

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 giugno 2025, n. 288

IDVIA 818 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001" - Proponente: Comune di Gravina

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 9.04.2025, trasmessa con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 187673-2025 del 9.04.2025;

VISTA la Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione della deroga ex art. 10 della Legge 353/2000 e ss.mm. ii. n. 250 del 14.04.2025 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali della Regione Puglia, trasmessa con propria pec del 16.04.2025;

VISTA la Determinazione Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale n. 181 del 26.04.2025 del Servizio VIA/VInCA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, trasmessa con propria nota prot. n. 218100-2025 del 28.04.2025;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 106/2025 del 17.04.2025, avente ad oggetto l'approvazione dell'opera, trasmessa con nota del Comune di Gravina prot. n.18693 del 5.05.2025;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale di Autorizzazione Paesaggistica in deroga n. 822 del 19.06.2025, trasmessa con nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 345630-2025 del 24.06.2025;

RICHIAMATE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 9.04.2025;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto proposto dal **Comune di Gravina**;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N.
196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 3/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

* 'neutro'

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto "POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate", intervento "Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio Santa Cesarea Terme (LE)""", proposto dal **Comune di Gravina** di cui al procedimento IDVIA 818, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 9.04.2025;

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 9.04.2025;
 2. Verbale della seduta di CdS del 7.03.2025;
 3. Verbale della seduta di CdS del 31.01.2025;
 4. Verbale della seduta di CdS del 21.10.2024;
 5. Verbale della seduta di CdS del 16.09.2024;
 6. Verbale della seduta di CdS del 24.07.2024;
 7. Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione della deroga ex art. 10 della Legge 353/2000 e ss.mm.ii. n. 250 del 14.04.2025 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali della Regione Puglia
 8. Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale n. 181 del 26.04.2025 del Servizio VIA/ VInCA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
 9. Delibera di Giunta Comunale n. 106/2025 del 17.04.2025 del Comune di Gravina;
 10. Delibera di Giunta Regionale di Autorizzazione Paesaggistica in deroga n. 822 del 19.06.2025;
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
 - **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNE DI GRAVINA	Delibera di Giunta Comunale n. 106/2025 del 17.04.2025, trasmessa con nota del Comune di Gravina prot. n.18693 del 5.05.2025;
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Servizio Viabilità	Nota prot. n. 72042 del 16.09.2024
REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Delibera di Giunta Regionale di Autorizzazione Paesaggistica in deroga n. 822 del 19.06.2025, trasmessa con nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 345630-2025 del 24.06.2025.

REGIONE PUGLIA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VIInCA	Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale n. 181 del 26.04.2025, trasmessa con propria nota prot. n. 218100-2025 del 28.04.2025
REGIONE PUGLIA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nota prot. n. 578836 del 22.11.2024.
REGIONE PUGLIA SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 598722 del 3.12.2024.
REGIONE PUGLIA SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	Determinazione Autorizzazione della Ederoga ex art. 10 della Legge 353/2000 n. 250 del 14.04.2025, trasmessa con propria pec del 16.04.2025.
REGIONE PUGLIA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	Nota prot. n. 131125 del 12.03.2025. Nota prot. n. 159599 del 27.03.2025.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari	Nota prot. n. 9149 del 23.07.2024.
AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE	Nota prot. n. 3045 del 18.05.2023.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 12009 del 21.04.2023 e allegata nota prot. n. 12384 del 5.05.2022.
ARPA Puglia DAP Bari	Nota prot. n. 67162 del 12.09.2024.
CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA (ora CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA)	Nota prot. n. 3057 del 29.01.2025.

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Comune di Gravina;**

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - CITTÀ METROPOLITANA
 - Servizio Ambiente
 - Servizio Viabilità
 - MINISTERO DELLA CULTURA
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
 - COMANDO PROV.LE VIGILI DEL FUOCO DI BARI
 - AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE
 - ARIF
 - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE
 - ARPA PUGLIA - DIREZIONE GENERALE
 - ARPA PUGLIA - DAP BARI
 - ASL BARI
 - ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA
 - CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA (ORA CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA)
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Urbanistica
 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
 - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
 - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
 - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
 - Servizio territoriale BA/BAT
 - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it> nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

089_DIR_Allegati.pdf -

4ca427c77ac7c40980e7c5103a8127cd326d7efb93af32c89fa399d212e17030

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR

Caterina Carparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 9.04.2025

Procedimento:	IDVIA 818: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001</i>
Comuni interessati:	Gravina in Puglia
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, punto 1, lett. d) L.R. 26/2022 - All. B, lett. B.2.d)
Autorità Competente:	Regione Puglia
Proponente:	Comune di Gravina

Il giorno 9.04.2025 a partire dalle ore 10:00 si tiene la **sesta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, originariamente convocata per il 25.03.2025 con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 0122816-2025 del 7.03.2025, quindi rinviata alla data odierna con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 149967 del 21.03.2025, si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli, delegata dal dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
Caterina Carparelli, RdP PAUR e delegata alla presidenza della CdS
- per il **Proponente Comune di Gravina**

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 1

Onofrio Tragni, RUP
Giorgio Zuccaro, progettista
Luigi Zuccaro, progettista

- per il **Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia**
Fabiana Luparelli, RdP VIA

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **sesta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **22 ottobre 2024**.

Tuttavia, in occasione della seduta del 21.10.2024, la CdS si è così conclusa:

“Conclusivamente,

completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;

- **il Proponente**, confermando il proprio impegno a
 - **fornire riscontro alla nota della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** prot. n. 508273 del 17.10.2024 e richiedere il provvedimento di declassificazione dal demanio civico delle terre interessate, secondo quanto specificato nella D.G.R. n. 1651/2012, preliminarmente all'inizio dei lavori;
 - **presentare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali** formale istanza di deroga secondo le linee guida di cui alla DGR 856 del 19.06.2024;
 - **presentare al Servizio territoriale BA-BAT** formale istanza secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015;

chiede una proroga di 45 giorni dei termini procedurali al fine di produrre i riscontri/le istanze innanzi richiamate e acquisire i pareri/autorizzazioni mancanti;

- **la CdS**,
 - *considerati gli impegni del Proponente innanzi richiamati e l'istanza di proroga dei termini procedurali;*
 - *rilevata la mancata espressione del Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari e del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia in merito al parere ai sensi del R.D. n. 523/1904;*
 - *considerata la necessità di acquisire i contributi degli Enti che, nelle more della regolarizzazione delle rispettive istanze da parte del Proponente, non si sono ancora espressi;*

ritiene di accogliere la richiesta del Proponente e di aggiornarsi al 19.12.2024 alle ore 15:00.”.

Successivamente, come da nota prot. n. 633937/2024 del 19.12.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali

“[...] atteso che

- *non risultano pervenuti i contributi di competenza, ai sensi del R.D. n. 523/1904, da parte del Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari e del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia;*
- *non risulta pervenuto il riscontro della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia alla richiesta di deroga alla legge 353/2000 presentata dal Proponente con nota prot. n. 42068 del 29.10.2024;*

si comunica che la seduta di CdS decisoria prevista per il 19 dicembre 2024 è rinviata al 31 gennaio 2025 alle ore 10:00.”.

Quindi, in occasione della seduta del 31.01.2025, la CdS si è così conclusa:

“Conclusivamente,

completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale,

preso atto delle dichiarazioni del Proponente in riferimento all'istanza di parere forestale secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015,

preso atto dell'impegno e della richiesta del Proponente in riferimento alla nota della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia relativa agli interventi in deroga alla L. 353/2000,

rinnovato l'invito al Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari a rendere il contributo di competenza ai sensi del R.D. n. 523/1904,

rinnovato l'invito alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia a trasmettere l'eventuale aggiornamento del contributo reso con nota prot. n. 51331 del 30.01.2025

ritiene di aggiornarsi al 7.03.2025 alle ore 10:00.

Si sollecitano Enti ed Amministrazioni che non si sono ancora espressi a voler trasmettere il proprio contributo entro il termine della prossima seduta di CdS.”

Successivamente, in occasione della seduta del 7.03.2025, la CdS si è così conclusa:

“Conclusivamente, la CdS

completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale,

preso atto delle dichiarazioni del delegato della Sezione Protezione Civile di cui al presente verbale e della riserva di trasmettere un aggiornamento della posizione già espressa in merito alla deroga alla L. 353/2000,

ritiene di aggiornarsi al 25.03.2025 alle ore 10:00.”

Infine, in ragione delle note prot. n. 0131125-2025 del 12.03.2025 della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia e prot. n. 146258-2025 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali della Regione Puglia, considerata l'opportunità di acquisire da parte della Sezione Protezione Civile il chiarimento richiesto dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali con la nota innanzi richiamata, è stato comunicato il **rinvio al 9 aprile 2025** della seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista in data 25.03.2025.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha indicato di dover conseguire in seno al PAUR le seguenti autorizzazioni/pareri comunque denominati:

- VIA ex art.23 del d.lgs. 152/2006
- Valutazione di incidenza ambientale ex art.5 del D.P.R. 357/97
- Autorizzazione paesaggistica ex art.146 del d.lgs. 42/2004
- Autorizzazione all'esecuzione di lavori in area sottoposta a vincolo idrogeologico ex R.D.L. 3267/23, secondo la procedura di cui al Reg. Regionale 9/2015
- Parere dell'A.d.B. Appennino meridionale

ed indicato la necessità di coinvolgere nel procedimento PAUR i seguenti Enti:

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
- ADB Basilicata;
- AQP (alla c.a. del RUP dell'intervento relativo all'impianto di affinamento, ing. Angela Basile);
- Protezione Civile;
- VVF;

- Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- Regione Puglia - Sezione Urbanistica;
- Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche;
- Regione Puglia - Sezione LLPP;
- Regione Puglia - Servizio VIA-Vinca;
- ARIF;
- Città Metropolitana – Settore Viabilità;
- Autorità idrica Pugliese;
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- ARPA Puglia;
- ASL Bari.

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzo in quanto componenti del Comitato VIA allora vigente, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 18 si rimanda al verbale di CdS del 24.07.2024.

Per i punti dal n. 19 al n. 21 si rimanda al verbale di CdS del 16.09.2024.

Per i punti dal n. 22 al n. 27 si rimanda al verbale di CdS del 21.10.2024.

Per i punti dal n. 28 al n. 35 si rimanda al verbale di CdS del 31.01.2025.

Per i punti dal n. 36 al n. 42 si rimanda al verbale di CdS del 7.03.2025.

43. con pec del 12.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 132689-2025 del 13.03.2025, la **Sezione Protezione Civile della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 131125-2025 del 12.03.2025;
44. con pec del 20.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 147637 del 21.03.2025, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 3995 del 20.03.2025;
45. con pec del 20.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 147617-2025 del 21.03.2025, la **Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 146258-2025 del 20.03.2025;
46. con pec del 27.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 159831-2025 del 27.03.2025, la **Sezione Protezione Civile della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 159599-2025 del 27.03.2025;
47. con pec del 28.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 163932-2025 del 28.03.2025, la **Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 163399-2025 del 28.03.2025;
48. con pec dell'8.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 184274-2025 dell'8.04.2025, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 5117 dell'8.04.2025.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
PROVINCE	
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Servizio Viabilità	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 16.09.2024. Nota prot. n. 72042 del 16.09.2024
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Il Proponente rappresenta che la maggior parte delle condotte previste in progetto interessano strade provinciali, pertanto sollecita il Settore Viabilità a trasmettere il proprio contributo.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>“Il funzionario delegato del Servizio Viabilità della Città Metropolitana chiede che venga proposta una soluzione alternativa all'ipotesi di chiusura stradale temporanea che garantisca l'utilizzo del percorso per ragioni di sicurezza. Si riserva di trasmettere un parere scritto con l'indicazione puntuale delle ulteriori prescrizioni.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 21.10.2024:</p> <p>“Con pec del 16.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 447236/2024 del 17.09.2024, il Servizio Viabilità della Città Metropolitana di Bari, ha trasmesso la nota prot. n. 72042 del 16.09.2024, con la quale</p> <p><i>“(…) esprime parere di massima favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>esecuzione dei lavori di scavo e posa della condotta nelle ore notturne garantendo la percorribilità e l'utilizzo della strada anche in dette ore per ragioni di sicurezza; a tal proposito si chiede che venga condivisa una soluzione alternativa con lo scrivente Servizio;</i> • <i>ripristino della pavimentazione bituminosa: l'area di ripristino superficiale dovrà essere estesa almeno alla corsia di marcia; qualora ci si trovi a cavallo di più corsie, il ripristino dovrà essere esteso a tutte le corsie interessate dallo scavo;</i> • <i>ripristino della banchina con l'utilizzo degli stessi materiali di finitura ivi presenti;</i> • <i>rispetto della profondità di scavo ai sensi di legge (profondità minima di posa per le strade di uso pubblico a 1,00 m dall'estradosso della protezione);</i> • <i>verifica puntuale delle ulteriori interferenze lungo la viabilità pubblica provinciale anche mediante la verifica della presenza di pozzetti su strada e contestuale verifica del corretto funzionamento dei pozzetti presenti;</i> <p><i>riservandosi di concedere tutte le autorizzazioni propedeutiche all'intervento in fase esecutiva.”.</i></p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere del Servizio Viabilità della Città Metropolitana di Bari.”.</p>	
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Servizio Ambiente	Nota prot. n. 71858 del 16.09.2024
<p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024 (box tabella Regione Puglia - Sezione OO.PP. e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica):</p> <p>“Atteso quanto indicato nella nota prot. n. 8151 del 18.05.2023 del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, interviene il delegato del Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari, dando lettura della nota prot. n. 71858 del 16.09.2024. La medesima nota viene acquisita al prot. uff. n. 0445449/2024 del 16.09.2024.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 21.10.2024 (box tabella Regione Puglia - Sezione OO.PP. e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica):</p> <p>“Con pec del 26.09.2024 il Servizio Autorità Idraulica - Sezione OO.PP. e Infrastrutture della Regione</p>	

Puglia ha trasmesso riscontro alla *Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico*, inviando la nota prot. n. 466674 del 26.09.2024, di cui si riporta un estratto:

"In riscontro alla nota prot. n. 71858 del 16/09/2024, acquisita al protocollo n. 445449 del 16/09/2024, con la quale la Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente ha riscontrato sui compiti e sulle funzioni in materia di polizia idraulica e "rimanda all'Autorità regionale delegante l'espressione del richiesto parere ai sensi del R.D. n. 523/1904", circa le opere previste nel Bosco Difesa Grande del comune di Gravina in Puglia (BA), nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), si comunica quanto segue. (...)

La ridetta competenza è stata attribuita (e non delegata) alle Province/Città Metropolitana in attuazione dell'art. 4, comma 5 della Legge n. 59/1997 che esplicitamente ha previsto "... ciascuna Regione adotta [...] la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli Enti locali ...". Sicché, con la ridetta L.R. n. 17/2000, la Regione Puglia ha attribuito i "compiti e le funzioni" in materia di polizia idraulica alle Province. (...)

Va da sé che in ragione delle ridette competenze attribuite dalla legge a codesto Ente ogni eventuale altra espressione in materia, pronunciata da organo differente, sarebbe nulla per difetto assoluto di attribuzione.

Si chiede di acquisire la presente agli atti della conferenza di servizi."

La **CdS**, preso atto della nota prot. n. 466674 del 26.09.2024 del Servizio Autorità Idraulica regionale e stante l'urgenza di concludere il procedimento PAUR in parola, sollecita la *Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico*, già in indirizzo nella nota prot. n. 451655/2024 del 18.09.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, a far pervenire il proprio contributo."

Dal verbale di CdS del 31.01.2025:

"Non risulta pervenuto alcun contributo di merito tecnico da parte della Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico."

Non risulta pervenuto alcun contributo di merito tecnico da parte della *Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico."*

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA/VInCA

Parere della **Commissione VIA regionale** prot. n. 274649 del 6.06.2024.

Dal verbale di CdS del 24.07.2024:

"Con nota prot. n. 44266/2024 del 26.01.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali il Proponente è stato invitato in audizione presso la Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali in data 8 febbraio 2024. Nel corso della seduta è emersa la necessità della Commissione VIA di acquisire approfondimenti e chiarimenti da parte del Proponente, che si è impegnato a trasmettere documentazione integrativa.

*Con pec del 21.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 240481 del 21.05.2024, il **Proponente**, facendo seguito a quanto discusso nel corso dell'audizione in Commissione VIA, ha trasmesso documentazione integrativa.*

*Nella seduta del 6.06.2024 la **Commissione VIA**, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente in data 21.05.2024, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 274649/2024 del 6.06.2024.*

*Il funzionario del **Servizio VIA/VInCA** dà lettura delle parti salienti del parere della Commissione VIA regionale.*

*Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della CTVA.*

In merito al "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei

rifiuti" precisa che nella trasmissione delle integrazioni prodotte ad ottobre 2023 è incluso l'elaborato F0348CRO3A_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo."	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	Nota prot. n. 37300 del 5.09.2023. Dichiarazioni del Proponente a verbale della seduta di CdS del 16.09.2024. Nota prot. n. 508273 del 17.10.2024
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>"Con pec del 15.05.2023, acquisita al prot. n. 8046 del 19.05.2023, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 6747 del 15.05.2023 con cui <i>"si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021."</i></p> <p>Con nota prot. n. 28960 del 24.06.2024, fornita tra le integrazioni documentali del 24.06.2023, il Proponente ha presentato al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici la richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.</p> <p>Il Proponente deposita agli atti della CdS la nota della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia prot. n. 37300 del 5.09.2023, riservandosi di fornire riscontro."</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>"Interviene il RUP del Comune di Gravina, riferendo che è stata approvata la Delibera di Giunta Comunale n. 206 che dà mandato al dirigente dell'ufficio patrimonio/urbanistica di predisporre la documentazione necessaria alla declassificazione delle aree interessate dal progetto e gravate da usi civici da sottoporre ad approvazione del consiglio comunale e da inviare alla Regione Puglia per l'avvio dell'iter di declassificazione.</p> <p>Interviene la delegata della SABAP per la Città Metropolitana, chiedendo di chiarire se la declassificazione che il Comune si appresta a richiedere comporterà la decadenza del vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lett. H del D.Lgs. 42/2004."</p> <p>Dal verbale di CdS del 21.10.2024:</p> <p>"Con pec del 23.09.2024, acquisita al prot. n. 459672 del 24.09.2024, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 36782 del 23.09.2024, con la quale si chiede al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici e alla A.C. PAUR</p> <p><i>"(...) di rinviare la risoluzione degli aspetti inerenti ai terreni con gravame demaniale civico, all'effettiva cantierizzazione dell'intervento in oggetto ed alla approvazione del Piano di Gestione/Assestamento Forestale e delle attività di ricognizione/validazione affidate al Dirigente del Patrimonio di questo Ente di cui alla DGC 206/2024, in accordo con il Servizio Usi Civici regionale, per consentire la chiusura della Conferenza di Servizi."</i></p> <p>Con pec del 17.10.2024, acquisita al prot. n. 510081/2024 del 18.10.2024, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha fornito riscontro alla succitata nota del Comune di Gravina trasmettendo la nota prot. n. 508273 del 17.10.2024, con la quale</p> <p><i>"(...) si ribadisce che, per i terreni che risultano gravati da uso civico, come riportati nella predetta attestazione, preventivamente alla realizzazione di interventi – quali quelli in oggetto – che ne comportano il mutamento di destinazione, è indispensabile attivare le procedure di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927 e art. 9 della L.R. n. 7/1998.</i></p> <p><i>Occorrerà, pertanto, con Deliberazione di Consiglio Comunale richiedere alla Regione il</i></p>	

<p><i>provvedimento di declassificazione dal demanio civico delle terre interessate, secondo quanto specificato nella D.G.R. n. 1651/2012 "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998 in materia di Usi civici, specificando se la sdemanializzazione è finalizzata all'alienazione dei terreni interessati ovvero all'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile."</i></p> <p>Il Proponente si impegna a trasmettere al Servizio in parola la richiesta di provvedimento di declassificazione dal demanio civico delle terre interessate preventivamente alla realizzazione di interventi, come indicato nella nota succitata."</p>	
<p>SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE)</p>	<p>Nessun contributo.</p>
<p>SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Autorità Idraulica</p>	<p>Nota prot. n. 8151 del 18.05.2023. Nota prot. n. 466674 del 26.09.2024.</p>
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>"Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8043 del 19.05.2023, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 8151 del 18.05.2023 di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>"(...) Le succitate iniziative che interferiscono con il reticolo idrografico superficiale infrastrutturali e/o, comunque, le modificazioni del territorio occorrenti nelle aree di pertinenza fluviale devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche" e, l'Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e delle tutele dei corsi d'acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica) è tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente, per effetto della disciplina di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012, quanto la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000 come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022, a seconda della titolarità gestionale del reticolo idrografico di che trattasi.. (...)</i></p> <p><i>A tal proposito, si suggerisce di coinvolgere nella conferenza di servizi, in attuazione della disciplina di cui innanzi, tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente quanto la Città Metropolitana di Bari</i></p> <p><i>Al fine di valutare eventuali profili di competenza di questo Servizio, limitatamente agli aspetti che riguardano eventuali concessioni d'uso delle aree demaniali (demanio idrico), nell'ambito del progetto e quo, si richiede di integrare la documentazione in atti con appositi elaborati grafici, in scala di maggiore dettaglio, che indichino le opere (a carattere sia temporaneo - cantieri - che definitive) eventualmente insistenti in aree demaniali e/o nelle fasce pertinenziali del reticolo idrografico riportato nella Carta idro-geomorfologica della Regione Puglia (distanze dall'asse dei corsi d'acqua e/o dalle sponde e/o dagli argini, lunghezze parziali e complessive degli attraversamenti dei corsi d'acqua) nonché, in caso di interferenze, le soluzioni esecutive di risoluzione di tali interferenze."</i></p> <p>Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il Proponente ha trasmesso integrazioni documentali, compresa una planimetria delle aree demaniali coinvolte.</p> <p>Non si registrano ulteriori contributi da parte del Servizio Autorità Idraulica.</p> <p>In merito al coinvolgimento <i>"nella conferenza di servizi, in attuazione della disciplina di cui innanzi, tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente quanto la Città Metropolitana di Bari"</i>, si rappresenta che i suddetti Enti risultano già interessati dal procedimento sin dall'avvio."</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>"Atteso quanto indicato nella nota prot. n. 8151 del 18.05.2023 del Servizio Autorità Idraulica della</p>	

Regione Puglia, interviene il delegato del **Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari**, dando lettura della nota prot. n. 71858 del 16.09.2024. La medesima nota viene acquisita al prot. uff. n. 0445449/2024 del 16.09.2024.”.

Dal verbale di CdS del 21.10.2024:

“Con pec del 26.09.2024 il **Servizio Autorità Idraulica - Sezione OO.PP. e Infrastrutture della Regione Puglia** ha trasmesso riscontro alla *Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico*, inviando la nota prot. n. 466674 del 26.09.2024, di cui si riporta un estratto:

“In riscontro alla nota prot. n. 71858 del 16/09/2024, acquisita al protocollo n. 445449 del 16/09/2024, con la quale la Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente ha riscontrato sui compiti e sulle funzioni in materia di polizia idraulica e “rimanda all’Autorità regionale delegante l’espressione del richiesto parere ai sensi del R.D. n. 523/1904”, circa le opere previste nel Bosco Difesa Grande del comune di Gravina in Puglia (BA), nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), si comunica quanto segue. (...)

La ridetta competenza è stata attribuita (e non delegata) alle Province/Città Metropolitana in attuazione dell’art. 4, comma 5 della Legge n. 59/1997 che esplicitamente ha previsto “... ciascuna Regione adotta [...] la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli Enti locali ...”. Sicché, con la ridetta L.R. n. 17/2000, la Regione Puglia ha attribuito i “compiti e le funzioni” in materia di polizia idraulica alle Province. (...)

Va da sé che in ragione delle ridette competenze attribuite dalla legge a codesto Ente ogni eventuale altra espressione in materia, pronunciata da organo differente, sarebbe nulla per difetto assoluto di attribuzione.

Si chiede di acquisire la presente agli atti della conferenza di servizi.”.

La **CdS**, preso atto della nota prot. n. 466674 del 26.09.2024 del **Servizio Autorità Idraulica** regionale e stante l’urgenza di concludere il procedimento PAUR in parola, sollecita la *Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico*, già in indirizzo nella nota prot. n. 451655/2024 del 18.09.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, a far pervenire il proprio contributo.”.

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo.
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nota prot. n. 578836 del 22.11.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 31.01.2025:</p> <p>“Con pec del 22.11.2024, acquisita al prot. n. 580138 del 25.11.2024, il Servizio Difesa Suolo - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 578836 del 22.11.2024, con la quale</p> <p><i>“(…) Le aree di riferimento non risultano interessate da pericolosità geomorfologica né da pericolosità idraulica rispetto al Piano stralcio dell’Assetto Idrogeologico della UoM-ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” (approvato con Deliberazione n. 39 del 31.11.2005 del Comitato Istituzionale della (ex) Autorità di Bacino della Puglia), così come peraltro evidenziato anche dai progettisti nell’elaborato “R11 rev. A – Relazione sugli interventi in deroga alla legge 353/2000” reso disponibile dal Comune di Gravina in Puglia (acclarato al prot. n. 0547518 del 07/11/2024), al paragrafo 4.4 “Presenza di fenomeni di dissesto”.</i></p> <p><i>Dunque, per quanto di competenza e ferme restando le prescrizioni indicate nell’elaborato progettuale F0348AR11A, si rileva che gli interventi proposti, finalizzati a preservare la copertura boschiva – contrastando gli incendi – contribuiscano a limitare l’azione degli agenti erosivi sul suolo.”.</i></p>	
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI Ufficio provinciale Agricoltura - Bari	Nota prot. n. 48883 del 24.08.2023.

Dal verbale di CdS del 24.07.2024:

“Con pec dell’11.11.2023, acquisita al prot. uff. n. 19414 del 15.11.2023, il **Servizio territoriale BA-BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 65007 dell’8.11.2023 di cui si riporta uno stralcio:

“(…) La zona del bosco comunale di Gravina in Puglia “Difesa Grande” e le particelle soggette ad esproprio risultano sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all’art.1 del R.D.L. n.3267/23 per cui su questi territori, gli eventuali movimenti di terra e roccia che saranno effettuati per le opere progettate, prevedono il rilascio preventivo del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015.

Invece, eventuali tagli di piante d’interesse forestale, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017.”.

Il **RdP PAUR** invita il Servizio Territoriale BA-BAT a rendere il proprio contributo nell’ambito del procedimento entro i termini della Conferenza dei Servizi decisoria.”.

Dal verbale di CdS del 16.09.2024:

“Non si registrano ulteriori contributi da parte del **Servizio Territoriale BA-BAT della Regione Puglia**.”.

Dal verbale di CdS del 21.10.2024:

“Il **RdP PAUR** chiede al Proponente di chiarire se sia stata presentata al Servizio Territoriale BA-BAT della Regione Puglia formale istanza di parere forestale secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015.

Il **Proponente** si impegna a presentare istanza secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015.”.

Dal verbale di CdS del 31.01.2025:

“Il **Proponente** riferisce di voler demandare alla fase di progettazione esecutiva, nella quale saranno recepite tutte le prescrizioni indicate dagli Enti intervenuti in CdS, la formale istanza di parere forestale.

La **CdS** prende atto dell’impegno del Proponente.”.

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Nota prot. n. 425566 del 3.09.2024.

Dal verbale di CdS del 24.07.2024:

“Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8044 del 19.05.2023, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4265 del 18.05.2023 avente ad oggetto una richiesta di elaborati integrativi.

Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali.

Con pec del 23.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372427 del 23.07.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso la nota prot. n. 372219 del 23.07.2024, di cui si riporta un breve estratto:

“(…) In conclusione si chiede al proponente di individuare una zona alternativa per la realizzazione del laghetto di accumulo al di fuori del BP “Boschi”, anche in “Area di rispetto dei boschi” e possibilmente al di fuori delle aree percorse da incendi.

In caso di inesistenza dimostrata di alternative localizzative si potrà ricorrere per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR per cui: “Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di

cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Il **Proponente** a proposito delle aree sottoposte ad incendi nel 2021 precisa che il Comune di Gravina non ha ancora approvato formalmente la delibera delle aree percorse dal fuoco nel 2021 con l'apposizione dei relativi vincoli e che le aree indicate nel parere della Sezione Paesaggio come desumibili dalle mappe fornite dai carabinieri forestali e vigili del fuoco riportano alcune inesattezze che sono state prontamente comunicate agli enti succitati.

Con riferimento al divieto di realizzare opere in aree coperte da incendi ex legge 353/2000, inoltre, il Proponente ricorda che l'art. 10 comma 1 della medesima legge 353/2000 stabilisce una deroga per opere pubbliche necessarie alla salvaguardia dell'ambiente e che l'intervento in oggetto ricade in tale fattispecie.

Il **Proponente** si impegna a presentare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali formale istanza di deroga secondo le linee guida di cui alla DGR 856 del 19.06.2024.

Il **Proponente** ricorda che all'interno dell'elaborato progettuale "Studio di impatto ambientale" è presente una valutazione delle alternative progettuali relative al possibile diverso posizionamento del laghetto in esame e che, tuttavia, tale valutazione si conclude con la impossibilità di individuare diverse soluzioni progettuali o localizzative.

Il **Proponente**, pertanto, richiede l'attivazione della procedura ex art. 95 delle NTA."

Dal verbale di CdS del 16.09.2024:

"Con pec del 3.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 425695 del 3.09.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 425566 del 3.09.2024, indirizzata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e avente ad oggetto **TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004)**. Si riporta uno stralcio delle conclusioni della nota:

"(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

*Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di **autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in **deroga** ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, in quanto l'intervento pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.*

Prescrizioni:

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *le condotte e le reti di alimentazione e di irrigazione siano realizzate al di sotto di viabilità e di sentieri esistenti, o da ripristinare, ovvero in aree già soggette a costipamento;*
- *sia previsto il mantenimento dello sterrato lungo i sentieri non asfaltati;*
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:*
 - a) *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
 - b) *l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
 - c) *al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;*

Prescrizioni per il laghetto di accumulo:

- *sia realizzata un'area di forma irregolare (per esempio attraverso creazione di penisole che si protendono verso lo specchio d'acqua) con l'incremento della lunghezza delle zone di sponda, in un sistema a morfologia frastagliata.*

<p><i>Il maggiore sviluppo longitudinale e conseguente frastagliamento delle sponde, determina, infatti, l'aumento dei siti di nidificazione, la diminuzione delle possibilità di disturbo reciproco e riduce, quindi, la frequenza delle dispute territoriali fra le varie coppie di volatili;</i></p> <p>- <i>sia realizzato il fondale di tale area di forma irregolare con livello di acqua variabile da pochi centimetri a qualche metro per consentire la penetrazione diversificata della luce e, di conseguenza, lo sviluppo di molteplici forme vegetali. Ciò, di fatto, costituisce un notevole incremento delle fonti trofiche vegetali e animali disponibili per i diversi gruppi di uccelli (anatre di superficie, tuffatrici, limicoli, trampolieri, ecc.). L'intervento di differenziazione dei fondali può avvenire ad esempio tramite piccoli movimenti di escavazione a profondità gradualmente variabile dal centro verso l'esterno della zona umida fino ad un allagamento dei terreni marginali. Si potranno così formare aree che permettono di migliorare le condizioni di nidificazione e di sosta per diverse specie di avifauna riducendo le possibilità di predazione da parte di animali terrestri."</i></p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia."</p>	
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 598722 del 3.12.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 31.01.2025:</p> <p>"Con pec del 3.12.2024, acquisita al prot. n. 599295 del 3.12.2024, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 598722 del 3.12.2024, con la quale</p> <p><i>"(...) si ritiene, sia per la tipologia delle opere, sia per la consistenza delle stesse, che l'intervento proposto sia compatibile con il Piano di Tutela delle Acque vigente, pertanto si esprime parere favorevole a quanto proposto, alle seguenti prescrizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la gestione delle acque reflue di tipo domestico durante le fasi di cantiere sia conforme a quanto disposto dal R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;</i> • <i>durante l'esecuzione dei lavori, gli scavi, e più in generale i movimenti di terra, siano ridotti al minimo indispensabile e sia utilizzato per il rinterro, il materiale scavato, assicurando il medesimo grado di costipazione (e dunque di permeabilità) già presente in sito;</i> • <i>il progetto consenta di poter gestire la risorsa idrica affinata riveniente dal depuratore di Gravina nel rispetto delle norme tecniche del RR n. 8/2012, nelle parti non contrastanti con la norma nazionale e comunitaria;</i> • <i>l'attivazione del riuso delle acque affinate sarà comunque subordinato alla redazione ed approvazione dei documenti gestionali e/o di valutazione dei rischi previsti dalla normativa applicabile ratione temporis e con le modalità e tempistiche da quest'ultima disciplinate."</i> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia."</p>	
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	Nota prot. n. 51331 del 30.01.2025. Nota prot. n. 116988 del 6.03.2025. Nota prot. n. 146258-2025 del 20.03.2025. Nota prot. n. 163399-2025 del 28.03.2025.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>"Il Proponente si impegna a presentare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali formale istanza di deroga secondo le linee guida di cui alla DGR 856 del 19.06.2024."</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>"Il Proponente riferisce di aver avviato le necessarie interlocuzioni con la Sezione competente e si impegna a presentare opportuna istanza."</p>	

Dal verbale di CdS del 21.10.2024:

“Il **Proponente** riferisce di non aver ancora presentato l’istanza dovuta, stante la necessità di condividere con la Protezione Civile e i Carabinieri forestali e rettificare l’esatta perimetrazione delle aree percorse dal fuoco nell’estate 2021, e si impegna a provvedere entro il termine di 7 giorni.”.

Dal verbale di CdS del 31.01.2025:

“Con pec del 29.10.2024, acquisita al prot. n. 529659 del 29.10.2024, il **Comune di Gravina** ha trasmesso alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia la nota prot. n. 42068 del 29.10.2024 e l’allegata *Relazione sugli interventi in deroga alla legge 353/2000*.

Con pec del 30.01.2025, acquisita al prot. n. 51417 del 30.01.2025, la **Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 51331 del 30.01.2025.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Interviene il **dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali** rappresentando che, rispetto ai profili in parola, per quanto di competenza non si rilevano motivi ostativi al rilascio della deroga ex art. 10 della L.353/2000.

Il **Proponente**, prendendo atto della comunicazione della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali sulla impossibilità a concedere deroga ex art. 10 della L.353/2000 per la mancata espressione di pareri endoprocedimentali obbligatori, si impegna a sollecitarne formalmente il rilascio per la conclusione del procedimento in argomento e chiede alla Sezione competente di voler aggiornare la propria posizione.

La **CdS**, prendendo atto dell’impegno e della richiesta del Proponente, ritiene di aggiornarsi ad una nuova seduta per consentire alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia di rinnovare l’invito ad esprimersi alle Sezioni interessate dal procedimento di deroga ex legge 353/2000 ed, eventualmente, aggiornare il contributo reso con nota prot. n. 51331 del 30.01.2025.”.

Dal verbale di CdS del 7.03.2025:

“Con pec del 10.02.2025, acquisita al prot. n. 70117 del 10.02.2025, il **Comune di Gravina** ha trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e alla Sezione Protezione Civile la nota prot. n. 05679 del 10.02.2025 *Richiesta conclusione procedimento deroga della L.353/2000*, invitando “*le sezioni regionali in indirizzo a voler rendere il loro parere endoprocedimentale onde arrivare a concludere il procedimento di autorizzazione in argomento che riveste carattere di estrema importanza per la salvaguardia del Bosco Difesa Grande di Gravina.*”.

Con pec del 14.02.2025, acquisita al prot. n. 81752 del 14.02.2025, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 81425 del 14.02.2025, come parere endoprocedimentale nell’ambito del procedimento di deroga ex L.353/2000 di competenza della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali.

In data 4.03.2025 la **Sezione Protezione Civile della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 636703 del 20.12.2024, come parere endoprocedimentale nell’ambito del procedimento di deroga ex L.353/2000 di competenza della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali.

Con pec del 5.03.2025, acquisita al prot. n. 117896 del 6.03.2025, la **Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 116988 del 6.03.2025, con la quale, acquisiti successivamente alla seduta di CdS del 31.01.2025 ulteriori contributi da parte della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, della Sezione Protezione Civile e del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità,

“[...] esprime parere negativo all’intervento, riservandosi di redigere apposito atto dirigenziale di diniego alla deroga all’art. 10 della Legge 353/2000 previsto dalla DGR 856/2024.”.

Interviene il **delegato della Sezione Protezione Civile** rappresentando quanto segue:

Il presente parere integra quanto già espresso con nota prot. n. 636703 del 20.12.2024. Sul punto si precisa che non sono presenti nel progetto esaminato elementi di valutazione connessi al contrasto e lotta attiva agli incendi, dispositivi di prevenzione collettiva e infrastrutture

distribuzione acqua, anche per usi plurimi, in captazione dal laghetto che dovrebbe fungere da riserva idrica.

Non si esclude tuttavia che con specifiche prescrizioni il RUP possa rideterminare il quadro dell'intervento anche ai fini del rilascio della deroga ai fini antincendio. Pertanto, il parere espresso dalla Sezione è rilasciato al solo fine di consentire la chiusura del procedimento ID VIA 818. – Patto per la Puglia – FSC 2014 -2020 Linea 2.1 Progetto B0202.49:

Utilizzo dei reflui trattati, affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" Gravina in Puglia (BA)-, ma non rileva ai fini delle disposizioni normative di cui alla possibile deroga disciplinata dalla L. 353/2000. È da ritenersi pertanto quale riscontro extraprocedimentale al procedimento istruttorio.

Nel caso in cui il Proponente voglia integrare il Progetto sulla base di eventuali prescrizioni istruttorie, la Sezione si rende disponibile a definire gli elementi principali di integrazione.

Il **Proponente**, preso atto del diniego alla deroga ex art. 10 della L.353/2000 e dell'intervento del delegato della Sezione Protezione Civile innanzi riportato, illustra puntualmente le caratteristiche principali del progetto antincendio con utilizzo delle acque reflue oggetto del presente procedimento PAUR, evidenziando come gli interventi previsti, compresa la realizzazione del laghetto, siano di interesse AIB.

Quindi, il **delegato della Sezione Protezione Civile**, in considerazione del riscontro reso a verbale dal Proponente, si riserva di trasmettere un'integrazione al parere già in atti, come integrato a verbale in data odierna.”.

Con pec del 12.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 132689-2025 del 13.03.2025, la **Sezione Protezione Civile della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 131125-2025 del 12.03.2025, con la quale si evidenzia che

“[...] risulta necessario integrare il progetto con le seguenti proposte di prescrizione:

- *il laghetto deve assicurare il rifornimento dei mezzi aerei (elicotteri) rispettando le condizioni e parametri di sicurezza previsti da Enac;*
- *i 35 idranti devono essere mantenuti, testati attraverso prove di esercizio annuali e funzionanti prima di ogni campagna antincendio boschivo;*
- *Il sistema di telerilevamento incendi deve essere collegato con Sala Operativa Regionale SOUP per il monitoraggio dell'emergenza in caso di incendio, lo stesso dovrà essere integrato con sensori di umidità e temperatura;*
- *Il mezzo antincendio boschivo Pick-up dovrà essere utilizzato nel periodo di grave pericolosità esclusivamente per monitoraggio, pattugliamento e primo intervento A.I.B. del bosco "Difesa Grande" in stretto collegamento con la Sala Operativa Regionale SOUP e lo stesso dovrà essere dotato di sistema GPS.*
- *Lo stesso mezzo Pick-up, adeguatamente allestito per fronteggiare il rischio idrogeologico, dovrà essere utilizzato per il monitoraggio e la gestione del rischio idrogeologico ed idraulico.*

Al fine di rendere efficace ed efficiente la Pianificazione comunale di Protezione Civile si chiede a codesto Comune di aggiornare il Piano comunale di Protezione Civile per tutti i rischi presente sul territorio in particolare per il rischio incendio con i dettagli previsti nel Progetto in oggetto e la relativa georeferenziazione di ogni singolo elemento necessario al contrasto agli incendi boschivi.”.

Con pec del 20.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 147617-2025 del 21.03.2025, la **Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 146258-2025 del 20.03.2025, con la quale

“[...] si chiede di chiarire se il parere negativo in merito alla deroga ex art. 10 della Legge 353/2000 rilasciato dalla Sezione Protezione Civile con nota prot. N. 0636703/2024 del 20/12/2024 risulta revocato e riformulato quale parere positivo alla luce della nota Prot.N.0131015/2025 del 12/03/2025 [...]”.

Con pec del 27.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 159831-2025 del 27.03.2025, la **Sezione Protezione Civile**

della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 159599-2025 del 27.03.2025, con la quale comunica quanto segue

“Facendo seguito alla nota prot. 0146258 del 20.03.2025, si evidenzia la competenza specifica del Responsabile del Procedimento nell’identificazione del Progetto di cui all’ID VIA 818 quale “Opera pubblica necessaria alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell’ambiente” art. 10 della L. 353/2000. Fermo restando le predette competenze, si considera il progetto in oggetto di fondamentale importanza per il contrasto agli incendi boschivi dell’area “Bosco Difesa Grande”. A tal fine, si ritiene necessario che il Progetto in oggetto rispetti le prescrizioni indicate da questa Sezione con nota prot. 0131125 del 12.03.2025 nonché tutte le disposizioni previste della normativa vigente in ambito A.I.B. (L.353/2000 e L.R. 38/2016).”.

Con pec del 28.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 163932-2025 del 28.03.2025, la **Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 163399-2025 del 28.03.2025, con la quale

“[...] ai sensi della DGR 856/2024 ed in ossequio ai pareri espressi dalle Sezioni regionali coinvolte nel procedimento amministrativo, non ultimo quello di chiarimenti della Sezione Protezione Civile, questa Sezione esprime parere positivo alla deroga ex art. 10 della Legge 353/2000 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto, riservandosi di emanare il relativo atto dirigenziale entro i prossimi 10 giorni.”.

SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	Nota prot. n. 131125-2025 del 12.03.2025. Nota prot. n. 159599-2025 del 27.03.2025.
Si rimanda al box SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI.	
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari	Nota prot. n. 9149 del 23.07.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 24.07.2024. Dichiarazioni a verbale della odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 15886 del 19.12.2024. Nota prot. n. 1062 del 27.01.2025. Nota prot. n. 3142 del 5.03.2025. Nota prot. n. 3995 del 20.03.2025. Nota prot. n. 5117 dell’8.04.2025.
Dal verbale di CdS del 24.07.2024: “Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8045 del 19.05.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 5981 del 18.05.2023, avente ad oggetto una richiesta di documentazione integrativa. Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il Proponente ha trasmesso integrazioni documentali, presentando, tra l’altro, in merito all’Immobile “Caserma Guardie Bosco”, la richiesta della verifica della sussistenza dell’interesse storico ai sensi dell’art.12 comma 2 del D.lgs 42/2004. Con pec del 4.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12973 del 21.08.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari , valutata la documentazione integrativa inviata dal Proponente, ha trasmesso la nota prot. n. 9443 del 4.08.2023, avente ad oggetto la richiesta di ulteriore documentazione integrativa. Con nota prot. n. 45284 del 30.10.2023, acquisita al prot. Uff. n. 18391 del 30.10.2023, il Proponente ha fornito documentazione integrativa indirizzata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari. Con pec del 23.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 0373984 del 23.07.2024, la Soprintendenza Archeologia,	

Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 9149 del 23.07.2024.

Interviene la delegata della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**, rappresentando gli aspetti salienti della nota prot. n. 9149 del 23.07.2024.

Nello specifico si rilascia l'autorizzazione ex art. 21 del D.lgs. 42/2004 e il parere per quel che riguarda la valutazione preventiva dell'interesse archeologico con le prescrizioni riportate nella nota.

Si ribadisce che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari resta in attesa delle determinazioni della Sezione Paesaggio della Regione Puglia per quel che riguarda il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146.

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota.”.

Dal verbale di CdS del 16.09.2024:

“Interviene la delegata della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**, rappresentando che con nota del 6.09.2024 è stato rilasciato il parere favorevole obbligatorio e vincolante per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga.

Il rilascio del titolo compete alla Regione Puglia che emetterà la DGR di Autorizzazione Paesaggistica in deroga.”.

Dal verbale di CdS del 31.01.2025:

“Con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. n. 632614 del 19.12.2024, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 15886 del 19.12.2024, con la quale

“(…) avendo già espresso il proprio parere favorevole durante le sedute precedenti della Conferenza di Servizio, comunica che non parteciperà alla prossima seduta, restando in attesa della trasmissione del relativo verbale.”.

Con pec del 27.01.2025, acquisita al prot. n. 41584 del 27.01.2025, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 1062 del 27.01.2025, con la quale

“(…) avendo già espresso il proprio parere favorevole durante le sedute precedenti della Conferenza di Servizio, comunica che non parteciperà alla prossima seduta, restando in attesa della trasmissione del relativo verbale.”.

Dal verbale di CdS del 7.03.2025:

“Con pec del 5.03.2025, acquisita al prot. n. 117905 del 6.03.2025, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 3142 del 5.03.2025, con la quale

“(…) avendo già espresso il proprio parere favorevole durante le sedute precedenti della Conferenza di Servizio, comunica che non parteciperà alla prossima seduta, restando in attesa della trasmissione del relativo verbale.”.

Con pec del 20.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 147637 del 21.03.2025, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 3995 del 20.03.2025, con la quale

“(…) avendo già espresso il proprio parere favorevole durante le sedute precedenti della Conferenza di Servizio, comunica che non parteciperà alla prossima seduta, restando in attesa della trasmissione del relativo verbale.”.

Con pec dell'8.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 184274-2025 dell'8.04.2025, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 5117 dell'8.04.2025, con la quale

“(…) avendo già espresso il proprio parere favorevole durante le sedute precedenti della Conferenza di Servizio, comunica che non parteciperà alla prossima seduta, restando in attesa della

<i>trasmissione del relativo verbale.</i>	
COMANDO PROV.LE VIGILI DEL FUOCO DI BARI	Nessun contributo.
AGENZIE / AUTORITÀ	
AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE	Nota prot. n. 3045 del 18.05.2023.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8042 del 19.05.2023, la Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso la nota prot. n. 3045 del 18.05.2023, con cui comunica che</p> <p><i>“(…) non ravvisa motivi ostativi per l'intervento di cui trattasi, fermo restando l'adempimento delle condizioni rappresentate nella parte che precede, che si richiamano in sintesi come segue:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la competenza del Servizio Idrico Integrato, per la realizzazione e per la gestione, sia individuata con termine al punto di consegna finale del trattamento di affinamento, generalmente individuato nel pozzetto di restituzione posto immediatamente a valle del trattamento di disinfezione;</i> • <i>la realizzazione e la gestione dell'impianto di sollevamento e idroelettrico e le relative impiantistiche elettriche si intendono esclusi dal Servizio medesimo;</i> • <i>la possibilità di allocare le infrastrutture dell'impianto di sollevamento e idroelettrico, nonché la risoluzione delle interferenze con il collettore emissario dell'impianto di depurazione, siano preventivamente verificate e condivise con AQP S.p.A., Gestore degli impianti destinati al trattamento depurativo, prevedendo, nel caso, un apposito protocollo d'intesa.”.</i> <p>Il Proponente, in riscontro alla nota della Autorità Idrica Pugliese, richiama le integrazioni prodotte nel giugno 2023, nello specifico l'elaborato <i>FO348AR01C_Relazione generale</i>, e dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota.”.</p>	
ARIF	Nessun contributo.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 12009 del 21.04.2023. Nota prot. n. 12384 del 5.05.2022.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con pec del 21.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 7510 del 10.05.2023, la Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 12009 del 21.04.2023, con cui</p> <p><i>“(…) rappresenta che questa Autorità, con nota prot. n. 12384 del 05/05/2022, che per ogni buon fine si allega alla presente, ha espresso il proprio parere che viene confermato con la presente.”.</i></p> <p>Si riporta un estratto della nota prot. n. 12384 del 5.05.2022:</p> <p><i>“(…) con riferimento alla pianificazione di competenza distrettuale (PAI, PGA e PGRA), per lo specifico intervento in oggetto non sono state rilevate interferenze tra le opere a farsi e le aree a rischio e, pertanto, questa Autorità non dovrà esprimere parere.</i></p> <p><i>Tuttavia, quanto riguarda gli altri aspetti della pianificazione di competenza della scrivente Autorità distrettuale si comunica che da una verifica effettuata risultano interferenze fra gli interventi previsti in progetto con le aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021". Di tale aspetto è opportuno che si tenga conto nella gestione della fruizione delle aree per gli aspetti di Protezione Civile.</i></p> <p><i>Si sottolinea, infine, che la realizzazione di sentieri freddi e il riutilizzo di acque reflue ai fini della salvaguardia e la gestione di un'area boscata è coerente con le finalità che la pianificazione di competenza di questa Autorità vuole perseguire.”.</i></p>	
ARPA PUGLIA Direzione Generale	Nota prot. n. 67162 del 12.09.2024.

Dipartimento Prov.le BA	
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con pec del 19.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8039 del 19.05.2023, ARPA Puglia – DAP BARI-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 37658 del 19.05.2023, avente ad oggetto una richiesta di documentazione integrativa.</p> <p>Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il Proponente ha trasmesso integrazioni documentali.</p> <p>Con pec del 4.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 13107 del 23.08.2023, ARPA Puglia – DAP BARI-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 54722 del 4.08.2023, avente ad oggetto una richiesta di ulteriore documentazione integrativa/chiarimenti.</p> <p>Con nota prot. n. 45284 del 30.10.2023, acquisita al prot. Uff. n. 18391 del 30.10.2023, il Proponente ha fornito documentazione integrativa indirizzata ad ARPA.</p> <p>Non si registrano ulteriori contributi da parte di ARPA Puglia – DAP BARI-BAT.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>“Con pec del 12.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 442755 del 13.09.2024, ARPA Puglia – DAP Bari ha trasmesso la nota prot. n. 67162 del 12.09.2024, con cui</p> <p><i>“(…) nel ritenere esaustive le integrazioni prodotte in riferimento al precedente parere dello scrivente prot. prot. 54722 del 04/08/2023, si esprime parere favorevole alla proposta progettuale.”.</i>”.</p>	
ASL di Bari	Nessun contributo.
AQP SpA	Nessun contributo.
CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D’APULIA (ora CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA)	Nota prot. n. 3057 del 29.01.2025.
<p>Dal verbale di CdS del 21.10.2024:</p> <p>“La CdS, preso atto delle note prot. n. 8151 del 18.05.2023 e prot. n. 466674 del 26.09.2024 del <i>Servizio Autorità Idraulica</i> regionale e stante l’urgenza di concludere il procedimento PAUR in parola, sollecita il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, a far pervenire il proprio contributo.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 31.01.2025:</p> <p>“Con pec del 29.01.2025, acquisita al prot. n. 48619 del 29.01.2025, il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 3057 del 29.01.2025.</p> <p>Si dà lettura delle parti salienti della nota.</p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota.”.</p>	
OSSERVAZIONI	
<p>Dal verbale di CdS del 7.03.2025:</p> <p>“Con pec del 4.03.2025, acquisita al prot. n. 116045 del 5.03.2025, LIPU ha trasmesso osservazioni.</p> <p>Con riferimento alle precedenti note e osservazioni (pec del 05/11/2019 e pec del 20/12/2021) richiamate nella nota e al rilievo circa la loro mancata acquisizione nel procedimento di PAUR, il Presidente della CdS e RdP PAUR rappresenta che le note in parola sono antecedenti all’avvio del presente procedimento (nota prot. n. 6479 del 19.04.2023) e non indirizzate alla Autorità Competente PAUR.</p> <p>Il Proponente si riserva di fornire riscontro alle osservazioni trasmesse da LIPU con pec del 4.03.2025.”.</p>	

Il **Proponente** deposita agli atti della CdS la nota di riscontro prot. n. 12863 del 26.03.2025 alle osservazioni trasmesse dalla **LIPU** in data 4.03.2025.

Il **funzionario del Servizio VIA/VInCA** prende atto delle osservazioni trasmesse dalla LIPU e dei relativi riscontri prodotti dal Proponente.

Conclusivamente,

dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale,

viste le posizioni, di cui alla tabella sinottica precedente, espresse come favorevoli o acquisibili come tali a valle della inerzia di espressa rappresentazione, della cui omessa espressione si assumono la correlata responsabilità gli enti rimasti silenti,

viste le prescrizioni indicate dagli Enti coinvolti nel procedimento,

preso atto di quanto dichiarato dal Proponente

la CdS ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che l'Autorità Competente PAUR provvederà al rilascio del Provvedimento di competenza non appena saranno riversati in atti:

- la determinazione di Valutazione di Impatto ambientale di competenza del Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia;
- la determinazione di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- l'approvazione dell'opera con DGC del Comune di Gravina;
- il provvedimento di deroga ex art. 10 della Legge 353/2000 di competenza della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali della Regione Puglia.

Si rappresenta che il Provvedimento di PAUR, preso atto di quanto dichiarato dal Proponente in riferimento all'istanza di **parere forestale secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015**, non comprenderà tale titolo.

A mente dell'art. 27-bis, co.7-bis. del D.lgs.152/2006, si precisa che il parere forestale, di competenza del Servizio Territoriale BA-BAT della Regione Puglia, dovrà essere acquisito, secondo le indicazioni dallo stesso indicate nella nota prot. n. 65007 dell'8.11.2023, entro sei mesi dal rilascio del Provvedimento di PAUR.

Si rappresenta, inoltre, che il Provvedimento di PAUR, preso atto di quanto dichiarato dal Proponente in riferimento alla **richiesta di provvedimento di declassificazione dal demanio civico delle terre interessate**, non comprenderà tale titolo.

A mente dell'art. 27-bis, co.7-bis. del D.lgs.152/2006, si precisa che il **provvedimento di declassificazione dal demanio civico delle terre interessate**, di competenza del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia, dovrà essere acquisito, secondo le indicazioni dallo stesso indicate nella nota prot. n. 508273 del 17.10.2024, entro sei mesi dal rilascio del Provvedimento di PAUR / preventivamente alla realizzazione degli interventi.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

ing. Caterina Carparelli



Caterina Carparelli
09.04.2025 09:51:56
GMT+01:00

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE QUINTA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 7.03.2025**

Procedimento:	IDVIA 818: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riutilizzo ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001</i>
Comuni interessati:	Gravina in Puglia
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, punto 1, lett. d) L.R. 26/2022 - All. B, lett. B.2.d)
Autorità Competente:	Regione Puglia
Proponente:	Comune di Gravina

Il giorno 7.03.2025 a partire dalle ore 10:20 si tiene la **quinta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 54583/2025 del 31.01.2025, si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli, delegata dal dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
Caterina Carparelli, RdP PAUR e delegata alla presidenza della CdS
- per il **Proponente Comune di Gravina**
Onofrio Tragni, RUP

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 17

Giorgio Zuccaro, progettista
Luigi Zuccaro, progettista

- per la **Sezione Protezione Civile della Regione Puglia**
Vincenzo Bellomo, funzionario (delega in corso di acquisizione)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quinta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **22 ottobre 2024**.

Tuttavia, in occasione della seduta del 21.10.2024, la CdS si è così conclusa:

“Conclusivamente,

completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;

- **il Proponente**, confermando il proprio impegno a
 - *fornire riscontro alla nota della **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** prot. n. 508273 del 17.10.2024 e richiedere il provvedimento di declassificazione dal demanio civico delle terre interessate, secondo quanto specificato nella D.G.R. n. 1651/2012, preliminarmente all’inizio dei lavori;*
 - *presentare alla **Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali** formale istanza di deroga secondo le linee guida di cui alla DGR 856 del 19.06.2024;*
 - *presentare al **Servizio territoriale BA-BAT** formale istanza secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015;*

chiede una proroga di 45 giorni dei termini procedurali al fine di produrre i riscontri/le istanze innanzi richiamate e acquisire i pareri/autorizzazioni mancanti;

- **la CdS**,
 - *considerati gli impegni del Proponente innanzi richiamati e l’istanza di proroga dei termini procedurali;*
 - *rilevata la mancata espressione del Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari e del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia in merito al parere ai sensi del R.D. n. 523/1904;*
 - *considerata la necessità di acquisire i contributi degli Enti che, nelle more della regolarizzazione delle rispettive istanze da parte del Proponente, non si sono ancora espressi;*

*ritiene di accogliere la richiesta del Proponente e di **aggiornarsi al 19.12.2024 alle ore 15:00**.”.*

Successivamente, come da nota prot. n. 633937/2024 del 19.12.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali

“[...] atteso che

- *non risultano pervenuti i contributi di competenza, ai sensi del R.D. n. 523/1904, da parte del **Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari** e del **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia**;*
- *non risulta pervenuto il riscontro della **Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia** alla richiesta di deroga alla legge 353/2000 presentata dal Proponente con nota prot. n. 42068 del 29.10.2024;*

*si comunica che **la seduta di CdS decisoria prevista per il 19 dicembre 2024 è rinviata al 31 gennaio 2025 alle ore 10:00**.”.*

Quindi, in occasione della seduta del 31.01.2025, la CdS si è così conclusa:

“Conclusivamente,

completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale,

preso atto delle dichiarazioni del Proponente in riferimento all'istanza di parere forestale secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015,

preso atto dell'impegno e della richiesta del Proponente in riferimento alla nota della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia relativa agli interventi in deroga alla L. 353/2000,

rinnovato l'invito al Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari a rendere il contributo di competenza ai sensi del R.D. n. 523/1904,

rinnovato l'invito alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia a trasmettere l'eventuale aggiornamento del contributo reso con nota prot. n. 51331 del 30.01.2025

ritiene di aggiornarsi al 7.03.2025 alle ore 10:00.

Si sollecitano Enti ed Amministrazioni che non si sono ancora espressi a voler trasmettere il proprio contributo entro il termine della prossima seduta di Cds."

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha indicato di dover conseguire in seno al PAUR le seguenti autorizzazioni/pareri comunque denominati:

- VIA ex art.23 del d.lgs. 152/2006
- Valutazione di incidenza ambientale ex art.5 del D.P.R. 357/97
- Autorizzazione paesaggistica ex art.146 del d.lgs. 42/2004
- Autorizzazione all'esecuzione di lavori in area sottoposta a vincolo idrogeologico ex R.D.L. 3267/23, secondo la procedura di cui al Reg. Regionale 9/2015
- Parere dell'A.d.B. Appennino meridionale

ed indicato la necessità di coinvolgere nel procedimento PAUR i seguenti Enti:

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
- ADB Basilicata;
- AQP (alla c.a. del RUP dell'intervento relativo all'impianto di affinamento, ing. Angela Basile);
- Protezione Civile;
- VVF;
- Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- Regione Puglia - Sezione Urbanistica;
- Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche;
- Regione Puglia - Sezione LLPP;
- Regione Puglia - Servizio VIA-Vinca;
- ARIF;
- Città Metropolitana – Settore Viabilità;
- Autorità idrica Pugliese;
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- ARPA Puglia;
- ASL Bari.

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzo in quanto componenti del Comitato VIA allora vigente, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 18 si rimanda al verbale di CdS del 24.07.2024.

Per i punti dal n. 19 al n. 21 si rimanda al verbale di CdS del 16.09.2024.

Per i punti dal n. 22 al n. 27 si rimanda al verbale di CdS del 21.10.2024.

Per i punti dal n. 28 al n. 35 si rimanda al verbale di CdS del 31.01.2025.

36. con nota prot. n. 54583/2025 del 31.01.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della seduta di CdS del 31.01.2025 e convocato una nuova seduta di CdS in data 7.03.2025;
37. con pec del 10.02.2025, acquisita al prot. n. 70117 del 10.02.2025, il **Comune di Gravina** ha trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e alla Sezione Protezione Civile la nota prot. n. 05679 del 10.02.2025 *Richiesta conclusione procedimento deroga della L.353/2000*, invitando *“le sezioni regionali in indirizzo a voler rendere il loro parere endoprocedimentale onde arrivare a concludere il procedimento di autorizzazione in argomento che riveste carattere di estrema importanza per la salvaguardia del Bosco Difesa Grande di Gravina.”*;
38. con pec del 14.02.2025, acquisita al prot. n. 81752 del 14.02.2025, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 81425 del 14.02.2025, come parere endoprocedimentale nell’ambito del procedimento di deroga ex L.353/2000 di competenza della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali;
39. in data 4.03.2025 la **Sezione Protezione Civile della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 636703 del 20.12.2024, come parere endoprocedimentale nell’ambito del procedimento di deroga ex L.353/2000 di competenza della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali;
40. con pec del 4.03.2025, acquisita al prot. n. 116045 del 5.03.2025, la **LIPU** ha trasmesso osservazioni;
41. con pec del 5.03.2025, acquisita al prot. n. 117896 del 6.03.2025, la **Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 116988 del 6.03.2025;
42. con pec del 5.03.2025, acquisita al prot. n. 117905 del 6.03.2025, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 3142 del 5.03.2025.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
PROVINCE	
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Servizio Viabilità	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 16.09.2024. Nota prot. n. 72042 del 16.09.2024
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Il Proponente rappresenta che la maggior parte delle condotte previste in progetto interessano strade provinciali, pertanto sollecita il Settore Viabilità a trasmettere il proprio contributo.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>“Il funzionario delegato del Servizio Viabilità della Città Metropolitana chiede che venga proposta una soluzione alternativa all'ipotesi di chiusura stradale temporanea che garantisca l'utilizzo del percorso per ragioni di sicurezza. Si riserva di trasmettere un parere scritto con l'indicazione puntuale delle ulteriori prescrizioni.”.</p>	

Dal verbale di CdS del 21.10.2024:

“Con pec del 16.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 447236/2024 del 17.09.2024, il **Servizio Viabilità della Città Metropolitana di Bari**, ha trasmesso la nota prot. n. 72042 del 16.09.2024, con la quale

“(...) esprime parere di massima favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *esecuzione dei lavori di scavo e posa della condotta nelle ore notturne garantendo la percorribilità e l'utilizzo della strada anche in dette ore per ragioni di sicurezza; a tal proposito si chiede che venga condivisa una soluzione alternativa con lo scrivente Servizio;*
- *ripristino della pavimentazione bituminosa: l'area di ripristino superficiale dovrà essere estesa almeno alla corsia di marcia; qualora ci si trovi a cavallo di più corsie, il ripristino dovrà essere esteso a tutte le corsie interessate dallo scavo;*
- *ripristino della banchina con l'utilizzo degli stessi materiali di finitura ivi presenti;*
- *rispetto della profondità di scavo ai sensi di legge (profondità minima di posa per le strade di uso pubblico a 1,00 m dall'estradosso della protezione);*
- *verifica puntuale delle ulteriori interferenze lungo la viabilità pubblica provinciale anche mediante la verifica della presenza di pozzetti su strada e contestuale verifica del corretto funzionamento dei pozzetti presenti;*

riservandosi di concedere tutte le autorizzazioni propedeutiche all'intervento in fase esecutiva.”.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere del Servizio Viabilità della Città Metropolitana di Bari.”.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Servizio Ambiente

Nota prot. n. 71858 del 16.09.2024

Dal verbale di CdS del 16.09.2024 (box tabella Regione Puglia - Sezione OO.PP. e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica):

“Atteso quanto indicato nella nota prot. n. 8151 del 18.05.2023 del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, interviene il delegato del **Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari**, dando lettura della nota prot. n. 71858 del 16.09.2024. La medesima nota viene acquisita al prot. uff. n. 0445449/2024 del 16.09.2024.”.

Dal verbale di CdS del 21.10.2024 (box tabella Regione Puglia - Sezione OO.PP. e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica):

“Con pec del 26.09.2024 il **Servizio Autorità Idraulica - Sezione OO.PP. e Infrastrutture della Regione Puglia** ha trasmesso riscontro alla *Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico*, inviando la nota prot. n. 466674 del 26.09.2024, di cui si riporta un estratto:

“In riscontro alla nota prot. n. 71858 del 16/09/2024, acquisita al protocollo n. 445449 del 16/09/2024, con la quale la Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente ha riscontrato sui compiti e sulle funzioni in materia di polizia idraulica e “rimanda all’Autorità regionale delegante l’espressione del richiesto parere ai sensi del R.D. n. 523/1904”, circa le opere previste nel Bosco Difesa Grande del comune di Gravina in Puglia (BA), nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), si comunica quanto segue. (...)

La ridetta competenza è stata attribuita (e non delegata) alle Province/Città Metropolitana in attuazione dell’art. 4, comma 5 della Legge n. 59/1997 che esplicitamente ha previsto “... ciascuna Regione adotta [...] la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli Enti locali ...”. Sicché, con la ridetta L.R. n. 17/2000, la Regione Puglia ha attribuito i “compiti e le funzioni” in materia di polizia idraulica alle Province. (...)

Va da sé che in ragione delle ridette competenze attribuite dalla legge a codesto Ente ogni eventuale altra espressione in materia, pronunciata da organo differente, sarebbe nulla per difetto assoluto di attribuzione.

<p><i>Si chiede di acquisire la presente agli atti della conferenza di servizi.</i></p> <p>La CdS, preso atto della nota prot. n. 466674 del 26.09.2024 del <i>Servizio Autorità Idraulica</i> regionale e stante l'urgenza di concludere il procedimento PAUR in parola, sollecita la <i>Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico</i>, già in indirizzo nella nota prot. n. 451655/2024 del 18.09.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, a far pervenire il proprio contributo.</p> <p>Dal verbale di CdS del 31.01.2025:</p> <p><i>"Non risulta pervenuto alcun contributo di merito tecnico da parte della Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico."</i></p>	
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VIncA	Parere della Commissione VIA regionale prot. n. 274649 del 6.06.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p><i>"Con nota prot. n. 44266/2024 del 26.01.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali il Proponente è stato invitato in audizione presso la Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali in data 8 febbraio 2024. Nel corso della seduta è emersa la necessità della Commissione VIA di acquisire approfondimenti e chiarimenti da parte del Proponente, che si è impegnato a trasmettere documentazione integrativa.</i></p> <p><i>Con pec del 21.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 240481 del 21.05.2024, il Proponente, facendo seguito a quanto discusso nel corso dell'audizione in Commissione VIA, ha trasmesso documentazione integrativa.</i></p> <p><i>Nella seduta del 6.06.2024 la Commissione VIA, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente in data 21.05.2024, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 274649/2024 del 6.06.2024.</i></p> <p><i>Il funzionario del Servizio VIA/VIncA dà lettura delle parti salienti del parere della Commissione VIA regionale.</i></p> <p><i>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della CTVA.</i></p> <p><i>In merito al "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" precisa che nella trasmissione delle integrazioni prodotte ad ottobre 2023 è incluso l'elaborato F0348CR03A_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo."</i></p>	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	Nota prot. n. 37300 del 5.09.2023. Dichiarazioni del Proponente a verbale della seduta di CdS del 16.09.2024. Nota prot. n. 508273 del 17.10.2024
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p><i>"Con pec del 15.05.2023, acquisita al prot. n. 8046 del 19.05.2023, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 6747 del 15.05.2023 con cui <i>"si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021."</i></i></p> <p><i>Con nota prot. n. 28960 del 24.06.2024, fornita tra le integrazioni documentali del 24.06.2023, il Proponente ha presentato al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici la richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.</i></p>	

Il **Proponente** deposita agli atti della CdS la nota della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia prot. n. 37300 del 5.09.2023, riservandosi di fornire riscontro.”.

Dal verbale di CdS del 16.09.2024:

“Interviene il **RUP del Comune di Gravina**, riferendo che è stata approvata la Delibera di Giunta Comunale n. 206 che dà mandato al dirigente dell'ufficio patrimonio/urbanistica di predisporre la documentazione necessaria alla declassificazione delle aree interessate dal progetto e gravate da usi civici da sottoporre ad approvazione del consiglio comunale e da inviare alla Regione Puglia per l'avvio dell'iter di declassificazione.

Interviene la **delegata della SABAP per la Città Metropolitana**, chiedendo di chiarire se la declassificazione che il Comune si appresta a richiedere comporterà la decadenza del vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lett. H del D.Lgs. 42/2004.”.

Dal verbale di CdS del 21.10.2024:

“Con pec del 23.09.2024, acquisita al prot. n. 459672 del 24.09.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 36782 del 23.09.2024, con la quale si chiede al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici e alla A.C. PAUR

“(...) di rinviare la risoluzione degli aspetti inerenti ai terreni con gravame demaniale civico, all'effettiva cantierizzazione dell'intervento in oggetto ed alla approvazione del Piano di Gestione/Assestamento Forestale e delle attività di ricognizione/validazione affidate al Dirigente del Patrimonio di questo Ente di cui alla DGC 206/2024, in accordo con il Servizio Usi Civici regionale, per consentire la chiusura della Conferenza di Servizi.”.

Con pec del 17.10.2024, acquisita al prot. n. 510081/2024 del 18.10.2024, il **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** ha fornito riscontro alla succitata nota del Comune di Gravina trasmettendo la nota prot. n. 508273 del 17.10.2024, con la quale

“(...) si ribadisce che, per i terreni che risultano gravati da uso civico, come riportati nella predetta attestazione, preventivamente alla realizzazione di interventi – quali quelli in oggetto – che ne comportano il mutamento di destinazione, è indispensabile attivare le procedure di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927 e art. 9 della L.R. n. 7/1998.

Occorrerà, pertanto, con Deliberazione di Consiglio Comunale richiedere alla Regione il provvedimento di declassificazione dal demanio civico delle terre interessate, secondo quanto specificato nella D.G.R. n. 1651/2012 "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998 in materia di Usi civici, specificando se la sdemanializzazione è finalizzata all'alienazione dei terreni interessati ovvero all'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile.”.

Il **Proponente** si impegna a trasmettere al Servizio in parola la richiesta di provvedimento di declassificazione dal demanio civico delle terre interessate preventivamente alla realizzazione di interventi, come indicato nella nota succitata.”.

SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE)	Nessun contributo.
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 8151 del 18.05.2023. Nota prot. n. 466674 del 26.09.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8043 del 19.05.2023, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 8151 del 18.05.2023 di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>“(...) Le succitate iniziative che interferiscono con il reticolo idrografico superficiale</i></p>	

infrastrutturali e/o, comunque, le modificazioni del territorio occorrenti nelle aree di pertinenza fluviale devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche" e, l'Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e delle tutele dei corsi d'acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica) è tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente, per effetto della disciplina di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012, quanto la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000 come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022, a seconda della titolarità gestionale del reticolo idrografico di che trattasi.. (...)

A tal proposito, si suggerisce di coinvolgere nella conferenza di servizi, in attuazione della disciplina di cui innanzi, tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente quanto la Città Metropolitana di Bari

Al fine di valutare eventuali profili di competenza di questo Servizio, limitatamente agli aspetti che riguardano eventuali concessioni d'uso delle aree demaniali (demanio idrico), nell'ambito del progetto de quo, si richiede di integrare la documentazione in atti con appositi elaborati grafici, in scala di maggiore dettaglio, che indichino le opere (a carattere sia temporaneo - cantieri - che definitive) eventualmente insistenti in aree demaniali e/o nelle fasce pertinenti del reticolo idrografico riportato nella Carta idro-geomorfologica della Regione Puglia (distanze dall'asse dei corsi d'acqua e/o dalle sponde e/o dagli argini, lunghezze parziali e complessive degli attraversamenti dei corsi d'acqua) nonché, in caso di interferenze, le soluzioni esecutive di risoluzione di tali interferenze."

Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali, compresa una planimetria delle aree demaniali coinvolte.

Non si registrano ulteriori contributi da parte del Servizio Autorità Idraulica.

In merito al coinvolgimento *"nella conferenza di servizi, in attuazione della disciplina di cui innanzi, tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente quanto la Città Metropolitana di Bari"*, si rappresenta che i suddetti Enti risultano già interessati dal procedimento sin dall'avvio."

Dal verbale di CdS del 16.09.2024:

*"Atteso quanto indicato nella nota prot. n. 8151 del 18.05.2023 del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, interviene il delegato del **Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari**, dando lettura della nota prot. n. 71858 del 16.09.2024. La medesima nota viene acquisita al prot. uff. n. 0445449/2024 del 16.09.2024."*

Dal verbale di CdS del 21.10.2024:

*"Con pec del 26.09.2024 il **Servizio Autorità Idraulica - Sezione OO.PP. e Infrastrutture della Regione Puglia** ha trasmesso riscontro alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico, inviando la nota prot. n. 466674 del 26.09.2024, di cui si riporta un estratto:*

"In riscontro alla nota prot. n. 71858 del 16/09/2024, acquisita al protocollo n. 445449 del 16/09/2024, con la quale la Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente ha riscontrato sui compiti e sulle funzioni in materia di polizia idraulica e "rimanda all'Autorità regionale delegante l'espressione del richiesto parere ai sensi del R.D. n. 523/1904", circa le opere previste nel Bosco Difesa Grande del comune di Gravina in Puglia (BA), nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), si comunica quanto segue. (...)

La ridetta competenza è stata attribuita (e non delegata) alle Province/Città Metropolitana in attuazione dell'art. 4, comma 5 della Legge n. 59/1997 che esplicitamente ha previsto "... ciascuna Regione adotta [...] la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli Enti locali ...". Sicché, con la ridetta L.R. n. 17/2000, la Regione Puglia ha attribuito i "compiti e le funzioni" in materia di polizia idraulica alle Province. (...)

Va da sé che in ragione delle ridette competenze attribuite dalla legge a codesto Ente ogni

<p><i>eventuale altra espressione in materia, pronunciata da organo differente, sarebbe nulla per difetto assoluto di attribuzione.</i></p> <p><i>Si chiede di acquisire la presente agli atti della conferenza di servizi.”.</i></p> <p>La CdS, preso atto della nota prot. n. 466674 del 26.09.2024 del <i>Servizio Autorità Idraulica</i> regionale e stante l’urgenza di concludere il procedimento PAUR in parola, sollecita la <i>Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico</i>, già in indirizzo nella nota prot. n. 451655/2024 del 18.09.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, a far pervenire il proprio contributo.”.</p>	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo.
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nota prot. n. 578836 del 22.11.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 31.01.2025:</p> <p>“Con pec del 22.11.2024, acquisita al prot. n. 580138 del 25.11.2024, il Servizio Difesa Suolo - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 578836 del 22.11.2024, con la quale</p> <p><i>“(…) Le aree di riferimento non risultano interessate da pericolosità geomorfologica né da pericolosità idraulica rispetto al Piano stralcio dell’Assetto Idrogeologico della UoM-ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” (approvato con Deliberazione n. 39 del 31.11.2005 del Comitato Istituzionale della (ex) Autorità di Bacino della Puglia), così come peraltro evidenziato anche dai progettisti nell’elaborato “R11 rev. A – Relazione sugli interventi in deroga alla legge 353/2000” reso disponibile dal Comune di Gravina in Puglia (acclarato al prot. n. 0547518 del 07/11/2024), al paragrafo 4.4 “Presenza di fenomeni di dissesto”.</i></p> <p><i>Dunque, per quanto di competenza e ferme restando le prescrizioni indicate nell’elaborato progettuale F0348AR11A, si rileva che gli interventi proposti, finalizzati a preservare la copertura boschiva – contrastando gli incendi – contribuiscano a limitare l’azione degli agenti erosivi sul suolo.”.</i></p>	
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI Ufficio provinciale Agricoltura - Bari	Nota prot. n. 48883 del 24.08.2023.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con pec dell’11.11.2023, acquisita al prot. uff. n. 19414 del 15.11.2023, il Servizio territoriale BA-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 65007 dell’8.11.2023 di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>“(…) La zona del bosco comunale di Gravina in Puglia “Difesa Grande” e le particelle soggette ad esproprio risultano sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all’art.1 del R.D.L. n.3267/23 per cui su questi territori, gli eventuali movimenti di terra e roccia che saranno effettuati per le opere progettate, prevedono il rilascio preventivo del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015.</i></p> <p><i>Invece, eventuali tagli di piante d’interesse forestale, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017.”.</i></p> <p>Il RdP PAUR invita il Servizio Territoriale BA-BAT a rendere il proprio contributo nell’ambito del procedimento entro i termini della Conferenza dei Servizi decisoria.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>“Non si registrano ulteriori contributi da parte del Servizio Territoriale BA-BAT della Regione Puglia.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 21.10.2024:</p> <p>“Il RdP PAUR chiede al Proponente di chiarire se sia stata presentata al Servizio Territoriale BA-BAT della Regione Puglia formale istanza di parere forestale secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del</p>	

<p>2015.</p> <p>Il Proponente si impegna a presentare istanza secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 31.01.2025:</p> <p>“Il Proponente riferisce di voler demandare alla fase di progettazione esecutiva, nella quale saranno recepite tutte le prescrizioni indicate dagli Enti intervenuti in CdS, la formale istanza di parere forestale.</p> <p>La CdS prende atto dell’impegno del Proponente.”.</p>	
<p>SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</p>	<p>Nota prot. n. 425566 del 3.09.2024.</p>
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8044 del 19.05.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 4265 del 18.05.2023 avente ad oggetto una richiesta di elaborati integrativi.</p> <p>Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il Proponente ha trasmesso integrazioni documentali.</p> <p>Con pec del 23.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372427 del 23.07.2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la nota prot. n. 372219 del 23.07.2024, di cui si riporta un breve estratto:</p> <p><u>“(…) In conclusione si chiede al proponente di individuare una zona alternativa per la realizzazione del laghetto di accumulo al di fuori del BP “Boschi”, anche in “Area di rispetto dei boschi” e possibilmente al di fuori delle aree percorse da incendi.</u></p> <p><i>In caso di inesistenza dimostrata di alternative localizzative si potrà ricorrere per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR per cui: “Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”</i></p> <p>Il Proponente a proposito delle aree sottoposte ad incendi nel 2021 precisa che il Comune di Gravina non ha ancora approvato formalmente la delibera delle aree percorse dal fuoco nel 2021 con l'apposizione dei relativi vincoli e che le aree indicate nel parere della Sezione Paesaggio come desumibili dalle mappe fornite dai carabinieri forestali e vigili del fuoco riportano alcune inesattezze che sono state prontamente comunicate agli enti succitati.</p> <p>Con riferimento al divieto di realizzare opere in aree coperte da incendi ex legge 353/2000, inoltre, il Proponente ricorda che l'art. 10 comma 1 della medesima legge 353/2000 stabilisce una deroga per opere pubbliche necessarie alla salvaguardia dell'ambiente e che l'intervento in oggetto ricade in tale fattispecie.</p> <p>Il Proponente si impegna a presentare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali formale istanza di deroga secondo le linee guida di cui alla DGR 856 del 19.06.2024.</p> <p>Il Proponente ricorda che all'interno dell'elaborato progettuale "Studio di impatto ambientale" è presente una valutazione delle alternative progettuali relative al possibile diverso posizionamento del laghetto in esame e che, tuttavia, tale valutazione si conclude con la impossibilità di individuare diverse soluzioni progettuali o localizzative.</p> <p>Il Proponente, pertanto, richiede l'attivazione della procedura ex art. 95 delle NTA.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>“Con pec del 3.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 425695 del 3.09.2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 425566 del 3.09.2024, indirizzata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e avente ad oggetto</p>	

TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004). Si riporta uno stralcio delle conclusioni della nota:

“(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

*Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di **autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 del PPTR, in **deroga** ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, in quanto l’intervento pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell’art. 95 comma 1.*

Prescrizioni:

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *le condotte e le reti di alimentazione e di irrigazione siano realizzate al di sotto di viabilità e di sentieri esistenti, o da ripristinare, ovvero in aree già soggette a costipamento;*
- *sia previsto il mantenimento dello sterrato lungo i sentieri non asfaltati;*
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:*
 - a) *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento;*
 - b) *l’allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
 - c) *al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;*

Prescrizioni per il laghetto di accumulo:

- *sia realizzata un’area di forma irregolare (per esempio attraverso creazione di penisole che si protendono verso lo specchio d’acqua) con l’incremento della lunghezza delle zone di sponda, in un sistema a morfologia frastagliata.*
Il maggiore sviluppo longitudinale e conseguente frastagliamento delle sponde, determina, infatti, l’aumento dei siti di nidificazione, la diminuzione delle possibilità di disturbo reciproco e riduce, quindi, la frequenza delle dispute territoriali fra le varie coppie di volatili;
- *sia realizzato il fondale di tale area di forma irregolare con livello di acqua variabile da pochi centimetri a qualche metro per consentire la penetrazione diversificata della luce e, di conseguenza, lo sviluppo di molteplici forme vegetali. Ciò, di fatto, costituisce un notevole incremento delle fonti trofiche vegetali e animali disponibili per i diversi gruppi di uccelli (anatre di superficie, tuffatrici, limicoli, trampolieri, ecc.). L’intervento di differenziazione dei fondali può avvenire ad esempio tramite piccoli movimenti di escavazione a profondità gradualmente variabile dal centro verso l’esterno della zona umida fino ad un allagamento dei terreni marginali. Si potranno così formare aree che permettono di migliorare le condizioni di nidificazione e di sosta per diverse specie di avifauna riducendo le possibilità di predazione da parte di animali terrestri.”.*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.”.

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 598722 del 3.12.2024.
Dal verbale di CdS del 31.01.2025:	
“Con pec del 3.12.2024, acquisita al prot. n. 599295 del 3.12.2024, la Sezione Risorse Idriche della	

<p>Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 598722 del 3.12.2024, con la quale</p> <p><i>“(...) si ritiene, sia per la tipologia delle opere, sia per la consistenza delle stesse, che l'intervento proposto sia compatibile con il Piano di Tutela delle Acque vigente, pertanto si esprime parere favorevole a quanto proposto, alle seguenti prescrizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la gestione delle acque reflue di tipo domestico durante le fasi di cantiere sia conforme a quanto disposto dal R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;</i> • <i>durante l'esecuzione dei lavori, gli scavi, e più in generale i movimenti di terra, siano ridotti al minimo indispensabile e sia utilizzato per il rinterro, il materiale scavato, assicurando il medesimo grado di costipazione (e dunque di permeabilità) già presente in sito;</i> • <i>il progetto consenta di poter gestire la risorsa idrica affinata riveniente dal depuratore di Gravina nel rispetto delle norme tecniche del RR n. 8/2012, nelle parti non contrastanti con la norma nazionale e comunitaria;</i> • <i>l'attivazione del riuso delle acque affinate sarà comunque subordinato alla redazione ed approvazione dei documenti gestionali e/o di valutazione dei rischi previsti dalla normativa applicabile ratione temporis e con le modalità e tempistiche da quest'ultima disciplinate.”.</i> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.”.</p>	
<p>SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI</p>	<p>Nota prot. n. 51331 del 30.01.2025. Nota prot. n. 116988 del 6.03.2025.</p>
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Il Proponente si impegna a presentare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali formale istanza di deroga secondo le linee guida di cui alla DGR 856 del 19.06.2024.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>“Il Proponente riferisce di aver avviato le necessarie interlocuzioni con la Sezione competente e si impegna a presentare opportuna istanza.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 21.10.2024:</p> <p>“Il Proponente riferisce di non aver ancora presentato l'istanza dovuta, stante la necessità di condividere con la Protezione Civile e i Carabinieri forestali e rettificare l'esatta perimetrazione delle aree percorse dal fuoco nell'estate 2021, e si impegna a provvedere entro il termine di 7 giorni.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 31.01.2025:</p> <p>“Con pec del 29.10.2024, acquisita al prot. n. 529659 del 29.10.2024, il Comune di Gravina ha trasmesso alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia la nota prot. n. 42068 del 29.10.2024 e l'allegata <i>Relazione sugli interventi in deroga alla legge 353/2000</i>.</p> <p>Con pec del 30.01.2025, acquisita al prot. n. 51417 del 30.01.2025, la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 51331 del 30.01.2025.</p> <p>Si dà lettura delle parti salienti della nota.</p> <p>Interviene il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali rappresentando che, rispetto ai profili in parola, per quanto di competenza non si rilevano motivi ostativi al rilascio della deroga ex art. 10 della L.353/2000.</p> <p>Il Proponente, prendendo atto della comunicazione della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali sulla impossibilità a concedere deroga ex art. 10 della L.353/2000 per la mancata espressione di pareri endoprocedimentali obbligatori, si impegna a sollecitarne formalmente il rilascio per la conclusione del procedimento in argomento e chiede alla Sezione competente di voler aggiornare la propria posizione.</p> <p>La CdS, prendendo atto dell'impegno e della richiesta del Proponente, ritiene di aggiornarsi ad una nuova</p>	

seduta per consentire alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia di rinnovare l'invito ad esprimersi alle Sezioni interessate dal procedimento di deroga ex legge 353/2000 ed, eventualmente, aggiornare il contributo reso con nota prot. n. 51331 del 30.01.2025.”.

Con pec del 10.02.2025, acquisita al prot. n. 70117 del 10.02.2025, il **Comune di Gravina** ha trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e alla Sezione Protezione Civile la nota prot. n. 05679 del 10.02.2025 *Richiesta conclusione procedimento deroga della L.353/2000*, invitando *“le sezioni regionali in indirizzo a voler rendere il loro parere endoprocedimentale onde arrivare a concludere il procedimento di autorizzazione in argomento che riveste carattere di estrema importanza per la salvaguardia del Bosco Difesa Grande di Gravina.”*.

Con pec del 14.02.2025, acquisita al prot. n. 81752 del 14.02.2025, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 81425 del 14.02.2025, come parere endoprocedimentale nell'ambito del procedimento di deroga ex L.353/2000 di competenza della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali.

In data 4.03.2025 la **Sezione Protezione Civile della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 636703 del 20.12.2024, come parere endoprocedimentale nell'ambito del procedimento di deroga ex L.353/2000 di competenza della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali.

Con pec del 5.03.2025, acquisita al prot. n. 117896 del 6.03.2025, la **Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 116988 del 6.03.2025, con la quale, acquisiti successivamente alla seduta di CdS del 31.01.2025 ulteriori contributi da parte della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, della Sezione Protezione Civile e del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità,

“[...] esprime parere negativo all'intervento, riservandosi di redigere apposito atto dirigenziale di diniego alla deroga all'art. 10 della Legge 353/2000 previsto dalla DGR 856/2024.”.

Interviene il **delegato della Sezione Protezione Civile** rappresentando quanto segue:

Il presente parere integra quanto già espresso con nota prot. n. 636703 del 20.12.2024. Sul punto si precisa che non sono presenti nel progetto esaminato elementi di valutazione connessi al contrasto e lotta attiva agli incendi, dispositivi di prevenzione collettiva e infrastrutture distribuzione acqua, anche per usi plurimi, in captazione dal laghetto che dovrebbe fungere da riserva idrica.

Non si esclude tuttavia che con specifiche prescrizioni il RUP possa rideterminare il quadro dell'intervento anche ai fini del rilascio della deroga ai fini antincendio. Pertanto, il parere espresso dalla Sezione è rilasciato al solo fine di consentire la chiusura del procedimento ID VIA 818. – Patto per la Puglia – FSC 2014 -2020 Linea 2.1 Progetto B0202.49:

Utilizzo dei reflui trattati , affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC “Bosco Difesa Grande” Gravina in Puglia (BA)-, ma non rileva ai fini delle disposizioni normative di cui alla possibile deroga disciplinata dalla L. 353/2000. È da ritenersi pertanto quale riscontro extraprocedimentale al procedimento istruttorio.

Nel caso in cui il Proponente voglia integrare il Progetto sulla base di eventuali prescrizioni istruttorie, la Sezione si rende disponibile a definire gli elementi principali di integrazione.

Il **Proponente**, preso atto del diniego alla deroga ex art. 10 della L.353/2000 e dell'intervento del delegato della Sezione Protezione Civile innanzi riportato, illustra puntualmente le caratteristiche principali del progetto antincendio con utilizzo delle acque reflue oggetto del presente procedimento PAUR, evidenziando come gli interventi previsti, compresa la realizzazione del laghetto, siano di interesse AIB.

Quindi, il **delegato della Sezione Protezione Civile**, in considerazione del riscontro reso a verbale dal Proponente, si riserva di trasmettere un'integrazione al parere già in atti, come integrato a verbale in data odierna.

SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Nessun contributo.

ORGANI DELLO STATO

MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari	Nota prot. n. 9149 del 23.07.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 24.07.2024. Dichiarazioni a verbale della odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 15886 del 19.12.2024. Nota prot. n. 1062 del 27.01.2025. Nota prot. n. 3142 del 5.03.2025.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8045 del 19.05.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 5981 del 18.05.2023, avente ad oggetto una richiesta di documentazione integrativa.</p> <p>Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il Proponente ha trasmesso integrazioni documentali, presentando, tra l’altro, in merito all’Immobile “Caserma Guardie Bosco”, la richiesta della verifica della sussistenza dell’interesse storico ai sensi dell’art.12 comma 2 del D.lgs 42/2004.</p> <p>Con pec del 4.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12973 del 21.08.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, valutata la documentazione integrativa inviata dal Proponente, ha trasmesso la nota prot. n. 9443 del 4.08.2023, avente ad oggetto la richiesta di ulteriore documentazione integrativa.</p> <p>Con nota prot. n. 45284 del 30.10.2023, acquisita al prot. Uff. n. 18391 del 30.10.2023, il Proponente ha fornito documentazione integrativa indirizzata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.</p> <p>Con pec del 23.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 0373984 del 23.07.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 9149 del 23.07.2024.</p> <p>Interviene la delegata della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, rappresentando gli aspetti salienti della nota prot. n. 9149 del 23.07.2024.</p> <p>Nello specifico si rilascia l’autorizzazione ex art. 21 del D.lgs. 42/2004 e il parere per quel che riguarda la valutazione preventiva dell’interesse archeologico con le prescrizioni riportate nella nota.</p> <p>Si ribadisce che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari resta in attesa delle determinazioni della Sezione Paesaggio della Regione Puglia per quel che riguarda il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146.</p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>“Interviene la delegata della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, rappresentando che con nota del 6.09.2024 è stato rilasciato il parere favorevole obbligatorio e vincolante per il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga.</p> <p>Il rilascio del titolo compete alla Regione Puglia che emetterà la DGR di Autorizzazione Paesaggistica in deroga.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 31.01.2025:</p> <p>“Con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. n. 632614 del 19.12.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 15886 del 19.12.2024, con la quale</p> <p><i>“(…) avendo già espresso il proprio parere favorevole durante le sedute precedenti della Conferenza di Servizio, comunica che non parteciperà alla prossima seduta, restando in attesa della trasmissione del relativo verbale.”.</i></p> <p>Con pec del 27.01.2025, acquisita al prot. n. 41584 del 27.01.2025, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 1062 del 27.01.2025, con</p>	

<p>la quale</p> <p><i>"(...) avendo già espresso il proprio parere favorevole durante le sedute precedenti della Conferenza di Servizio, comunica che non parteciperà alla prossima seduta, restando in attesa della trasmissione del relativo verbale."."</i></p> <p>Con pec del 5.03.2025, acquisita al prot. n. 117905 del 6.03.2025, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 3142 del 5.03.2025, con la quale</p> <p><i>"(...) avendo già espresso il proprio parere favorevole durante le sedute precedenti della Conferenza di Servizio, comunica che non parteciperà alla prossima seduta, restando in attesa della trasmissione del relativo verbale."."</i></p>	
COMANDO PROV.LE VIGILI DEL FUOCO DI BARI	Nessun contributo.
AGENZIE / AUTORITÀ	
AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE	Nota prot. n. 3045 del 18.05.2023.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>"Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8042 del 19.05.2023, la Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso la nota prot. n. 3045 del 18.05.2023, con cui comunica che</p> <p><i>"(...) non ravvisa motivi ostativi per l'intervento di cui trattasi, fermo restando l'adempimento delle condizioni rappresentate nella parte che precede, che si richiamano in sintesi come segue:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la competenza del Servizio Idrico Integrato, per la realizzazione e per la gestione, sia individuata con termine al punto di consegna finale del trattamento di affinamento, generalmente individuato nel pozzetto di restituzione posto immediatamente a valle del trattamento di disinfezione;</i> • <i>la realizzazione e la gestione dell'impianto di sollevamento e idroelettrico e le relative impiantistiche elettriche si intendono esclusi dal Servizio medesimo;</i> • <i>la possibilità di allocare le infrastrutture dell'impianto di sollevamento e idroelettrico, nonché la risoluzione delle interferenze con il collettore emissario dell'impianto di depurazione, siano preventivamente verificate e condivise con AQP S.p.A., Gestore degli impianti destinati al trattamento depurativo, prevedendo, nel caso, un apposito protocollo d'intesa."</i> <p>Il Proponente, in riscontro alla nota della Autorità Idrica Pugliese, richiama le integrazioni prodotte nel giugno 2023, nello specifico l'elaborato <i>F0348AR01C_Relazione generale</i>, e dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota."</p>	
ARIF	Nessun contributo.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 12009 del 21.04.2023. Nota prot. n. 12384 del 5.05.2022.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>"Con pec del 21.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 7510 del 10.05.2023, la Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 12009 del 21.04.2023, con cui</p> <p><i>"(...) rappresenta che questa Autorità, con nota prot. n. 12384 del 05/05/2022, che per ogni buon fine si allega alla presente, ha espresso il proprio parere che viene confermato con la presente."</i></p> <p>Si riporta un estratto della nota prot. n. 12384 del 5.05.2022:</p> <p><i>"(...) con riferimento alla pianificazione di competenza distrettuale (PAI, PGA e PGRA), per lo specifico intervento in oggetto non sono state rilevate interferenze tra le opere a farsi e le aree a rischio e, pertanto, questa Autorità non dovrà esprimere parere.</i></p> <p><i>Tuttavia, quanto riguarda gli altri aspetti della pianificazione di competenza della scrivente Autorità distrettuale si comunica che da una verifica effettuata risultano interferenze fra gli</i></p>	

<p><i>interventi previsti in progetto con le aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021". Di tale aspetto è opportuno che si tenga conto nella gestione della fruizione delle aree per gli aspetti di Protezione Civile.</i></p> <p><i>Si sottolinea, infine, che la realizzazione di sentieri freddi e il riutilizzo di acque reflue ai fini della salvaguardia e la gestione di un'area boscata è coerente con le finalità che la pianificazione di competenza di questa Autorità vuole perseguire."."</i></p>	
ARPA PUGLIA Direzione Generale Dipartimento Prov.le BA	Nota prot. n. 67162 del 12.09.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>"Con pec del 19.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8039 del 19.05.2023, ARPA Puglia – DAP BARI-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 37658 del 19.05.2023, avente ad oggetto una richiesta di documentazione integrativa.</p> <p>Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il Proponente ha trasmesso integrazioni documentali.</p> <p>Con pec del 4.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 13107 del 23.08.2023, ARPA Puglia – DAP BARI-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 54722 del 4.08.2023, avente ad oggetto una richiesta di ulteriore documentazione integrativa/chiarimenti.</p> <p>Con nota prot. n. 45284 del 30.10.2023, acquisita al prot. Uff. n. 18391 del 30.10.2023, il Proponente ha fornito documentazione integrativa indirizzata ad ARPA.</p> <p>Non si registrano ulteriori contributi da parte di ARPA Puglia – DAP BARI-BAT."</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>"Con pec del 12.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 442755 del 13.09.2024, ARPA Puglia – DAP Bari ha trasmesso la nota prot. n. 67162 del 12.09.2024, con cui</p> <p><i>"(...) nel ritenere esaustive le integrazioni prodotte in riferimento al precedente parere dello scrivente prot. n. 54722 del 04/08/2023, si esprime parere favorevole alla proposta progettuale."."</i></p>	
ASL di Bari	Nessun contributo.
AQP SpA	Nessun contributo.
CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA (ora CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA)	Nota prot. n. 3057 del 29.01.2025.
<p>Dal verbale di CdS del 21.10.2024:</p> <p>"La CdS, preso atto delle note prot. n. 8151 del 18.05.2023 e prot. n. 466674 del 26.09.2024 del <i>Servizio Autorità Idraulica</i> regionale e stante l'urgenza di concludere il procedimento PAUR in parola, sollecita il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, a far pervenire il proprio contributo."</p> <p>Dal verbale di CdS del 31.01.2025:</p> <p>"Con pec del 29.01.2025, acquisita al prot. n. 48619 del 29.01.2025, il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 3057 del 29.01.2025.</p> <p>Si dà lettura delle parti salienti della nota.</p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota."</p>	
OSSERVAZIONI	

Con pec del 4.03.2025, acquisita al prot. n. 116045 del 5.03.2025, **LIPU** ha trasmesso osservazioni.

Con riferimento alle precedenti note e osservazioni (pec del 05/11/2019 e pec del 20/12/2021) richiamate nella nota e al rilievo circa la loro mancata acquisizione nel procedimento di PAUR, il Presidente della CdS e RdP PAUR rappresenta che le note in parola sono antecedenti all'avvio del presente procedimento (nota prot. n. 6479 del 19.04.2023) e non indirizzate alla Autorità Competente PAUR.

Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro alle osservazioni trasmesse da LIPU con pec del 4.03.2025.

Conclusivamente, la CdS

completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale,

preso atto delle dichiarazioni del delegato della Sezione Protezione Civile di cui al presente verbale e della riserva di trasmettere un aggiornamento della posizione già espressa in merito alla deroga alla L. 353/2000,

ritiene di **aggiornarsi al 25.03.2025 alle ore 10:00**.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Responsabile del Procedimento
ing. Caterina Carparelli

 Caterina Carparelli
07.03.2025
11:24:05
GMT+01:00

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE QUARTA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 31.01.2025**

Procedimento:	IDVIA 818: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001</i>
Comuni interessati:	Gravina in Puglia
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, punto 1, lett. d) L.R. 26/2022 - All. B, lett. B.2.d)
Autorità Competente:	Regione Puglia
Proponente:	Comune di Gravina

Il giorno 31.01.2025 a partire dalle ore 10:20 si tiene la **quarta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, originariamente convocata con nota prot. n. 514644/2024 del 21.10.2024 per il 19.12.2024, poi rinviata alla data odierna con nota prot. n. 633937/2024 del 19.12.2024, si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli, delegata dal dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 1

-
- per la **Autorità Competente PAUR**
Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Caterina Carparelli, RdP PAUR e delegata alla presidenza della CdS
 - per il **Proponente**
Onofrio Tragni, RUP
Giorgio Zuccaro, progettista
Luigi Zuccaro, progettista
 - per il **Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia**
Fabiana Luparelli, RdP VIA

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quarta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **22 ottobre 2024**.

Tuttavia, in occasione della seduta del 21.10.2024, la CdS si è così conclusa:

“Conclusivamente,

completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;

- **il Proponente**, confermando il proprio impegno a
 - **fornire riscontro alla nota della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** prot. n. 508273 del 17.10.2024 e richiedere il provvedimento di declassificazione dal demanio civico delle terre interessate, secondo quanto specificato nella D.G.R. n. 1651/2012, preliminarmente all'inizio dei lavori;
 - **presentare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali formale istanza di deroga secondo le linee guida di cui alla DGR 856 del 19.06.2024;**
 - **presentare al Servizio territoriale BA-BAT formale istanza secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015;**

chiede una proroga di 45 giorni dei termini procedurali al fine di produrre i riscontri/le istanze innanzi richiamate e acquisire i pareri/autorizzazioni mancanti;

- **la CdS**,
 - *considerati gli impegni del Proponente innanzi richiamati e l'istanza di proroga dei termini procedurali;*
 - *rilevata la mancata espressione del Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari e del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia in merito al parere ai sensi del R.D. n. 523/1904;*
 - *considerata la necessità di acquisire i contributi degli Enti che, nelle more della regolarizzazione delle rispettive istanze da parte del Proponente, non si sono ancora espressi;*

ritiene di accogliere la richiesta del Proponente e di aggiornarsi al 19.12.2024 alle ore 15:00.”.

Successivamente, come da nota prot. n. 633937/2024 del 19.12.2024

“[...] atteso che

- *non risultano pervenuti i contributi di competenza, ai sensi del R.D. n. 523/1904, da parte del Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari e del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia;*

- non risulta pervenuto il riscontro della **Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia** alla richiesta di deroga alla legge 353/2000 presentata dal Proponente con nota prot. n. 42068 del 29.10.2024;

si comunica che **la seduta di CdS decisoria prevista per il 19 dicembre 2024 è rinviata al 31 gennaio 2025 alle ore 10:00.**”.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha indicato di dover conseguire in seno al PAUR le seguenti autorizzazioni/pareri comunque denominati:

- VIA ex art.23 del d.lgs. 152/2006
- Valutazione di incidenza ambientale ex art.5 del D.P.R. 357/97
- Autorizzazione paesaggistica ex art.146 del d.lgs. 42/2004
- Autorizzazione all'esecuzione di lavori in area sottoposta a vincolo idrogeologico ex R.D.L. 3267/23, secondo la procedura di cui al Reg. Regionale 9/2015
- Parere dell'A.d.B. Appennino meridionale

ed indicato la necessità di coinvolgere nel procedimento PAUR i seguenti Enti:

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
- ADB Basilicata;
- AQP (alla c.a. del RUP dell'intervento relativo all'impianto di affinamento, ing. Angela Basile);
- Protezione Civile;
- VVF;
- Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- Regione Puglia - Sezione Urbanistica;
- Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche;
- Regione Puglia - Sezione LLPP;
- Regione Puglia - Servizio VIA-Vinca;
- ARIF;
- Città Metropolitana – Settore Viabilità;
- Autorità idrica Pugliese;
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- ARPA Puglia;
- ASL Bari.

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzo in quanto componenti del Comitato VIA allora vigente, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 18 si rimanda al verbale di CdS del 24.07.2024.

Per i punti dal n. 19 al n. 21 si rimanda al verbale di CdS del 16.09.2024.

Per i punti dal n. 22 al n. 27 si rimanda al verbale di CdS del 21.10.2024.

28. con pec del 29.10.2024, acquisita al prot. n. 529659 del 29.10.2024, il **Comune di Gravina** ha trasmesso alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia la nota prot. n. 42068 del 29.10.2024 e l'allegata *Relazione sugli interventi in deroga alla legge 353/2000*.

29. con pec del 22.11.2024, acquisita al prot. n. 580138 del 25.11.2024, il **Servizio Difesa Suolo - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 578836 del 22.11.2024;
30. con pec del 3.12.2024, acquisita al prot. n. 599295 del 3.12.2024, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 598722 del 3.12.2024;
31. con nota prot. n. 633937/2024 del 19.12.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato il rinvio al 31.01.2025 della seduta di CdS decisoria prevista per il 19 dicembre 2024;
32. con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. n. 632614 del 19.12.2024, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 15886 del 19.12.2024;
33. con pec del 27.01.2025, acquisita al prot. n. 41584 del 27.01.2025, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 1062 del 27.01.2025;
34. con pec del 29.01.2025, acquisita al prot. n. 48619 del 29.01.2025, il **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 3057 del 29.01.2025;
35. con pec del 30.01.2025, acquisita al prot. n. 51417 del 30.01.2025, la **Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 51331 del 30.01.2025.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
PROVINCE	
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Servizio Viabilità	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 16.09.2024. Nota prot. n. 72042 del 16.09.2024
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Il Proponente rappresenta che la maggior parte delle condotte previste in progetto interessano strade provinciali, pertanto sollecita il Settore Viabilità a trasmettere il proprio contributo.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>“Il funzionario delegato del Servizio Viabilità della Città Metropolitana chiede che venga proposta una soluzione alternativa all'ipotesi di chiusura stradale temporanea che garantisca l'utilizzo del percorso per ragioni di sicurezza. Si riserva di trasmettere un parere scritto con l'indicazione puntuale delle ulteriori prescrizioni.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 21.10.2024:</p> <p>“Con pec del 16.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 447236/2024 del 17.09.2024, il Servizio Viabilità della Città Metropolitana di Bari, ha trasmesso la nota prot. n. 72042 del 16.09.2024, con la quale</p> <p>“(…) <i>esprime parere di massima favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>esecuzione dei lavori di scavo e posa della condotta nelle ore notturne garantendo la percorribilità e l'utilizzo della strada anche in dette ore per ragioni di sicurezza; a tal proposito si chiede che venga condivisa una soluzione alternativa con lo scrivente Servizio;</i> • <i>ripristino della pavimentazione bituminosa: l'area di ripristino superficiale dovrà essere estesa</i> 	

<p><i>almeno alla corsia di marcia; qualora ci si trovi a cavallo di più corsie, il ripristino dovrà essere esteso a tutte le corsie interessate dallo scavo;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>ripristino della banchina con l'utilizzo degli stessi materiali di finitura ivi presenti;</i> • <i>rispetto della profondità di scavo ai sensi di legge (profondità minima di posa per le strade di uso pubblico a 1,00 m dall'estradosso della protezione);</i> • <i>verifica puntuale delle ulteriori interferenze lungo la viabilità pubblica provinciale anche mediante la verifica della presenza di pozzetti su strada e contestuale verifica del corretto funzionamento dei pozzetti presenti;</i> <p><i>riservandosi di concedere tutte le autorizzazioni propedeutiche all'intervento in fase esecutiva."</i></p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere del Servizio Viabilità della Città Metropolitana di Bari."</p>	
<p>CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Servizio Ambiente</p>	<p>Nota prot. n. 71858 del 16.09.2024</p>
<p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024 (box tabella Regione Puglia - Sezione OO.PP. e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica):</p> <p>"Atteso quanto indicato nella nota prot. n. 8151 del 18.05.2023 del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, interviene il delegato del Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari, dando lettura della nota prot. n. 71858 del 16.09.2024. La medesima nota viene acquisita al prot. uff. n. 0445449/2024 del 16.09.2024."</p> <p>Dal verbale di CdS del 21.10.2024 (box tabella Regione Puglia - Sezione OO.PP. e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica):</p> <p>"Con pec del 26.09.2024 il Servizio Autorità Idraulica - Sezione OO.PP. e Infrastrutture della Regione Puglia ha trasmesso riscontro alla <i>Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico</i>, inviando la nota prot. n. 466674 del 26.09.2024, di cui si riporta un estratto:</p> <p><i>"In riscontro alla nota prot. n. 71858 del 16/09/2024, acquisita al protocollo n. 445449 del 16/09/2024, con la quale la Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente ha riscontrato sui compiti e sulle funzioni in materia di polizia idraulica e "rimanda all'Autorità regionale delegante l'espressione del richiesto parere ai sensi del R.D. n. 523/1904", circa le opere previste nel Bosco Difesa Grande del comune di Gravina in Puglia (BA), nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), si comunica quanto segue. (...)</i></p> <p><i>La ridetta competenza è stata attribuita (e non delegata) alle Province/Città Metropolitana in attuazione dell'art. 4, comma 5 della Legge n. 59/1997 che esplicitamente ha previsto "... ciascuna Regione adotta [...] la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli Enti locali ...". Sicché, con la ridetta L.R. n. 17/2000, la Regione Puglia ha attribuito i "compiti e le funzioni" in materia di polizia idraulica alle Province. (...)</i></p> <p><i>Va da sé che in ragione delle ridette competenze attribuite dalla legge a codesto Ente ogni eventuale altra espressione in materia, pronunciata da organo differente, sarebbe nulla per difetto assoluto di attribuzione.</i></p> <p><i>Si chiede di acquisire la presente agli atti della conferenza di servizi."</i></p> <p>La CdS, preso atto della nota prot. n. 466674 del 26.09.2024 del Servizio Autorità Idraulica regionale e stante l'urgenza di concludere il procedimento PAUR in parola, sollecita la <i>Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico</i>, già in indirizzo nella nota prot. n. 451655/2024 del 18.09.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, a far pervenire il proprio contributo."</p> <p>Non risulta pervenuto alcun contributo di merito tecnico da parte della <i>Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo</i></p>	

<i>economico.</i>	
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInCA	Parere della Commissione VIA regionale prot. n. 274649 del 6.06.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con nota prot. n. 44266/2024 del 26.01.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali il Proponente è stato invitato in audizione presso la Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali in data 8 febbraio 2024. Nel corso della seduta è emersa la necessità della Commissione VIA di acquisire approfondimenti e chiarimenti da parte del Proponente, che si è impegnato a trasmettere documentazione integrativa.</p> <p>Con pec del 21.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 240481 del 21.05.2024, il Proponente, facendo seguito a quanto discusso nel corso dell’audizione in Commissione VIA, ha trasmesso documentazione integrativa.</p> <p>Nella seduta del 6.06.2024 la Commissione VIA, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente in data 21.05.2024, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 274649/2024 del 6.06.2024.</p> <p>Il funzionario del Servizio VIA/VInCA dà lettura delle parti salienti del parere della Commissione VIA regionale.</p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della CTVA.</p> <p>In merito al “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti” precisa che nella trasmissione delle integrazioni prodotte ad ottobre 2023 è incluso l’elaborato <i>F0348CR03A_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo.</i>”.</p>	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	Nota prot. n. 37300 del 5.09.2023. Dichiarazioni del Proponente a verbale della seduta di CdS del 16.09.2024. Nota prot. n. 508273 del 17.10.2024
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con pec del 15.05.2023, acquisita al prot. n. 8046 del 19.05.2023, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 6747 del 15.05.2023 con cui “<i>si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.</i>”.</p> <p>Con nota prot. n. 28960 del 24.06.2024, fornita tra le integrazioni documentali del 24.06.2023, il Proponente ha presentato al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici la richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all’art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.</p> <p>Il Proponente deposita agli atti della CdS la nota della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia prot. n. 37300 del 5.09.2023, riservandosi di fornire riscontro.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>“Interviene il RUP del Comune di Gravina, riferendo che è stata approvata la Delibera di Giunta Comunale n. 206 che dà mandato al dirigente dell’ufficio patrimonio/urbanistica di predisporre la documentazione necessaria alla declassificazione delle aree interessate dal progetto e gravate da usi civici da sottoporre ad approvazione del consiglio comunale e da inviare alla Regione Puglia per l’avvio dell’iter di declassificazione.</p>	

Interviene la **delegata della SABAP per la Città Metropolitana**, chiedendo di chiarire se la declassificazione che il Comune si appresta a richiedere comporterà la decadenza del vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lett. H del D.Lgs. 42/2004.”.

Dal verbale di CdS del 21.10.2024:

“Con pec del 23.09.2024, acquisita al prot. n. 459672 del 24.09.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 36782 del 23.09.2024, con la quale si chiede al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici e alla A.C. PAUR

“(…) di rinviare la risoluzione degli aspetti inerenti ai terreni con gravame demaniale civico, all’effettiva cantierizzazione dell’intervento in oggetto ed alla approvazione del Piano di Gestione/Assestamento Forestale e delle attività di ricognizione/validazione affidate al Dirigente del Patrimonio di questo Ente di cui alla DGC 206/2024, in accordo con il Servizio Usi Civici regionale, per consentire la chiusura della Conferenza di Servizi.”.

Con pec del 17.10.2024, acquisita al prot. n. 510081/2024 del 18.10.2024, il **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** ha fornito riscontro alla succitata nota del Comune di Gravina trasmettendo la nota prot. n. 508273 del 17.10.2024, con la quale

“(…) si ribadisce che, per i terreni che risultano gravati da uso civico, come riportati nella predetta attestazione, preventivamente alla realizzazione di interventi – quali quelli in oggetto – che ne comportano il mutamento di destinazione, è indispensabile attivare le procedure di cui all’art. 12 della legge n. 1766/1927 e art. 9 della L.R. n. 7/1998.

Occorrerà, pertanto, con Deliberazione di Consiglio Comunale richiedere alla Regione il provvedimento di declassificazione dal demanio civico delle terre interessate, secondo quanto specificato nella D.G.R. n. 1651/2012 "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998 in materia di Usi civici, specificando se la sdemanializzazione è finalizzata all'alienazione dei terreni interessati ovvero all'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile.”.

Il **Proponente** si impegna a trasmettere al Servizio in parola la richiesta di provvedimento di declassificazione dal demanio civico delle terre interessate preventivamente alla realizzazione di interventi, come indicato nella nota succitata.”.

SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE)	Nessun contributo.
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 8151 del 18.05.2023. Nota prot. n. 466674 del 26.09.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8043 del 19.05.2023, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 8151 del 18.05.2023 di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>“(…) Le succitate iniziative che interferiscono con il reticolo idrografico superficiale infrastrutturali e/o, comunque, le modificazioni del territorio occorrenti nelle aree di pertinenza fluviale devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 “Polizia delle acque pubbliche” e, l’Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e delle tutele dei corsi d’acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica) è tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente, per effetto della disciplina di cui all’art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012, quanto la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell’art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000 come confermato dall’art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022, a seconda della titolarità gestionale del reticolo idrografico di che trattasi.. (…)</i></p> <p><i>A tal proposito, si suggerisce di coinvolgere nella conferenza di servizi, in attuazione della disciplina di cui innanzi, tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente quanto la Città</i></p>	

Metropolitana di Bari

Al fine di valutare eventuali profili di competenza di questo Servizio, limitatamente agli aspetti che riguardano eventuali concessioni d'uso delle aree demaniali (demanio idrico), nell'ambito del progetto de quo, si richiede di integrare la documentazione in atti con appositi elaborati grafici, in scala di maggiore dettaglio, che indichino le opere (a carattere sia temporaneo - cantieri - che definitive) eventualmente insistenti in aree demaniali e/o nelle fasce pertinenziali del reticolo idrografico riportato nella Carta idro-geomorfologica della Regione Puglia (distanze dall'asse dei corsi d'acqua e/o dalle sponde e/o dagli argini, lunghezze parziali e complessive degli attraversamenti dei corsi d'acqua) nonché, in caso di interferenze, le soluzioni esecutive di risoluzione di tali interferenze.”.

Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali, compresa una planimetria delle aree demaniali coinvolte.

Non si registrano ulteriori contributi da parte del Servizio Autorità Idraulica.

In merito al coinvolgimento *“nella conferenza di servizi, in attuazione della disciplina di cui innanzi, tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente quanto la Città Metropolitana di Bari”*, si rappresenta che i suddetti Enti risultano già interessati dal procedimento sin dall'avvio.”.

Dal verbale di CdS del 16.09.2024:

“Atteso quanto indicato nella nota prot. n. 8151 del 18.05.2023 del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, interviene il delegato del Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari, dando lettura della nota prot. n. 71858 del 16.09.2024. La medesima nota viene acquisita al prot. uff. n. 0445449/2024 del 16.09.2024.”.

Dal verbale di CdS del 21.10.2024:

“Con pec del 26.09.2024 il Servizio Autorità Idraulica - Sezione OO.PP. e Infrastrutture della Regione Puglia ha trasmesso riscontro alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico, inviando la nota prot. n. 466674 del 26.09.2024, di cui si riporta un estratto:

“In riscontro alla nota prot. n. 71858 del 16/09/2024, acquisita al protocollo n. 445449 del 16/09/2024, con la quale la Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente ha riscontrato sui compiti e sulle funzioni in materia di polizia idraulica e “rimanda all'Autorità regionale delegante l'espressione del richiesto parere ai sensi del R.D. n. 523/1904”, circa le opere previste nel Bosco Difesa Grande del comune di Gravina in Puglia (BA), nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), si comunica quanto segue. (...)

La ridetta competenza è stata attribuita (e non delegata) alle Province/Città Metropolitana in attuazione dell'art. 4, comma 5 della Legge n. 59/1997 che esplicitamente ha previsto “... ciascuna Regione adotta [...] la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli Enti locali ...”. Sicché, con la ridetta L.R. n. 17/2000, la Regione Puglia ha attribuito i “compiti e le funzioni” in materia di polizia idraulica alle Province. (...)

Va da sé che in ragione delle ridette competenze attribuite dalla legge a codesto Ente ogni eventuale altra espressione in materia, pronunciata da organo differente, sarebbe nulla per difetto assoluto di attribuzione.

Si chiede di acquisire la presente agli atti della conferenza di servizi.”.

La **CdS**, preso atto della nota prot. n. 466674 del 26.09.2024 del Servizio Autorità Idraulica regionale e stante l'urgenza di concludere il procedimento PAUR in parola, sollecita la Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico, già in indirizzo nella nota prot. n. 451655/2024 del 18.09.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, a far pervenire il proprio contributo.”.

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Nessun contributo.

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nota prot. n. 578836 del 22.11.2024.
<p>Con pec del 22.11.2024, acquisita al prot. n. 580138 del 25.11.2024, il Servizio Difesa Suolo - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 578836 del 22.11.2024, con la quale</p> <p><i>“(…) Le aree di riferimento non risultano interessate da pericolosità geomorfologica né da pericolosità idraulica rispetto al Piano stralcio dell’Assetto Idrogeologico della UoM-ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” (approvato con Deliberazione n. 39 del 31.11.2005 del Comitato Istituzionale della (ex) Autorità di Bacino della Puglia), così come peraltro evidenziato anche dai progettisti nell’elaborato “R11 rev. A – Relazione sugli interventi in deroga alla legge 353/2000” reso disponibile dal Comune di Gravina in Puglia (acclarato al prot. n. 0547518 del 07/11/2024), al paragrafo 4.4 “Presenza di fenomeni di dissesto”.</i></p> <p><i>Dunque, per quanto di competenza e ferme restando le prescrizioni indicate nell’elaborato progettuale F0348AR11A, si rileva che gli interventi proposti, finalizzati a preservare la copertura boschiva – contrastando gli incendi – contribuiscano a limitare l’azione degli agenti erosivi sul suolo.”.</i></p>	
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI Ufficio provinciale Agricoltura - Bari	Nota prot. n. 48883 del 24.08.2023.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con pec dell’11.11.2023, acquisita al prot. uff. n. 19414 del 15.11.2023, il Servizio territoriale BA-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 65007 dell’8.11.2023 di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>“(…) La zona del bosco comunale di Gravina in Puglia “Difesa Grande” e le particelle soggette ad esproprio risultano sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all’art.1 del R.D.L. n.3267/23 per cui su questi territori, gli eventuali movimenti di terra e roccia che saranno effettuati per le opere progettate, prevedono il rilascio preventivo del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015.</i></p> <p><i>Invece, eventuali tagli di piante d’interesse forestale, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017.”.</i></p> <p>Il RdP PAUR invita il Servizio Territoriale BA-BAT a rendere il proprio contributo nell’ambito del procedimento entro i termini della Conferenza dei Servizi decisoria.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>“Non si registrano ulteriori contributi da parte del Servizio Territoriale BA-BAT della Regione Puglia.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 21.10.2024:</p> <p>“Il RdP PAUR chiede al Proponente di chiarire se sia stata presentata al Servizio Territoriale BA-BAT della Regione Puglia formale istanza di parere forestale secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015.</p> <p>Il Proponente si impegna a presentare istanza secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015.”.</p> <p>Il Proponente riferisce di voler demandare alla fase di progettazione esecutiva, nella quale saranno recepite tutte le prescrizioni indicate dagli Enti intervenuti in CdS, la formale istanza di parere forestale.</p> <p>La CdS prende atto dell’impegno del Proponente.</p>	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 425566 del 3.09.2024.
Dal verbale di CdS del 24.07.2024:	

“Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8044 del 19.05.2023, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4265 del 18.05.2023 avente ad oggetto una richiesta di elaborati integrativi.

Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali.

Con pec del 23.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372427 del 23.07.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso la nota prot. n. 372219 del 23.07.2024, di cui si riporta un breve estratto:

“(…) In conclusione si chiede al proponente di individuare una zona alternativa per la realizzazione del laghetto di accumulo al di fuori del BP “Boschi”, anche in “Area di rispetto dei boschi” e possibilmente al di fuori delle aree percorse da incendi.

In caso di inesistenza dimostrata di alternative localizzative si potrà ricorrere per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR per cui: “Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”

Il **Proponente** a proposito delle aree sottoposte ad incendi nel 2021 precisa che il Comune di Gravina non ha ancora approvato formalmente la delibera delle aree percorse dal fuoco nel 2021 con l'apposizione dei relativi vincoli e che le aree indicate nel parere della Sezione Paesaggio come desumibili dalle mappe fornite dai carabinieri forestali e vigili del fuoco riportano alcune inesattezze che sono state prontamente comunicate agli enti succitati.

Con riferimento al divieto di realizzare opere in aree coperte da incendi ex legge 353/2000, inoltre, il **Proponente** ricorda che l'art. 10 comma 1 della medesima legge 353/2000 stabilisce una deroga per opere pubbliche necessarie alla salvaguardia dell'ambiente e che l'intervento in oggetto ricade in tale fattispecie.

Il **Proponente** si impegna a presentare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali formale istanza di deroga secondo le linee guida di cui alla DGR 856 del 19.06.2024.

Il **Proponente** ricorda che all'interno dell'elaborato progettuale "Studio di impatto ambientale" è presente una valutazione delle alternative progettuali relative al possibile diverso posizionamento del laghetto in esame e che, tuttavia, tale valutazione si conclude con la impossibilità di individuare diverse soluzioni progettuali o localizzative.

Il **Proponente**, pertanto, richiede l'attivazione della procedura ex art. 95 delle NTA.”.

Dal verbale di CdS del 16.09.2024:

“Con pec del 3.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 425695 del 3.09.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 425566 del 3.09.2024, indirizzata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e avente ad oggetto **TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004)**. Si riporta uno stralcio delle conclusioni della nota:

“(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

*Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di **autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 del PPTR, in **deroga** ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, in quanto l’intervento pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell’art. 95 comma 1.*

Prescrizioni:

- **siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;**
- **le condotte e le reti di alimentazione e di irrigazione siano realizzate al di sotto di viabilità e di sentieri esistenti, o da ripristinare, ovvero in aree già soggette a costipamento;**

- sia previsto il mantenimento dello sterrato lungo i sentieri non asfaltati;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;

Prescrizioni per il laghetto di accumulo:

- sia realizzata un'area di forma irregolare (per esempio attraverso creazione di penisole che si protendono verso lo specchio d'acqua) con l'incremento della lunghezza delle zone di sponda, in un sistema a morfologia frastagliata.
Il maggiore sviluppo longitudinale e conseguente frastagliamento delle sponde, determina, infatti, l'aumento dei siti di nidificazione, la diminuzione delle possibilità di disturbo reciproco e riduce, quindi, la frequenza delle dispute territoriali fra le varie coppie di volatili;
- sia realizzato il fondale di tale area di forma irregolare con livello di acqua variabile da pochi centimetri a qualche metro per consentire la penetrazione diversificata della luce e, di conseguenza, lo sviluppo di molteplici forme vegetali. Ciò, di fatto, costituisce un notevole incremento delle fonti trofiche vegetali e animali disponibili per i diversi gruppi di uccelli (anatre di superficie, tuffatrici, limicoli, trampolieri, ecc.). L'intervento di differenziazione dei fondali può avvenire ad esempio tramite piccoli movimenti di escavazione a profondità gradualmente variabile dal centro verso l'esterno della zona umida fino ad un allagamento dei terreni marginali. Si potranno così formare aree che permettono di migliorare le condizioni di nidificazione e di sosta per diverse specie di avifauna riducendo le possibilità di predazione da parte di animali terrestri.”.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.”.

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 598722 del 3.12.2024.
<p>Con pec del 3.12.2024, acquisita al prot. n. 599295 del 3.12.2024, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 598722 del 3.12.2024, con la quale</p> <p>“(…) si ritiene, sia per la tipologia delle opere, sia per la consistenza delle stesse, che l'intervento proposto sia compatibile con il Piano di Tutela delle Acque vigente, pertanto si esprime parere favorevole a quanto proposto, alle seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione delle acque reflue di tipo domestico durante le fasi di cantiere sia conforme a quanto disposto dal R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.; • durante l'esecuzione dei lavori, gli scavi, e più in generale i movimenti di terra, siano ridotti al minimo indispensabile e sia utilizzato per il rinterro, il materiale scavato, assicurando il medesimo grado di costipazione (e dunque di permeabilità) già presente in sito; • il progetto consenta di poter gestire la risorsa idrica affinata riveniente dal depuratore di Gravina nel rispetto delle norme tecniche del RR n. 8/2012, nelle parti non contrastanti con la norma nazionale e comunitaria; • l'attivazione del riuso delle acque affinate sarà comunque subordinato alla redazione ed approvazione dei documenti gestionali e/o di valutazione dei rischi previsti dalla normativa 	

<i>applicabile ratione temporis e con le modalità e tempistiche da quest'ultima disciplinate.”.</i>	
Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.	
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	Nota prot. n. 51331 del 30.01.2025
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Il Proponente si impegna a presentare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali formale istanza di deroga secondo le linee guida di cui alla DGR 856 del 19.06.2024.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>“Il Proponente riferisce di aver avviato le necessarie interlocuzioni con la Sezione competente e si impegna a presentare opportuna istanza.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 21.10.2024:</p> <p>“Il Proponente riferisce di non aver ancora presentato l’istanza dovuta, stante la necessità di condividere con la Protezione Civile e i Carabinieri forestali e rettificare l’esatta perimetrazione delle aree percorse dal fuoco nell’estate 2021, e si impegna a provvedere entro il termine di 7 giorni.”.</p> <p>Con pec del 29.10.2024, acquisita al prot. n. 529659 del 29.10.2024, il Comune di Gravina ha trasmesso alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia la nota prot. n. 42068 del 29.10.2024 e l’allegata <i>Relazione sugli interventi in deroga alla legge 353/2000</i>.</p> <p>Con pec del 30.01.2025, acquisita al prot. n. 51417 del 30.01.2025, la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 51331 del 30.01.2025.</p> <p>Si dà lettura delle parti salienti della nota.</p> <p>Interviene il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali rappresentando che, rispetto ai profili in parola, per quanto di competenza non si rilevano motivi ostativi al rilascio della deroga ex art. 10 della L.353/2000.</p> <p>Il Proponente, prendendo atto della comunicazione della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali sulla impossibilità a concedere deroga ex art. 10 della L.353/2000 per la mancata espressione di pareri endoprocedimentali obbligatori, si impegna a sollecitarne formalmente il rilascio per la conclusione del procedimento in argomento e chiede alla Sezione competente di voler aggiornare la propria posizione.</p> <p>La CdS, prendendo atto dell’impegno e della richiesta del Proponente, ritiene di aggiornarsi ad una nuova seduta per consentire alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia di rinnovare l’invito ad esprimersi alle Sezioni interessate dal procedimento di deroga ex legge 353/2000 ed, eventualmente, aggiornare il contributo reso con nota prot. n. 51331 del 30.01.2025.</p>	
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	Nessun contributo.

Alle ore 11:05 lascia i lavori della CdS l’ing. Giuseppe Angelini.

ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari	Nota prot. n. 9149 del 23.07.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 24.07.2024. Dichiarazioni a verbale della odierna seduta di CdS.

	<p>Nota prot. n. 15886 del 19.12.2024. Nota prot. n. 1062 del 27.01.2025.</p>
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8045 del 19.05.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 5981 del 18.05.2023, avente ad oggetto una richiesta di documentazione integrativa.</p> <p>Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il Proponente ha trasmesso integrazioni documentali, presentando, tra l’altro, in merito all’immobile “Caserma Guardie Bosco”, la richiesta della verifica della sussistenza dell’interesse storico ai sensi dell’art.12 comma 2 del D.lgs 42/2004.</p> <p>Con pec del 4.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12973 del 21.08.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, valutata la documentazione integrativa inviata dal Proponente, ha trasmesso la nota prot. n. 9443 del 4.08.2023, avente ad oggetto la richiesta di ulteriore documentazione integrativa.</p> <p>Con nota prot. n. 45284 del 30.10.2023, acquisita al prot. Uff. n. 18391 del 30.10.2023, il Proponente ha fornito documentazione integrativa indirizzata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.</p> <p>Con pec del 23.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 0373984 del 23.07.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 9149 del 23.07.2024.</p> <p>Interviene la delegata della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, rappresentando gli aspetti salienti della nota prot. n. 9149 del 23.07.2024.</p> <p>Nello specifico si rilascia l’autorizzazione ex art. 21 del D.lgs. 42/2004 e il parere per quel che riguarda la valutazione preventiva dell’interesse archeologico con le prescrizioni riportate nella nota.</p> <p>Si ribadisce che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari resta in attesa delle determinazioni della Sezione Paesaggio della Regione Puglia per quel che riguarda il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146.</p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>“Interviene la delegata della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, rappresentando che con nota del 6.09.2024 è stato rilasciato il parere favorevole obbligatorio e vincolante per il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga.</p> <p>Il rilascio del titolo compete alla Regione Puglia che emetterà la DGR di Autorizzazione Paesaggistica in deroga.”.</p> <p>Con pec del 19.12.2024, acquisita al prot. n. 632614 del 19.12.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 15886 del 19.12.2024, con la quale</p> <p><i>“(…) avendo già espresso il proprio parere favorevole durante le sedute precedenti della Conferenza di Servizio, comunica che non parteciperà alla prossima seduta, restando in attesa della trasmissione del relativo verbale.”.</i></p> <p>Con pec del 27.01.2025, acquisita al prot. n. 41584 del 27.01.2025, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 1062 del 27.01.2025, con la quale</p> <p><i>“(…) avendo già espresso il proprio parere favorevole durante le sedute precedenti della Conferenza di Servizio, comunica che non parteciperà alla prossima seduta, restando in attesa della trasmissione del relativo verbale.”.</i></p>	
<p>COMANDO PROV.LE VIGILI DEL FUOCO DI BARI</p>	<p>Nessun contributo.</p>

AGENZIE / AUTORITÀ	
AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE	Nota prot. n. 3045 del 18.05.2023.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8042 del 19.05.2023, la Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso la nota prot. n. 3045 del 18.05.2023, con cui comunica che</p> <p><i>“(…) non ravvisa motivi ostativi per l'intervento di cui trattasi, fermo restando l'adempimento delle condizioni rappresentate nella parte che precede, che si richiamano in sintesi come segue:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la competenza del Servizio Idrico Integrato, per la realizzazione e per la gestione, sia individuata con termine al punto di consegna finale del trattamento di affinamento, generalmente individuato nel pozzetto di restituzione posto immediatamente a valle del trattamento di disinfezione;</i> • <i>la realizzazione e la gestione dell'impianto di sollevamento e idroelettrico e le relative impiantistiche elettriche si intendono esclusi dal Servizio medesimo;</i> • <i>la possibilità di allocare le infrastrutture dell'impianto di sollevamento e idroelettrico, nonché la risoluzione delle interferenze con il collettore emissario dell'impianto di depurazione, siano preventivamente verificate e condivise con AQP S.p.A., Gestore degli impianti destinati al trattamento depurativo, prevedendo, nel caso, un apposito protocollo d'intesa.”.</i> <p>Il Proponente, in riscontro alla nota della Autorità Idrica Pugliese, richiama le integrazioni prodotte nel giugno 2023, nello specifico l'elaborato <i>FO348AR01C_Relazione generale</i>, e dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota.”.</p>	
ARIF	Nessun contributo.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 12009 del 21.04.2023. Nota prot. n. 12384 del 5.05.2022.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con pec del 21.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 7510 del 10.05.2023, la Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 12009 del 21.04.2023, con cui</p> <p><i>“(…) rappresenta che questa Autorità, con nota prot. n. 12384 del 05/05/2022, che per ogni buon fine si allega alla presente, ha espresso il proprio parere che viene confermato con la presente.”.</i></p> <p>Si riporta un estratto della nota prot. n. 12384 del 5.05.2022:</p> <p><i>“(…) con riferimento alla pianificazione di competenza distrettuale (PAI, PGA e PGRA), per lo specifico intervento in oggetto non sono state rilevate interferenze tra le opere a farsi e le aree a rischio e, pertanto, questa Autorità non dovrà esprimere parere.</i></p> <p><i>Tuttavia, quanto riguarda gli altri aspetti della pianificazione di competenza della scrivente Autorità distrettuale si comunica che da una verifica effettuata risultano interferenze fra gli interventi previsti in progetto con le aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II" Ciclo 2016-2021". Di tale aspetto è opportuno che si tenga conto nella gestione della fruizione delle aree per gli aspetti di Protezione Civile.</i></p> <p><i>Si sottolinea, infine, che la realizzazione di sentieri freddi e il riutilizzo di acque reflue ai fini della salvaguardia e la gestione di un'area boscata è coerente con le finalità che la pianificazione di competenza di questa Autorità vuole perseguire.”.</i></p>	
ARPA PUGLIA Direzione Generale Dipartimento Prov.le BA	Nota prot. n. 67162 del 12.09.2024.
Dal verbale di CdS del 24.07.2024:	

<p>“Con pec del 19.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8039 del 19.05.2023, ARPA Puglia – DAP BARI-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 37658 del 19.05.2023, avente ad oggetto una richiesta di documentazione integrativa.</p> <p>Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il Proponente ha trasmesso integrazioni documentali.</p> <p>Con pec del 4.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 13107 del 23.08.2023, ARPA Puglia – DAP BARI-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 54722 del 4.08.2023, avente ad oggetto una richiesta di ulteriore documentazione integrativa/chiarimenti.</p> <p>Con nota prot. n. 45284 del 30.10.2023, acquisita al prot. Uff. n. 18391 del 30.10.2023, il Proponente ha fornito documentazione integrativa indirizzata ad ARPA.</p> <p>Non si registrano ulteriori contributi da parte di ARPA Puglia – DAP BARI-BAT.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>“Con pec del 12.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 442755 del 13.09.2024, ARPA Puglia – DAP Bari ha trasmesso la nota prot. n. 67162 del 12.09.2024, con cui</p> <p><i>“(…) nel ritenere esaustive le integrazioni prodotte in riferimento al precedente parere dello scrivente prot. prot. 54722 del 04/08/2023, si esprime parere favorevole alla proposta progettuale.”.</i>”.</p>	
ASL di Bari	Nessun contributo.
AQP SpA	Nessun contributo.
CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D’APULIA (ora CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA)	Nota prot. n. 3057 del 29.01.2025.
<p>Dal verbale di CdS del 21.10.2024:</p> <p>“La CdS, preso atto delle note prot. n. 8151 del 18.05.2023 e prot. n. 466674 del 26.09.2024 del <i>Servizio Autorità Idraulica</i> regionale e stante l’urgenza di concludere il procedimento PAUR in parola, sollecita il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, a far pervenire il proprio contributo.”.</p> <p>Con pec del 29.01.2025, acquisita al prot. n. 48619 del 29.01.2025, il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 3057 del 29.01.2025.</p> <p>Si dà lettura delle parti salienti della nota.</p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota.</p>	

Conclusivamente,

completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale,

preso atto delle dichiarazioni del Proponente in riferimento all’istanza di parere forestale secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015,

preso atto dell’impegno e della richiesta del Proponente in riferimento alla nota della *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia* relativa agli interventi in deroga alla L. 353/2000,

rinnovato l’invito al *Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari* a rendere il contributo di competenza ai sensi del R.D. n. 523/1904,

rinnovato l'invito alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia a trasmettere l'eventuale aggiornamento del contributo reso con nota prot. n. 51331 del 30.01.2025

ritiene di **aggiornarsi al 7.03.2025 alle ore 10:00.**

Si sollecitano Enti ed Amministrazioni che non si sono ancora espressi a voler trasmettere il proprio contributo entro il termine della prossima seduta di CdS.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

ing. Caterina Carparelli



Caterina Carparelli
31.01.2025 11:18:43
GMT+01:00

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE TERZA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 21.10.2024**

Procedimento:	IDVIA 818: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riutilizzo ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001</i>
Comuni interessati:	Gravina in Puglia
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, punto 1, lett. d) L.R. 26/2022 - All. B, lett. B.2.d)
Autorità Competente:	Regione Puglia
Proponente:	Comune di Gravina

Il giorno 21.10.2024 a partire dalle ore 10:20 si tiene la **terza** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata con nota prot. n. 451655/2024 del 18.09.2024, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Responsabile del Procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Caterina Carparelli, delegata dal dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 13

-
- per la **Autorità Competente PAUR**
Caterina Carparelli, RdP PAUR e delegata alla Presidenza della CdS
 - per il **Proponente**
Onofrio Tragni, RUP
Giorgio Zuccaro, progettista
Luigi Zuccaro, progettista
 - per il **Servizio VIA/VinCA della Regione Puglia**
Fabiana Luparelli, RdP VIA

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **terza** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **22 ottobre 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha indicato di dover conseguire in seno al PAUR le seguenti autorizzazioni/pareri comunque denominati:

- VIA ex art.23 del d.lgs. 152/2006
- Valutazione di incidenza ambientale ex art.5 del D.P.R. 357/97
- Autorizzazione paesaggistica ex art.146 del d.lgs. 42/2004
- Autorizzazione all'esecuzione di lavori in area sottoposta a vincolo idrogeologico ex R.D.L. 3267/23, secondo la procedura di cui al Reg. Regionale 9/2015
- Parere dell'A.d.B. Appennino meridionale

ed indicato la necessità di coinvolgere nel procedimento PAUR i seguenti Enti:

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
- ADB Basilicata;
- AQP (alla c.a. del RUP dell'intervento relativo all'impianto di affinamento, ing. Angela Basile);
- Protezione Civile;
- VVF;
- Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- Regione Puglia - Sezione Urbanistica;
- Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche;
- Regione Puglia - Sezione LLPP;
- Regione Puglia - Servizio VIA-Vinca;
- ARIF;
- Città Metropolitana – Settore Viabilità;
- Autorità idrica Pugliese;
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- ARPA Puglia;
- ASL Bari.

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA allora vigente, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 18 si rimanda al verbale di CdS del 24.07.2024.

Per i punti dal n. 19 al n. 21 si rimanda al verbale di CdS del 16.09.2024.

22. Con pec del 16.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 447236/2024 del 17.09.2024, il **Servizio Viabilità della Città Metropolitana di Bari**, ha trasmesso la nota prot. n. 72042 del 16.09.2024;
23. con nota prot. n. 451655/2024 del 18.09.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della seduta di CdS del 16.09.2024 e convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la terza seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona in data 21.10.2024;
24. con pec del 23.09.2024, acquisita al prot. n. 459672 del 24.09.2024, il **Comune di Gravina** ha trasmesso la nota prot. n. 36782 del 23.09.2024;
25. con pec del 26.09.2024 il **Servizio Autorità Idraulica - Sezione OO.PP. e Infrastrutture della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 466674 del 26.09.2024;
26. con pec dell'8.10.2024, acquisita al prot. n. 488542 dell'8.10.2024, la **SABAP per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 12264 dell'8.10.2024;
27. con pec del 17.10.2024, acquisita al prot. n. 510081/2024 del 18.10.2024, il **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** ha fornito riscontro alla succitata nota del Comune di Gravina trasmettendo la nota prot. n. 508273 del 17.10.2024.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
PROVINCE	
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Servizio Viabilità	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 16.09.2024. Nota prot. n. 72042 del 16.09.2024
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Il Proponente rappresenta che la maggior parte delle condotte previste in progetto interessano strade provinciali, pertanto sollecita il Settore Viabilità a trasmettere il proprio contributo.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>“Il funzionario delegato del Servizio Viabilità della Città Metropolitana chiede che venga proposta una soluzione alternativa all'ipotesi di chiusura stradale temporanea che garantisca l'utilizzo del percorso per ragioni di sicurezza. Si riserva di trasmettere un parere scritto con l'indicazione puntuale delle ulteriori prescrizioni.”.</p> <p>Con pec del 16.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 447236/2024 del 17.09.2024, il Servizio Viabilità della Città Metropolitana di Bari, ha trasmesso la nota prot. n. 72042 del 16.09.2024, con la quale</p> <p><i>(...) esprime parere di massima favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>esecuzione dei lavori di scavo e posa della condotta nelle ore notturne garantendo la percorribilità e l'utilizzo della strada anche in dette ore per ragioni di sicurezza; a tal proposito si chiede che venga condivisa una soluzione alternativa con lo scrivente Servizio;</i> • <i>ripristino della pavimentazione bituminosa: l'area di ripristino superficiale dovrà essere estesa almeno alla corsia di marcia; qualora ci si trovi a cavallo di più corsie, il ripristino dovrà essere esteso a tutte le corsie interessate dallo scavo;</i> • <i>ripristino della banchina con l'utilizzo degli stessi materiali di finitura ivi presenti;</i> 	

<ul style="list-style-type: none"> • <i>rispetto della profondità di scavo ai sensi di legge (profondità minima di posa per le strade di uso pubblico a 1,00 m dall'estradosso della protezione);</i> • <i>verifica puntuale delle ulteriori interferenze lungo la viabilità pubblica provinciale anche mediante la verifica della presenza di pozzetti su strada e contestuale verifica del corretto funzionamento dei pozzetti presenti;</i> <p><i>riservandosi di concedere tutte le autorizzazioni propedeutiche all'intervento in fase esecutiva."</i></p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere del Servizio Viabilità della Città Metropolitana di Bari.</p>	
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInCA	Parere della Commissione VIA regionale prot. n. 274649 del 6.06.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>"Con nota prot. n. 44266/2024 del 26.01.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali il Proponente è stato invitato in audizione presso la Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali in data 8 febbraio 2024. Nel corso della seduta è emersa la necessità della Commissione VIA di acquisire approfondimenti e chiarimenti da parte del Proponente, che si è impegnato a trasmettere documentazione integrativa.</p> <p>Con pec del 21.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 240481 del 21.05.2024, il Proponente, facendo seguito a quanto discusso nel corso dell'audizione in Commissione VIA, ha trasmesso documentazione integrativa.</p> <p>Nella seduta del 6.06.2024 la Commissione VIA, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente in data 21.05.2024, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 274649/2024 del 6.06.2024.</p> <p>Il funzionario del Servizio VIA/VInCA dà lettura delle parti salienti del parere della Commissione VIA regionale.</p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della CTVA.</p> <p>In merito al "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" precisa che nella trasmissione delle integrazioni prodotte ad ottobre 2023 è incluso l'elaborato <i>F0348CRO3A_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo."</i></p>	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	Nota prot. n. 37300 del 5.09.2023. Dichiarazioni del Proponente a verbale della seduta di CdS del 16.09.2024. Nota prot. n. 508273 del 17.10.2024
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>"Con pec del 15.05.2023, acquisita al prot. n. 8046 del 19.05.2023, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 6747 del 15.05.2023 con cui <i>"si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021."</i></p> <p>Con nota prot. n. 28960 del 24.06.2024, fornita tra le integrazioni documentali del 24.06.2023, il Proponente ha presentato al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici la richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.</p> <p>Il Proponente deposita agli atti della CdS la nota della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia prot. n. 37300 del 5.09.2023, riservandosi di fornire</p>	

<p>riscontro.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>“Interviene il RUP del Comune di Gravina, riferendo che è stata approvata la Delibera di Giunta Comunale n. 206 che dà mandato al dirigente dell'ufficio patrimonio/urbanistica di predisporre la documentazione necessaria alla declassificazione delle aree interessate dal progetto e gravate da usi civici da sottoporre ad approvazione del consiglio comunale e da inviare alla Regione Puglia per l'avvio dell'iter di declassificazione.</p> <p>Interviene la delegata della SABAP per la Città Metropolitana, chiedendo di chiarire se la declassificazione che il Comune si appresta a richiederà comporterà la decadenza del vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lett. H del D.Lgs. 42/2004.”.</p> <p>Con pec del 23.09.2024, acquisita al prot. n. 459672 del 24.09.2024, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 36782 del 23.09.2024, con la quale si chiede al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici e alla A.C. PAUR</p> <p><i>“(…) di rinviare la risoluzione degli aspetti inerenti ai terreni con gravame demaniale civico, all'effettiva cantierizzazione dell'intervento in oggetto ed alla approvazione del Piano di Gestione/Assestamento Forestale e delle attività di ricognizione/validazione affidate al Dirigente del Patrimonio di questo Ente di cui alla DGC 206/2024, in accordo con il Servizio Usi Civici regionale, per consentire la chiusura della Conferenza di Servizi.”.</i></p> <p>Con pec del 17.10.2024, acquisita al prot. n. 510081/2024 del 18.10.2024, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha fornito riscontro alla succitata nota del Comune di Gravina trasmettendo la nota prot. n. 508273 del 17.10.2024, con la quale</p> <p><i>“(…) si ribadisce che, per i terreni che risultano gravati da uso civico, come riportati nella predetta attestazione, preventivamente alla realizzazione di interventi – quali quelli in oggetto – che ne comportano il mutamento di destinazione, è indispensabile attivare le procedure di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927 e art. 9 della L.R. n. 7/1998.</i></p> <p><i>Occorrerà, pertanto, con Deliberazione di Consiglio Comunale richiedere alla Regione il provvedimento di declassificazione dal demanio civico delle terre interessate, secondo quanto specificato nella D.G.R. n. 1651/2012 "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998 in materia di Usi civici, specificando se la sdemanializzazione è finalizzata all'alienazione dei terreni interessati ovvero all'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile.”.</i></p> <p>Il Proponente si impegna a trasmettere al Servizio in parola la richiesta di provvedimento di declassificazione dal demanio civico delle terre interessate preventivamente alla realizzazione di interventi, come indicato nella nota succitata.</p>	
<p>SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE)</p>	<p>Nessun contributo.</p>
<p>SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Autorità Idraulica</p>	<p>Nota prot. n. 8151 del 18.05.2023. Nota prot. n. 466674 del 26.09.2024.</p>
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8043 del 19.05.2023, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 8151 del 18.05.2023 di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>“(…) Le succitate iniziative che interferiscono con il reticolo idrografico superficiale infrastrutturali e/o, comunque, le modificazioni del territorio occorrenti nelle aree di pertinenza fluviale devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 “Polizia delle acque pubbliche” e, l’Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al</i></p>	

sistema di gestione e delle tutele dei corsi d'acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica) è tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente, per effetto della disciplina di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012, quanto la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000 come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022, a seconda della titolarità gestionale del reticolo idrografico di che trattasi. (...)

A tal proposito, si suggerisce di coinvolgere nella conferenza di servizi, in attuazione della disciplina di cui innanzi, tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente quanto la Città Metropolitana di Bari

Al fine di valutare eventuali profili di competenza di questo Servizio, limitatamente agli aspetti che riguardano eventuali concessioni d'uso delle aree demaniali (demanio idrico), nell'ambito del progetto de quo, si richiede di integrare la documentazione in atti con appositi elaborati grafici, in scala di maggiore dettaglio, che indichino le opere (a carattere sia temporaneo - cantieri - che definitive) eventualmente insistenti in aree demaniali e/o nelle fasce pertinentziali del reticolo idrografico riportato nella Carta idro-geomorfologica della Regione Puglia (distanze dall'asse dei corsi d'acqua e/o dalle sponde e/o dagli argini, lunghezze parziali e complessive degli attraversamenti dei corsi d'acqua) nonché, in caso di interferenze, le soluzioni esecutive di risoluzione di tali interferenze.”.

Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali, compresa una planimetria delle aree demaniali coinvolte.

Non si registrano ulteriori contributi da parte del Servizio Autorità Idraulica.

In merito al coinvolgimento “nella conferenza di servizi, in attuazione della disciplina di cui innanzi, tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente quanto la Città Metropolitana di Bari”, si rappresenta che i suddetti Enti risultano già interessati dal procedimento sin dall'avvio.”.

Dal verbale di CdS del 16.09.2024:

“Atteso quanto indicato nella nota prot. n. 8151 del 18.05.2023 del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, interviene il delegato del **Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari**, dando lettura della nota prot. n. 71858 del 16.09.2024. La medesima nota viene acquisita al prot. uff. n. 0445449/2024 del 16.09.2024.”.

Con pec del 26.09.2024 il **Servizio Autorità Idraulica - Sezione OO.PP. e Infrastrutture della Regione Puglia** ha trasmesso riscontro alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico, inviando la nota prot. n. 466674 del 26.09.2024, di cui si riporta un estratto:

“In riscontro alla nota prot. n. 71858 del 16/09/2024, acquisita al protocollo n. 445449 del 16/09/2024, con la quale la Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente ha riscontrato sui compiti e sulle funzioni in materia di polizia idraulica e “rimanda all'Autorità regionale delegante l'espressione del richiesto parere ai sensi del R.D. n. 523/1904”, circa le opere previste nel Bosco Difesa Grande del comune di Gravina in Puglia (BA), nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), si comunica quanto segue. (...)

La ridetta competenza è stata attribuita (e non delegata) alle Province/Città Metropolitana in attuazione dell'art. 4, comma 5 della Legge n. 59/1997 che esplicitamente ha previsto “... ciascuna Regione adotta [...] la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli Enti locali ...”. Sicché, con la ridetta L.R. n. 17/2000, la Regione Puglia ha attribuito i “compiti e le funzioni” in materia di polizia idraulica alle Province. (...)

Va da sé che in ragione delle ridette competenze attribuite dalla legge a codesto Ente ogni eventuale altra espressione in materia, pronunciata da organo differente, sarebbe nulla per difetto assoluto di attribuzione.

Si chiede di acquisire la presente agli atti della conferenza di servizi.”.

<p>La CdS, preso atto della nota prot. n. 466674 del 26.09.2024 del Servizio Autorità Idraulica regionale e stante l'urgenza di concludere il procedimento PAUR in parola, sollecita la Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico, già in indirizzo nella nota prot. n. 451655/2024 del 18.09.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, a far pervenire il proprio contributo.</p>	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo.
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI Ufficio provinciale Agricoltura - Bari	Nota prot. n. 48883 del 24.08.2023.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con pec dell’11.11.2023, acquisita al prot. uff. n. 19414 del 15.11.2023, il Servizio territoriale BA-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 65007 dell’8.11.2023 di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>“(…) La zona del bosco comunale di Gravina in Puglia “Difesa Grande” e le particelle soggette ad esproprio risultano sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all’art.1 del R.D.L. n.3267/23 per cui su questi territori, gli eventuali movimenti di terra e roccia che saranno effettuati per le opere progettate, prevedono il rilascio preventivo del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015.</i></p> <p><i>Invece, eventuali tagli di piante d’interesse forestale, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017.”.</i></p> <p>Il Rdp PAUR invita il Servizio Territoriale BA-BAT a rendere il proprio contributo nell’ambito del procedimento entro i termini della Conferenza dei Servizi decisoria.”.</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>“Non si registrano ulteriori contributi da parte del Servizio Territoriale BA-BAT della Regione Puglia.”.</p> <p>Il Rdp PAUR chiede al Proponente di chiarire se sia stata presentata al Servizio Territoriale BA-BAT della Regione Puglia formale istanza di parere forestale secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015.</p> <p>Il Proponente si impegna a presentare istanza secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015.</p>	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 425566 del 3.09.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8044 del 19.05.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 4265 del 18.05.2023 avente ad oggetto una richiesta di elaborati integrativi.</p> <p>Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il Proponente ha trasmesso integrazioni documentali.</p> <p>Con pec del 23.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372427 del 23.07.2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la nota prot. n. 372219 del 23.07.2024, di cui si riporta un breve estratto:</p> <p><i>“(…) In conclusione si chiede al proponente di individuare una zona alternativa per la realizzazione del laghetto di accumulo al di fuori del BP “Boschi”, anche in “Area di rispetto dei boschi” e possibilmente al di fuori delle aree percorse da incendi.</i></p> <p><i>In caso di inesistenza dimostrata di alternative localizzative si potrà ricorrere per il caso in</i></p>	

oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR per cui: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Il **Proponente** a proposito delle aree sottoposte ad incendi nel 2021 precisa che il Comune di Gravina non ha ancora approvato formalmente la delibera delle aree percorse dal fuoco nel 2021 con l'apposizione dei relativi vincoli e che le aree indicate nel parere della Sezione Paesaggio come desumibili dalle mappe fornite dai carabinieri forestali e vigili del fuoco riportano alcune inesattezze che sono state prontamente comunicate agli enti succitati.

Con riferimento al divieto di realizzare opere in aree coperte da incendi ex legge 353/2000, inoltre, il Proponente ricorda che l'art. 10 comma 1 della medesima legge 353/2000 stabilisce una deroga per opere pubbliche necessarie alla salvaguardia dell'ambiente e che l'intervento in oggetto ricade in tale fattispecie.

Il **Proponente** si impegna a presentare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali formale istanza di deroga secondo le linee guida di cui alla DGR 856 del 19.06.2024.

Il **Proponente** ricorda che all'interno dell'elaborato progettuale "Studio di impatto ambientale" è presente una valutazione delle alternative progettuali relative al possibile diverso posizionamento del laghetto in esame e che, tuttavia, tale valutazione si conclude con la impossibilità di individuare diverse soluzioni progettuali o localizzative.

Il **Proponente**, pertanto, richiede l'attivazione della procedura ex art. 95 delle NTA."

Dal verbale di CdS del 16.09.2024:

"Con pec del 3.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 425695 del 3.09.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 425566 del 3.09.2024, indirizzata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e avente ad oggetto **TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004)**. Si riporta uno stralcio delle conclusioni della nota:

"(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

*Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di **autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in **deroga** ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, in quanto l'intervento pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.*

Prescrizioni:

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *le condotte e le reti di alimentazione e di irrigazione siano realizzate al di sotto di viabilità e di sentieri esistenti, o da ripristinare, ovvero in aree già soggette a costipamento;*
- *sia previsto il mantenimento dello sterrato lungo i sentieri non asfaltati;*
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:*
 - a) *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
 - b) *l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
 - c) *al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la*

ricomposizione dei valori paesistici del sito;	
<u>Prescrizioni per il laghetto di accumulo:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> - <i>sia realizzata un'area di forma irregolare (per esempio attraverso creazione di penisole che si protendono verso lo specchio d'acqua) con l'incremento della lunghezza delle zone di sponda, in un sistema a morfologia frastagliata.</i> <i>Il maggiore sviluppo longitudinale e conseguente frastagliamento delle sponde, determina, infatti, l'aumento dei siti di nidificazione, la diminuzione delle possibilità di disturbo reciproco e riduce, quindi, la frequenza delle dispute territoriali fra le varie coppie di volatili;</i> - <i>sia realizzato il fondale di tale area di forma irregolare con livello di acqua variabile da pochi centimetri a qualche metro per consentire la penetrazione diversificata della luce e, di conseguenza, lo sviluppo di molteplici forme vegetali. Ciò, di fatto, costituisce un notevole incremento delle fonti trofiche vegetali e animali disponibili per i diversi gruppi di uccelli (anatre di superficie, tuffatrici, limicoli, trampolieri, ecc.). L'intervento di differenziazione dei fondali può avvenire ad esempio tramite piccoli movimenti di escavazione a profondità gradualmente variabile dal centro verso l'esterno della zona umida fino ad un allagamento dei terreni marginali. Si potranno così formare aree che permettono di migliorare le condizioni di nidificazione e di sosta per diverse specie di avifauna riducendo le possibilità di predazione da parte di animali terrestri."</i> 	
Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia."	
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo.
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	Dichiarazioni del Proponente a verbale della seduta di CdS del 24.07.2024. Dichiarazioni del Proponente a verbale della seduta di CdS del 16.09.2024. Dichiarazioni del Proponente a verbale della seduta di CdS del 21.10.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>"Il Proponente si impegna a presentare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali formale istanza di deroga secondo le linee guida di cui alla DGR 856 del 19.06.2024."</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p> <p>"Il Proponente riferisce di aver avviato le necessarie interlocuzioni con la Sezione competente e si impegna a presentare opportuna istanza."</p> <p>Il Proponente riferisce di non aver ancora presentato l'istanza dovuta, stante la necessità di condividere con la Protezione Civile e i Carabinieri forestali e rettificare l'esatta perimetrazione delle aree percorse dal fuoco nell'estate 2021, e si impegna a provvedere entro il termine di 7 giorni.</p>	
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	Nessun contributo.
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari	Nota prot. n. 9149 del 23.07.2024. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 24.07.2024. Dichiarazioni a verbale della odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 24.07.2024:

“Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8045 del 19.05.2023, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 5981 del 18.05.2023, avente ad oggetto una richiesta di documentazione integrativa.

Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali, presentando, tra l'altro, in merito all'immobile "Caserma Guardie Bosco", la richiesta della verifica della sussistenza dell'interesse storico ai sensi dell'art.12 comma 2 del D.lgs 42/2004.

Con pec del 4.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12973 del 21.08.2023, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**, valutata la documentazione integrativa inviata dal Proponente, ha trasmesso la nota prot. n. 9443 del 4.08.2023, avente ad oggetto la richiesta di ulteriore documentazione integrativa.

Con nota prot. n. 45284 del 30.10.2023, acquisita al prot. Uff. n. 18391 del 30.10.2023, il **Proponente** ha fornito documentazione integrativa indirizzata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con pec del 23.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 0373984 del 23.07.2024, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 9149 del 23.07.2024.

Interviene la delegata della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**, rappresentando gli aspetti salienti della nota prot. n. 9149 del 23.07.2024.

Nello specifico si rilascia l'autorizzazione ex art. 21 del D.lgs. 42/2004 e il parere per quel che riguarda la valutazione preventiva dell'interesse archeologico con le prescrizioni riportate nella nota.

Si ribadisce che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari resta in attesa delle determinazioni della Sezione Paesaggio della Regione Puglia per quel che riguarda il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota.”.

Dal verbale di CdS del 16.09.2024:

“Interviene la delegata della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**, rappresentando che con nota del 6.09.2024 è stato rilasciato il parere favorevole obbligatorio e vincolante per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga.

Il rilascio del titolo compete alla Regione Puglia che emetterà la DGR di Autorizzazione Paesaggistica in deroga.”.

COMANDO PROV.LE VIGILI DEL FUOCO DI BARI	Nessun contributo.
---	--------------------

AGENZIE / AUTORITÀ	
---------------------------	--

AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE	Nota prot. n. 3045 del 18.05.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
---------------------------------	--

Dal verbale di CdS del 24.07.2024:

“Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8042 del 19.05.2023, la **Autorità Idrica Pugliese** ha trasmesso la nota prot. n. 3045 del 18.05.2023, con cui comunica che

“(…) non ravvisa motivi ostativi per l'intervento di cui trattasi, fermo restando l'adempimento delle condizioni rappresentate nella parte che precede, che si richiamano in sintesi come segue:

- *la competenza del Servizio Idrico Integrato, per la realizzazione e per la gestione, sia individuata con termine al punto di consegna finale del trattamento di affinamento, generalmente individuato nel pozzetto di restituzione posto immediatamente a valle del trattamento di disinfezione;*
- *la realizzazione e la gestione dell'impianto di sollevamento e idroelettrico e le relative impiantistiche elettriche si intendono esclusi dal Servizio medesimo;*

<ul style="list-style-type: none"> la possibilità di allocare le infrastrutture dell'impianto di sollevamento e idroelettrico, nonché la risoluzione delle interferenze con il collettore emissario dell'impianto di depurazione, siano preventivamente verificate e condivise con AQP S.p.A., Gestore degli impianti destinati al trattamento depurativo, prevedendo, nel caso, un apposito protocollo d'intesa.". <p>Il Proponente, in riscontro alla nota della Autorità Idrica Pugliese, richiama le integrazioni prodotte nel giugno 2023, nello specifico l'elaborato <i>F0348AR01C_Relazione generale</i>, e dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota.".</p>	
ARIF	Nessun contributo.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 12009 del 21.04.2023. Nota prot. n. 12384 del 5.05.2022. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>"Con pec del 21.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 7510 del 10.05.2023, la Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 12009 del 21.04.2023, con cui</p> <p><i>"(...) rappresenta che questa Autorità, con nota prot. n. 12384 del 05/05/2022, che per ogni buon fine si allega alla presente, ha espresso il proprio parere che viene confermato con la presente."</i></p> <p>Si riporta un estratto della nota prot. n. 12384 del 5.05.2022:</p> <p><i>"(...) con riferimento alla pianificazione di competenza distrettuale (PAI, PGA e PGRA), per lo specifico intervento in oggetto non sono state rilevate interferenze tra le opere a farsi e le aree a rischio e, pertanto, questa Autorità non dovrà esprimere parere.</i></p> <p><i>Tuttavia, quanto riguarda gli altri aspetti della pianificazione di competenza della scrivente Autorità distrettuale si comunica che da una verifica effettuata risultano interferenze fra gli interventi previsti in progetto con le aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II" Ciclo 2016-2021". Di tale aspetto è opportuno che si tenga conto nella gestione della fruizione delle aree per gli aspetti di Protezione Civile.</i></p> <p><i>Si sottolinea, infine, che la realizzazione di sentieri freddi e il riutilizzo di acque reflue ai fini della salvaguardia e la gestione di un'area boscata è coerente con le finalità che la pianificazione di competenza di questa Autorità vuole perseguire."</i></p>	
ARPA PUGLIA Direzione Generale Dipartimento Prov.le BA	Nota prot. n. 67162 del 12.09.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>"Con pec del 19.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8039 del 19.05.2023, ARPA Puglia – DAP BARI-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 37658 del 19.05.2023, avente ad oggetto una richiesta di documentazione integrativa.</p> <p>Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il Proponente ha trasmesso integrazioni documentali.</p> <p>Con pec del 4.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 13107 del 23.08.2023, ARPA Puglia – DAP BARI-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 54722 del 4.08.2023, avente ad oggetto una richiesta di ulteriore documentazione integrativa/chiarimenti.</p> <p>Con nota prot. n. 45284 del 30.10.2023, acquisita al prot. Uff. n. 18391 del 30.10.2023, il Proponente ha fornito documentazione integrativa indirizzata ad ARPA.</p> <p>Non si registrano ulteriori contributi da parte di ARPA Puglia – DAP BARI-BAT."</p> <p>Dal verbale di CdS del 16.09.2024:</p>	

<p>“Con pec del 12.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 442755 del 13.09.2024, ARPA Puglia – DAP Bari ha trasmesso la nota prot. n. 67162 del 12.09.2024, con cui</p> <p><i>“(…) nel ritenere esaustive le integrazioni prodotte in riferimento al precedente parere dello scrivente prot. prot. 54722 del 04/08/2023, si esprime parere favorevole alla proposta progettuale.”.</i></p>	
ASL di Bari	Nessun contributo.
AQP SpA	Nessun contributo.
CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D’APULIA (ora CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA)	Nessun contributo.
<p>La CdS, preso atto delle note prot. n. 8151 del 18.05.2023 e prot. n. 466674 del 26.09.2024 del <i>Servizio Autorità Idraulica</i> regionale e stante l’urgenza di concludere il procedimento PAUR in parola, sollecita il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, a far pervenire il proprio contributo.</p>	

Conclusivamente,

completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;

- **il Proponente**, confermando il proprio impegno a
 - fornire riscontro alla nota della **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** prot. n. 508273 del 17.10.2024 e richiedere il provvedimento di declassificazione dal demanio civico delle terre interessate, secondo quanto specificato nella D.G.R. n. 1651/2012, preliminarmente all’inizio dei lavori;
 - presentare alla **Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali** formale istanza di deroga secondo le linee guida di cui alla DGR 856 del 19.06.2024;
 - presentare al **Servizio territoriale BA-BAT** formale istanza secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015;

chiede una proroga di 45 giorni dei termini procedurali al fine di produrre i riscontri/le istanze innanzi richiamate e acquisire i pareri/autorizzazioni mancanti;

- **la CdS**,
 - considerati gli impegni del Proponente innanzi richiamati e l’istanza di proroga dei termini procedurali;
 - rilevata la mancata espressione del Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari e del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia in merito al parere ai sensi del R.D. n. 523/1904;
 - considerata la necessità di acquisire i contributi degli Enti che, nelle more della regolarizzazione delle rispettive istanze da parte del Proponente, non si sono ancora espressi;

ritiene di accogliere la richiesta del Proponente e di **aggiornarsi al 19.12.2024 alle ore 15:00**.

Si invita il Proponente a fornire i riscontri annunciati a verbale dell’odierna seduta in tempo utile a permettere agli Enti interessati l’espressione della propria posizione entro la prossima seduta della Conferenza di Servizi.

Si sollecitano Enti ed Amministrazioni che non si sono ancora espressi a voler trasmettere il proprio contributo entro il termine della prossima seduta di CdS.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all’ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Responsabile del Procedimento
ing. Caterina Carparelli

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE SECONDA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 16.09.2024**

Procedimento:	IDVIA 818 : Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001</i>
Comuni interessati:	Gravina in Puglia
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, punto 1, lett. d) L.R. 26/2022 - All. B, lett. B.2.d)
Autorità Competente:	Regione Puglia
Proponente:	Comune di Gravina

Il giorno 16.09.2024 a partire dalle ore 10:10 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata con nota prot. n. 0377334/2024 del 24.07.2024, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Responsabile del Procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Caterina Carparelli, delegata dal dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 1

67

- per la **Autorità Competente PAUR**
Caterina Carparelli, RdP PAUR e delegata alla Presidenza della CdS
- per il **Proponente**
Onofrio Tragni, RUP
Giorgio Zuccaro, progettista
Luigi Zuccaro, progettista
- per **ARPA Puglia – DAP BA**
Vittorio Gianfreda, funzionario tecnico
Domenico De Palma, dirigente ambientale
- per il **Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia**
Fabiana Luparelli, RdP VIA
- per la **Città metropolitana di Bari – Settore Viabilità**
Maria Alessia Pascetta, funzionario, delega in corso di acquisizione
- per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**
Mara Carcavallo, funzionario, delega in atti

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **22 ottobre 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha indicato di dover conseguire in seno al PAUR le seguenti autorizzazioni/pareri comunque denominati:

- VIA ex art.23 del d.lgs. 152/2006
- Valutazione di incidenza ambientale ex art.5 del D.P.R. 357/97
- Autorizzazione paesaggistica ex art.146 del d.lgs. 42/2004
- Autorizzazione all'esecuzione di lavori in area sottoposta a vincolo idrogeologico ex R.D.L. 3267/23, secondo la procedura di cui al Reg. Regionale 9/2015
- Parere dell'A.d.B. Appennino meridionale

ed indicato la necessità di coinvolgere nel procedimento PAUR i seguenti Enti:

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
- ADB Basilicata;
- AQP (alla c.a. del RUP dell'intervento relativo all'impianto di affinamento, ing. Angela Basile);
- Protezione Civile;
- VVF;
- Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- Regione Puglia - Sezione Urbanistica;
- Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche;
- Regione Puglia - Sezione LLPP;
- Regione Puglia - Servizio VIA-Vinca;
- ARIF;
- Città Metropolitana – Settore Viabilità;
- Autorità idrica Pugliese;
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- ARPA Puglia;
- ASL Bari.

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzo in quanto componenti del Comitato VIA allora vigente, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 18 si rimanda al verbale di CdS del 24.07.2024.

19. con nota prot. n. 377334/2024 del 24.07.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della seduta di CdS del 24.07.2024 e convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona in data 16.09.2024;
20. con pec del 3.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 425695 del 3.09.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 425566 del 3.09.2024;
21. con pec del 12.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 442755 del 13.09.2024, **ARPA Puglia – DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 67162 del 12.09.2024.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
PROVINCE	
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Servizio Viabilità	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 16.09.2024.
Dal verbale di CdS del 24.07.2024: <p>“Il Proponente rappresenta che la maggior parte delle condotte previste in progetto interessano strade provinciali, pertanto sollecita il Settore Viabilità a trasmettere il proprio contributo.”.</p> <p>Il funzionario delegato del Servizio Viabilità della Città Metropolitana chiede che venga proposta una soluzione alternativa all'ipotesi di chiusura stradale temporanea che garantisca l'utilizzo del percorso per ragioni di sicurezza. Si riserva di trasmettere un parere scritto con l'indicazione puntuale delle ulteriori prescrizioni.</p>	
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInCA	Parere della Commissione VIA regionale prot. n. 274649 del 6.06.2024.
Dal verbale di CdS del 24.07.2024: <p>“Con nota prot. n. 44266/2024 del 26.01.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali il Proponente è stato invitato in audizione presso la Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali in data 8 febbraio 2024. Nel corso della seduta è emersa la necessità della Commissione VIA di acquisire approfondimenti e chiarimenti da parte del Proponente, che si è impegnato a trasmettere documentazione integrativa.</p> <p>Con pec del 21.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 240481 del 21.05.2024, il Proponente, facendo seguito a quanto discusso nel corso dell'audizione in Commissione VIA, ha trasmesso documentazione integrativa.</p>	

Nella seduta del 6.06.2024 la **Commissione VIA**, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente in data 21.05.2024, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 274649/2024 del 6.06.2024.

Il funzionario del **Servizio VIA/VincA** dà lettura delle parti salienti del parere della Commissione VIA regionale.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della CTVA.

In merito al "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" precisa che nella trasmissione delle integrazioni prodotte ad ottobre 2023 è incluso l'elaborato *F0348CRO3A_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo.*".

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	Nota prot. n. 37300 del 5.09.2023. Dichiarazioni del Proponente a verbale della seduta di CdS del 16.09.2024.

Dal verbale di CdS del 24.07.2024:

"Con pec del 15.05.2023, acquisita al prot. n. 8046 del 19.05.2023, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 6747 del 15.05.2023 con cui *"si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021."*

Con nota prot. n. 28960 del 24.06.2024, fornita tra le integrazioni documentali del 24.06.2023, il **Proponente** ha presentato al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici la richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.

Il **Proponente** deposita agli atti della CdS la nota della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia prot. n. 37300 del 5.09.2023, riservandosi di fornire riscontro."

Interviene il **RUP del Comune di Gravina**, riferendo che è stata approvata la Delibera di Giunta Comunale n. 206 che dà mandato al dirigente dell'ufficio patrimonio/urbanistica di predisporre la documentazione necessaria alla declassificazione delle aree interessate dal progetto e gravate da usi civici da sottoporre ad approvazione del consiglio comunale e da inviare alla Regione Puglia per l'avvio dell'iter di declassificazione.

Interviene la **delegata della SABAP per la Città Metropolitana**, chiedendo di chiarire se la declassificazione che il Comune si appresta a richiedere comporterà la decadenza del vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lett. H del D.Lgs. 42/2004.

Alle ore 10:30 si unisce ai lavori **Claudio Landinetti**, funzionario del Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari.

SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE)	Nessun contributo.
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 8151 del 18.05.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.

Dal verbale di CdS del 24.07.2024:

“Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8043 del 19.05.2023, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8151 del 18.05.2023 di cui si riporta uno stralcio:

“(…) Le succitate iniziative che interferiscono con il reticolo idrografico superficiale infrastrutturale e/o, comunque, le modificazioni del territorio occorrenti nelle aree di pertinenza fluviale devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 “Polizia delle acque pubbliche” e, l’Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e delle tutele dei corsi d’acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica) è tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente, per effetto della disciplina di cui all’art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012, quanto la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell’art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000 come confermato dall’art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022, a seconda della titolarità gestionale del reticolo idrografico di che trattasi.. (…)

A tal proposito, si suggerisce di coinvolgere nella conferenza di servizi, in attuazione della disciplina di cui innanzi, tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente quanto la Città Metropolitana di Bari

Al fine di valutare eventuali profili di competenza di questo Servizio, limitatamente agli aspetti che riguardano eventuali concessioni d’uso delle aree demaniali (demanio idrico), nell’ambito del progetto de quo, si richiede di integrare la documentazione in atti con appositi elaborati grafici, in scala di maggiore dettaglio, che indichino le opere (a carattere sia temporaneo - cantieri - che definitive) eventualmente insistenti in aree demaniali e/o nelle fasce pertinenziali del reticolo idrografico riportato nella Carta idro-geomorfologica della Regione Puglia (distanze dall’asse dei corsi d’acqua e/o dalle sponde e/o dagli argini, lunghezze parziali e complessive degli attraversamenti dei corsi d’acqua) nonché, in caso di interferenze, le soluzioni esecutive di risoluzione di tali interferenze.”.

Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali, compresa una planimetria delle aree demaniali coinvolte.

Non si registrano ulteriori contributi da parte del Servizio Autorità Idraulica.

In merito al coinvolgimento “nella conferenza di servizi, in attuazione della disciplina di cui innanzi, tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente quanto la Città Metropolitana di Bari”, si rappresenta che i suddetti Enti risultano già interessati dal procedimento sin dall’avvio.”.

Atteso quanto indicato nella nota prot. n. 8151 del 18.05.2023 del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, interviene il delegato del **Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari**, dando lettura della nota prot. n. 71858 del 16.09.2024. La medesima nota viene acquisita al prot. uff. n. 0445449/2024 del 16.09.2024.

Alle ore 11:00 lascia i lavori Claudio Landinetti del **Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari**.

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo.
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI Ufficio provinciale Agricoltura - Bari	Nota prot. n. 48883 del 24.08.2023.
Dal verbale di CdS del 24.07.2024:	
“Con pec dell’11.11.2023, acquisita al prot. uff. n. 19414 del 15.11.2023, il Servizio territoriale BA-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 65007 dell’8.11.2023 di cui si riporta uno stralcio:	
<i>“(…) La zona del bosco comunale di Gravina in Puglia “Difesa Grande” e le particelle soggette ad</i>	

esproprio risultano **sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23** per cui su questi territori, gli eventuali movimenti di terra e roccia che saranno effettuati per le opere progettate, prevedono il rilascio preventivo del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015.

Invece, eventuali tagli di piante d'interesse forestale, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017."

Il **RdP PAUR** invita il Servizio Territoriale BA-BAT a rendere il proprio contributo nell'ambito del procedimento entro i termini della Conferenza dei Servizi decisoria."

Non si registrano ulteriori contributi da parte del **Servizio Territoriale BA-BAT della Regione Puglia**.

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Nota prot. n. 425566 del 3.09.2024.

Dal verbale di CdS del 24.07.2024:

"Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8044 del 19.05.2023, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4265 del 18.05.2023 avente ad oggetto una richiesta di elaborati integrativi.

Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni documentali.

Con pec del 23.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372427 del 23.07.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso la nota prot. n. 372219 del 23.07.2024, di cui si riporta un breve estratto:

"(...) In conclusione si chiede al proponente di individuare una zona alternativa per la realizzazione del laghetto di accumulo al di fuori del BP "Boschi", anche in "Area di rispetto dei boschi" e possibilmente al di fuori delle aree percorse da incendi.

In caso di inesistenza dimostrata di alternative localizzative si potrà ricorrere per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR per cui: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Il **Proponente** a proposito delle aree sottoposte ad incendi nel 2021 precisa che il Comune di Gravina non ha ancora approvato formalmente la delibera delle aree percorse dal fuoco nel 2021 con l'apposizione dei relativi vincoli e che le aree indicate nel parere della Sezione Paesaggio come desumibili dalle mappe fornite dai carabinieri forestali e vigili del fuoco riportano alcune inesattezze che sono state prontamente comunicate agli enti succitati.

Con riferimento al divieto di realizzare opere in aree coperte da incendi ex legge 353/2000, inoltre, il Proponente ricorda che l'art. 10 comma 1 della medesima legge 353/2000 stabilisce una deroga per opere pubbliche necessarie alla salvaguardia dell'ambiente e che l'intervento in oggetto ricade in tale fattispecie.

Il **Proponente** si impegna a presentare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali formale istanza di deroga secondo le linee guida di cui alla DGR 856 del 19.06.2024.

Il **Proponente** ricorda che all'interno dell'elaborato progettuale "Studio di impatto ambientale" è presente una valutazione delle alternative progettuali relative al possibile diverso posizionamento del laghetto in esame e che, tuttavia, tale valutazione si conclude con la impossibilità di individuare diverse soluzioni progettuali o localizzative.

Il **Proponente**, pertanto, richiede l'attivazione della procedura ex art. 95 delle NTA."

Con pec del 3.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 425695 del 3.09.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del**

Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 425566 del 3.09.2024, indirizzata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e avente ad oggetto **TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA** (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004). Si riporta uno stralcio delle conclusioni della nota:

“(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

*Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di **autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 del PPTR, in **deroga** ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, in quanto l’intervento pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell’art. 95 comma 1.*

Prescrizioni:

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *le condotte e le reti di alimentazione e di irrigazione siano realizzate al di sotto di viabilità e di sentieri esistenti, o da ripristinare, ovvero in aree già soggette a costipamento;*
- *sia previsto il mantenimento dello sterrato lungo i sentieri non asfaltati;*
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

 - a) *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento;*
 - b) *l’allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
 - c) *al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;**

Prescrizioni per il laghetto di accumulo:

- *sia realizzata un’area di forma irregolare (per esempio attraverso creazione di penisole che si protendono verso lo specchio d’acqua) con l’incremento della lunghezza delle zone di sponda, in un sistema a morfologia frastagliata.
Il maggiore sviluppo longitudinale e conseguente frastagliamento delle sponde, determina, infatti, l’aumento dei siti di nidificazione, la diminuzione delle possibilità di disturbo reciproco e riduce, quindi, la frequenza delle dispute territoriali fra le varie coppie di volatili;*
- *sia realizzato il fondale di tale area di forma irregolare con livello di acqua variabile da pochi centimetri a qualche metro per consentire la penetrazione diversificata della luce e, di conseguenza, lo sviluppo di molteplici forme vegetali. Ciò, di fatto, costituisce un notevole incremento delle fonti trofiche vegetali e animali disponibili per i diversi gruppi di uccelli (anatre di superficie, tuffatrici, limicoli, trampolieri, ecc.). L’intervento di differenziazione dei fondali può avvenire ad esempio tramite piccoli movimenti di escavazione a profondità gradualmente variabile dal centro verso l’esterno della zona umida fino ad un allagamento dei terreni marginali. Si potranno così formare aree che permettono di migliorare le condizioni di nidificazione e di sosta per diverse specie di avifauna riducendo le possibilità di predazione da parte di animali terrestri.”.*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo.
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE	Dichiarazioni del Proponente a verbale della seduta di

RISORSE FORESTALI E NATURALI	CdS del 16.09.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Il Proponente si impegna a presentare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali formale istanza di deroga secondo le linee guida di cui alla DGR 856 del 19.06.2024.”.</p> <p>Il Proponente riferisce di aver avviato le necessarie interlocuzioni con la Sezione competente e si impegna a presentare opportuna istanza.</p>	
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	Nessun contributo.
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari	<p>Nota prot. n. 9149 del 23.07.2024.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 24.07.2024.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della odierna seduta di CdS.</p>
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8045 del 19.05.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 5981 del 18.05.2023, avente ad oggetto una richiesta di documentazione integrativa.</p> <p>Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il Proponente ha trasmesso integrazioni documentali, presentando, tra l’altro, in merito all’immobile “Caserma Guardie Bosco”, la richiesta della verifica della sussistenza dell’interesse storico ai sensi dell’art.12 comma 2 del D.lgs 42/2004.</p> <p>Con pec del 4.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12973 del 21.08.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, valutata la documentazione integrativa inviata dal Proponente, ha trasmesso la nota prot. n. 9443 del 4.08.2023, avente ad oggetto la richiesta di ulteriore documentazione integrativa.</p> <p>Con nota prot. n. 45284 del 30.10.2023, acquisita al prot. Uff. n. 18391 del 30.10.2023, il Proponente ha fornito documentazione integrativa indirizzata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.</p> <p>Con pec del 23.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 0373984 del 23.07.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 9149 del 23.07.2024.</p> <p>Interviene la delegata della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, rappresentando gli aspetti salienti della nota prot. n. 9149 del 23.07.2024.</p> <p>Nello specifico si rilascia l’autorizzazione ex art. 21 del D.lgs. 42/2004 e il parere per quel che riguarda la valutazione preventiva dell’interesse archeologico con le prescrizioni riportate nella nota.</p> <p>Si ribadisce che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari resta in attesa delle determinazioni della Sezione Paesaggio della Regione Puglia per quel che riguarda il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146.</p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota.”.</p> <p>Interviene la delegata della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, rappresentando che con nota del 6.09.2024 è stato rilasciato il parere favorevole obbligatorio e vincolante per il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga.</p> <p>Il rilascio del titolo compete alla Regione Puglia che emetterà la DGR di Autorizzazione Paesaggistica in deroga.</p>	

COMANDO PROV.LE VIGILI DEL FUOCO DI BARI	Nessun contributo.
AGENZIE / AUTORITÀ	
AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE	Nota prot. n. 3045 del 18.05.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>"Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8042 del 19.05.2023, la Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso la nota prot. n. 3045 del 18.05.2023, con cui comunica che</p> <p><i>"(...) non ravvisa motivi ostativi per l'intervento di cui trattasi, fermo restando l'adempimento delle condizioni rappresentate nella parte che precede, che si richiamano in sintesi come segue:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la competenza del Servizio Idrico Integrato, per la realizzazione e per la gestione, sia individuata con termine al punto di consegna finale del trattamento di affinamento, generalmente individuato nel pozzetto di restituzione posto immediatamente a valle del trattamento di disinfezione;</i> • <i>la realizzazione e la gestione dell'impianto di sollevamento e idroelettrico e le relative impiantistiche elettriche si intendono esclusi dal Servizio medesimo;</i> • <i>la possibilità di allocare le infrastrutture dell'impianto di sollevamento e idroelettrico, nonché la risoluzione delle interferenze con il collettore emissario dell'impianto di depurazione, siano preventivamente verificate e condivise con AQP S.p.A., Gestore degli impianti destinati al trattamento depurativo, prevedendo, nel caso, un apposito protocollo d'intesa."</i> <p>Il Proponente, in riscontro alla nota della Autorità Idrica Pugliese, richiama le integrazioni prodotte nel giugno 2023, nello specifico l'elaborato <i>F0348AR01C_Relazione generale</i>, e dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota."</p>	
ARIF	Nessun contributo.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 12009 del 21.04.2023. Nota prot. n. 12384 del 5.05.2022. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>"Con pec del 21.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 7510 del 10.05.2023, la Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 12009 del 21.04.2023, con cui</p> <p><i>"(...) rappresenta che questa Autorità, con nota prot. n. 12384 del 05/05/2022, che per ogni buon fine si allega alla presente, ha espresso il proprio parere che viene confermato con la presente."</i></p> <p>Si riporta un estratto della nota prot. n. 12384 del 5.05.2022:</p> <p><i>"(...) con riferimento alla pianificazione di competenza distrettuale (PAI, PGA e PGRA), per lo specifico intervento in oggetto non sono state rilevate interferenze tra le opere a farsi e le aree a rischio e, pertanto, questa Autorità non dovrà esprimere parere.</i></p> <p><i>Tuttavia, quanto riguarda gli altri aspetti della pianificazione di competenza della scrivente Autorità distrettuale si comunica che da una verifica effettuata risultano interferenze fra gli interventi previsti in progetto con le aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021". Di tale aspetto è opportuno che si tenga conto nella gestione della fruizione delle aree per gli aspetti di Protezione Civile.</i></p> <p><i>Si sottolinea, infine, che la realizzazione di sentieri freddi e il riutilizzo di acque reflue ai fini della salvaguardia e la gestione di un'area boscata è coerente con le finalità che la pianificazione di competenza di questa Autorità vuole perseguire."</i></p>	

ARPA PUGLIA Direzione Generale Dipartimento Prov.le BA	Nota prot. n. 67162 del 12.09.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 24.07.2024:</p> <p>“Con pec del 19.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8039 del 19.05.2023, ARPA Puglia – DAP BARI-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 37658 del 19.05.2023, avente ad oggetto una richiesta di documentazione integrativa.</p> <p>Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il Proponente ha trasmesso integrazioni documentali.</p> <p>Con pec del 4.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 13107 del 23.08.2023, ARPA Puglia – DAP BARI-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 54722 del 4.08.2023, avente ad oggetto una richiesta di ulteriore documentazione integrativa/chiarimenti.</p> <p>Con nota prot. n. 45284 del 30.10.2023, acquisita al prot. Uff. n. 18391 del 30.10.2023, il Proponente ha fornito documentazione integrativa indirizzata ad ARPA.</p> <p>Non si registrano ulteriori contributi da parte di ARPA Puglia – DAP BARI-BAT.”.</p> <p>Con pec del 12.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 442755 del 13.09.2024, ARPA Puglia – DAP Bari ha trasmesso la nota prot. n. 67162 del 12.09.2024, con cui</p> <p><i>“(…) nel ritenere esaustive le integrazioni prodotte in riferimento al precedente parere dello scrivente prot. 54722 del 04/08/2023, si esprime parere favorevole alla proposta progettuale.”.</i></p>	
ASL di Bari	Nessun contributo.
AQP SpA	Nessun contributo.
CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D’APULIA (ora CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA)	Nessun contributo.

Conclusivamente la CdS,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- richiamato l’impegno del Proponente a fornire riscontro alla nota della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia prot. n. 37300 del 5.09.2023;
- richiamato l’impegno del Proponente a presentare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali formale istanza di deroga secondo le linee guida di cui alla DGR 856 del 19.06.2024;
- considerata la necessità di acquisire il contributo del Servizio Territoriale BA-BAT della Regione Puglia;

ritiene di **aggiornarsi al 21.10.2024 alle ore 10:00.**

Si invita il Proponente a fornire i riscontri annunciati a verbale dell’odierna seduta in tempo utile a permettere agli Enti interessati l’espressione della propria posizione entro la prossima seduta della Conferenza di Servizi.

Si sollecitano Enti ed Amministrazioni che non si sono ancora espressi a voler trasmettere il proprio contributo entro il termine della prossima seduta di CdS.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all’ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

ing. Caterina Carparelli

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 24.07.2024**

Procedimento:	IDVIA 818 : Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001</i>
Comuni interessati:	Gravina in Puglia
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, punto 1, lett. d) L.R. 26/2022 - All. B, lett. B.2.d)
Autorità Competente:	Regione Puglia
Proponente:	Comune di Gravina

Il giorno 24.07.2024 a partire dalle ore 10:05 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata con nota prot. n. 0299467/2024 del 17.06.2024, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 1

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
Caterina Carparelli, RdP PAUR
- per il **Proponente**
Onofrio Tragni, RUP
Giorgio Zuccaro, progettista
Luigi Zuccaro, progettista
Lucia Colangelo, progettista
- per il **Servizio VIA/VInCA**
Fabiana Luparelli, RdP VIA
- per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**
Mara Carcavallo, funzionario, delega in atti
Caterina Annese, funzionario

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **22 ottobre 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha indicato di dover conseguire in seno al PAUR le seguenti autorizzazioni/pareri comunque denominati:

- VIA ex art.23 del d.lgs. 152/2006
- Valutazione di incidenza ambientale ex art.5 del D.P.R. 357/97
- Autorizzazione paesaggistica ex art.146 del d.lgs. 42/2004
- Autorizzazione all'esecuzione di lavori in area sottoposta a vincolo idrogeologico ex R.D.L. 3267/23, secondo la procedura di cui al Reg. Regionale 9/2015
- Parere dell'A.d.B. Appennino meridionale

ed indicato la necessità di coinvolgere nel procedimento PAUR i seguenti Enti:

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
- ADB Basilicata;
- AQP (alla c.a. del RUP dell'intervento relativo all'impianto di affinamento, ing. Angela Basile);
- Protezione Civile;
- VVF;
- Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- Regione Puglia - Sezione Urbanistica;
- Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche;
- Regione Puglia - Sezione LLPP;
- Regione Puglia - Servizio VIA-Vinca;
- ARIF;
- Città Metropolitana – Settore Viabilità;
- Autorità idrica Pugliese;
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- ARPA Puglia;
- ASL Bari.

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzo in quanto componenti del Comitato VIA allora vigente, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

1. in data 7.04.2023 il **Comune di Gravina** ha presentato allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza AUTAMB-31-2023 con oggetto "*Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001*", corredata dei relativi allegati, acquisita con prot. r_puglia/AOO_089/07/04/2023/0005890;
2. con nota prot. n. 6149 del 13.04.2023 è stato comunicato il nominativo del **Responsabile del P.A.U.R.**;
3. con nota prot. n. AOO_089/6479 del 19.04.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed ha richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
4. con nota prot. n. AOO_089/8256 del 24.05.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., dando atto dei seguenti contributi
 - nota prot. n. 12009 del 21.04.2023 della **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** (prot. uff. n. 7510 del 10.05.2023)
 - nota prot. n. 6747 del 15.05.2023 della **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia** (prot. uff. n. 8046 del 19.05.2023)
 - nota prot. n. 3045 del 18.05.2023 della **Autorità Idrica Pugliese** (prot. uff. n. 8042 del 19.05.2023)
 - nota prot. n. 4265 del 18.05.2023 della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** (prot. uff. n. 8044 del 19.05.2023)
 - nota prot. n. 5981 del 18.05.2023 della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** (prot. uff. n. 8045 del 19.05.2023)
 - nota prot. n. 8151 del 18.05.2023 del **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** (prot. uff. n. 8043 del 19.05.2023)
 - nota prot. n. 37658 del 19.05.2023 di **ARPA Puglia - DAP Bari** (prot. uff. n. 8039 del 19.05.2023)invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
5. con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il **Proponente** ha trasmesso integrazioni in riscontro alla nota della Scrivente prot. AOO_089-24/05/2023/8256 del 24/05/2023; la documentazione integrativa è stata, altresì, caricata sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
6. con nota prot. n. AOO_089/10264 del 6.07.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso la documentazione prodotta dal Proponente e avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
7. in data 5.08.2023 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/10264 del 6.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che alla scrivente Autorità risultino pervenute osservazioni del pubblico. Sono invece pervenuti note e pareri, consistenti in richieste di integrazioni documentali, da parte di alcuni degli Enti interessati dal procedimento;
8. con nota prot. n. AOO_089/14602 dell'8.09.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, come di seguito elencati

-
- nota prot. n. 9443 del 4.08.2023 della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** (prot. uff. n. 12973 del 21.08.2023)
 - nota prot. n. 54722 del 4.08.2023 di **ARPA Puglia – DAP Bari** (prot. uff. n. 13107 del 23.08.2023)
- assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
9. con nota prot. n. 41384 del 5.10.2023, acquisita al prot. Uff. n. 17209 del 12.10.2023, il **Proponente** ha trasmesso una richiesta di una sospensione dei termini del procedimento al fine di fornire le integrazioni richieste nella nota della Scrivente prot. n. AOO_089/14602 dell'8.09.2023;
 10. con nota prot. n. AOO_089/17283 del 13.10.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha accolto la richiesta del Proponente di cui al punto precedente, concedendo la sospensione del procedimento al tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
 11. con nota prot. n. 45284 del 30.10.2023, acquisita al prot. Uff. n. 18391 del 30.10.2023, il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/14602 dell'8.09.2023, trasmettendo documentazione integrativa indirizzata ad ARPA e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
 12. con pec dell'11.11.2023, acquisita al prot. uff. n. 19414 del 15.11.2023, il **Servizio territoriale BA-BAT della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 65007 dell'8.11.2023;
 13. con nota prot. n. 44266/2024 del 26.01.2024 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** il Proponente è stato invitato in audizione presso la Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali della Regione Puglia in data 8 febbraio 2024. Nel corso della seduta è emersa la necessità della Commissione VIA di acquisire approfondimenti e chiarimenti da parte del Proponente, che si è impegnato a trasmettere documentazione integrativa;
 14. con pec del 21.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 240481 del 21.05.2024, il **Proponente**, facendo seguito a quanto discusso nel corso dell'audizione in Commissione VIA regionale, ha trasmesso documentazione integrativa;
 15. nella seduta del 6.06.2024 la **Commissione VIA regionale**, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente in data 21.05.2024, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 274649/2024 del 6.06.2024.
 16. con nota prot. n. 0299467/2024 del 17.06.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la prima seduta di **Conferenza di Servizi decisoria** in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivene ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, in data 24.07.2024;
 17. con pec del 23.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372427 del 23.07.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 372219 del 23.07.2024;
 18. con pec del 23.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 373984 del 23.07.2024, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 9149 del 23.07.2024.

Preliminarmente, il **RdP del PAUR** chiede al Proponente di descrivere brevemente gli interventi in oggetto e di chiarire quale sia il soggetto che approva l'opera e con quale atto.

Il **Proponente** presenta il progetto descrivendone le caratteristiche principali.

Riferisce, inoltre, che il progetto verrà approvata con DGC del Comune di Gravina a valle della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che

saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
PROVINCE	
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Settore Viabilità	Nessun contributo.
Il Proponente rappresenta che la maggior parte delle condotte previste in progetto interessano strade provinciali, pertanto sollecita il Settore Viabilità a trasmettere il proprio contributo.	
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInCA	Parere della Commissione VIA regionale prot. n. 274649 del 6.06.2024.
<p>Con nota prot. n. 44266/2024 del 26.01.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali il Proponente è stato invitato in audizione presso la Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali in data 8 febbraio 2024. Nel corso della seduta è emersa la necessità della Commissione VIA di acquisire approfondimenti e chiarimenti da parte del Proponente, che si è impegnato a trasmettere documentazione integrativa.</p> <p>Con pec del 21.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 240481 del 21.05.2024, il Proponente, facendo seguito a quanto discusso nel corso dell'audizione in Commissione VIA, ha trasmesso documentazione integrativa.</p> <p>Nella seduta del 6.06.2024 la Commissione VIA, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente in data 21.05.2024, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 274649/2024 del 6.06.2024.</p> <p>Il funzionario del Servizio VIA/VInCA dà lettura delle parti salienti del parere della Commissione VIA regionale.</p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della CTVA.</p> <p>In merito al "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" precisa che nella trasmissione delle integrazioni prodotte ad ottobre 2023 è incluso l'elaborato <i>F0348CR03A_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo</i>.</p>	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	Nota prot. n. 37300 del 5.09.2023.
<p>Con pec del 15.05.2023, acquisita al prot. n. 8046 del 19.05.2023, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 6747 del 15.05.2023 con cui "si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021."</p> <p>Con nota prot. n. 28960 del 24.06.2024, fornita tra le integrazioni documentali del 24.06.2023, il Proponente ha presentato al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici la richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.</p> <p>Il Proponente deposita agli atti della CdS la nota della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia prot. n. 37300 del 5.09.2023, riservandosi di fornire riscontro.</p>	

SEZIONE LAVORI PUBBLICI (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE)	Nessun contributo.
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (ora SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE) Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. n. 8151 del 18.05.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8043 del 19.05.2023, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 8151 del 18.05.2023 di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>"(...) Le succitate iniziative che interferiscono con il reticolo idrografico superficiale infrastrutturati e/o, comunque, le modificazioni del territorio occorrenti nelle aree di pertinenza fluviale devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche" e, l'Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e delle tutele dei corsi d'acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica) è tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente, per effetto della disciplina di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012, quanto la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000 come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022, a seconda della titolarità gestionale del reticolo idrografico di che trattasi.. (...)</i></p> <p><i>A tal proposito, si suggerisce di coinvolgere nella conferenza di servizi, in attuazione della disciplina di cui innanzi, tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente quanto la Città Metropolitana di Bari</i></p> <p><i>Al fine di valutare eventuali profili di competenza di questo Servizio, limitatamente agli aspetti che riguardano eventuali concessioni d'uso delle aree demaniali (demanio idrico), nell'ambito del progetto de quo, si richiede di integrare la documentazione in atti con appositi elaborati grafici, in scala di maggiore dettaglio, che indichino le opere (a carattere sia temporaneo - cantieri - che definitive) eventualmente insistenti in aree demaniali e/o nelle fasce pertinenziali del reticolo idrografico riportato nella Carta idro-geomorfologica della Regione Puglia (distanze dall'asse dei corsi d'acqua e/o dalle sponde e/o dagli argini, lunghezze parziali e complessive degli attraversamenti dei corsi d'acqua) nonché, in caso di interferenze, le soluzioni esecutive di risoluzione di tali interferenze."</i></p> <p>Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il Proponente ha trasmesso integrazioni documentali, compresa una planimetria delle aree demaniali coinvolte.</p> <p>Non si registrano ulteriori contributi da parte del Servizio Autorità Idraulica.</p> <p>In merito al coinvolgimento <i>"nella conferenza di servizi, in attuazione della disciplina di cui innanzi, tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente quanto la Città Metropolitana di Bari"</i>, si rappresenta che i suddetti Enti risultano già interessati dal procedimento sin dall'avvio.</p>	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo.
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI Ufficio provinciale Agricoltura - Bari	Nota prot. n. 48883 del 24.08.2023.
<p>Con pec dell'11.11.2023, acquisita al prot. uff. n. 19414 del 15.11.2023, il Servizio territoriale BA-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 65007 dell'8.11.2023 di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>"(...) La zona del bosco comunale di Gravina in Puglia "Difesa Grande" e le particelle soggette ad esproprio risultano sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23 per cui su questi territori, gli eventuali movimenti di terra e roccia che saranno</i></p>	

effettuati per le opere progettate, prevedono il rilascio preventivo del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015.

Invece, eventuali tagli di piante d'interesse forestale, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017.”.

Il RdP PAUR invita il Servizio Territoriale di Ba Bat a rendere il proprio contributo nell'ambito del procedimento entro i termini della Conferenza dei Servizi decisoria.

Alle ore 10:55 Giuseppe Angelini e Luigi Zuccaro lasciano i lavori.

Il dirigente Angelini delega il RdP Carparelli alla Presidenza della CdS.

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 372219 del 23.07.2024.
<p>Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8044 del 19.05.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 4265 del 18.05.2023 avente ad oggetto una richiesta di elaborati integrativi.</p> <p>Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il Proponente ha trasmesso integrazioni documentali.</p> <p>Con pec del 23.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 372427 del 23.07.2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la nota prot. n. 372219 del 23.07.2024, di cui si riporta un breve estratto:</p> <p><u>“(…) In conclusione si chiede al proponente di individuare una zona alternativa per la realizzazione del laghetto di accumulo al di fuori del BP “Boschi”, anche in “Area di rispetto dei boschi” e possibilmente al di fuori delle aree percorse da incendi.</u></p> <p><i>In caso di inesistenza dimostrata di alternative localizzative si potrà ricorrere per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR per cui: “Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”</i></p> <p>Il Proponente a proposito delle aree sottoposte ad incendi nel 2021 precisa che il Comune di Gravina non ha ancora approvato formalmente la delibera delle aree percorse dal fuoco nel 2021 con l'apposizione dei relativi vincoli e che le aree indicate nel parere della Sezione Paesaggio come desumibili dalle mappe fornite dai carabinieri forestali e vigili del fuoco riportano alcune inesattezze che sono state prontamente comunicate agli enti succitati.</p> <p>Con riferimento al divieto di realizzare opere in aree coperte da incendi ex legge 353/2000, inoltre, il Proponente ricorda che l'art. 10 comma 1 della medesima legge 353/2000 stabilisce una deroga per opere pubbliche necessarie alla salvaguardia dell'ambiente e che l'intervento in oggetto ricade in tale fattispecie.</p> <p>Il Proponente si impegna a presentare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali formale istanza di deroga secondo le linee guida di cui alla DGR 856 del 19.06.2024.</p> <p>Il Proponente ricorda che all'interno dell'elaborato progettuale "Studio di impatto ambientale" è presente una valutazione delle alternative progettuali relative al possibile diverso posizionamento del laghetto in esame e che, tuttavia, tale valutazione si conclude con la impossibilità di individuare diverse soluzioni progettuali o localizzative.</p> <p>Il Proponente, pertanto, richiede l'attivazione della procedura ex art. 95 delle NTA.</p>	
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo.

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	Nessun contributo.
Il Proponente si impegna a presentare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali formale istanza di deroga secondo le linee guida di cui alla DGR 856 del 19.06.2024.	
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	Nessun contributo.
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari	Nota prot. n. 9149 del 23.07.2024. Dichiarazioni a verbale della odierna seduta di CdS.
<p>Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8045 del 19.05.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 5981 del 18.05.2023, avente ad oggetto una richiesta di documentazione integrativa.</p> <p>Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il Proponente ha trasmesso integrazioni documentali, presentando, tra l'altro, in merito all'immobile "Caserma Guardie Bosco", la richiesta della verifica della sussistenza dell'interesse storico ai sensi dell'art.12 comma 2 del D.lgs 42/2004.</p> <p>Con pec del 4.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12973 del 21.08.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, valutata la documentazione integrativa inviata dal Proponente, ha trasmesso la nota prot. n. 9443 del 4.08.2023, avente ad oggetto la richiesta di ulteriore documentazione integrativa.</p> <p>Con nota prot. n. 45284 del 30.10.2023, acquisita al prot. Uff. n. 18391 del 30.10.2023, il Proponente ha fornito documentazione integrativa indirizzata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.</p> <p>Con pec del 23.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 0373984 del 23.07.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 9149 del 23.07.2024.</p> <p>Interviene la delegata della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, rappresentando gli aspetti salienti della nota prot. n. 9149 del 23.07.2024.</p> <p>Nello specifico si rilascia l'autorizzazione ex art. 21 del D.lgs. 42/2004 e il parere per quel che riguarda la valutazione preventiva dell'interesse archeologico con le prescrizioni riportate nella nota.</p> <p>Si ribadisce che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari resta in attesa delle determinazioni della Sezione Paesaggio della Regione Puglia per quel che riguarda il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146.</p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota.</p>	
COMANDO PROV.LE VIGILI DEL FUOCO DI BARI	Nessun contributo.
AGENZIE / AUTORITÀ	
AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE	Nota prot. n. 3045 del 18.05.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8042 del 19.05.2023, la Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso la nota prot. n. 3045 del 18.05.2023, con cui comunica che</p> <p><i>"(...) non ravvisa motivi ostativi per l'intervento di cui trattasi, fermo restando l'adempimento delle condizioni rappresentate nella parte che precede, che si richiamano in sintesi come segue:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la competenza del Servizio Idrico Integrato, per la realizzazione e per la gestione, sia individuata con termine al punto di consegna finale del trattamento di affinamento,</i> 	

<p><i>generalmente individuato nel pozzetto di restituzione posto immediatamente a valle del trattamento di disinfezione;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la realizzazione e la gestione dell'impianto di sollevamento e idroelettrico e le relative impiantistiche elettriche si intendono esclusi dal Servizio medesimo;</i> • <i>la possibilità di allocare le infrastrutture dell'impianto di sollevamento e idroelettrico, nonché la risoluzione delle interferenze con il collettore emissario dell'impianto di depurazione, siano preventivamente verificate e condivise con AQP S.p.A., Gestore degli impianti destinati al trattamento depurativo, prevedendo, nel caso, un apposito protocollo d'intesa."</i> <p>Il Proponente, in riscontro alla nota della Autorità Idrica Pugliese, richiama le integrazioni prodotte nel giugno 2023, nello specifico l'elaborato <i>F0348AR01C_Relazione generale</i>, e dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nella nota.</p>	
ARIF	Nessun contributo.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 12009 del 21.04.2023. Nota prot. n. 12384 del 5.05.2022. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Con pec del 21.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 7510 del 10.05.2023, la Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 12009 del 21.04.2023, con cui</p> <p><i>"(...) rappresenta che questa Autorità, con nota prot. n. 12384 del 05/05/2022, che per ogni buon fine si allega alla presente, ha espresso il proprio parere che viene confermato con la presente."</i></p> <p>Si riporta un estratto della nota prot. n. 12384 del 5.05.2022:</p> <p><i>"(...) con riferimento alla pianificazione di competenza distrettuale (PAI, PGA e PGRA), per lo specifico intervento in oggetto non sono state rilevate interferenze tra le opere a farsi e le aree a rischio e, pertanto, questa Autorità non dovrà esprimere parere.</i></p> <p><i>Tuttavia, quanto riguarda gli altri aspetti della pianificazione di competenza della scrivente Autorità distrettuale si comunica che da una verifica effettuata risultano interferenze fra gli interventi previsti in progetto con le aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni Il° Ciclo 2016-2021". Di tale aspetto è opportuno che si tenga conto nella gestione della fruizione delle aree per gli aspetti di Protezione Civile.</i></p> <p><i>Si sottolinea, infine, che la realizzazione di sentieri freddi e il riutilizzo di acque reflue ai fini della salvaguardia e la gestione di un'area boscata è coerente con le finalità che la pianificazione di competenza di questa Autorità vuole perseguire."</i></p>	
ARPA PUGLIA Direzione Generale Dipartimento Prov.le BA	Nota prot. n. 37658 del 19.05.2023 Nota prot. n. 54722 del 4.08.2023 Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Con pec del 19.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8039 del 19.05.2023, ARPA Puglia – DAP BARI-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 37658 del 19.05.2023, avente ad oggetto una richiesta di documentazione integrativa.</p> <p>Con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il Proponente ha trasmesso integrazioni documentali.</p> <p>Con pec del 4.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 13107 del 23.08.2023, ARPA Puglia – DAP BARI-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 54722 del 4.08.2023, avente ad oggetto una richiesta di ulteriore documentazione integrativa/chiarimenti.</p> <p>Con nota prot. n. 45284 del 30.10.2023, acquisita al prot. Uff. n. 18391 del 30.10.2023, il Proponente ha fornito documentazione integrativa indirizzata ad ARPA.</p>	

Non si registrano ulteriori contributi da parte di ARPA Puglia – DAP BARI-BAT.	
ASL di Bari	Nessun contributo.
AQP SpA	Nessun contributo.
CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA (ora CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA)	Nessun contributo.

Conclusivamente la CdS,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- richiamato l'impegno del Proponente a fornire riscontro alla nota della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia prot. n. 37300 del 5.09.2023;
- richiamata la richiesta del Proponente di attivazione della procedura ex art. 95 delle NTA del PPTR di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- richiamato l'impegno del Proponente a presentare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali formale istanza di deroga secondo le linee guida di cui alla DGR 856 del 19.06.2024;
- considerata la necessità di acquisire il contributo di alcuni degli Enti coinvolti nel procedimento, in particolare il Settore Viabilità della Città metropolitana di Bari e il Servizio Territoriale BA-BAT della Regione Puglia;

ritiene di **aggiornarsi al 16.09.2024 alle ore 10:00.**

Si invita il Proponente a fornire i riscontri annunciati a verbale dell'odierna seduta in tempo utile a permettere agli Enti interessati l'espressione della propria posizione entro la prossima seduta della Conferenza di Servizi.

Si sollecitano Enti ed Amministrazioni che non si sono ancora espressi a voler trasmettere il proprio contributo entro il termine della prossima seduta di CdS.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Responsabile del Procedimento
 ing. Caterina Carparelli

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Risorse Forestali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Risorse Forestali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art.23
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00250 del 14/04/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 036

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 036/DIR/2025/00256

OGGETTO: L. 353/2000 e ss.mm.ii.- DGR n. 856/2024. PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 Linea 2.1 – Progetto B0202.49: Utilizzo dei reflui trattati, affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC “Bosco Difesa Grande” di Gravina in Puglia (BA) CUP H82H17000170001 - Art. 10 c.1 della L. 353/2000 e ss.mm.ii. - AUTORIZZAZIONE



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Risorse Forestali

Il giorno 14/04/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/01;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali al dott. Domenico Campanile, prorogato al 30/04/2025 con DGR n.398 del 31/03/2025;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/7/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione dirigenziale della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali n. 342 del 03/05/2024 di conferimento incarico di EQ "Attuazione politiche forestali regionali e nazionali" alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dalla suddetta funzionaria titolare di EQ.

VISTI:

- la L. 353/2000 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 856 del 19/6/2024 recante "*L. 353/2000 e L.R. 1/2023. Individuazione struttura regionale competente dell'iter autorizzativo ed approvazione delle Linee Guida recanti "Criteri e indicazioni per la presentazione dei progetti finalizzati alla ricostituzione delle superfici forestali percorse dagli incendi ex art. 10 comma 1 L. 353/2000"*, pubblicata sul BURP n.59 del 22/07/2024;
- la richiesta pervenuta dal Comune di Gravina in Puglia (BA) recante: "*Nota Prot.*"



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Risorse Forestali

N. 0041926 del 28/10/2024 IDVIA: 818 - PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 Linea 2.1 – Progetto B0202.49: Utilizzo dei reflui trattati, affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC “Bosco Difesa Grande” di Gravina in Puglia (BA) – Lettera di trasmissione “Relazione sugli interventi in deroga alla legge 353/2000” acquisita al prot. 529660/2024;

CONSIDERATO CHE:

- con PEC del 7/11/2024 recante "Fwd: POSTA CERTIFICATA: Prot. N. 0041926 del 28/10/2024 IDVIA: 818 - PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 Linea 2.1 – Progetto B0202.49: Utilizzo dei reflui trattati, affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC “Bosco Difesa Grande” di Gravina in Puglia (BA) – Lettera di trasmissione “Relazione sugli interventi in deroga alla legge 353/2000” è stata trasmessa la documentazione inviata dal Comune di Gravina in Puglia alle strutture regionali: Servizio Territoriale di Bari/BAT della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, alla Sezione Protezione Civile, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Servizio Difesa del Suolo, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, come previsto nel procedimento amministrativo delineato dalla DGR n. 856 del 19/6/2024;
- il Servizio Territoriale di Bari/BAT, con nota Protocollo N.0576369/2024 del 21/11/2024, ha espresso parere positivo;
- il Servizio Difesa del Suolo, con nota Protocollo N.0578836/2024 del 22/11/2024, ha espresso parere positivo;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. N. 0084211/2025 del 17/02/2025, ha evidenziato di non rilevare motivi ostativi al rilascio della deroga ex art. 10 della L.353/2000;
- il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, con nota prot. 00116281/2025 del 05/03/2025, ha concluso che "(...) Alla luce di tutto quanto sopra richiamato relativamente alla realizzazione del laghetto di accumulo da ubicarsi in quota vorrà codesta Sezione istruire l'iter autorizzativo di cui all'oggetto considerata la coerenza del progetto rispetto agli obiettivi di tutela delle specie e degli habitat presenti nel sito della rete Natura 2000 “Bosco Difesa Grande” (IT9120008).”;
- la Sezione Protezione Civile, con nota prot. N. 0636703/2024 del 20/12/2024 inviata in data 04/03/2025 e successiva nota di chiarimenti prot. N. 0159831/2025 del 7/03/2025, ha espresso il seguente parere: “Facendo seguito alla nota prot. 0146258 del 20.03.2025, si evidenzia la competenza specifica del Responsabile del Procedimento nell'identificazione del Progetto di cui all'ID VIA 818 quale “Opera pubblica necessaria alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente” art. 10 della L. 353/2000. Fermo restando le predette competenze, si considera il progetto in oggetto di fondamentale importanza per il contrasto agli incendi boschivi dell'area “Bosco Difesa Grande”. A tal fine, si ritiene necessario che il Progetto in oggetto rispetti le prescrizioni indicate da questa Sezione con nota prot. 0131125 del 12.03.2025 nonché tutte le disposizioni previste della normativa vigente in ambito A.I.B. (L.353/2000 e L.R. 38/2016);

PRESO ATTO:



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Risorse Forestali

dei suddetti pareri istruttori favorevoli all'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L. 353/2000 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un laghetto di accumulo in grado di soddisfare le esigenze di riserva idrica e per garantire il funzionamento del servizio antincendio, come illustrato nel progetto "Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001, per le superfici identificate al foglio 149 particella 1 del Comune di Gravina in Puglia, per una superficie di circa 5.200 Ha tutelati sotto il regime di sito di interesse comunitario (SIC, codice IT9120008) della rete Natura 2000 e percorse dal fuoco negli anni 2017 e 2021;

RITENUTO CHE:

il suddetto intervento di realizzazione di un laghetto di accumulo in grado di soddisfare le esigenze di riserva idrica e per garantire il funzionamento del servizio antincendio, localizzato al foglio 149 particella 1 del Comune di Gravina in Puglia (BA), area percorsa dal fuoco negli anni 2017 e 2021, è parte integrante di un sistema innovativo di utilizzo delle acque reflue depurate quale strumento di lotta attiva agli incendi boschivi ed è quindi da ritenersi a tutti gli effetti un'opera pubblica necessaria alla salvaguardia della pubblica incolumità e in particolare alla prevenzione degli incendi di interfaccia;

Verificata, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'inesistenza di posizioni di conflitto di interesse, ai sensi del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, e non sussistendo, in conseguenza, alcun obbligo di astensione;

Per quanto sopra esposto, si propone pertanto:

- di prendere atto dei pareri favorevoli espressi dalle strutture regionali di cui alla DGR 856/2024;
- di autorizzare la deroga all'art. 10 della L. 353/2000 e ss.ms.is., per l'intervento di realizzazione di un laghetto di accumulo in grado di soddisfare le esigenze di riserva idrica e per garantire il funzionamento del servizio antincendio, localizzato al foglio 149 particella 1 del Comune di Gravina in Puglia (BA), area percorsa dal fuoco negli anni 2017 e 2021, così come richiesto dalla "Nota Prot. N. 0041926 del 28/10/2024 IDVIA: 818 - PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 Linea 2.1 – Progetto B0202.49: Utilizzo dei reflui trattati, affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia (BA) – Lettera di trasmissione "Relazione sugli interventi in deroga alla legge 353/2000" acquisita al prot. 529660/2024;
- di assoggettare il parere favorevole alla deroga ex art.10 della L.353/2000 e ss.mm.ii., alla categoria degli "interventi pubblici necessari alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente", di cui al punto 3.1 dell'Allegato A della DGR n.856/2024;
- di notificare il presente provvedimento alle strutture regionale coinvolte nel presente procedimento amministrativo e precisamente:

1. Sezione Autorizzazioni Ambientali;
2. Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Servizio Risorse Forestali

3. Servizio Territoriale di Bari/BAT;
4. Servizio Difesa del Suolo;
5. Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
6. Sezione Protezione Civile;

- di notificare il presente provvedimento al Comune di Gravina in Puglia (BA) e al Comando Regionale Carabinieri Forestale Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili

ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione; è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto dei pareri favorevoli espressi dalle strutture regionali di cui alla DGR 856/2024.

Di autorizzare la deroga all'art. 10 della L. 353/2000 e ss.mm.ii., per l'intervento di realizzazione di un laghetto di accumulo in grado di soddisfare le esigenze di riserva idrica e per garantire il funzionamento del servizio antincendio, localizzato al foglio 149 particella 1 del Comune di Gravina in Puglia (BA), area percorsa dal fuoco negli anni 2017 e 2021, così come richiesto dalla "Nota Prot. N. 0041926 del 28/10/2024 IDVIA: 818 - PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 Linea 2.1 – Progetto B0202.49: Utilizzo dei reflui trattati, affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia (BA) – Lettera di trasmissione "Relazione sugli interventi in deroga alla legge 353/2000"



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle
Risorse Forestali e Naturali

Servizio Risorse Forestali

acquisita al prot. 529660/2024.

Di assoggettare il parere favorevole alla deroga ex art.10 della L.353/2000 e ss.mm.ii., alla categoria degli "interventi pubblici necessari alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente", di cui al punto 3.1 dell'Allegato A della DGR n.856/2024.

Di notificare il presente provvedimento alle strutture regionale coinvolte nel presente procedimento amministrativo e precisamente:

Sezione Autorizzazioni Ambientali;
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;
Servizio Territoriale di Bari/BAT;
Servizio Difesa del Suolo;
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
Sezione Protezione Civile.

Di notificare il presente provvedimento al Comune di Gravina in Puglia (BA) e al Comando Regionale Carabinieri Forestale Puglia.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Attuazione politiche forestali, regionali e nazionali
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio VIA / VINCA
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art.23 del D. Lgs. 33/2013
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00181 del 26/04/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2025/00189

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 818 ex art. 27 bis del TUA per il progetto relativo agli interventi di "Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC Bosco Difesa Grande di Gravina in Puglia".
Proponente: Comune di Gravina in Puglia (Ba).

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Il giorno 26/04/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VINCA**

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
 - il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi:l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 26/2022: l'art. 5 co.2, l'art.11 co.1;
- del R.R. 07/2022: l'art.4 co.1;
- della L.241/1990:l'art. 2.

EVIDENZIATO

che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- in data 07.04.2023 il **Comune di Gravina** ha presentato allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza AUTAMB-31-2023 con oggetto “*Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001*”, corredata dei relativi allegati, acquisita con prot. r_puglia/AOO_089/07/04/2023/0005890;
- con nota protocollo n. AOO_089/6479 del 19.04.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con ID VIA 818 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- la completezza della documentazione presentata ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- con nota protocollo n. AOO_089/8256 del 24.05.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso gli esiti della verifica della completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
- con pec del 24.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9843 del 26.06.2023, il **Proponente** ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/8256 del 24.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- con nota protocollo n. AOO_089/10264 del 06.07.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a rilasciare i pareri e contributi istruttori di competenza entro il termine di trenta giorni;
- con nota protocollo n. AOO_089/14602 dell'08.09.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni formulate dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità;
- con nota prot. n. 41384 del 5.10.2023, acquisita al prot. Uff. n. 17209 del 12.10.2023, il **Proponente** ha trasmesso una richiesta di sospensione dei termini del procedimento al fine di fornire le integrazioni richieste con la nota della Scrivente prot. n. AOO_089/14602 dell'08.09.2023;
- con nota prot. n. AOO_089/17283 del 13.10.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha accolto la richiesta del Proponente, concedendo la sospensione del procedimento per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 45284 del 30.10.2023, acquisita al prot. Uff. n. 18391 del 30.10.2023, il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/14602 dell'08.09.2023, trasmettendo documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 44266 del 26.01.2024 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** il Proponente è stato invitato in audizione presso la Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali della Regione Puglia in data 8 febbraio 2024. Nel corso della seduta è emersa la necessità della Commissione VIA di acquisire approfondimenti e chiarimenti da parte del Proponente, che si è impegnato a trasmettere documentazione integrativa;
- con pec del 21.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 240481 del 21.05.2024, il **Proponente**, facendo seguito a quanto discusso nel corso dell'audizione in Commissione VIA regionale, ha trasmesso documentazione integrativa;
- nella seduta del 06.06.2024 la Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, valutati gli studi trasmessi dal Proponente, preso atto delle integrazioni prodotte in data 21.05.2024, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 274649 del 06.06.2024 pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 22.07.2024;

CONSIDERATO che:



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- con nota protocollo n. 299467 del 17.06.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 24 luglio 2024 con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 24.07.2024, così come si evince dal *“Verbale di Conferenza di Servizi del 24.07.2024”*, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che *“....nella seduta del 06.06.2024 la Commissione VIA, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente in data 21.05.2024, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 274649 del 06.06.2024. Il funzionario del Servizio VIA/VinCA dà lettura delle parti salienti del parere della Commissione VIA regionale. Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della CTVIA In merito al “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti” precisa che nella trasmissione delle integrazioni prodotte ad ottobre 2023 è incluso l’elaborato F0348CR03A_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo.”*;
- con nota protocollo n. 54583 del 31.01.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha convocato ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 07 marzo 2025 con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 07.03.2025, così come si evince dal *“Verbale di CdS del 07.03.2025”*, si rileva che *“....Con pec del 4.03.2025, acquisita al prot. n. 116045 del 5.03.2025, LIPU ha trasmesso osservazioni. Con riferimento alle precedenti note e osservazioni (pec del 05/11/2019 e pec*



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

del 20/12/2021) richiamate nella nota e al rilievo circa la loro mancata acquisizione nel procedimento di PAUR, il Presidente della CdS e RdP PAUR rappresenta che le note in parola sono antecedenti all'avvio del presente procedimento (nota prot. n. 6479 del 19.04.2023) e non indirizzate alla Autorità Competente PAUR.

Il Proponente si riserva di fornire riscontro alle osservazioni trasmesse da LIPU con pec del 4.03.2025.”;

- con nota protocollo n. 149967 del 21.03.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha convocato ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 09 aprile 2025 con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 09.04.2025, così come si evince dalla *“Determinazione Motivata di CdS del 09.04.2025”*, si rileva che *“.....il proponente deposita agli atti della CdS la nota di riscontro prot. n. 12863 del 26.03.2025 alle osservazioni trasmesse dalla LIPU in data 4.03.2025.*

Il funzionario del Servizio VIA/VincA prende atto delle osservazioni trasmesse dalla LIPU e dei relativi riscontri prodotti dal Proponente.”

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* - Sezione *“Avviso al Pubblico”*, come evincibile dal medesimo sito.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 06.06.2024, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 274649 del 06.06.2024 allegato 2 alla presente per farne parte integrante;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 24.07.2024 convocata giusta nota prot. n. 299467 del 17.06.2024;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 07.03.2025 convocata giusta nota prot. n. 54583 del 31.01.2025;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 09.04.2025 convocata giusta nota prot. n. 149967 del 21.03.2025;

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 818 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistono** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale e incidenza ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 818 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dal Comune di Gravina in Puglia.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Gravina in Puglia, sulla scorta del parere della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali espresso nella seduta del 06.06.2024, dei lavori e degli esiti delle Conferenze di Servizi del 24.07.2024, del 07.03.2025 e del 09.04.2025, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali"** per il progetto relativo agli interventi di *"Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC Bosco Difesa Grande di Gravina in Puglia"* presentato in data 07.04.2023 e acquisito al prot. r_puglia/AOO_089/07/04/2023/0005890, identificato dall'ID VIA 818;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni riportate nell'allegato *"Quadro delle Condizioni Ambientali"* la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

di dare atto che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- Allegato 1: “*Quadro delle Condizioni Ambientali*”;
- Allegato 2: “ *Parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali prot. n. 274649 del 06.06.2024*”;

di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 17 pagine per un totale di 30 (trenta) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_818_All.1_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf - 4087dbcca508ee41c7b126124ba4cfd87c9f08808441f112759c7bfd9469124
IDVIA818_All.2_ParereCTVIA.pdf - fbf57fbba31fc740af12a4f3cfba345f8cb5557840e4fd2d44de45704d6c836

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA****ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 818 ex art. 27 bis del TUA

Progetto: Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC Bosco Difesa Grande di Gravina in Puglia”.

Tipologia: ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Autorità Competente: Regione Puglia-L.R. 26/2022

Proponente: Comune di Gravina in Puglia

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R n. 11/2001 e ss.mm.ii.– L. n. 241/1990 e s.m.i. relativo al *“Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale per gli interventi di Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC Bosco Difesa Grande di Gravina in Puglia”* proposto dal Comune di Gravina in Puglia, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all’adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all’art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l’ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l’attività di verifica entro il termine di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all’Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall’Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all’Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell’ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l’ onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all’art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l’efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell’art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 818 - pagina 1 di 3

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA Parere Commissione VIA Regionale <i>(rif. prot. n. 274649 del 06.06.2024)</i></p> <p>1. non dovrà essere realizzato l'impianto di subirrigazione per i sentieri freddi, in quanto:</p> <p>a) l'apporto di volumi d'acqua superiori a quelli che normalmente provengono dalle precipitazioni meteoriche rischiano di modificare l'assetto edafico del suolo, compromettendo il grado di conservazione dell'ecosistema spiccatamente xerico che caratterizza buona parte della ZSC. Tale modificazione degli apporti idrici può determinare introggressione di specie nuove, alloctone e maggiormente legate ad habitat umidi a scapito delle formazioni erbose secche, tipiche della regione submediterranea e delle formazioni substeppeiche;</p> <p>b) dalle sezioni tipologiche prodotte si evince la mancanza di uno strato di protezione dei tubi di dispersione, che sarebbero pertanto soggetti a immediate modifiche/rotture al passaggio di veicoli e della fauna (selvatica e di allevamento). Si evidenzia, inoltre, l'inefficacia di tali sentieri freddi rispetto agli incendi di chioma che sono tipici delle aree boscate a pineta;</p> <p>In fase di progettazione esecutiva:</p> <p>2. con riferimento agli interventi funzionali alla piena funzionalità del carnaio esistente per favorire la presenza di rapaci, considerato che il Regolamento CE 1069/2009 e il Regolamento UE 142/2011 prevedono che gli uccelli necrofagi per i quali può essere allestita una stazione di alimentazione - di seguito carnaio - (allegato VI, capo II, sezione 2 del Regolamento UE 142/2011) sono: Gipeto (<i>Gypaetus barbatus</i>), Avvoltoio monaco (<i>Aegypius monachus</i>), Capovaccaio (<i>Neophron percnopterus</i>), Grifone (<i>Gyps fulvus</i>), Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>), Nibbio bruno (<i>Milvus migrans</i>), Nibbio reale (<i>Milvus milvus</i>), tutte specie protette o minacciate di estinzione che possono essere alimentati con Sottoprodotti di Origine Animale (S.O.A.) di categoria 1, ovvero con corpi interi o parti di animali morti contenuti in materiali specifici a rischio, in sede di progettazione esecutiva il proponente dovrà produrre le autorizzazioni sanitarie nazionali e regionali richieste dalla normativa su richiamata e dovrà inoltre produrre un apposito progetto relativo alle opere previste per la stazione di alimentazione (carnai) e le modalità di gestione e rifornimento;</p> <p>In fase ante-operam:</p> <p>3. dovrà essere condotto uno studio floristico/vegetazionale e degli habitat in Direttiva 92/43/CEE lungo tutto il tracciato interessato dalle opere e comprensivo anche delle eventuali opere provvisorie di cantiere. Lo studio dovrà essere condotto, da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche, applicando la metodologia dei rilievi fitosociologici propria della scuola sigmatista di Zurigo-Montpellier (Braun-Blanquet, 1932). Per gli habitat dovrà fare riferimento ai "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: habitat. ISPRA, Manuali e linee guida 142/2016". Lo studio dovrà essere condotto durante la stagione primaverile (marzo – giugno) e fornire</p>	<p>Servizio VIA-VInCA Commissione VIA Regionale</p>

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	<p>una carta a scala adeguata che sovrapponga i rilievi floristici/vegetazionali e degli habitat alle opere in progetto. Tale rilievo rappresenterà la condizione iniziale sulla quale sarà valutato in fase post-operam l'effetto delle opere. I risultati di tale studio dovrà essere oggetto di valutazione da parte della competente autorità VIA;</p> <p>In corso d'opera/Fase di cantiere</p> <p>4. in corso d'opera si dovrà prevedere una fase di monitoraggio e calibrazione dell'impianto allo scopo di escludere venute d'acqua che possano interferire con la viabilità;</p> <p>5. in corso d'opera si dovranno condurre apposite analisi delle aree poste a valle della vasca di accumulo al fine di monitorare eventuali fenomeni di dissesto.</p> <p>6. al fine di limitare il disturbo durante la delicata fase della riproduzione di specie, caratterizzanti la ZSC, quali <i>Milvus milvus</i> e <i>Milvus migrans</i> tutte le attività di cantiere dovranno essere sospese dal 1° di maggio al 15 giugno ovvero dal 1° di aprile al 30 giugno entro 500 m dai siti di riproduzione individuati durante monitoraggio faunistico ante-operam (rif. elaborato F0348BR03C_Piano di Monitoraggio Ambientale Pp. 22-27);</p> <p>7. durante la fase di cantiere le operazioni di scavo, per la rete di alimentazione degli idranti per servizio antincendi, dovranno essere condotte singolarmente su di un unico fronte, ovvero ad una distanza reciproca (in linea d'aria) non inferiore a 1000 m, evitando di avere più due fronti di avanzamento contemporaneamente attivi;</p>	

Il Responsabile del Procedimento VIA

Dott.ssa Fabiana Luparelli

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIInCA

Ing. Giuseppe Angelini



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 06/ 06/2024 - Parere finale

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: ID VIA 818: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i

VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC Bosco Difesa Grande di Gravina in Puglia

Autorità Comp. Regione Puglia

Proponente: Comune di Gravina in Puglia

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", sono di seguito elencati:



**REGIONE
PUGLIA**

Codice elaborato				Titolo elaborato	Scala
COMMESSA	FASE	ELAB.	REV.	PROGETTO DEFINITIVO	
Elaborati generali					
F0348	A	R00	F	Elenco elaborati	-
F0348	A	R01	C	Relazione generale	-
F0348	A	T01	A	Planimetria generale di intervento	1:10.000
F0348	A	T02	A	Planimetria di inserimento urbanistico	1:50.000
F0348	A	T03	A	Planimetria degli interventi in progetto per il ripristino degli habitat	1:15.000
F0348	A	R02	A	Piano particellare di esproprio descrittivo	-
F0348	A	T04	A	Piano particellare di esproprio grafico	1:2.500
F0348	A	T05	A	Mappa dell'intervisibilità	1:15.000
F0348	A	R03	B	Relazione di calcolo idraulico	-
F0348	A	R04	A	Relazione idrologica e idraulica	-
F0348	A	R05	A	Risoluzione delle interferenze	-
F0348	A	T06	A	Corografia delle interferenze	1:10.000
F0348	A	R06	B	Studio di incidenza ambientale	-
F0348	A	R07	B	Relazione paesaggistica semplificata	-
F0348	A	R08	A	Studio delle formazioni forestali	-
F0348	A	R09	A	Piano di gestione delle terre e rocce da scavo	-
F0348	A	R10	A	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	-
F0348	A	T07	A	Planimetria e particolari costruttivi dell'impianto di videosorveglianza	varie
Elaborati geologici					
F0348	A	R11	A	Relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica	-
Elaborati archeologici					
F0348	A	R12	A	Relazione archeologica	-
F0348	A	T08	A	Carta archeologica e vincolistica	1:20.000
F0348	A	T09	A	Carta della ricognizione	1:10.000
F0348	A	T10	A	Carta dell'uso dei suoli	1:10.000
F0348	A	T11	B	Carta della visibilità	1:10.000
F0348	A	T12	B	Carta del Rischio Archeologico	1:10.000
Elaborati tecnico-economici					
F0348	A	R13	A	Elenco prezzi unitari	-
F0348	A	R14	A	Analisi dei prezzi	-
F0348	A	R15	A	Computo metrico estimativo	-
F0348	A	R16	A	Quadro economico	-
F0348	A	R17	A	Cronoprogramma delle lavorazioni	-
F0348	A	R18	A	Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	-
F0348	A	R19	B	Proposta di Piano di gestione	-



Codice elaborato				Titolo elaborato	Scala
COMMESSA	FASE	ELAB.	REV.	PROGETTO DEFINITIVO	
Elaborati sulla ristrutturazione della Caserma					
F0348	A	T13	A	Rilievo dello stato di fatto - generale	1:100
F0348	A	T14	A	Rilievo dello stato di fatto - Piante	1:200
F0348	A	T15	A	Rilievo dello stato di fatto - Prospetti e sezioni	1:100
F0348	A	T16	A	Rilievo Mappatura del degrado - Piante	1:50
F0348	A	T17	A	Rilievo Mappatura del degrado - Prospetti e Sezioni	1:50
F0348	A	T18	A	Progetto Generale - Sistemazione esterna	varie
F0348	A	T19	A	Progetto - Piante	1:50
F0348	A	T20	A	Progetto - Prospetti e Sezioni	1:50
F0348	A	T21	A	Progetto - Demolizioni e Costruzioni	1:50
F0348	A	T22	A	Progetto - Torretta	varie
F0348	A	T23	A	Documentazione fotografica	varie
Elaborati sulla realizzazione del laghetto					
F0348	A	T24	B	Stralcio planimetrico e foto-inserimento paesaggistico	1:1.000
F0348	A	T25	A	Planimetria, pianta, sezioni e particolari costruttivi	varie
Elaborati della rete antincendio					
F0348	A	T26	A	Planimetria, sezioni di posa e particolari costruttivi	varie
F0348	A	T27	A	Profili longitudinali Tronchi Nn-Idr7e Tronchi Idr19- Idr8	1:5.000- 1:500
F0348	A	T28	A	Profili longitudinali Tronchi Nc-Idr10, Tronchi N_4-Idr6, Tronchi N-Idr4, Tronchi N_3-Idr18, Tronchi N_2-Idr3 e Tronchi Idr2-Idr1	1:5.000- 1:500
F0348	A	T29	A	Profili longitudinali: Tronchi A-Idr5, Tronchi N-Idr25 e Tronchi Lago-N	1:5.000- 1:500
Elaborati della rete di sentieri freddi					
F0348	A	T30	A	Planimetria, sezioni di posa e particolari costruttivi	1:10.000
Elaborati dell'impianto di sollevamento					
F0348	A	T31	A	Profilo longitudinale condotta premente e stralcio planimetrico	varie
F0348	A	T32	A	Pianta, sezioni e particolari costruttivi	varie

Elenco elaborati dello Studio di Impatto Ambientale

Codice elaborato				Titolo elaborato	Scala
COMMESSA	FASE	ELAB.	REV.	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	
Elaborati generali					
F0348	B	R01	A	Studio di Impatto Ambientale	-
F0348	B	R02	A	Studio di Impatto Ambientale - Sintesi non tecnica	-
F0348	B	R03	A	Piano di Monitoraggio Ambientale	-

Codice elaborato				Titolo elaborato	Scala
COMMESSA	FASE	ELAB.	REV.	PROGETTO DEFINITIVO	
Elaborati generali					
F0348	C	R01	A	Relazione previsionale di impatto acustico	-
F0348	C	T01	A	Planimetria delle aree demaniali	varie

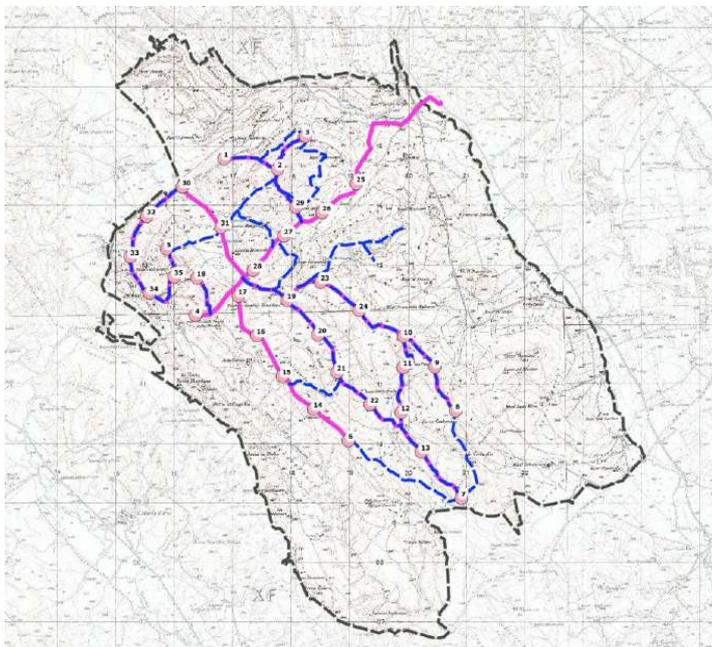
Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 22/05/2024
 "Integrazioni Post Audizione in CT VIA":



- F0348AR00H_Elenco elaborati.pdf
- F0348AR17B_Elaborati tecnico-economici_Cronoprogramma delle lavorazioni.pdf
- F0348BR03C_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf
- F0348CR02B_Relazione di riscontro.pdf
- F0348DR01A_Rilievo fotografico dei percorsi_light.pdf
- F0348DT01A_Planimetria generale dell'intervento su base ortofoto_light.pdf
- F0348DT02A_Planimetria con indicazione delle larghezze delle sedi stradali da rilievo_light.pdf
- F0348DT03A_Planimetria con indicazione interventi in fase di cantiere_light.pdf
- F0348DT04A_Sezioni e particolari costruttivi della rete antincendio e dei sentieri freddi_light.pdf

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'area interessata dagli interventi in progetto ricade interamente nel territorio del comune di Gravina di Puglia (BA) e si estende dal punto dove è ubicato il depuratore lungo la SP 53 fino ad abbracciare la zona denominata "Bosco Difesa Grande". Quest'ultima costituisce il Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT 9120008 e presenta una estensione complessiva di 5.268 ha, di cui oltre 1.800 di proprietà Comunale, e si trova ad una altezza compresa tra i 245 e i 466 m s.l.m. Nel 2015 il sito è stato designato come Zona Speciale di Conservazione (ZSC).



Inquadramento dell'area di intervento su base IGM



Aspetti paesaggistici (PPTR)

Analizzando le componenti geomorfologiche, nella ZSC IT9120008 Bosco Difesa Grande, si rileva la presenza dei seguenti contesti paesaggistici:

UCP – Versanti. Rientrano in tale categoria sostanzialmente tutti i versanti degli impluvi presenti nell'area di interesse, meno numerosi e profondi solo nella parte centro settentrionale del bosco Difesa Grande;

UCP – Geositi (buffer di 100 m). Si tratta di quattro aree classificate tra i calanchi, al di fuori dell'area di intervento, nella zona sud ovest della ZSC, lungo il Canale dell'Annunziata (in loc. Caprarizza) e lungo Lama Nardone.

La presenza di tali contesti rende necessario un accertamento di compatibilità paesaggistica, da ricondursi comunque nell'ambito dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del d.lgs. 42/2004.

Per quanto concerne le **componenti idrologiche**, nella ZSC IT9120008 Bosco Difesa Grande, si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici ed ulteriori contesti:

BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche con buffer di 150 m (d.lgs. 42/2004, art.142, c.1, lett. c). In particolare, si osserva la presenza di:

- *Canale dell'Annunziata*, lungo il margine sud ovest dell'area;
- *Fosso Lama Lunga*, nella parte centro meridionale, con sviluppo (almeno all'interno della ZSC), parallelo al Canale dell'Annunziata;
- *Fosso dell'Acquafredda*, nella parte nord est della ZSC, con sviluppo lungo l'asse SWNE;
- *Canale dei Valloni*, a nord, non direttamente interferente con le opere;
- *Torrente Pentecchia (Torrente Gravina)*, lungo il margine nord est della ZSC;

UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (buffer 100 m). Si rileva la presenza di piccoli impluvi con tale funzione ecologica nei pressi del margine nord della ZSC e lungo il lato nord est, ma senza interferenze dirette con le opere;

UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico che, come già osservato a proposito del PUTT/P, insiste sulla quasi totalità dell'area di interesse.

La presenza dei succitati corsi d'acqua, anche in virtù di interferenze dirette con le opere, rende necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica presso la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di cui all'art.146 del d.lgs. 42/2004, cui ricondurre anche l'accertamento di compatibilità paesaggistica reso necessario dall'interessamento di aree soggette a vincolo idrogeologico;

Dall'analisi delle **componenti botanico vegetazionali**, si evidenzia che nella ZSC IT9120008 Bosco Difesa Grande, si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici ed ulteriori contesti:

BP – Boschi (d. lgs. 42/2004, art.142, c.1, lett. g). L'area è interamente interessata da superfici boscate, rimboschimenti o superfici naturali, benché numerosi e ripetuti incendi abbiano comportato una forte riduzione della vegetazione arborea;

UCP – Aree umide. In particolare, si rileva la presenza, ad est dell'area di interesse e non interferente con essa;

UCP – Prati e pascoli. In proposito il PPTR identifica poche limitate aree all'interno della ZSC e precisamente nella zona nord della stesa, in loc. Mass. Belmonte e Mass. Piedicotta.

UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale. Si tratta di formazioni in prevalenza identificate dal PPTR lungo impluvi, magari sottoposti a maggiori condizioni di insolazione e xericità.

UCP – Aree di rispetto dei boschi.



La presenza delle superfici boscate o a queste assimilabili, anche in virtù di interferenze dirette con le opere, rende necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del d.lgs. 42/2004, cui ricondurre anche l'accertamento di compatibilità paesaggistica reso necessario dall'interessamento di prati e pascoli e formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Per le **componenti delle aree protette**, si evidenzia che le opere sono prevalentemente localizzate all'interno della **ZSC IT9120008 Bosco Difesa Grande**, area Rete Natura 2000 che nell'ambito del PPTR è indicata come **ulteriore contesto paesaggistico**.

La presenza della sopraccennata ZSC rende necessaria la valutazione di incidenza e, dal punto di vista paesaggistico, un accertamento di compatibilità paesaggistica, da ricondursi comunque all'autorizzazione paesaggistica necessaria in virtù della sussistenza di interferenze con beni vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004.

Riguardo le **componenti culturali ed insediative**, si evidenzia che nella ZSC IT9120008 Bosco Difesa Grande, si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici ed ulteriori contesti:

BP – Zone gravate da usi civici (d.lgs. 42/2004, art.142, c.1, lett. h).

UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa. In particolare, si osserva la presenza delle seguenti segnalazioni architettoniche (e delle relative fasce di rispetto):

- *Base missilistica Difesa Grande* (anche indicato come *Campo dei missili*), *Jazzo Campanale*, *Jazzo Finocchio*, *Jazzo La Manarella*, *Jazzo La Monarca*, *Jazzo Staturo del Lepore*, *Jazzo Serra Orsale*, *Jazzo Vizziello*, all'interno dell'area di proprietà pubblica;
- *Jazzo Capraricca Santomasi*, *Jazzo Capraricca Capone*, *Jazzo Curiale*, *Jazzo delle Conche*, *Jazzo Il Casone*, *Jazzo Vado Carrara*, *Masseria Annunziata*, al di fuori dell'area di proprietà pubblica.

La presenza delle aree gravate da usi civici sovrapposizione diretta con le opere rende necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del d.lgs. 42/2004, cui ricondurre anche l'accertamento di compatibilità paesaggistica reso necessario dalla presenza delle sopra elencate segnalazioni architettoniche.

Per le **componenti dei valori percettivi**, si evidenzia che nella ZSC IT9120008 Bosco Difesa Grande, si rileva la presenza dei seguenti ulteriori contesti paesaggistici:

- **UCP – Strade a valenza paesaggistica.** In particolare si rileva la presenza della SP158 Gravina – Matera (Annunziatella), che presenta valenza paesaggistica nel tratto che va dall'innesto sulla SP53 per Matera (anch'essa di interesse) e l'incrocio con la SP193 Strada di Bonifica Damarosa, di interesse paesaggistico in direzione di Irsina;
- **UCP – Luoghi panoramici**, ed in particolare il tratto di Gravina lungo il Ponte Acquedotto, il cui buffer di 4 km lambisce il margine nord della ZSC.

Non si rileva, nella ZSC, la presenza di altri luoghi panoramici o strade panoramiche.

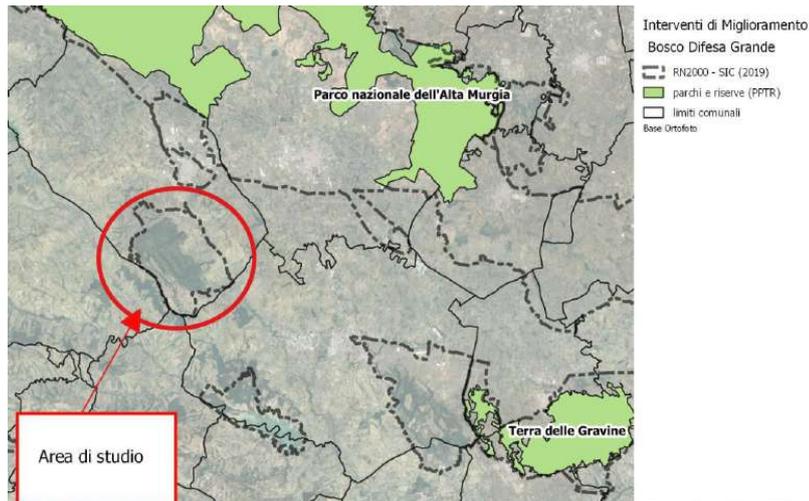
La presenza di queste tre strade a valenza paesaggistica rende necessario un accertamento di compatibilità paesaggistica, da ricondursi comunque nell'ambito dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del d.lgs. 42/2004, necessaria per altre interferenze, già evidenziate.

Aree protette e di interesse faunistico

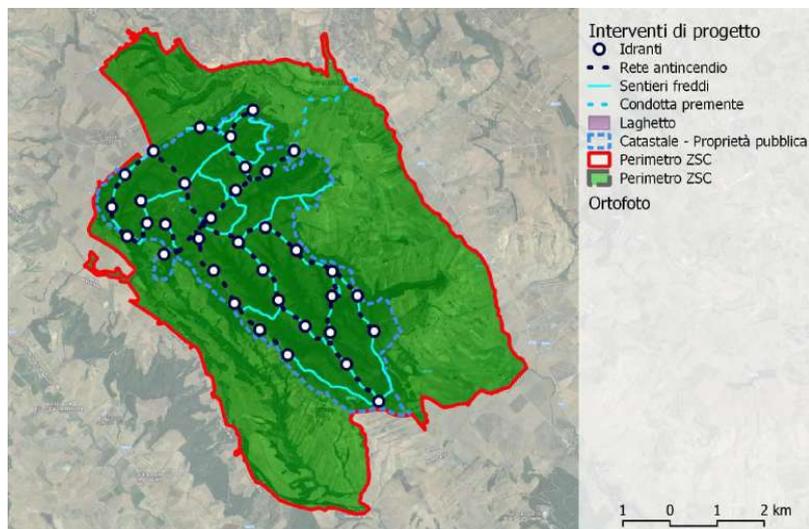
Gli interventi non ricadono all'interno di aree EUAP; l'area EUAP più vicina, ovvero il Parco Nazionale dell'Alta Murgia (cod. EUAP0852) dista circa 9 km. La presenza di una ZSC/ZPS più ampia rispetto all'area del Parco, rende l'area del Bosco Difesa Grande in collegamento funzionale con la zona dell'Alta Murgia attraverso il Torrente Gravina.



L'area di interesse ricade nell'area ZSC "Bosco Difesa Grande" (codice IT9120008) che si estende in un'area di 5268 Ha. L'area oggetto di analisi non interferisce con nessuna area IBA; la più vicina dista circa 500 m dal perimetro della ZSC Bosco Difesa grande ed è rappresentata dall'IBA135 "Murge".



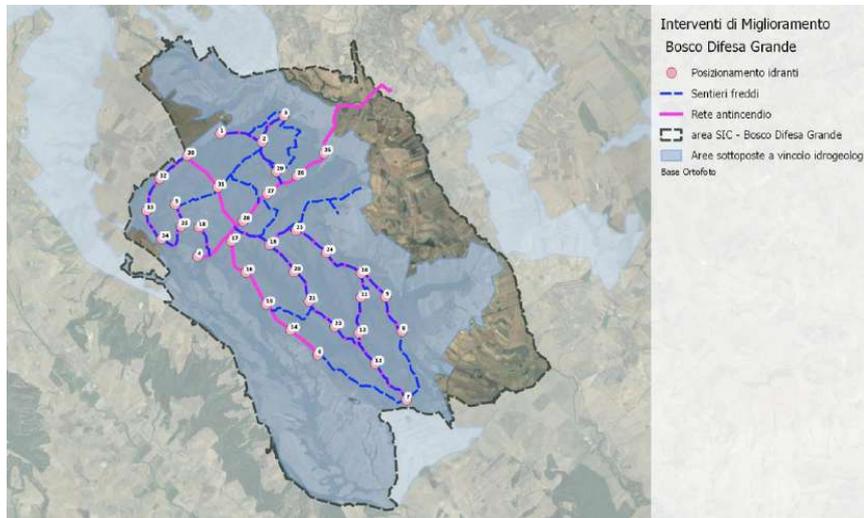
Stralcio planimetrico con individuazione delle aree protette



Stralcio planimetrico con evidenza della zona ZSC "IT9120008 Bosco Difesa Grande"

Vincolo idrogeologico

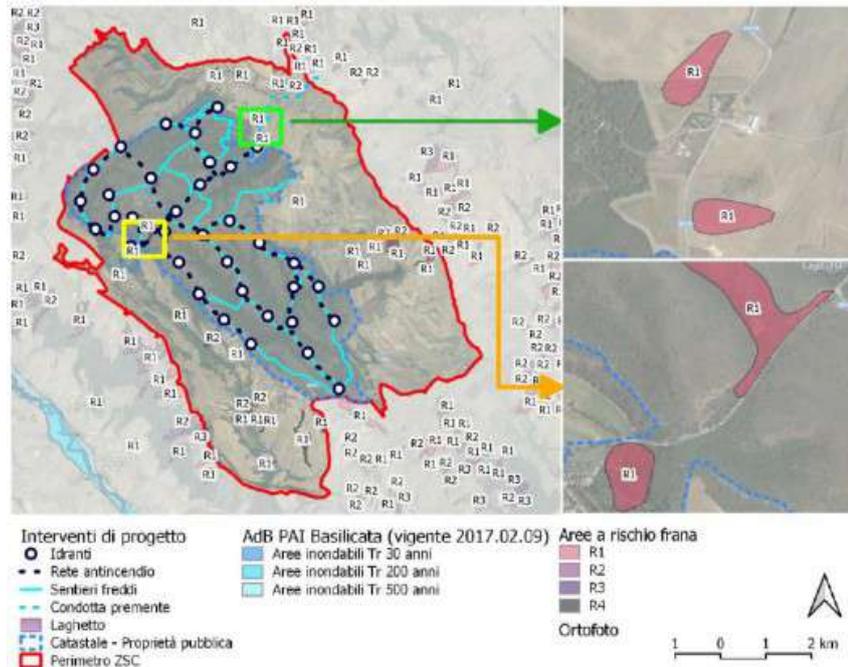
L'area di progetto ricade all'interno delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico secondo il R.D. 3267/1923, pertanto sarà necessaria l'acquisizione, presso il Servizio Foreste della Regione Puglia, dell'autorizzazione prevista dal Regolamento Regionale 9/2015 (BUP n.38/2015) ai sensi del R.D. 3267/23 e del relativo Regolamento attuativo approvato con R.D. 1126/26.



Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (PPTR Puglia)

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

All'interno della ZSC sono presenti diverse aree a rischio geomorfologico, delle quali due a rischio R1 all'interno dell'area di proprietà pubblica. Le opere si sviluppano al di fuori delle perimetrazioni dell'Autorità di Bacino; solo in tre casi gli interventi sono contigui ad altrettante aree R1, ma in corrispondenza di tratti previsti su viabilità esistente.



Stralcio su ortofoto con indicazione delle aree soggette a rischio idraulico e geomorfologico



Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Nessuna delle opere in progetto rientra nell'ambito dei vincoli perimetrati dal PTA (Piano Tutela delle Acque). Si evidenzia esclusivamente la presenza del depuratore di Gravina in Puglia e del relativo recapito finale nel Torrente Gravina, coinvolti nel progetto in virtù del riutilizzo a fini antincendio dell'acqua depurata ed affinata dal depuratore prima della sua immissione nel reticolo idrografico.

Piano urbanistico vigente

Dall'analisi del vigente Piano Regolatore Generale di Gravina in Puglia (Del. Commiss. Ad Acta n.1 del 16/01/1990), la ZSC Bosco Difesa Grande rientra in zona agricola E. In proposito, le NTA, all'art.21, disciplinano la realizzazione di edifici o impianti necessari allo svolgimento dell'attività agricola. Le opere, con particolare riferimento alla predisposizione per l'attingimento di acqua a fini irrigui risultano coerenti nella fattispecie prevista alla lettera d), mentre la restante parte degli interventi, pur non prevista, non risulta espressamente vietata.

Descrizione dell'intervento

Il progetto è caratterizzato da una serie di interventi di varia tipologia che prevedono:

- la ristrutturazione della Caserma Guardie Bosco esistente;
- diversi interventi di ripristino di habitat faunistico finalizzati all'incremento delle possibilità di insediamento e alimentazione di specie di interesse conservazionistico;
- la fornitura di un mezzo adibito per funzione antincendio;
- un laghetto per l'accumulo in quota dei volumi idrici;
- un impianto di sollevamento e una condotta premente dall'impianto al laghetto in quota;
- una rete di alimentazione degli idranti per servizio antincendio;
- una rete di alimentazione dell'impianto di subirrigazione per i sentieri freddi;
- la predisposizione per future reti di irrigazione a servizio delle attività di rimboschimento;
- un impianto di videosorveglianza.

L'impianto di sollevamento sarà ubicato all'interno dell'impianto di depurazione di Gravina a valle del processo di affinamento. Il progetto dell'impianto di affinamento, redatto da AQP, prevede infatti una vasca di accumulo dei volumi affinati già predisposta per l'installazione di un impianto di pompaggio. Il dimensionamento dell'impianto di sollevamento è stato fatto sulla base dei dati di produzione dell'impianto di affinamento e del volume della vasca di accumulo da asservire all'impianto di riutilizzo previsto da AQP (160 m³), ottimizzando i costi di realizzazione dell'intero sistema e di quelli di gestione durante il ciclo di vita dell'opera. La sezione finale dell'impianto di affinamento prevede che le portate prodotte vengano immesse in un pozzetto di ripartizione collegato a tale vasca.

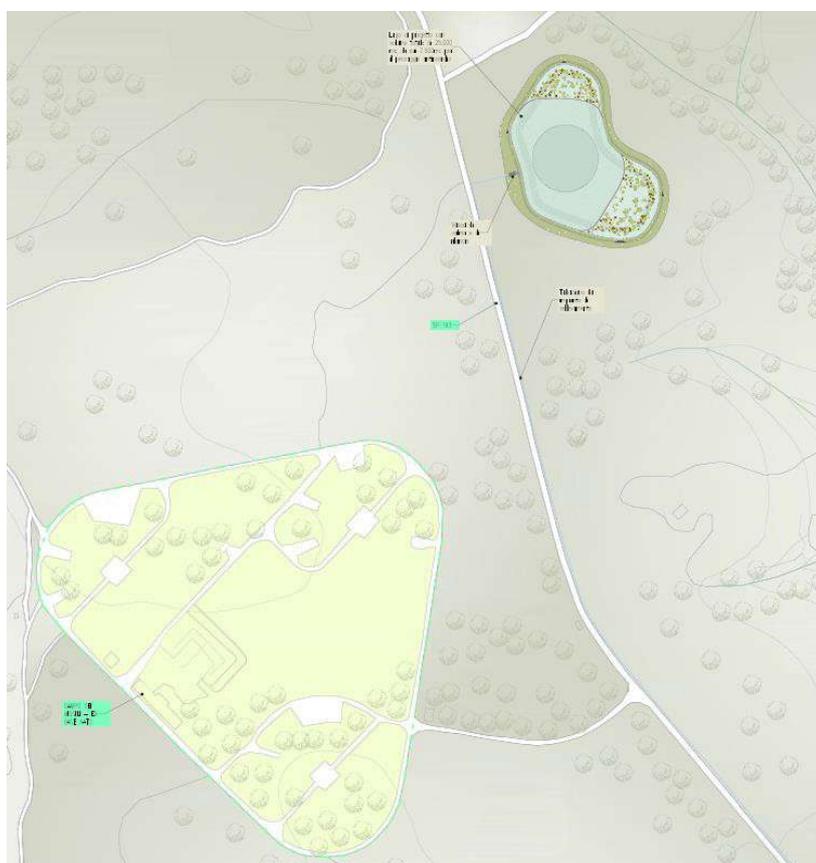
La condotta premente avrà uno sviluppo totale di 5.921 m da posare per buona parte lungo un tracciato stradale. L'ubicazione del laghetto di compenso la soluzione progettuale è ricaduta su un'area posizionata ad una quota dominante (460 mslm) rispetto all'area del "Bosco Difesa Grande" che sarà interessata dalla realizzazione della rete antincendio e di quella dei sentieri freddi. Si è stabilito un volume di progetto pari a 25.000 m³ che permette di garantire i seguenti livelli prestazionali:

- volume di pescaggio pari a 7.500 m³, che assicura una notevole autonomia per il servizio antincendio operato sia con la rete idranti che con elicotteri dotati di benna con capacità di carico fino a 2.500 litri;



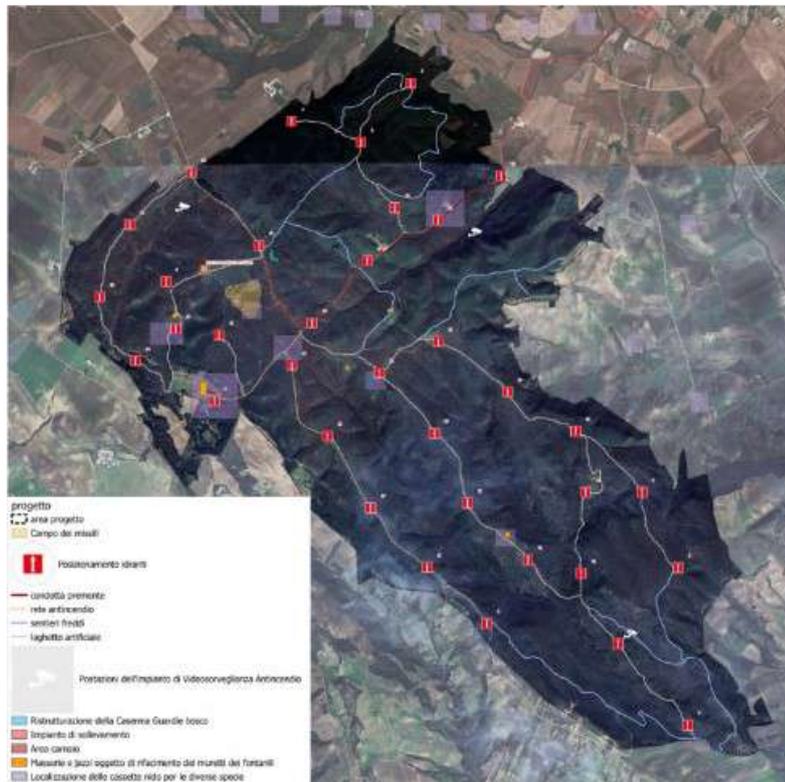
- alimentazione della rete di subirrigazione per una superficie coperta pari a circa 105.000 m² (corrispondenti ad una lunghezza di 35 km per una larghezza non superiore a 3 m) assicurando una portata di 10 l/m² che corrisponde ad un volume giornaliero pari a 1.050 m³/giorno;
- eventuale futura alimentazione di una rete di irrigazione a servizio delle eventuali attività di rimboschimento.

Per la sua alimentazione, si prevede l'utilizzo dell'impianto di sollevamento descritto in precedenza e, considerando una portata media giornaliera di 22,5 l/s.



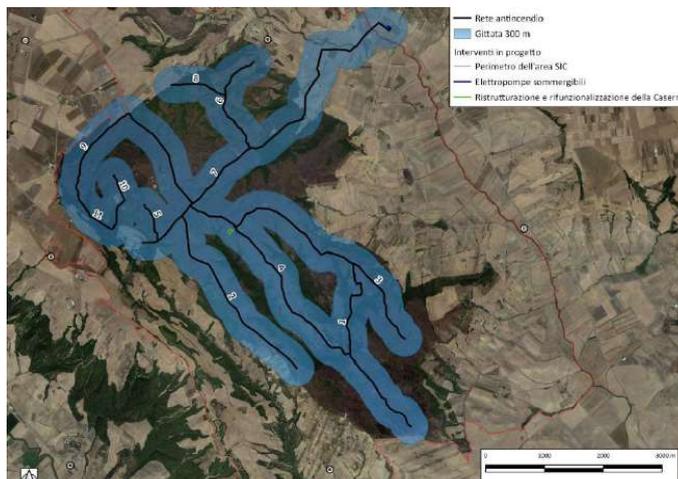
Ubicazione del lughetto in progetto con funzione di riserva in quota

Il progetto prevede la realizzazione di circa 30 km di reti di alimentazione degli idranti per il servizio antincendio e la realizzazione di un'ulteriore rete di alimentazione di un impianto di subirrigazione per i così detti sentieri freddi. La rete di subirrigazione, di lunghezza complessiva pari a circa 35 km, sarà alimentata dalla risorsa idrica proveniente dai tronchi antincendio e, infatti, si svilupperà lungo la quasi totalità dei tratti interessati dalla presenza di colonnine idrante.



Planimetria rete antincendio e rete sentieri freddi

Gli idranti a colonna presenteranno una pressione in testa tale da garantire una gittata orizzontale minima di circa 150 m che, sommata alla lunghezza delle manichette, consentirà un'area di influenza dell'impianto di ampiezza pari a 300 m per lato. In questo modo, l'efficacia dell'impianto antincendio è pienamente garantita per una fascia di ampiezza complessiva pari a 600 m.



Rappresentazione della gittata massima degli idranti fissi



Sezioni e particolari costruttivi della rete antincendio e dei sentieri freddi

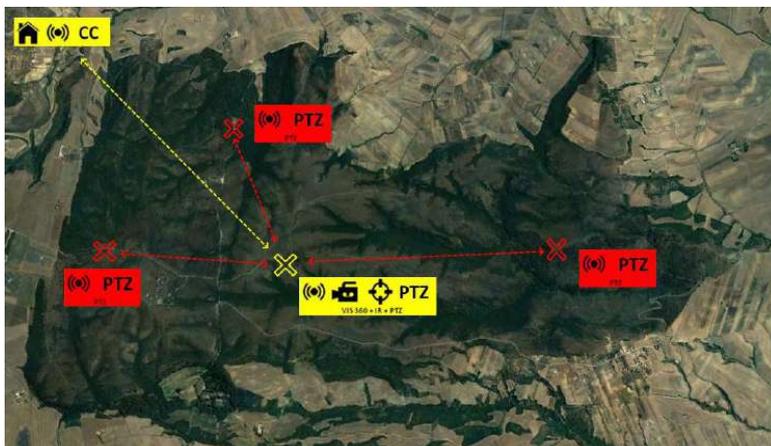


Sezioni e particolari costruttivi della rete antincendio e dei sentieri freddi

Il progetto proposto prevede l'installazione di un sistema di telerilevamento ambientale ad alta tecnologia che interesserà l'intera ZSC "Bosco Difesa Grande" che incrementi l'efficacia della vigilanza sia nella lotta agli incendi boschivi sia per il monitoraggio ambientale in generale.

La soluzione progettuale prevede:

- l'installazione di una postazione di telerilevamento centrale presso Bosco Difesa Grande (in sommità della torretta della Caserma Guardie Bosco), dotata di un sistema panoramico nel visibile ad alta definizione e sensore infrarossi (IR) per il rilevamento automatico di incendi boschivi;
- l'installazione di tre postazioni periferiche dotate di alimentazione autonoma mediante pannelli fotovoltaici;
- l'allestimento di una Sala Operativa (CC) per il controllo remoto delle postazioni.



Planimetria del sistema di videosorveglianza

Per la gestione ed il coordinamento delle attività di prevenzione e spegnimento incendi il progetto prevede la ristrutturazione e rifunzionalizzazione della "Caserma Guardie Bosco Comunale", complesso di proprietà Comunale, ubicata in località Serra Orsale.

La struttura sarà destinata a Centro Operativo di Gestione e Coordinamento, all'interno del quale troveranno collocazione tutte le strumentazioni ed attività finalizzate alla gestione e controllo del sistema di antincendio.

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - non dovrà essere realizzato l'impianto di subirrigazione per i sentieri freddi, in quanto l'apporto di volumi d'acqua superiori a quelli che normalmente provengono dalle precipitazioni meteoriche rischiano di modificare l'assetto edafico del suolo, compromettendo il grado di conservazione dell'ecosistema spiccatamente xerico che caratterizza buona parte della ZSC. Tale modificazione degli apporti idrici può determinare introggressione di specie nuove, alloctone e maggiormente legate ad habitat umidi a scapito delle formazioni erbose secche, tipiche della regione submediterranea e delle formazioni substeppeiche;
 - nella fase ante-operam, dovrà essere condotto uno studio floristico/vegetazionale e degli habitat in Direttiva 92/43/CEE lungo tutto il tracciato interessato dalle opere e comprensivo anche delle eventuali opere provvisorie di cantiere. Lo studio dovrà essere condotto, da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche, applicando la metodologia dei rilievi fitosociologici propria della scuola sigmatista di Zurigo-Montpellier (Braun-Blanquet, 1932). Per gli habitat dovrà fare riferimento ai



“Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: habitat. ISPRA, Manuali e linee guida 142/2016”. Lo studio dovrà essere condotto durante la stagione primaverile (marzo – giugno) e fornire una carta a scala adeguata che sovrapponga i rilievi floristici/vegetazionali e degli habitat alle opere in progetto. Tale rilievo rappresenterà la condizione iniziale sulla quale sarà valutato in fase post-operam l’effetto delle opere. I risultati di tale studio dovranno essere oggetto di valutazione da parte della competente autorità VIA;

- al fine di limitare il disturbo durante la delicata fase della riproduzione di specie, caratterizzanti la ZSC, quali *Milvus milvus* e *Milvus migrans* tutte le attività di cantiere dovranno essere sospese dal 1° di maggio al 15 giugno ovvero dal 1° di aprile al 30 giugno entro 500 m dai siti di riproduzione individuati durante monitoraggio faunistico ante-operam (rif. elaborato F0348BR03C_Piano di Monitoraggio Ambientale Pp. 22-27);
- durante la fase di cantiere le operazioni di scavo, per la rete di alimentazione degli idranti per servizio antincendi, dovranno essere condotte singolarmente su di un unico fronte, ovvero ad una distanza reciproca (in linea d’aria) non inferiore a 1000 m, evitando di avere più due fronti di avanzamento contemporaneamente attivi;
- con riferimento agli *interventi funzionali alla piena funzionalità del carnaio esistente per favorire la presenza di rapaci*, considerato che il Regolamento CE 1069/2009 e il Regolamento UE 142/2011 prevedono che *gli uccelli necrofagi per i quali può essere allestita una stazione di alimentazione - di seguito carnaio - (allegato VI, capo II, sezione 2 del Regolamento UE 142/2011) sono: Gipeto (Gypaetus barbatus), Avvoltoio monaco (Aegypius monachus), Capovaccaio (Neophron percnopterus), Grifone (Gyps fulvus), Aquila reale (Aquila chrysaetos), Nibbio bruno (Milvus migrans), Nibbio reale (Milvus milvus)*, tutte specie protette o minacciate di estinzione che possono essere alimentati con Sottoprodotti di Origine Animale (S.O.A.) di categoria 1, ovvero con corpi interi o parti di animali morti contenuti in materiali specifici a rischio, in sede di progettazione esecutiva il proponente dovrà produrre le autorizzazioni sanitarie nazionali e regionali richieste dalla normativa su richiamata e dovrà inoltre produrre un apposito progetto relativo alle opere previste per la *stazione di alimentazione (carnai)* e le modalità di gestione e rifornimento.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, non si riscontra il richiamato nuovo elaborato “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti”.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:



-
- non dovrà essere realizzato l'impianto di subirrigazione per i sentieri freddi, in quanto dalle sezioni tipologiche prodotte si evince la mancanza di uno strato di protezione dei tubi di dispersione, che sarebbero pertanto soggetti a immediate modifiche/rotture al passaggio di veicoli e della fauna (selvatica e di allevamento). Si evidenzia, inoltre, l'inefficacia di tali sentieri freddi rispetto agli incendi di chioma che sono tipici delle aree boscate a pineta;
 - in corso d'opera si dovrà prevedere una fase di monitoraggio e calibrazione dell'impianto allo scopo di escludere venute d'acqua che possano interferire con la viabilità;
 - in corso d'opera si dovranno condurre apposite analisi delle aree poste a valle della vasca di accumulo al fine di monitorare eventuali fenomeni di dissesto.



ID VIA 818 - SEDUTA DEC 06.06.2024

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde
1	Ing. Gianluca Intini	ASSENTE	
2	Dott. Alessandro Reina		
3	Ing. Emanuela Bruno		
4	Ing. A. Paolo Carlucci	ASSENTE	
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio		
6	Ing. Antonello Lattarulo		
7	Dr. Michele Bux		
8	Ing. Giancarlo Chiaia		
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio	ASSENTE	
AREA ECONOMICA			
1	Prof. Domenico Marino		
2	Dott.ssa Morena Pacifico		
AREA DELLA SALUTE PUBBLICA			
1	Dr. Francesco Cuccaro	ASSENTE	
2	Dr. Prisco Piscitelli	ASSENTE	
AREA GIURIDICA			
1	Avv.ssa Lidia Flocco	ASSENTE	
2	Avv. Antonio de Feo		



Città di Gravina in Puglia

Città Metropolitana di Bari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 106 del 17/04/2025

OGGETTO: “Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC 'Bosco Difesa Grande' di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001”. Approvazione progetto definitivo.

L'anno 2025 il giorno 17 del mese di APRILE, a seguito di convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti

1 Dott. Fedele Lagreca	Sindaco
2 Filippo Ferrante	Vice Sindaco
3 Vincenzo Varrese	Assessore
4 Maria Schinco	Assessore
5 Leonardo Vicino	Assessore
6 Silvano Burdi	Assessore
7 Antonia Lorusso	Assessore

Presente	Assente
Si	

Presiede la Seduta **IL SINDACO Dott. Fedele LAGRECA**

IL SINDACO, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Assiste **Il Segretario Generale Avv. Teresa GENTILE**

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00

REGOLARITA' TECNICA

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'Art.49 c.1 del D.Lgs. 18/08/2000, N°267: **Favorevole**,

Gravina in Puglia, li 15/04/2025

Il Dirigente
(Ing. Onofrio TRAGNI)

REGOLARITA' CONTABILE

Parere in ordine alla sola regolarità contabile ai sensi dell'Art.49 c.1 del D.Lgs. 18/08/2000, N°267: **Favorevole**.

Gravina in Puglia, li 16/04/2025

Il Dirigente della Direzione Economico-Finanziaria
(Dott. Giuseppe SCIANNAMEO)

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con D.G.C. n. 232 del 21.12.2017 si approvava lo studio di fattibilità tecnica ed economico per l'intervento di utilizzo dei reflui trattati/affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC Bosco Difesa Grande di Gravina in Puglia" dell'importo complessivo di 5.315.000,00;
- con D.G.C. n° 109 del 19/05/2019 il RUP dell'intervento ing. Michele Stasi veniva sostituito con l'arch. Antonio Vendola a conferma della nomina operata con decreto sindacale n. 7 del 24.01.2019;
- con D.D. n. 373 del 31.05.2020 è stata indetta la procedura per l'affidamento del servizio di architettura e ingegneria di cui all'art.46 del D. Lgs 50/2016 per la "Progettazione definitiva ed esecutiva, relazioni archeologica, geologica, agronomica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, predisposizione degli elaborati di competenza del Comune di Gravina in Puglia, del piano di gestione, direzioni lavori, liquidazione, contabilità rilievi, indagini geologiche e geognostiche, prove di laboratorio, attività tecnico amministrative finalizzate all'ottenimento di pareri e/o autorizzazioni" relativo all'opera finalizzata all'utilizzo di reflui trattati, affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC bosco Difesa Grande di Gravina in Puglia (Ba), per la scelta del contraente a cui affidare l'esecuzione del servizio mediante procedura di gara "aperta" così come definita dall'art. 3 comma 1, lettera sss) dell'art.60, comma 1 prima parte del D. Lgs 50/2016 con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa come indicato dall'art. 96 del D. Lgs 50/2016;
- con D.D. n. 124 del 16/03/2020 si affidava l'incarico di cui sopra al Rapproppamento Temporaneo con capogruppo ARKE' INGEGNERIA S.r.l.;
- con D.D. n.704 del 11/11/2021 veniva nominato nuovo RUP l'ing. Onofrio Tragni, Dirigente Area LL.PP.;
- in data 04.03.2021 con prot. n. 7346/2021 venivano consegnati gli elaborati del progetto definitivo da parte dell'affidatario della progettazione e che lo stesso in data 12.05.2021 prot. n. 14504/2021 provvedeva alla consegna del progetto definitivo rivisitato che teneva conto delle indicazioni progettuali provenienti da una prima valutazione del progetto stesso;
- con nota prot. 12038 del 05.04.2022 del Comune di Gravina in P., si convocava la conferenza di servizi asincrona, secondo ex art. 14 comma 2 del D.Lgs. 241/1990 e s.m.i., al fine di ottenere i pareri necessari;
- in data del 05/05/2022 perveniva il parere dell'ADB con prot. 0016208 ed in data 20/01/2021 il contributo della LIPU con prot. 38354;

CONSTATATO che con nota del Prot. r_puglia/AOO_089-07/06/2022/7366 del "DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA- SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI SERVIZIO VIA E VINCA - REGIONE PUGLIA", acquisita al protocollo del Comune di Gravina in P. n. 20942 del 07/06/2022, si rammentava che la procedura più adeguata, in relazione all'intervento in argomento, non era la conferenza di servizi asincrona e si invitava il Comune a presentare formale istanza volta all'avvio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. nell'ambito del quale lo studio di impatto ambientale avrebbe dovuto contenere gli elementi di cui all'allegato G del decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente per la VIA si sarebbe estesa alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza, attesa la dovuta integrazione procedurale ex art. 10 co.3 del D.lgs. 152/2006 e smi;

CONSIDERATO che:

- in data 07.04.2023 il Comune di Gravina ha presentato allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza AUTAMB-31-2023 con oggetto "Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001", corredata dei relativi allegati, acquisita con prot. r_puglia/AOO_089/07/04/2023/0005890, indicando di dover conseguire in seno al PAUR le seguenti autorizzazioni/pareri comunque denominati:

- VIA ex art.23 del d.lgs. 152/2006;
- Valutazione di incidenza ambientale ex art.5 del D.P.R. 357/97;
- Autorizzazione paesaggistica ex art.146 del d.lgs. 42/2004;
- Autorizzazione all'esecuzione di lavori in area sottoposta a vincolo idrogeologico ex R.D.L. 3267/23, secondo la procedura di cui al Reg. Regionale 9/2015;
- Parere dell'A.d.B. Appennino meridionale;

e di dover coinvolgere nel suddetto procedimento PAUR i seguenti enti: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari; ADB Basilicata; AQP SPA; Protezione Civile; VVF; Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali; Regione Puglia - Sezione Urbanistica; Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche; Regione Puglia - Sezione LLPP; Regione Puglia - Servizio VIA-Vinca; ARIF; Città Metropolitana – Settore Viabilità; Autorità idrica Pugliese; Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia; ARPA Puglia; ASL Bari;

- in data 19/04/2023 con prot. Prot. r_puglia/AOO_089-19/04/2023/6479 il DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, acquisita al Protocollo del Comune di Gravina in P. prot. 19190, dava l'avvio al procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto, ai sensi dell'art.8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con nota Prot. N.0187673/2025 del 09/04/2025 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia trasmetteva la "Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 9.04.2025" con parere positivo con prescrizioni, precisando che "l'Autorità Competente PAUR provvederà al rilascio del Provvedimento di competenza non appena saranno riversati in atti:

- la determinazione di Valutazione di Impatto ambientale di competenza del Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia;
- la determinazione di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- l'approvazione dell'opera con DGC del Comune di Gravina;
- il provvedimento di deroga ex art. 10 della Legge 353/2000 di competenza della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali della Regione Puglia."

RITENUTO necessario, quindi approvare il progetto definitivo trasmesso dal Raggruppamento Temporaneo con capogruppo ARKE' INGEGNERIA S.r.l. acquisito con Prot. n. 0002516 del 17/01/2023 completo dello Studio di Impatto Ambientale, già caricato sulla piattaforma regionale e oggetto di valutazione all'interno del PAUR, completo dei seguenti elaborati:

Codice elaborato				Titolo elaborato	Scala
COMMESSA	FASE	ELAB.	REV.	PROGETTO DEFINITIVO	
Elaborati generali					
F0348	A	R00	E	Elenco elaborati	-
F0348	A	R01	B	Relazione generale	-
F0348	A	T01	A	Planimetria generale di intervento	1:10.000
F0348	A	T02	A	Planimetria di inserimento urbanistico	1:50.000
F0348	A	T03	A	Planimetria degli interventi in progetto per il ripristino degli habitat	1:15.000
F0348	A	R02	A	Piano particellare di esproprio descrittivo	-
F0348	A	T04	A	Piano particellare di esproprio grafico	1:2.500
F0348	A	T05	A	Mappa dell'intervisibilità	1:15.000
F0348	A	R03	B	Relazione di calcolo idraulico	-
F0348	A	R04	A	Relazione idrologica e idraulica	-
F0348	A	R05	A	Risoluzione delle interferenze	-

F0348	A	T06	A	Corografia delle interferenze	1:10.000
F0348	A	R06	B	Studio di incidenza ambientale	-
F0348	A	R07	A	Relazione paesaggistica semplificata	-
F0348	A	R08	A	Studio delle formazioni forestali	-
F0348	A	R09	A	Piano di gestione delle terre e rocce da scavo	-
F0348	A	R10	A	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	-
F0348	A	T07	A	Planimetria e particolari costruttivi dell'impianto di videosorveglianza	varie
Elaborati geologici					
F0348	A	R11	A	Relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica	-
Elaborati archeologici					
F0348	A	R12	A	Relazione archeologica	-
F0348	A	T08	A	Carta archeologica e vincolistica	1:20.000
F0348	A	T09	A	Carta della ricognizione	1:10.000
F0348	A	T10	A	Carta dell'uso dei suoli	1:10.000
F0348	A	T11	A	Carta della visibilità	1:10.000
F0348	A	T12	A	Carta del Rischio Archeologico	1:10.000
Elaborati tecnico-economici					
F0348	A	R13	A	Elenco prezzi unitari	-
F0348	A	R14	A	Analisi dei prezzi	-
F0348	A	R15	A	Computo metrico estimativo	-
F0348	A	R16	A	Quadro economico	-
F0348	A	R17	A	Cronoprogramma delle lavorazioni	-
F0348	A	R18	A	Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	-
F0348	A	R19	B	Proposta di Piano di gestione	-
Elaborati sulla ristrutturazione della Caserma					
F0348	A	T13	A	Rilievo dello stato di fatto - generale	1:100
F0348	A	T14	A	Rilievo dello stato di fatto - Piante	1:200
F0348	A	T15	A	Rilievo dello stato di fatto - Prospetti e sezioni	1:100
F0348	A	T16	A	Rilievo Mappatura del degrado - Piante	1:50
F0348	A	T17	A	Rilievo Mappatura del degrado - Prospetti e Sezioni	1:50
F0348	A	T18	A	Progetto Generale - Sistemazione esterna	varie
F0348	A	T19	A	Progetto - Piante	1:50
F0348	A	T20	A	Progetto - Prospetti e Sezioni	1:50
F0348	A	T21	A	Progetto - Demolizioni e Costruzioni	1:50
F0348	A	T22	A	Progetto - Torretta	varie
F0348	A	T23	A	Documentazione fotografica	varie
Elaborati sulla realizzazione del laghetto					
F0348	A	T24	B	Stralcio planimetrico e foto-inserimento paesaggistico	1:1.000
F0348	A	T25	A	Planimetria, pianta, sezioni e particolari costruttivi	varie
Elaborati della rete antincendio					
F0348	A	T26	A	Planimetria, sezioni di posa e particolari costruttivi	varie
F0348	A	T27	A	Profili longitudinali Tronchi Nn-Ildr7e Tronchi Ildr19- Ildr8	1:5.000- 1:500
F0348	A	T28	A	Profili longitudinali Tronchi Nc-Ildr10, Tronchi N_4-Ildr6, Tronchi N-Ildr4, Tronchi N_3-Ildr18, Tronchi N_2-Ildr3 e Tronchi Ildr2-Ildr1	1:5.000- 1:500

F0348	A	T29	A	Profili longitudinali: Tronchi A-Ildr5, Tronchi N-Ildr25 e Tronchi Lago-N	1:5.000- 1:500
Elaborati della rete di sentieri freddi					
F0348	A	T30	A	Planimetria, sezioni di posa e particolari costruttivi	1:10.000
Elaborati dell'impianto di sollevamento					
F0348	A	T31	A	Profilo longitudinale condotta premente e stralcio planimetrico	varie
F0348	A	T32	A	Pianta, sezioni e particolari costruttivi	varie
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE					
F0348	B	R01	A	Studio di Impatto Ambientale	
F0348	B	R02	A	Studio di Impatto Ambientale - Sintesi non tecnica	
F0348	B	R03	A	Piano di Monitoraggio Ambientale	

VISTO il rapporto conclusivo di verifica del progetto definitivo e validazione del progetto;

DATO ATTO che nel progetto esecutivo a redigersi dovranno essere puntualmente recepite tutte le prescrizioni dei pareri rilasciati in conferenza di servizi anche al fine del procedimento di verifica di ottemperanza ad espletarsi presso il competente ufficio regionale;

CONSIDERATO che per poter ottenere il rilascio del Provvedimento di competenza dall'Autorità Competente PAUR in tempi celeri, occorre approvare il progetto definitivo predisposto dal Raggruppamento Temporaneo con capogruppo ARKE' INGEGNERIA S.r.l.;

VISTO il quadro economico, allegato al progetto definitivo trasmesso e che di seguito si riporta:

QUADRO ECONOMICO		
LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO		
A1	Lavori a misura, a corpo e in economia (soggetti a ribasso)	4 165 186.28 €
A2	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	118 000.00 €
A	TOTALE LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO (A1+A2)	4 283 186.28 €
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0.00 €
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	0.00 €
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi (ENEL)	42 000.00 €
B4	Imprevisti	2 044.15 €
B5a	Acquisizione di aree o immobili	10 000.00 €
B5b	Imposte di registro e trascrizioni	2 000.00 €
B6	Risoluzione delle interferenze con i sottoservizi	10 000.00 €
B7a	Spese tecniche relative alla progettazione e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	285 000.00 €
B7b	Spese tecniche relative all'incentivo di cui all'articolo 113 comma 2 del codice	85 663.73 €
B8	Spese per attività di consulenza e supporto al RUP e di verifica e validazione	38 500.00 €
B9	Spese per commissioni giudicatrici	5 000.00 €
B10	Spese per pubblicità	8 000.00 €
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri collaudi specialistici	0.00 €
B12	IVA ed altre imposte e contributi dovuti per legge (10% di A+B1, 22% di B2+B6+B7+B8+B9+B10+B11 4% di B7+B8+B9+B11)	543 605.84 €
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE (B1+...+B12)	1 031 813.72 €
TOTALE GENERALE (A+B)		5 315 000.00 €

PRESO ATTO che con nota Prot. N.0101218/2025 del 25/02/2025 il Dipartimento Bilancio Affari Generali E Infrastrutture - Sezione Risorse Idriche comunicava il rifinanziamento del progetto con i nuovi fondi di Coesione FSC/POC 2021/2027 della Regione Puglia per l'intero importo pari ad € 5.315.000,00;

ACQUISITO il parere favorevole, ex art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000 e s.m.i., espresso dal Dirigente dell'Area Lavori Pubblici in ordine alla sola regolarità tecnica;

ACQUISITO il parere favorevole, ex art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000 e s.m.i., espresso dal Dirigente responsabile del Servizio Finanziario espresso in ordine alla regolarità contabile;

VISTI:

- il D. Lgs. n° 50/2016, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n° 56 del 19 Aprile 2017;
- il D.P.R. n° 207/2010 e ss.mm.ii., nelle parti rimaste in vigore;
- il D. Lgs. n° 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il vigente Regolamento di contabilità;

· lo Statuto Comunale;

Ad unanimità di voti favorevoli, legalmente espressi ed accertati nelle dovute forme di legge,

D E L I B E R A

Le premesse formano parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

PRENDERE ATTO della "Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 9.04.2025" il cui verbale, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante;

APPROVARE il progetto definitivo denominato "Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riutilizzo ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001" redatto dalla RTI ARKE' INGEGNERIA S.r.l dell'importo lavori complessivo di € 5.315.000,00 compresa IVA costituito dagli elaborati in narrativa elencati;

DARE ATTO che il quadro economico di € 5.315.000,00 risulta articolato come nelle premesse e che qui si intende integralmente riproposto;

DARE ATTO che l'importo complessivo di € 5.315.000,00 trova copertura finanziaria nel Bilancio 2025-2027 sul cap. 6744500 – Progr. 09 Miss 1 PdC 2.2.2.1.999 con impegni già assunti;

PRENDERE ATTO del rifinanziamento del progetto in oggetto da parte del Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Risorse Idriche della regione Puglia, con i nuovi fondi di Coesione FSC/POC 2021/2027 per l'intero importo pari ad € 5.315.000,00 e che quindi a seguito della sottoscrizione del disciplinare di finanziamento si apporteranno le eventuali variazioni di bilancio, ove necessarie;

DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4 - del Decreto Legislativo n° 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Prenotazione Spesa						
Num.	Anno Esercizio	Capitolo	Descrizione	Importo	N. Imp.	N.Subimp.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Dott. Fedele LAGRECA
(FIRMA DIGITALE)

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Teresa GENTILE
(FIRMA DIGITALE)

Relata di inizio pubblicazione

(Art.124 e 134 del Decreto Legislativo 18/8/2000, N° 267 - Art. 32 della legge n. 69 del 18/6/2009 e ss.mm.ii)

N. rep.

Il sottoscritto Funzionario Incaricato attesta, su dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione degli atti che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio informatico del sito istituzionale del Comune www.comune.gravina.ba.it dal giorno _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Funzionario Incaricato
Addetto Pubblicazione
(FIRMA DIGITALE)

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Funzionario Incaricato certifica, previa attestazione dell'addetto alla pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio Informatico dal sito istituzionale del Comune www.comune.gravina.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;

La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Gravina in Puglia, li 17/04/2025

Funzionario Incaricato
Addetto Pubblicazione
(FIRMA DIGITALE)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Gravina in Puglia



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **822** del 19/06/2025 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00017

OGGETTO: Istanza AUTAMB-31-2023 con oggetto "Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001" - IDVIA0818 - Proponente: Comune di Gravina **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'anno 2025 addì 19 del mese di Giugno, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	Assessore	Debora Ciliento
V.Presidente	Raffaele Piemontese		
Assessore	Fabiano Amati		
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Gianfranco Lopane		
Assessore	Viviana Matrangola		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		
Assessore	Serena Triggiani		

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott. Nicola Paladino

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico, del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari in versione con gli omissis a tutela dei dati personali, allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto *AUTAMB-31-2023 con oggetto "Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001"* Proponente: Comune di Gravina, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- le condotte e le reti di alimentazione e di irrigazione siano realizzate al di sotto di viabilità e di sentieri esistenti, o da ripristinare, ovvero in aree già soggette a costipamento;
- sia previsto il mantenimento dello sterrato lungo i sentieri non asfaltati;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la

rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- c) al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;

Prescrizioni per il laghetto di accumulo:

- sia realizzata un'area di forma irregolare (per esempio attraverso creazione di penisole che si protendono verso lo specchio d'acqua) con l'incremento della lunghezza delle zone di sponda, in un sistema a morfologia frastagliata. Il maggiore sviluppo longitudinale e conseguente frastagliamento delle sponde, determina, infatti, l'aumento dei siti di nidificazione, la diminuzione delle possibilità di disturbo reciproco e riduce, quindi, la frequenza delle dispute territoriali fra le varie coppie di volatili;
- sia realizzato il fondale di tale area di forma irregolare con livello di acqua variabile da pochi centimetri a qualche metro per consentire la penetrazione diversificata della luce e, di conseguenza, lo sviluppo di molteplici forme vegetali. Ciò, di fatto, costituisce un notevole incremento delle fonti trofiche vegetali e animali disponibili per i diversi gruppi di uccelli (anatre di superficie, tuffatrici, limicoli, trampolieri, ecc.). L'intervento di differenziazione dei fondali può avvenire ad esempio tramite piccoli movimenti di escavazione a profondità gradualmente variabile dal centro verso l'esterno della zona umida fino ad un allagamento dei terreni marginali. Si potranno così formare aree che permettono di migliorare le condizioni di nidificazione e di sosta per diverse specie di avifauna riducendo le possibilità di predazione da parte di animali terrestri.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 0433477/2024 del 09.09.2024 (ALLEGATO A) della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

- *“durante le operazioni di demolizione della torretta di segnalazione siano messe in opera tutte le cautele necessarie per garantire la stabilità delle strutture originarie, provvedendo alla messa in opera dei necessari sistemi di sostegno;*
- *le nuove aperture all'interno delle strutture più recenti del complesso della caserma siano realizzate con le stesse dimensioni e forme delle aperture della parte storica, rispettando gli allineamenti, al fine di consentire un migliore inserimento nei prospetti;*
- *l'idrolavaggio previsto dalla voce 73 del CME (cfr F0348AR15A_Elaborati tecnicoeconomici Computo metrico estimativo_20230321105449005) sia eseguito a bassa pressione al fine di preservare la patina naturale delle murature. Il grado di pulizia sia concordato con funzionari della Soprintendenza;*
- *gli interventi di cuci e scuci siano realizzati con materiali simili a quelli costituenti le murature, al fine di ricostituire la continuità strutturale;*
- *le cromie finali siano concordate con funzionari di questa Soprintendenza previa realizzazione di idonee campionature;*
- *non siano utilizzati idrorepellenti a base di organopolisillosani oligomerici, (voce 76 del CME) in quanto tali prodotti non risultano compatibili con la natura chimica*

delle pietre tipiche dell'area murgiana. Per la realizzazione di un eventuale strato idrorepellente siano utilizzati altri materiali a seguito di consulenza con un restauratore abilitato;

– sia verificato tramite esecuzione di saggi se al di sotto dell'attuale piano di copertura sia presente una pavimentazione antica da recuperare e restaurare. Dell'esito di tali saggi sia data immediata comunicazione a questa Amministrazione, al fine di poter fornire le necessarie e ulteriori indicazioni per la corretta esecuzione dei lavori;

– le coperture della torretta siano realizzate con sistemi simili a quelli della parte più antica del manufatto;

– i nuovi infissi siano realizzati in legno nel rispetto delle tecniche costruttive tradizionali;

– siano sostituiti tutti gli infissi metallici esistenti non coerenti con le caratteristiche costruttive tradizionali;

– per tutti gli impianti siano usate le tracce esistenti senza crearne di nuove nelle murature storiche. Eventuali allacci, soprattutto degli impianti idrico e fognante, dovranno essere collocati in corrispondenza delle murature di nuova realizzazione o all'interno di controfodere in cartongesso o laterizio, al fine di non realizzare nuovi scassi nelle murature, preservandone la continuità strutturale;

– eventuali nuovi collegamenti orizzontali degli impianti siano realizzati in corrispondenza di nicchie o aperture al fine di non interessare con nuovi scassi le murature antiche;

– i quadri elettrici e i collettori dovranno essere collocati o utilizzando le tracce esistenti o

– all'interno di nicchie o su murature di nuova costruzione, al fine di non interessare murature antiche e comprometterne la continuità strutturale;

– tutti gli interventi sul manto di copertura siano realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di difesa dell'avifauna, considerando che l'area interessata ricade all'interno di un'area SIC;

– nella realizzazione del nuovo manto di copertura siano utilizzate soluzioni tecniche che favoriscano la biodiversità, come la posa in opera di elementi aperti per la nidificazione di passeriformi;

– nessun intervento sia realizzata all'interno dell'area della ex base dei missili Nato;

– i lavori di scavo, esclusi quelli nell'area della Caserma, dovranno essere effettuati con sorveglianza archeologica continuativa sino al banco roccioso, qualora interessato dalle quote di progetto;

– qualora nel corso delle operazioni di scavo si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D. L.vo 42/2004, degli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere l'esecuzione, a carico della Committenza, di approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche messe in luce;

– questa Soprintendenza si riserva di adottare i provvedimenti più opportuni per la messa in sicurezza e la tutela delle evidenze archeologiche eventualmente evidenziate nel corso dei lavori”.

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente all'allegato in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Comune di Gravina
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, Sottosezione di II livello “Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
--	-----------------------------------

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Istanza AUTAMB-31-2023 con oggetto “Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001” - IDVIA0818 - Proponente: Comune di Gravina AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95..

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e, in particolare, l’art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all’autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell’intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all’art. 140, comma 2, del Codice;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che:

- con nota pec prot. n. 6479 del 19/04/2023, acquisita al prot. n. AOO_145/3353 del 20/04/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l’avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell’Autorità Competente e ha richiesto la verifica della completezza della documentazione presentata;
- con nota prot. n. AOO_145/4265 del 18/05/2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto le integrazioni progettuali in materia di paesaggio;
- con nota pec prot. n. 0299467/2024 del 17/06/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, la trasmissione delle integrazioni di merito ai sensi dell’art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ha convocato la Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 per il giorno 24/07/2024;
- con nota pec prot. n. 0372219/2024 del 23/07/2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il parere di competenza chiedendo al proponente di “*individuare una zona alternativa per la realizzazione del laghetto di accumulo al di fuori del BP “Boschi”, anche in “Area di rispetto dei boschi” e possibilmente al di fuori delle aree percorse da incendi*”;

- nella seduta di Conferenza di Servizi Decisoria del 24/07/2024 il Proponente ha richiesto l'attivazione della procedura di deroga paesaggistica ex art. 95 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. 0425566/2024 del 03.09.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con prescrizioni;
- con nota prot. n. 0010820-P del 06.09.2024, acquisita al prot. n. 0433477/2024 del 09.09.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Considerato che:

- la proposta consiste nell'utilizzo delle acque reflue depurate dall'impianto depurativo di Gravina in Puglia quale strumento di lotta attiva agli incendi boschivi per il "Bosco Difesa Grande". Allo scopo è prevista la realizzazione di un laghetto che permetterà di soddisfare le esigenze di riserva idrica sia per il servizio antincendio sia per l'alimentazione dell'impianto di subirrigazione dei cosiddetti "sentieri freddi", ovvero una serie di piste già esistenti che verranno adeguatamente sistemate e mantenute umide creando così delle fasce tagliafuoco;
- la realizzazione del laghetto di accumulo, comportando la realizzazione la rimozione della vegetazione esistente, risulta in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto *“Istanza AUTAMB-31-2023 con oggetto “Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC “Bosco Difesa Grande” di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001” - IDVIA0818 - Proponente: Comune di Gravina”*, di cui all’oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l’algoritmo MD5 contenuta nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rilasciare l’autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico, del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari in versione con gli omissis a tutela dei dati personali, allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto *AUTAMB-31-2023 con oggetto “Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC “Bosco Difesa Grande” di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001”* Proponente: Comune di Gravina, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- le condotte e le reti di alimentazione e di irrigazione siano realizzate al di sotto di viabilità e di sentieri esistenti, o da ripristinare, ovvero in aree già soggette a costipamento;
- sia previsto il mantenimento dello sterrato lungo i sentieri non asfaltati;

– durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- c) al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;

Prescrizioni per il laghetto di accumulo:

– sia realizzata un'area di forma irregolare (per esempio attraverso creazione di penisole che si protendono verso lo specchio d'acqua) con l'incremento della lunghezza delle zone di sponda, in un sistema a morfologia frastagliata. Il maggiore sviluppo longitudinale e conseguente frastagliamento delle sponde, determina, infatti, l'aumento dei siti di nidificazione, la diminuzione delle possibilità di disturbo reciproco e riduce, quindi, la frequenza delle dispute territoriali fra le varie coppie di volatili;

– sia realizzato il fondale di tale area di forma irregolare con livello di acqua variabile da pochi centimetri a qualche metro per consentire la penetrazione diversificata della luce e, di conseguenza, lo sviluppo di molteplici forme vegetali. Ciò, di fatto, costituisce un notevole incremento delle fonti trofiche vegetali e animali disponibili per i diversi gruppi di uccelli (anatre di superficie, tuffatrici, limicoli, trampolieri, ecc.). L'intervento di differenziazione dei fondali può avvenire ad esempio tramite piccoli movimenti di escavazione a profondità gradualmente variabile dal centro verso l'esterno della zona umida fino ad un allagamento dei terreni marginali. Si potranno così formare aree che permettono di migliorare le condizioni di nidificazione e di sosta per diverse specie di avifauna riducendo le possibilità di predazione da parte di animali terrestri.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 0433477/2024 del 09.09.2024 (ALLEGATO A) della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

- *“durante le operazioni di demolizione della torretta di segnalazione siano messe in opera tutte le cautele necessarie per garantire la stabilità delle strutture originarie, provvedendo alla messa in opera dei necessari sistemi di sostegno;*
- *le nuove aperture all'interno delle strutture più recenti del complesso della caserma siano realizzate con le stesse dimensioni e forme delle aperture della parte storica, rispettando gli allineamenti, al fine di consentire un migliore inserimento nei prospetti;*
- *l'idrolavaggio previsto dalla voce 73 del CME (cfr F0348AR15A_Elaborati tecnicoeconomici_Computo metrico estimativo_20230321105449005) sia eseguito a bassa pressione al fine di preservare la patina naturale delle murature. Il grado di pulizia sia concordato con funzionari della Soprintendenza;*
- *gli interventi di cuci e scuci siano realizzati con materiali simili a quelli costituenti le murature, al fine di ricostituire la continuità strutturale;*
- *le cromie finali siano concordate con funzionari di questa Soprintendenza previa realizzazione di idonee campionature;*

- non siano utilizzati idrorepellenti a base di organopolisilossani oligomericici, (voce 76 del CME) in quanto tali prodotti non risultano compatibili con la natura chimica delle pietre tipiche dell'area murgiana. Per la realizzazione di un eventuale strato idrorepellente siano utilizzati altri materiali a seguito di consulenza con un restauratore abilitato;
- sia verificato tramite esecuzione di saggi se al di sotto dell'attuale piano di copertura sia presente una pavimentazione antica da recuperare e restaurare. Dell'esito di tali saggi sia data immediata comunicazione a questa Amministrazione, al fine di poter fornire le necessarie e ulteriori indicazioni per la corretta esecuzione dei lavori;
- le coperture della torretta siano realizzate con sistemi simili a quelli della parte più antica del manufatto;
- i nuovi infissi siano realizzati in legno nel rispetto delle tecniche costruttive tradizionali;
- siano sostituiti tutti gli infissi metallici esistenti non coerenti con le caratteristiche costruttive tradizionali;
- per tutti gli impianti siano usate le tracce esistenti senza crearne di nuove nelle murature storiche. Eventuali allacci, soprattutto degli impianti idrico e fognante, dovranno essere collocati in corrispondenza delle murature di nuova realizzazione o all'interno di controfodere in cartongesso o laterizio, al fine di non realizzare nuovi scassi nelle murature, preservandone la continuità strutturale;
- eventuali nuovi collegamenti orizzontali degli impianti siano realizzati in corrispondenza di nicchie o aperture al fine di non interessare con nuovi scassi le murature antiche;
- i quadri elettrici e i collettori dovranno essere collocati o utilizzando le tracce esistenti o
- all'interno di nicchie o su murature di nuova costruzione, al fine di non interessare murature antiche e comprometterne la continuità strutturale;
- tutti gli interventi sul manto di copertura siano realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di difesa dell'avifauna, considerando che l'area interessata ricade all'interno di un'area SIC;
- nella realizzazione del nuovo manto di copertura siano utilizzate soluzioni tecniche che favoriscano la biodiversità, come la posa in opera di elementi aperti per la nidificazione di passeriformi;
- nessun intervento sia realizzata all'interno dell'area della ex base dei missili Nato;
- i lavori di scavo, esclusi quelli nell'area della Caserma, dovranno essere effettuati con sorveglianza archeologica continuativa sino al banco roccioso, qualora interessato dalle quote di progetto;
- qualora nel corso delle operazioni di scavo si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D. L.vo 42/2004, degli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere l'esecuzione, a carico della Committenza, di approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche messe in luce;

- questa Soprintendenza si riserva di adottare i provvedimenti più opportuni per la messa in sicurezza e la tutela delle evidenze archeologiche eventualmente evidenziate nel corso dei lavori”.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente all'allegato in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2023;
 4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Comune di Gravina
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.
 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, Sottosezione di II livello “Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. “Qualità e monitoraggio del Paesaggio”: Ing. Grazia MAGGIO



IL DIRIGENTE della “Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica”: Arch. Vincenzo LASORELLA



Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana “Ing. Paolo Francesco GAROFOLI”:



Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

**ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00017
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE**

Istanza AUTAMB-31-2023 con oggetto *“Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC “Bosco Difesa Grande” di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001”* - IDVIA0818 - Proponente: Comune di Gravina

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota pec prot. n. 6479 del 19/04/2023, acquisita al prot. n. AOO_145/3353 del 20/04/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e ha richiesto la verifica della completezza della documentazione presentata.

Con nota prot. n. AOO_145/4265 del 18/05/2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto le integrazioni progettuali in materia di paesaggio.

Con nota pec prot. n. 0299467/2024 del 17/06/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, la trasmissione delle integrazioni di merito ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ha convocato la Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/2006 per il giorno 24/07/2024.

Con nota pec prot. n. 0372219/2024 del 23/07/2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il parere di competenza chiedendo al proponente di *“individuare una zona alternativa per la realizzazione del laghetto di accumulo al di fuori del BP “Boschi”, anche in “Area di rispetto dei boschi” e possibilmente al di fuori delle aree percorse da incendi”*.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nella seduta di Conferenza di Servizi Decisoria del 24/07/2024 il Proponente ha richiesto l'attivazione della procedura di deroga paesaggistica ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Con nota pec prot. n. 0377334/2024 del 24/07/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi Decisoria del 24/07/2024, per il procedimento in oggetto, e ha convocato la Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/2006 per il giorno 16/09/2024.

Con nota prot. n. 0425566/2024 del 03.09.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con prescrizioni.

Con nota prot. n. 0010820-P del 06.09.2024 (ALLEGATO A), acquisita al prot. n. 0433477/2024 del 09.09.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari per quanto di competenza, ha rilasciato *“parere favorevole confermando le prescrizioni riportate e prescrivendo che siano rispettate le prescrizioni già rilasciate con nota n. 9149 del 23.07.2024 di autorizzazione ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali e ai sensi dell'art. 41 Allegato I.8 del D.L.vo 36/2023, che si riportano integralmente:*

- *durante le operazioni di demolizione della torretta di segnalazione siano messe in opera tutte le cautele necessarie per garantire la stabilità delle strutture originarie, provvedendo alla messa in opera dei necessari sistemi di sostegno;*
- *le nuove aperture all'interno delle strutture più recenti del complesso della caserma siano realizzate con le stesse dimensioni e forme delle aperture della parte storica, rispettando gli allineamenti, al fine di consentire un migliore inserimento nei prospetti;*
- *l'idrolavaggio previsto dalla voce 73 del CME (cfr F0348AR15A_Elaborati tecnicoeconomici_Computo metrico estimativo_20230321105449005) sia eseguito a bassa pressione al fine di preservare la patina naturale delle murature. Il grado di pulizia sia concordato con funzionari della Soprintendenza;*
- *gli interventi di cuci e scuci siano realizzati con materiali simili a quelli costituenti le murature, al fine di ricostituire la continuità strutturale;*
- *le cromie finali siano concordate con funzionari di questa Soprintendenza previa realizzazione di idonee campionature;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *non siano utilizzati idrorepellenti a base di organopolisilossani oligomericici, (voce 76 del CME) in quanto tali prodotti non risultano compatibili con la natura chimica delle pietre tipiche dell'area murgiana. Per la realizzazione di un eventuale strato idrorepellente siano utilizzati altri materiali a seguito di consulenza con un restauratore abilitato;*
- *sia verificato tramite esecuzione di saggi se al di sotto dell'attuale piano di copertura sia presente una pavimentazione antica da recuperare e restaurare. Dell'esito di tali saggi sia data immediata comunicazione a questa Amministrazione, al fine di poter fornire le necessarie e ulteriori indicazioni per la corretta esecuzione dei lavori;*
- *le coperture della torretta siano realizzate con sistemi simili a quelli della parte più antica del manufatto;*
- *i nuovi infissi siano realizzati in legno nel rispetto delle tecniche costruttive tradizionali;*
- *siano sostituiti tutti gli infissi metallici esistenti non coerenti con le caratteristiche costruttive tradizionali;*
- *per tutti gli impianti siano usate le tracce esistenti senza crearne di nuove nelle murature storiche. Eventuali allacci, soprattutto degli impianti idrico e fognante, dovranno essere collocati in corrispondenza delle murature di nuova realizzazione o all'interno di controfodere in cartongesso o laterizio, al fine di non realizzare nuovi scassi nelle murature, preservandone la continuità strutturale;*
- *eventuali nuovi collegamenti orizzontali degli impianti siano realizzati in corrispondenza di nicchie o aperture al fine di non interessare con nuovi scassi le murature antiche;*
- *i quadri elettrici e i collettori dovranno essere collocati o utilizzando le tracce esistenti o all'interno di nicchie o su murature di nuova costruzione, al fine di non interessare murature antiche e comprometterne la continuità strutturale;*
- *tutti gli interventi sul manto di copertura siano realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di difesa dell'avifauna, considerando che l'area interessata ricade all'interno di un'area SIC;*
- *nella realizzazione del nuovo manto di copertura siano utilizzate soluzioni tecniche che favoriscano la biodiversità, come la posa in opera di elementi aperti per la nidificazione di passeriformi;*
- *nessun intervento sia realizzata all'interno dell'area della ex base dei missili Nato;*
- *i lavori di scavo, esclusi quelli nell'area della Caserma, dovranno essere effettuati con sorveglianza archeologica continuativa sino al banco roccioso, qualora interessato dalle quote di progetto;*
- *qualora nel corso delle operazioni di scavo si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D. L.vo 42/2004, degli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere l'esecuzione, a carico della Committenza, di*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche messe in luce;

- *questa Soprintendenza si riserva di adottare i provvedimenti più opportuni per la messa in sicurezza e la tutela delle evidenze archeologiche eventualmente evidenziate nel corso dei lavori”.*

La documentazione progettuale disponibile al seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
<i>Attestazione del valore delle opere da realizzarequadro economico_20230331094547226.pdf</i>	<i>7c8f7961320ef751854f6588e7df4972</i>
<i>avviso_0000000004285578_20230324111716809.pdf</i>	<i>2b8ca4aa208e3b2a36f2b5bc00e2e57a</i>
<i>Elenco enti da coinvolgere_20230407082752230.pdf</i>	<i>2aab11c8fea8c56e21965800743c7567</i>
<i>G_Attestazione del valore delle opere da realizzarequadro economico_20230407082505284.pdf</i>	<i>7c8f7961320ef751854f6588e7df4972</i>
<i>H-I_dichiarazione_20230407084928430.pdf</i>	<i>3ea6a84b08a17d02982041c2ea0e2dfc</i>
<i>H-I_dichiarazione_20230407084940639.pdf</i>	<i>3ea6a84b08a17d02982041c2ea0e2dfc</i>
<i>J_Bollettino pagamento_20230407082419725.PDF</i>	<i>e219a398d1497824717f976002be655f</i>
<i>K_Dich di veridicità'_20230407082538301.pdf</i>	<i>01f5b8678aff37f5d58c32691962c57e</i>
<i>K_Dich di veridicità'_20230407082601882.pdf</i>	<i>01f5b8678aff37f5d58c32691962c57e</i>
<i>M_dichiarazione_20230407082441497.pdf</i>	<i>2a2bb66dcd8ed13c5fb5af4ebcb5f5b9</i>
<i>N_dichiarazione_20230407082429905.pdf</i>	<i>a2e471557ac7176ed08b7a90aae47926</i>
<i>_Interventi in progetto_SHP_FILE_20230321115206840.zip</i>	<i>3a2cae680f23d3b477d22a47dcd2a9e9</i>
<i>Elenco enti da coinvolgere_20230331093834556.pdf</i>	<i>2aab11c8fea8c56e21965800743c7567</i>
<i>F0348AR00E_Elenco elaborati_20230321110856908.pdf</i>	<i>6794c92346e5f73211134ba4c65ed94</i>
<i>F0348AR01B_Relazione</i>	<i>c66d4a5324327768707a7828f0bb76cc</i>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<i>generale_20230321095336618.pdf</i>	
<i>F0348AR02A_Piano particellare di esproprio descrittivo_20230321104623626.pdf</i>	<i>1abffafb629076c81e6cfa30356f98b8</i>
<i>F0348AR03B_Relazione di calcolo idraulico_20230321104932837.pdf</i>	<i>daae283dbc9bb9209cd9c852c4be7385</i>
<i>F0348AR04A_Relazione idrologica e idraulica_20230321104942582.pdf</i>	<i>d90f7f1b191dc48fd68a2e9cc9c40ddb</i>
<i>F0348AR05A_Risoluzione delle interferenze_20230321104949887.pdf</i>	<i>a7598f9bf7cb427ee87f7353f7f2840a</i>
<i>F0348AR06B_Studio di incidenza ambientale_20230321105024651.pdf</i>	<i>587e4f026bdb42483b3e9f69c3f77898</i>
<i>F0348AR07A_Relazione paesaggistica semplificata_20230321105051234.pdf</i>	<i>1a86f5f7ed803554b8ea51d7ebddfafa3</i>
<i>F0348AR08A_Studio delle formazioni forestali_20230321105107086.pdf</i>	<i>9fb51755bd5e23866428d12f0a91b492</i>
<i>F0348AR09A_Piano di gestione delle terre e rocce da scavo_20230321105118890.pdf</i>	<i>844729dc3df6e76f48c04938d444449f</i>
<i>F0348AR09A_Piano di gestione delle terre e rocce da scavo_20230321105424422.pdf</i>	<i>844729dc3df6e76f48c04938d444449f</i>
<i>F0348AR10A_Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici_20230321105127340.pdf</i>	<i>1cd66e0e9eaf5876f4397dd35ab76c8c</i>
<i>F0348AR10A_Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici_20230321105351983.pdf</i>	<i>1cd66e0e9eaf5876f4397dd35ab76c8c</i>
<i>F0348AR11A_Elaborati geologici_Relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica_20230321105140635.pdf</i>	<i>8ca4a18a825f5771b0dbd9c5c876876f</i>
<i>F0348AR12A_Elaborati archeologici_Relazione archeologica_20230321105156253.pdf</i>	<i>58aba3be3a417c78e4bff4122bf43bba</i>
<i>F0348AR13A_Elaborati tecnico- economici_Elenco prezzi unitari_20230321105320488.PDF</i>	<i>bbb78b97e8220ddcf5759bbcab3093df</i>
<i>F0348AR14A_Elaborati tecnico- economici_Analisi dei prezzi_20230321105436535.pdf</i>	<i>ac973c2c1366b9ff7e232781a1076adf</i>
<i>F0348AR15A_Elaborati tecnico- economici_Computo metrico</i>	<i>c3e357b4effcaef516e3cd6eb29dc7e9</i>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<i>estimativo_20230321105449005.PDF</i>	
<i>F0348AR16A_Elaborati tecnico-economici_Quadro economico_20230321105507762.pdf</i>	<i>5c810255f42f92ac48de7e9cd857278d</i>
<i>F0348AR17A_Elaborati tecnico-economici_Cronoprogramma delle lavorazioni_20230321105531193.pdf</i>	<i>3dfe1d8e321d39782520e1fae1a22675</i>
<i>F0348AR18A_Elaborati tecnico-economici_Prime disposizioni e indicazioni sulla stesura dei PSC_20230321105729960.pdf</i>	<i>35f63e466af76bd876c8f00b5d4307a4</i>
<i>F0348AR19B_Proposta di Piano di gestione_20230321105741089.pdf</i>	<i>1e50259ec43bd94e53404885f33a6e96</i>
<i>F0348AT01A_Planimetria generale di intervento_20230321105756880.pdf</i>	<i>5a6a20c3332dc373d1d5118b65b12cd8</i>
<i>F0348AT02A_Planimetria di inserimento urbanistico_20230321105820849.pdf</i>	<i>9579d1b69eff1f49aec5ff7497f68d1b</i>
<i>F0348AT03A_Planimetria degli interventi in progetto per ripristino habitat_20230321105843066.pdf</i>	<i>13159d7daebc70221a1728659d64e572</i>
<i>F0348AT04A_Piano particellare di esproprio grafico_20230321105912303.pdf</i>	<i>a38060d910a0986db210ccc449925bcf</i>
<i>F0348AT05A_Mappa della intervisibilita'_20230321105959731.pdf</i>	<i>56a7c6a362d95314c6cecabc71ee78c3</i>
<i>F0348AT06A_Corografia delle interferenze_20230321110029645.pdf</i>	<i>f1cdec36f86e2bcdba982717821c64cc</i>
<i>F0348AT07A_Planimetria e particolari costruttivi dell'impianto di videosorveglianza_20230321110050468.pdf</i>	<i>53b44daff2c9cb90f43faa00a4cfa80c</i>
<i>F0348AT08A_Elaborati archeologici_Carta archeologica e vincolistica_20230321110125239.pdf</i>	<i>613aaf110d692ce013c1b13005295e19</i>
<i>F0348AT09A_Elaborati archeologici_Carta della ricognizione_20230321110154312.pdf</i>	<i>996be84cd94fcee6ac426e7e59676cdf</i>
<i>F0348AT10A_Elaborati archeologici_Carta dell'uso dei suoli_20230321110221282.pdf</i>	<i>d349e910d741b76387d53d810a722c37</i>
<i>F0348AT11A_Elaborati archeologici_Carta della visibilita'_20230321110258839.pdf</i>	<i>e43b968ad63b650779898fa8b903d438</i>
<i>F0348AT12A_Elaborati archeologici_Carta del</i>	<i>d56162da6d266c2592dbbcad22e4a7e9</i>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Rischio

<i>Archeologico_20230321110327348.pdf</i>	
<i>F0348AT13A_Caserma_Rilievo dello stato di fatto - generale_20230321110344971.pdf</i>	<i>fd31b2e976955c9f11261ae3f075ecc2</i>
<i>F0348AT16A_Caserma_Rilievo Mappatura del degrado - Piante_20230321110452556.pdf</i>	<i>06f139bd537b52e7eb3e6082afe1116b</i>
<i>F0348AT17A_Caserma_Rilievo Mappatura del degrado - Prospetti e sezioni_20230321110511582.pdf</i>	<i>c244a8a5221f268898b52f160458d505</i>
<i>F0348AT18A_Caserma_Progetto Generale - Sistemazione esterna_20230321110524210.pdf</i>	<i>8005d2ec8e3c5ac1f92ee52d9abe711d</i>
<i>F0348AT19A_Caserma_Progetto - Piante_20230321110359401.pdf</i>	<i>f9e841e95c42d2a577a32c6b5b43f80f</i>
<i>F0348AT19A_Caserma_Progetto - Piante_20230321110535442.pdf</i>	<i>f9e841e95c42d2a577a32c6b5b43f80f</i>
<i>F0348AT20A_Caserma_Progetto - Prospetti e Sezioni_20230321110410297.pdf</i>	<i>952e2afa9d065e41127222a236981b89</i>
<i>F0348AT20A_Caserma_Progetto - Prospetti e Sezioni_20230321110546923.pdf</i>	<i>952e2afa9d065e41127222a236981b89</i>
<i>F0348AT21A_Caserma_Progetto - Demolizioni e Costruzioni_20230321110421584.pdf</i>	<i>8b0aaa6eddb02e0fbc6d9edd45a42872</i>
<i>F0348AT21A_Caserma_Progetto - Demolizioni e Costruzioni_20230321110602137.pdf</i>	<i>8b0aaa6eddb02e0fbc6d9edd45a42872</i>
<i>F0348AT22A_Caserma_Progetto - Torretta_20230321110613352.pdf</i>	<i>1e7ac432a578741adb351f6348b0c024</i>
<i>F0348AT23A_Caserma_Documentazione fotografica_20230321110629313.pdf</i>	<i>b396238d3e863211ee72d24d21e6dc03</i>
<i>F0348AT24B_Laghetto_Stralcio planimetrico e foto-inserimento paesaggistico_20230321110640800.pdf</i>	<i>25edefd1ebc429f488f58a552ddc667e</i>
<i>F0348AT25A_Laghetto_Pianta, sezioni e particolari costruttivi_20230321110656369.pdf</i>	<i>7be87271e26f6c959543396fc85f2f1e</i>
<i>F0348AT26A_Rete antincendio_Planimetria, sezioni di posa e particolari costruttivi_20230321110715881.pdf</i>	<i>ba9ad69596ccf5a2b8d1118f9d45e99f</i>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<i>F0348AT27A_Rete antincendio_Profili longitudinali Tronchi Nn-ldr7_20230321110728504.pdf</i>	<i>24b7284fc0d14d367cdf6bce5f679e42</i>
<i>F0348AT28A_Rete antincendio_Profili longitudinali Tronchi Nc-ldr10, Tronchi N_4-ldr6, Tronchi N-ldr4_20230321110739338.pdf</i>	<i>2bd20b25fc6fdff553e6467034bf4c58</i>
<i>F0348AT28A_Rete antincendio_Profili longitudinali Tronchi Nc-ldr10, Tronchi N_4-ldr6, Tronchi N-ldr4_20230321110749833.pdf</i>	<i>2bd20b25fc6fdff553e6467034bf4c58</i>
<i>F0348AT29A_Rete antincendio_Profili longitudinali Tronchi A-ldr5, Tronchi N-ldr25_20230321110758894.pdf</i>	<i>84b2a120ca9b9d48a85aa4cca1c85060</i>
<i>F0348AT30A_Sentieri freddi_Planimetria, sezioni di posa e particolari costruttivi_20230321110810301.pdf</i>	<i>57da5a40d16db55728ae166e00c370ae</i>
<i>F0348AT31A_Impianto di sollevamento_Profilo longitudinale condotta premente e stralcio planimetrico_20230321110835651.pdf</i>	<i>b73e288d0e85057d5572842cc289c13c</i>
<i>F0348AT32A_Impianto di sollevamento_Pianta, sezioni e particolari costruttivi_20230321110846598.pdf</i>	<i>d788a285b1c31803903f2e42e555472a</i>
<i>F0348BR01A_Studio di Impatto Ambientale_20230321104406127.pdf</i>	<i>f150716b4826d3d3dc1fd7fb20e5261f</i>
<i>F0348BR02A_Studio di Impatto Ambientale_Sintesi non tecnica_20230321104332525.pdf</i>	<i>683e8f350195cc6d4d5625b6b4b15861</i>
<i>2023.06.23_Lettera di trasmissione integrazioni PAUR.pdf</i>	<i>f2f175805849830b59c99fde193627c0</i>
<i>Det_2023_390_pagamento oneri PAUR.pdf</i>	<i>e866e617ad1ac4001803f1558e6eb7f6</i>
<i>F0348AR00F_Elenco elaborati.pdf</i>	<i>2aa1b73379c9aebb4ca1a68d9d126832</i>
<i>F0348AR01C_Relazione generale.pdf</i>	<i>104d97b3a29cedf824fa144bc622e5de</i>
<i>F0348AR07B_Relazione paesaggistica semplificata.pdf</i>	<i>3d717e8fecddacb6710e509b3ac9491b</i>
<i>F0348AT11B_Elaborati archeologici_Carta della visibilita'.pdf</i>	<i>452169590af2ebeddf2c3314df38c70c</i>
<i>F0348AT12B_Elaborati archeologici_Carta del</i>	<i>7735980b3d7850bee3af13a395565aed</i>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<i>rischio archeologico.pdf</i>	
<i>F0348AT14A_Caserma_Rilievo dello stato di fatto - Piante.pdf</i>	<i>f7f6d4607357aa22104a2fec4e52d5f3</i>
<i>F0348AT15A_Caserma_Rilievo dello stato di fatto - Prospetti e Sezioni.pdf</i>	<i>6a3841180008f45f71117da78f26ce36</i>
<i>F0348BR03A_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf</i>	<i>9a29d2774004e232c8d1dcd278ff9e48</i>
<i>F0348CR01A_Relazione previsionale di impatto acustico.pdf</i>	<i>db7e6441ba0e29bd7d88444b6ee84cbe</i>
<i>F0348CT01A_Planimetria delle aree demaniali.pdf</i>	<i>ca34c19104fadd50a4820662cb8010fc</i>
<i>prot.27851 del 19.06.,2023_richiesta vincolo_A_SAPAB_completa.pdf</i>	<i>5cab19603f36b6e2f36d832307f6bd53</i>
<i>Richiesta attestazione usi civici_completo.pdf</i>	<i>7889127913683d3f0e2e2f581446f6e6</i>
<i>F0348AR00H_Elenco elaborati.pdf</i>	<i>09f70f1b86a31ccd9aac3b9342d42d4f</i>
<i>F0348AR17B_Elaborati tecnico-economici_Cronoprogramma delle lavorazioni.pdf</i>	<i>99dfd51a9bae3b7255ae05f3558f469b</i>
<i>F0348BR03C_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf</i>	<i>49a8f15f22ccc0fb5384f0657b4a47b2</i>
<i>F0348CR02B_Relazione di riscontro.pdf</i>	<i>cbe7f1f3347c8f575a62b089f561cee7</i>
<i>F0348DR01A_Rilievo fotografico dei percorsi_light.pdf</i>	<i>ea1fbbbb9b16d5844cf8d9de0fe870f8</i>
<i>F0348DT01A_Planimetria generale dell'intervento su base ortofoto_light.pdf</i>	<i>fd41601f7c22cd8949c1ea7601939ae7</i>
<i>F0348DT02A_Planimetria con indicazione delle larghezze delle sedi stradali da rilievo_light.pdf</i>	<i>be2476bd5e3a682a4edf53fb83f3de5f</i>
<i>F0348DT03A_Planimetria con indicazione interventi in fase di cantiere_light.pdf</i>	<i>c67a5329dff57b9ac9ecb0a1562ded2</i>
<i>F0348DT04A_Sezioni e particolari costruttivi della rete antincendio e dei sentieri freddi_light.pdf</i>	<i>98411b16ab3c47219748f687921ba248</i>
<i>AUTAMB-31-2023_20230407101227396.pdf</i>	<i>3fbf44c78b9d6cc547b2330644853990</i>
<i>AUTAMB-31-2023[1]_signed_20230407112116072.pdf</i>	<i>de0ff0e6a6f988a138a1e773c06502d0</i>

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

La proposta progettuale presentata, oggetto di autorizzazione paesaggistica in deroga, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, cui si rimanda per il dettaglio, riguarda l'utilizzo delle acque reflue depurate quale strumento di lotta attiva agli incendi boschivi. La Regione Puglia ha concesso al Comune di Gravina, mediante la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1575 del 03.10.2017, un finanziamento di importo pari a 5.315.000,00 € a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014 – 2020, Linea 2.1 – PATTO PER LA PUGLIA, Delibera CIPE n° 25/2016. L'impianto depurativo di Gravina in Puglia è ubicato lungo la SP 53 Gravina – Matera, all'altezza dell'innesto del Torrente Pentecchia di Chimienti nel Torrente Gravina, che costituisce il corpo idrico recettore del refluo depurato, per il quale attualmente viene garantito il rispetto dei valori limite allo scarico previsti dal D.Lgs. 152/2006. Il progetto prevede che i volumi prodotti dall'impianto di affinamento vengano in parte utilizzati per alimentare una riserva idrica da ubicare in quota all'interno dell'area del "Bosco Difesa Grande" lungo la strada provinciale n. 193, in un'area vicina a quella denominata "campo missili". Allo scopo è prevista la realizzazione di un laghetto che permetterà di soddisfare le esigenze di riserva idrica sia per il servizio antincendio sia per l'alimentazione dell'impianto di subirrigazione dei cosiddetti "sentieri freddi", ovvero una serie di piste già esistenti che verranno adeguatamente sistemate e mantenute umide creando così delle fasce tagliafuoco sulle quali si contrasterà la crescita di vegetazione secca e quindi la propagazione degli incendi di superficie o radenti, oltre a favorire il raggiungimento degli idranti dislocati lungo questi sentieri da parte dei mezzi di soccorso e Antincendio Boschivo (AIB). Inoltre sono previste sia opere infrastrutturali a supporto delle attività di antincendio boschivo che opere finalizzate alla tutela e alla valorizzazione degli habitat presenti.

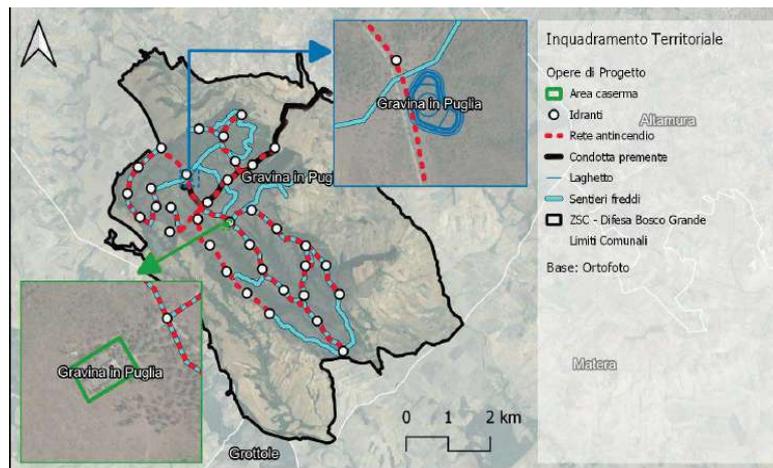


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Inquadramento territoriale

Gli interventi principali sono i seguenti:

1. la **ristrutturazione** della Caserma Guardie Bosco esistente. Il proponente afferma che: *“La struttura sarà destinata a Centro Operativo di Gestione e Coordinamento, all'interno del quale troveranno collocazione tutte le strumentazioni ed attività finalizzate alla gestione e controllo del sistema di antincendio realizzato nell'ambito degli interventi progettuali, sia ai fini della prevenzione che dello spegnimento degli incendi; l'intervento progettuale sarà caratterizzato da approccio critico– conservativo di massimo rispetto dell'esistente. Tra gli interventi specifici:*

- *demolizione e rimozione delle parti ammalorate (intonaci, parti murarie pericolanti, vecchie coperture lignee in precarie condizioni, ecc.);*
- *restauro dei paramenti murari esterni ed interni con intonaci a base di calce;*
- *regolarizzazione del muro in prospetto per renderlo simmetrico;*
- *demolizione della torretta di avvistamento e sostituzione con una nuova struttura;*
- *abbattimento delle barriere architettoniche;*
- *realizzazione degli impianti a fluido, elettrici e speciali prediligendo impianti e tecnologie a basso consumo energetico;*
- *installazione della Sala Operativa del sistema di videosorveglianza”.*

2. diversi interventi di **ripristino di habitat faunistico** finalizzati all'incremento delle possibilità di **insediamento e alimentazione di specie di interesse conservazionistico**.

Il proponente afferma che: *“Con lo scopo di migliorare l'habitat faunistico dell'area, nel presente progetto sono stati previsti interventi specifici finalizzati al ripristino, ovvero:*



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- interventi finalizzati alla piena funzionalità del carnaio esistente per favorire la presenza di rapaci;
- installazione di nidi artificiali per favorire la presenza di avifauna a rischio estinzione;
- installazione di bat-box per favorire la presenza di chiroterteri;
- rifacimento dei muretti dei fontanili di jazzi e masserie in modo da favorire la presenza di erpetofauna.

Con riferimento a quest'ultimo elemento, in particolare, si specifica che, in fase di progettazione esecutiva, si verificherà l'eventualità di collegare l'impianto di subirrigazione ai fontanili in modo da mantenere le vasche sempre piene per favorire ulteriormente la presenza di erpetofauna in tutta l'area. In questo caso, pertanto, si prevederà l'aggiunta di sensori di livello e di regolatori di pressione in modo da monitorare e regolare automaticamente il livello idrico in ogni vasca".

3. la **fornitura di un mezzo** adibito per funzione antincendio. Il proponente afferma che: "Nell'ambito delle attività antincendio, è stata prevista la fornitura di un mezzo pickup 4x4 allestito con modulo antincendio che andrà ad integrare l'attuale disponibilità di mezzi ed attrezzature per essere utilizzato anche nell'ambito di attività di sorveglianza, scientifiche e di monitoraggio. Il veicolo scelto è un modello pick-up doppia cabina 4 porte e 5 posti con modulo AIB composto da:

- serbatoio da 400 litri per ACQUA
- gruppo motopompa motore 10 HP, pompa ad alta pressione massima portata 50 l/min"

4. un **laghetto per l'accumulo** in quota dei volumi idrici. Il proponente afferma che: "Per l'ubicazione del laghetto di compenso la soluzione progettuale è ricaduta su un'area posizionata ad una quota dominante (460 mslm) rispetto all'area del "Bosco Difesa Grande" ed consentirà di perseguire ed integrare differenti finalità:

- abbattere notevolmente i costi di esercizio degli impianti;
- gestione ottimizzata dell'impianto più energivoro;
- importante presidio antincendio;
- inserirsi nel contesto naturale e minimizzare gli impatti ambientali;
- rappresentare piccolo ecosistema per piante sommerse, piante palustri e piante galleggianti;
- rappresentare un luogo di attrazione turistico-ricreativa, con elevati standard di sicurezza".

5. un **impianto di sollevamento** e una condotta premente dall'impianto di affinamento al laghetto in quota. Il proponente afferma che: "L'impianto di sollevamento sarà ubicato all'interno dell'impianto di depurazione di Gravina a valle del processo di affinamento. Il progetto dell'impianto di affinamento, redatto da AQP, prevede infatti una vasca di accumulo dei volumi affinati già predisposta per l'installazione di un impianto di pompaggio. Il dimensionamento dell'impianto di sollevamento è stato fatto sulla base dei dati di produzione dell'impianto di affinamento e del volume della vasca di accumulo da asservire all'impianto di riutilizzo (160 m³), ottimizzando i costi di realizzazione dell'intero sistema e di quelli di gestione durante il ciclo di vita dell'opera".

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

6. una **rete di alimentazione degli idranti per servizio antincendio**. Il proponente afferma che: *“Le soluzioni progettali sono state valutate considerando che lungo la rete dovranno essere disposti degli idranti a colonna la cui pressione in testa sarà tale da garantire una gittata orizzontale minima di circa 150 m che, sommata alla lunghezza delle manichette, consentirà un'area di influenza dell'impianto di ampiezza pari a 300 m per lato. In questo modo, l'efficacia dell'impianto antincendio è pienamente garantita per una fascia di ampiezza complessiva pari a 600 m. Questo valore di copertura risulta sufficientemente cautelativo poiché i mezzi di soccorso, una volta raggiunti gli idranti, avranno un collegamento tramite opportuni attacchi, coprendo una distanza ulteriore e superando anche il limite relativo alla direzione del vento”*.

7. una **rete di alimentazione** dell'impianto di subirrigazione per i **sentieri freddi**. Il proponente afferma che: *“All'interno dell'area boschiva è stata individuata una serie di piste già esistenti che avranno la duplice funzione di consentire il raggiungimento degli idranti da parte dei mezzi di soccorso e la creazione di viali tagliafuoco grazie ai quali sarà possibile contrastare la presenza di vegetazione secca che favorirebbe la propagazione degli incendi di superficie o radenti. Per tali ragioni si precisa che **non è previsto il taglio di nessun albero**. La rete di subirrigazione sarà alimentata dalla risorsa idrica proveniente dai tronchi antincendio e si svilupperà lungo la quasi totalità dei tratti interessati dalla presenza di colonnine idrante. Per i pochi sentieri sui quali verrà realizzato solo l'impianto di subirrigazione, questo verrà comunque alimentato dal tronco antincendio più prossimo. Gli interventi di sistemazione di sentieri esistenti permetteranno di avere delle piste di servizio, utilizzabili anche da tutti i fruitori dell'area boschiva, che verranno mantenuti nell'ottimale condizione di idratazione lungo le due fasce più esterne grazie alla presenza dell'impianto di subirrigazione”*.

8. un **impianto di videosorveglianza**. Il proponente afferma che: *“La soluzione proposta prevede l'installazione di un sistema di telerilevamento ambientale ad alta tecnologia che interesserà l'intera ZSC "Bosco Difesa Grande" in modo da incrementare l'efficacia della vigilanza sia nella lotta agli incendi boschivi sia per il monitoraggio ambientale in generale. La nuova piattaforma proposta consente:*

- *il monitoraggio in tempo reale di vaste aree di territorio;*
- *il rilevamento puntuale e tempestivo di situazioni di rischio ambientale automatico o tramite controllo visivo;*
- *il controllo remoto da una o più postazioni;*
- *la gestione completa degli interventi.*

La soluzione progettuale prevede:

- *l'installazione di una postazione di telerilevamento centrale presso Bosco Difesa Grande (in sommità della torretta della Caserma Guardie Bosco), dotata di un sistema panoramico nel visibile ad alta definizione e sensore infrarossi (IR) per il rilevamento automatico di incendi boschivi;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *l'installazione di tre postazioni periferiche dotate di alimentazione autonoma mediante pannelli fotovoltaici;*
- *l'allestimento di una Sala Operativa (CC) per il controllo remoto delle postazioni".*

9. la **predisposizione** per future reti di irrigazione a servizio delle attività di rimboschimento. Il proponente afferma che: *"Per il dimensionamento della rete di alimentazione degli idranti antincendio è stato contemplato un ulteriore possibile utilizzo dei volumi disponibili, ovvero per alimentare reti irrigue che potrebbero soddisfare l'esigenza derivante da possibili future attività di rimboschimento con specie autoctone sia arboree che arbustive che hanno maggiore capacità di affermarsi in condizioni ambientali estreme".*

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche **"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR. In particolare si tratta del Canale dell'Annunziata lungo il margine sud ovest dell'area, del Fosso Lama Lunga nella parte centro meridionale con sviluppo (almeno all'interno della ZSC) parallelo al Canale dell'Annunziata, del Fosso dell'Acquafredda nella parte nord est della ZSC con sviluppo lungo l'asse SWNE, del Torrente Pentecchia (Torrente Gravina) lungo il margine nord est della ZSC;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"** e **"Versanti"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e 51, dalle direttive di cui all'art. 44 e 52 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata dai beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale **"Boschi"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali **"Aree di rispetto boschi"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** e **"Prati e pascoli naturali"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR. Infine l'area oggetto di intervento ricade in uno dei **"Siti di rilevanza naturalistica"**, e precisamente ZSC **"Bosco Difesa Grande"** (IT9120008), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale **"Zone gravate da usi civici (d.lgs. 42/2004, art.142, c.1, lett. h)"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dall'Ulteriore contesto di paesaggio delle componenti culturali e insediative del PPTR **"Testimonianze della stratificazione insediativa" (segnalazioni architettoniche)** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR. Inoltre, l'area di intervento è interessata dall'Ulteriore contesto di paesaggio delle componenti culturali e insediative del PPTR **"Area di rispetto delle Componenti Culturali ed Insediative" (area di rispetto delle segnalazioni architettoniche)** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR. Infine, l'area di intervento è interessata dall'UCP **"Strada a valenza paesaggistica"**, e dall'UCP **"Luoghi panoramici"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art.87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'Ambito Territoriale dell'“Alta Murgia” e in particolare nella Figura Territoriale denominata “Fossa Bradanica”.

La parte occidentale dell'ambito è ben identificabile nella figura territoriale della Fossa Bradanica, un paesaggio rurale fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci declivi ricoperti da colture prevalentemente seminative, solcate da un fitto sistema idrografico che possiede una grande uniformità spaziale. La figura è caratterizzata da un territorio lievemente ondulato, solcato dal Bradano e dai suoi affluenti; è un paesaggio fortemente omogeneo di dolci colline con suoli alluvionali profondi e argillosi, cui si aggiungono altre formazioni rocciose di origine plio-pleistocenica (circa un milione di anni fa) di natura calcareo arenacea (tufi). Il limite della figura (da nord verso est) è costituito dal confine regionale, quasi parallelamente a questo, da sud ad ovest il costone murgiano: ai piedi di questa decisa quinta si sviluppa la viabilità principale (coincidente per un lungo tratto con la vecchia via Appia e con il tratturo Melfi-Castellaneta) e la ferrovia, che circumnavigano l'altopiano da Canosa a Gioia del Colle e collegano i centri di Spinazzola, Minervino e Altamura, posti a corona sui margini esterni del tavolato calcareo. Lungo questa direttrice storica nord-sud si struttura e ricorre un sistema bipolare formato dalla grande masseria da campo collocata nella Fossa Bradanica e il corrispettivo jazzo posto sulle pendici del costone murgiano. Le ampie distese sono intensamente coltivate a seminativo. Al loro interno sono distinguibili limitati lembi boscosi che si sviluppano nelle forre più inaccessibili o sulle colline con maggiori pendenze, a testimoniare il passato boscoso di queste aree. Il bosco Difesa Grande, che si estende su una collina nel territorio di Gravina rappresenta una pallida ma efficace traccia di questo antico splendore. La porzione meridionale dell'ambito è gradualmente più acclive e le tipologie colturali si alternano e si combinano con il pascolo o con il bosco. La realizzazione di opere che hanno modificato il regime naturale delle acque, e interventi di regimazione dei flussi torrentizi (costruzione di dighe, infrastrutture, o l'artificializzazione di alcuni tratti) hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche di alcuni torrenti, nonché lo stesso aspetto paesaggistico della figura territoriale. L'instabilità dei versanti argillosi è causa di frequenti frane. L'assetto della figura è altresì modificato dalla progressiva riduzione della vegetazione ripariale e da pratiche colturali intensive e inquinanti. Si assiste alla progressiva riduzione dei lembi boscati a favore di vaste



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

coltivazioni cerealicole. Si assiste a non infrequenti fenomeni di nuova espansione degli insediamenti, che tendono a sfrangiarsi verso valle, spesso attraverso la costruzione di piattaforme produttive e commerciali. Nel territorio aperto, si assiste all'abbandono e al progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali caratterizzanti la figura. Il sistema bipolare masseria da campo-iazzo è progressivamente compromesso in seguito all'ispessimento del corridoio infrastrutturale che lambisce il costone murgiano.

In merito alla ammissibilità degli interventi con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i **"Versanti"** di cui all'art. 53 nonché con gli indirizzi per le **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"** di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR si rappresenta che gli interventi di trasformazione devono essere realizzati *"nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli"*. Le opere interferenti con questi UCP riguardano in particolare il tracciato dei sentieri freddi e della rete premente, le quali non operano modificazioni dell'assetto morfologico del versante in quanto sfruttano piste e viabilità prevalentemente già esistenti, né dell'assetto idrogeologico, anche perché **non è previsto il taglio di alcun albero** per la realizzazione del progetto. Il proponente afferma che: *"Tutti gli interventi sono progettati nel rispetto degli elementi appartenenti al paesaggio e non ne modificano le caratteristiche storico culturali; anzi sono previste ristrutturazioni e rifunionalizzazioni di muretti a secco e fontanili che oltre al recupero storico identitario, contribuiscono al recupero di habitat favorevoli per la fauna; inoltre, i sentieri freddi e la rete idraulica sottesa sono progettati in modo da non determinare alterazioni della struttura vegetazionale dell'area"*.

In merito alla ammissibilità degli interventi con l'art. 46 delle NTA del PPTR le **"Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** il comma 2 dello stesso articolo prevede che: *"2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;

omissis...

a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;

a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;"

L'interferenza diretta che si verifica con questo BP risulta essere in questo caso tra la rete antincendio, i sentieri freddi, la condotta premente ed il Torrente Gravina. Il



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

proponente afferma che: *“nel caso di specie, in particolare, la tubazione sarà posizionata ad una profondità tale da essere adeguatamente protetta dallo scalzamento, senza modificare la morfologia o l’equilibrio idraulico del torrente”.*

In merito all’ammissibilità degli interventi con l’art. 62 delle NTA del PPTR **“Prescrizioni per Boschi”** il comma 1 dello stesso articolo prevede che *“1. Nei territori interessati dalla presenza di boschi, come definiti all’art. 58, punto 1) si applicano le seguenti prescrizioni.*

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;”

In merito all’ammissibilità degli interventi con l’art. 63 delle NTA del PPTR **“Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l’Area di rispetto dei boschi”** il comma 2 dello stesso articolo prevede che *“2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso di cui all’art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;”

In merito all’ammissibilità degli interventi con l’art. 66 delle NTA del PPTR **“Misure di salvaguardia e di utilizzazione per “Prati e pascoli naturali” e “Formazioni arbustive in evoluzione naturale”** il comma 2 dello stesso articolo prevede che *“2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso di cui all’art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive”.

Il proponente afferma che: *“la finalità del progetto nella sua totalità, si esplica proprio nella salvaguardia del bosco agendo direttamente sulla prevenzione e lotta attiva agli incendi (sia considerando gli eventi “fortuiti” sia soprattutto quelli di natura dolosa); in particolare le opere*



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

previste anche di natura strutturale, per esempio la realizzazione della rete di alimentazione di sub-irrigazione dei sentieri freddi e di alimentazione degli idranti, non contemplano alterazioni della superficie boscata o arbustiva.

La ristrutturazione della caserma Guardie Bosco, è realizzata nel pieno rispetto dell'art. 62 comma 3 b1, richiamato in precedenza, al fine di restituire al contesto della Difesa Bosco Grande, una struttura funzionale nell'attività di protezione dovuta all'implementazione anche tecnologica del sistema di sorveglianza ed avvistamento degli incendi, caratterizzata dagli elementi storico identitari dell'infrastruttura rurale, grazie all'impostazione progettuale che ha nell'approccio critico-conservativo di massimo rispetto dell'esistente il suo elemento fondante, e possibilità di accoglienza per ciò che riguarda l'aspetto turistico-ricreativo".

In merito all'ammissibilità degli interventi con l'art. 73 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica**" il comma 4 dello stesso articolo prevede che: "4. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, quelli che comportano: a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;

a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive".

Il proponente afferma che: "Il territorio della ZSC risulta caratterizzato da un mosaico eterogeneo di ambienti prativi, boscati e coltivati e, quindi, rappresenta un habitat ideale per diverse specie di rapaci e altre specie ornitiche di importanza comunitaria nidificanti, svernanti e migratrici. L'abbondanza di specie ornitiche è giustificata anche dalla scarsa densità della popolazione umana e dalla disponibilità di siti di nidificazione relativamente isolati. Per questo motivo si riscontrano nella ZSC popolazioni nidificanti di rapaci (tra cui nibbio bruno e biancone) e di altre specie ornitiche legate agli ambienti aperti e pseudosteppici quali il succiacapre, la tottavilla e la calandra. Con lo scopo di migliorare l'habitat faunistico dell'area, nel progetto sono stati previsti interventi specifici finalizzati al ripristino,

- *interventi finalizzati alla piena funzionalità del carnaio esistente per favorire la presenza di rapaci;*
- *installazione di nidi artificiali per favorire la presenza di avifauna a rischio estinzione;*
- *installazione di bat-box per favorire la presenza di chiroteri;*
- *rifacimento dei muretti dei fontanili di jazzi e masserie in modo da favorire la presenza di erpetofauna".*

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

In merito all'ammissibilità degli interventi con gli artt. 81, 82 e 86 delle NTA del PPTR il proponente afferma che: *"tutte le opere di progetto, inoltre, sono pensate e in funzione del corretto inserimento paesaggistico. In totale sono stati previsti n. 35 idranti ad una distanza massima compresa tra i 600 e gli 800 m, tutti posizionati lungo sentieri facilmente accessibili. L'area complessivamente coperta dagli idranti è pari a 15,5 km²; quindi, ciascun idrante sottende mediamente un'area di circa 440 m². La disposizione degli idranti è stata studiata anche in relazione alle caratteristiche dei mezzi e delle modalità con le quali si interviene nelle operazioni di spegnimento, lasciando agli addetti la possibilità di utilizzare le colonnine. La configurazione prevede una lunghezza complessiva della tubazione pari a 30.340 m tutti interrati. Le modalità di posa, inoltre, garantiranno il pieno rispetto dei sentieri e dei percorsi esistenti lasciandoli pressoché inalterati e senza il taglio di nessun albero. Per integrare le colonnine con il contesto paesaggistico esse non verranno verniciate con il classico RAL 3000 (rosso) ma con colorazioni più vicine all'ambiente naturale, oltre ad essere parzialmente schermate con un box in legno. Per quanto riguarda i sentieri freddi e la rete antincendio, la possibilità di realizzare delle condotte completamente interrate riduce la possibile percezione dell'intervento ai soli idranti, che saranno in ogni caso integrati nell'ambiente privilegiando una colorazione verde ed eventualmente un loro mascheramento con dei contenitori in legno. La distribuzione di acqua al suolo e gli interventi di gestione delle pertinenze della viabilità di servizio non modificano gli assetti vegetazionali delle bordure e, pertanto, la percepibilità e la riconoscibilità dei luoghi e degli habitat.*

L'impatto visivo di tale intervento è dunque limitato alla presenza delle colonnine, la cui altezza non è superiore a 1,5 m e che sarà ampiamente mitigata da tecnologia di materiali e metodologia di posa.

I lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione del complesso Caserma Guardie Bosco, in loc. Serra Orsale, è stato coerentemente orientato ad un approccio critico-conservativo, di massimo rispetto dell'esistente quale suo elemento fondante. In proposito, dal punto di vista percettivo è ravvisabile un effetto positivo dovuto alla complessiva riqualificazione dell'area, incluso l'abbattimento dell'attuale torretta di avvistamento (in precarie condizioni e non più a norma) e la sua sostituzione con una nuova struttura metallica, indipendente dal corpo di fabbrica e più facilmente accessibile".

Pertanto, si rappresenta che gli interventi previsti, nonché le operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione degli stessi, affinché non risultino in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area, non dovranno comportare la rimozione della vegetazione esistente.

Si ritiene che gli interventi previsti, ad eccezione del laghetto di accumulo, non incidano in maniera significativa sul contesto esistente, non costituiscono pregiudizio



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

alla conservazione e valorizzazione dei valori paesistici del sito; gli interventi inoltre non risultano in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area e in alcuni casi risultano auspicati dal PPTR al fine di conservare le tutele esistenti.

In merito al **laghetto di accumulo** il proponente afferma che: *“è stato progettato per inserirsi nel contesto naturale e rappresentare un luogo di attrazione turistico-ricreativa. Il laghetto è stato oggetto di particolare attenzione nella scelta di:*

- 1. luogo di realizzazione: zona maggiormente antropizzata, prossima alla viabilità provinciale, in area occupata fino al 2017 da un impianto artificiale di conifere;*
- 2. forma: irregolare sinuosa, “concept naturaliforme”;*
- 3. interventi di inserimento paesaggistico: predisposizione di aree a minore profondità oggetto di sistemazione a verde con specie tolleranti la sommersione, anche parziale, spontaneamente presenti sul territorio ed il più possibile compatibili con la vegetazione degli habitat individuati nell'area;*
- 4. funzionalità ecologica (habitat per anfibi e rettili, possibile ossigenazione dell'acqua, luogo di sosta per avifauna in migrazione)”.*

Dalla sovrapposizione dello shapefile fornito dal Proponente con i BP e gli UCP del PPTR, si rappresenta che il laghetto di accumulo interferisce con il BP **“Boschi”** e tra l'altro dall'ortofoto emerge che per la realizzazione dello stesso dovrà comunque essere rimossa della vegetazione arborea e arbustiva presente nell'area oggetto di intervento.



Sovrapposizione del laghetto di accumulo con BP **“Boschi”** e UCP **“Area di rispetto dei Boschi”**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Pertanto la realizzazione del laghetto di accumulo risulta in contrasto con l'art. 62 delle NTA del PPTR **"Prescrizioni per Boschi"**.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, negli elaborati progettuali, a cui si rimanda, il proponente afferma che:

"La cosiddetta opzione "zero" è rappresentata dall'evoluzione possibile del contesto di riferimento in assenza della realizzazione dell'intervento in progetto, che nel caso di specie comporterebbe essenzialmente il mantenimento delle attuali condizioni, incluse quelle relative al rischio incendi. Verrebbe pertanto meno il presupposto sulla base del quale l'Amministrazione interessata ha candidato il progetto a finanziamento.

Per quanto riguarda l'ubicazione del laghetto, invece, in fase di progetto sono state valutate le seguenti ipotesi:

1. Localizzazione all'interno dell'**area ex base NATO**. L'area si sarebbe prestata favorevolmente all'ubicazione dell'opera, considerato che si trova ad una quota adeguata al corretto funzionamento dell'impianto. Inoltre, è già sottoposta ad alterazione antropica ed al momento (anche a seguito dell'incendio del 2017) versa in condizioni di degrado (salvo un piccolo nucleo alberato di interesse naturalistico). La realizzazione del laghetto, in sinergia con il recupero delle strutture e dei piazzali, avrebbe permesso di riqualificare questa importante testimonianza della tragicità della guerra fredda, salvaguardandone forma e caratteri identificativi, ma inserendo nel contempo un elemento (l'acqua) metaforicamente purificatorio ed in qualche modo espiatorio degli errori commessi nel recente passato, nonché monito per le future generazioni, affinché si possa rinnovare in perpetuo l'impegno per il perseguimento della pace. Nonostante le buone premesse, l'ipotesi è stata scartata perché l'area è attualmente censita dal PPTR Puglia (2015) tra le **"segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche"** (UCP delle testimonianze della stratificazione insediativa), per le quali **l'art.82 della NTA ritiene non ammissibile la "realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio"** (punto a2).

2. Localizzazione in **area limitrofa all'ex base NATO, coincidente con uno stagno temporaneo (habitat 3170*)**. Anche in questo caso l'area è favorevole dal punto di vista



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*orografico. Peraltro in tal caso la realizzazione del laghetto si sarebbe posta, almeno dal punto di vista percettivo, in minore contrasto rispetto all'attuale assetto dei luoghi, già interessati dalla presenza di accumuli, seppur temporanei, di acqua. **L'ipotesi è stata in ogni caso scartata perché avrebbe comportato un'incidenza non trascurabile, in virtù della sostituzione di un habitat prioritario con un vaso artificiale, benché oggetto di interventi di naturalizzazione, ed il parziale interessamento di una parte dell'habitat di interesse comunitario 62A0. L'intervento sarebbe stato pertanto incompatibile con il Piano di Gestione della ZSC, tra cui gli artt.1, comma 1, e 11, comma 1.***

*3. Localizzazione in **località Serra Orsale**. L'ipotesi è stata scartata perché l'area non è idonea dal punto di vista orografico, essendo posta ad una quota inferiore rispetto alla zona nord della ZSC (area ex base NATO e limitrofe); pertanto **sarebbe risultato meno agevole garantire un efficiente funzionamento degli impianti a gravità, richiedendo peraltro costi aggiuntivi per il collegamento con la condotta premente. Inoltre, secondo quanto riportato dall'ATI Temi-Vetrugno (2008), l'area è interessata dalla presenza di percorsi substeppici di Graminacee, ovvero da un habitat prioritario (6220*), eventualmente frammisto ad altre tipologie di vegetazione.***

*4. Localizzazione al di fuori del complesso naturalistico, eventualmente in corrispondenza di piccoli invasi già realizzati e mai entrati in funzione. È il caso di **due invasi ubicati in loc. S. Francesco, che tuttavia non risultano idonei in virtù della sfavorevole collocazione a quota notevolmente più bassa rispetto a quelle di esercizio della rete antincendio e dei sentieri freddi, comportando peraltro maggiori ed incompatibili oneri per il sollevamento dell'acqua in quota e per la rifunzionalizzazione degli invasi stessi.***

*In virtù di quanto sopra, la collocazione maggiormente favorevole, ed in grado di contemperare le esigenze tecniche con quelle ambientali e paesaggistiche, è risultata essere quella proposta nel presente progetto, ovvero in **area posta ad una quota compatibile con il corretto funzionamento dell'impianto che non comporti alcuna alterazione di habitat di interesse comunitario, in passato occupata da un rimboscimento di conifere nella parte più antropizzata della ZSC.**"*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Alta Murgia", si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**

Il proponente afferma che: *"Le opere non alterano la stabilità idrogeomorfologica dei versanti argillosi. Il progetto non prevede interventi di modificazione strutturale dei flussi torrentizi né costruzione di infrastrutture che ne modifichino le dinamiche*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

idrauliche; non verrà modificato il paesaggio della vegetazione ripariale. Inoltre, il concept di realizzazione del laghetto consente lo sviluppo di un'area umida ad integrare la rete ecologica".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che gli interventi previsti siano coerenti con gli obiettivi di qualità, in quanto garantiscono l'equilibrio geomorfologico, non alterano gli assetti idrogeomorfologici, né creano artificializzazioni dei corsi d'acqua.

- A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che: *"Le opere interessano isole o lembi residui di bosco, ma senza alterare gli assetti vegetazionali, ma con interventi finalizzati alla loro conservazione. Non sono interessati territori del sistema agro-alimentare, ed anzi le finalità progettuali riguardano la salvaguardia del territorio, attuando un piano di lotta attiva agli incendi e predisposizione di reti irrigue che potrebbero soddisfare l'esigenza derivante da possibili future attività di rimboscimento con specie autoctone sia arboree che arbustive. Tale rete può anche essere facilmente predisposta per l'irrigazione delle limitrofe superfici agricole, ampliando lo spettro di colture realizzabili. La rete dei sentieri freddi e la difesa attiva dagli incendi contribuiscono direttamente alla conservazione della funzionalità dell'ecosistema presente nella ZSC Difesa Bosco Grande. La realizzazione del laghetto costituisce l'integrazione di un habitat umido favorevole sia a vegetazione costituita da piante sommerse, palustri e galleggianti, sia per fauna ed avifauna. Gli interventi di ripristino di muretti a secco determinano la rifunzionalizzazione di habitat di interesse per rettili e anfibi. La realizzazione dei sentieri freddi e della rete antincendio non determina l'instaurarsi di alcuna barriera nei confronti degli spostamenti della fauna all'interno dell'area protetta".*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, con le prescrizioni avanti riportate, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

- A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:

Il proponente afferma che: *"Le opere interessano "L'intervento non interferisce direttamente con masserie storiche o cerealicole. La ristrutturazione e rifunzionalizzazione della Caserma Guardie Bosco è progettata secondo un approccio critico-conservativo di massimo rispetto dell'esistente. Gli interventi di ripristino di fontanili e muretti a secco sono coerenti con le regole di riproducibilità delle invariantistrutturali".*

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene che gli interventi previsti siano coerenti con gli obiettivi di qualità in quanto non compromettono le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali. Si ritiene infine che il profilo degli orizzonti persistenti non subisca una importante trasformazione territoriale.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il progetto "AUTAMB-31-2023 con oggetto "Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001" Proponente: Comune di Gravina", di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- le condotte e le reti di alimentazione e di irrigazione siano realizzate al di sotto di viabilità e di sentieri esistenti, o da ripristinare, ovvero in aree già soggette a costipamento;
- sia previsto il mantenimento dello sterrato lungo i sentieri non asfaltati;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

c) al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;

Prescrizioni per il laghetto di accumulo:

- sia realizzata un'area di forma irregolare (per esempio attraverso creazione di penisole che si protendono verso lo specchio d'acqua) con l'incremento della lunghezza delle zone di sponda, in un sistema a morfologia frastagliata. Il maggiore sviluppo longitudinale e conseguente frastagliamento delle sponde, determina, infatti, l'aumento dei siti di nidificazione, la diminuzione delle possibilità di disturbo reciproco e riduce, quindi, la frequenza delle dispute territoriali fra le varie coppie di volatili;
- sia realizzato il fondale di tale area di forma irregolare con livello di acqua variabile da pochi centimetri a qualche metro per consentire la penetrazione diversificata della luce e, di conseguenza, lo sviluppo di molteplici forme vegetali. Ciò, di fatto, costituisce un notevole incremento delle fonti trofiche vegetali e animali disponibili per i diversi gruppi di uccelli (anatre di superficie, tuffatrici, limicoli, trampolieri, ecc.). L'intervento di differenziazione dei fondali può avvenire ad esempio tramite piccoli movimenti di escavazione a profondità gradualmente variabile dal centro verso l'esterno della zona umida fino ad un allagamento dei terreni marginali. Si potranno così formare aree che permettono di migliorare le condizioni di nidificazione e di sosta per diverse specie di avifauna riducendo le possibilità di predazione da parte di animali terrestri.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 0433477/2024 del 09.09.2024 (ALLEGATO A) della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

- *“durante le operazioni di demolizione della torretta di segnalazione siano messe in opera tutte le cautele necessarie per garantire la stabilità delle strutture originarie, provvedendo alla messa in opera dei necessari sistemi di sostegno;*
- *le nuove aperture all'interno delle strutture più recenti del complesso della caserma siano realizzate con le stesse dimensioni e forme delle aperture della parte storica, rispettando gli allineamenti, al fine di consentire un migliore inserimento nei prospetti;*
- *l'idrolavaggio previsto dalla voce 73 del CME (cfr F0348AR15A_Elaborati tecnicoeconomici_Computo metrico estimativo_20230321105449005) sia eseguito a bassa pressione al fine di preservare la patina naturale delle murature. Il grado di pulizia sia concordato con funzionari della Soprintendenza;*
- *gli interventi di cucì e scuci siano realizzati con materiali simili a quelli costituenti le murature, al fine di ricostituire la continuità strutturale;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *le cromie finali siano concordate con funzionari di questa Soprintendenza previa realizzazione di idonee campionature;*
- *non siano utilizzati idrorepellenti a base di organopolisilossani oligomericici, (voce 76 del CME) in quanto tali prodotti non risultano compatibili con la natura chimica delle pietre tipiche dell'area murgiana. Per la realizzazione di un eventuale strato idrorepellente siano utilizzati altri materiali a seguito di consulenza con un restauratore abilitato;*
- *sia verificato tramite esecuzione di saggi se al di sotto dell'attuale piano di copertura sia presente una pavimentazione antica da recuperare e restaurare. Dell'esito di tali saggi sia data immediata comunicazione a questa Amministrazione, al fine di poter fornire le necessarie e ulteriori indicazioni per la corretta esecuzione dei lavori;*
- *le coperture della torretta siano realizzate con sistemi simili a quelli della parte più antica del manufatto;*
- *i nuovi infissi siano realizzati in legno nel rispetto delle tecniche costruttive tradizionali;*
- *siano sostituiti tutti gli infissi metallici esistenti non coerenti con le caratteristiche costruttive tradizionali;*
- *per tutti gli impianti siano usate le tracce esistenti senza crearne di nuove nelle murature storiche. Eventuali allacci, soprattutto degli impianti idrico e fognante, dovranno essere collocati in corrispondenza delle murature di nuova realizzazione o all'interno di controfodere in cartongesso o laterizio, al fine di non realizzare nuovi scassi nelle murature, preservandone la continuità strutturale;*
- *eventuali nuovi collegamenti orizzontali degli impianti siano realizzati in corrispondenza di nicchie o aperture al fine di non interessare con nuovi scassi le murature antiche;*
- *i quadri elettrici e i collettori dovranno essere collocati o utilizzando le tracce esistenti o all'interno di nicchie o su murature di nuova costruzione, al fine di non interessare murature antiche e comprometterne la continuità strutturale;*
- *tutti gli interventi sul manto di copertura siano realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di difesa dell'avifauna, considerando che l'area interessata ricade all'interno di un'area SIC;*
- *nella realizzazione del nuovo manto di copertura siano utilizzate soluzioni tecniche che favoriscano la biodiversità, come la posa in opera di elementi aperti per la nidificazione di passeriformi;*
- *nessun intervento sia realizzata all'interno dell'area della ex base dei missili Nato;*
- *i lavori di scavo, esclusi quelli nell'area della Caserma, dovranno essere effettuati con sorveglianza archeologica continuativa sino al banco roccioso, qualora interessato dalle quote di progetto;*
- *qualora nel corso delle operazioni di scavo si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D. L.vo 42/2004, degli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere l'esecuzione, a carico della Committenza, di approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche messe in luce;

- *questa Soprintendenza si riserva di adottare i provvedimenti più opportuni per la messa in sicurezza e la tutela delle evidenze archeologiche eventualmente evidenziate nel corso dei lavori".*

La Funzionaria E.Q.
Ing. Grazia Maggio



Grazia Maggio
30.04.2025
09:18:08
GMT+00:00

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
Arch. Vincenzo LASORELLA**



Vincenzo
Lasorella
30.04.2025
16:15:49
GMT+02:00

MIC|MIC_SABAP-BA|06/09/2024|0010820-P

*Ministero della cultura*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari*A*Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica
Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Regione Puglia
osservatorio.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*Risposta al foglio n. 425566 del 03.09.2024*Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC
della Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Gravina in Puglia (BA) - IDVIA 0818 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. L.vo 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-31-2023 con oggetto Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001. Avvio della fase di pubblicazione. Conferenza di servizi in modalità sincrona del 16.09.2024.
Proponente: Comune di Gravina in Puglia.
Importo totale dei lavori: € 4.165.186,28.
Importo lavori di ristrutturazione del complesso caserma Guardie Bosco: € 332.563,32.
Parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D. L.vo 42/2004.

In riferimento alla richiesta presentata con la nota che si riscontra, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 10619 del 03.09.2024, questa Soprintendenza, avendo verificato la documentazione inviata, comunica quanto segue.

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: sabapba.cultura.gov.it

Il Dirigente della Sezione, nella sua proposta di provvedimento, riporta che “Si ritiene che gli interventi previsti, ad eccezione del laghetto di accumulo, non incidano in maniera significativa sul contesto esistente, non costituiscono pregiudizio alla conservazione e valorizzazione dei valori paesistici del sito; hli interventi inoltre non risultano in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell’area e in alcuni casi risultano auspicati dal PPTR al fine di conservare le tutele esistenti”.

In merito alla realizzazione di un laghetto di accumulo, il Dirigente dichiara di prendere atto “di quanto affermato dal proponente, in relazione all’inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali” e che si ritiene che “gli interventi previsti siano coerenti con gli obiettivi di qualità, in quanto garantiscono l’equilibrio geomorfologico, non alterano gli assetti idrogeomorfologici, né creano artificializzazioni dei corsi d’acqua [...]” e che “gli interventi previsti siano coerenti con gli obiettivi di qualità in quanto non compromettono le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali. Si ritiene infine che il profilo degli orizzonti persistenti non subisca una importante trasformazione territoriale”.

Tanto premesso, il Dirigente della Sezione ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell’art.95 delle NTA del PPTR con le seguenti prescrizioni generali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- le condotte e le reti di alimentazione e di irrigazione siano realizzate al di sotto di viabilità e di sentieri esistenti, o da ripristinare, ovvero in aree già soggette a costipamento;
- sia previsto il mantenimento dello sterrato lungo i sentieri non asfaltati;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento;
 - b) l’allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;

e con le seguenti prescrizioni specifiche per la realizzazione del laghetto di accumulo:

- sia realizzata un’area di forma irregolare (per esempio attraverso creazione di penisole che si protendono verso lo specchio d’acqua) con l’incremento della lunghezza delle zone di sponda, in un sistema a morfologia frastagliata. Il maggiore sviluppo longitudinale e conseguente frastagliamento delle sponde, determina, infatti, l’aumento dei siti di nidificazione, la diminuzione delle possibilità di disturbo reciproco e riduce, quindi, la frequenza delle dispute territoriali fra le varie coppie di volatili;
- sia realizzato il fondale di tale area di forma irregolare con livello di acqua variabile da pochi centimetri a qualche metro per consentire la penetrazione diversificata della luce e, di conseguenza, lo sviluppo di molteplici forme vegetali. Ciò, di fatto, costituisce un notevole incremento delle fonti trofiche vegetali e animali disponibili per i diversi gruppi di uccelli (anatre di superficie, tuffatrici, limicoli, trampolieri, ecc.). L’intervento di differenziazione dei fondali



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
 Via Pier l’Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
 PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
 PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
 Sito: sabapba.cultura.gov.it

può avvenire ad esempio tramite piccoli movimenti di escavazione a profondità gradualmente variabile dal centro verso l'esterno della zona umida fino ad un allagamento dei terreni marginali. Si potranno così formare aree che permettono di migliorare le condizioni di nidificazione e di sosta per diverse specie di avifauna riducendo le possibilità di predazione da parte di animali terrestri.

Questa Soprintendenza, avendo valutato la compatibilità dell'intervento con le istanze di tutela paesaggistica, concorda con le prescrizioni rilasciate dal Dirigente della Sezione, e rilascia **parere favorevole confermando le prescrizioni riportate e prescrivendo che siano rispettate le prescrizioni già rilasciate** con nota n. 9149 del 23.07.2024 di autorizzazione ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali e ai sensi dell'art. 41 Allegato I.8 del D.L.vo 36/2023, che si riportano integralmente:

- durante le operazioni di demolizione della torretta di segnalazione siano messe in opera tutte le cautele necessarie per garantire la stabilità delle strutture originarie, provvedendo alla messa in opera dei necessari sistemi di sostegno;
- le nuove aperture all'interno delle strutture più recenti del complesso della caserma siano realizzate con le stesse dimensioni e forme delle aperture della parte storica, rispettando gli allineamenti, al fine di consentire un migliore inserimento nei prospetti;
- l'idrolavaggio previsto dalla voce 73 del CME (cfr F0348AR15A_Elaborati tecnico-economici_Computo metrico estimativo_20230321105449005) sia eseguito a bassa pressione al fine di preservare la patina naturale delle murature. Il grado di pulizia sia concordato con funzionari della Soprintendenza;
- gli interventi di cucì e scuci siano realizzati con materiali simili a quelli costituenti le murature, al fine di ricostituire la continuità strutturale;
- le cromie finali siano concordate con funzionari di questa Soprintendenza previa realizzazione di idonee campionature;
- non siano utilizzati idrorepellenti a base di organopolisilossani oligomericì, (voce 76 del CME) in quanto tali prodotti non risultano compatibili con la natura chimica delle pietre tipiche dell'area murgiana. Per la realizzazione di un eventuale strato idrorepellente siano utilizzati altri materiali a seguito di consulenza con un restauratore abilitato;
- sia verificato tramite esecuzione di saggi se al di sotto dell'attuale piano di copertura sia presente una pavimentazione antica da recuperare e restaurare. Dell'esito di tali saggi sia data immediata comunicazione a questa Amministrazione, al fine di poter fornire le necessarie e ulteriori indicazioni per la corretta esecuzione dei lavori;
- le coperture della torretta siano realizzate con sistemi simili a quelli della parte più antica del manufatto;
- i nuovi infissi siano realizzati in legno nel rispetto delle tecniche costruttive tradizionali;
- siano sostituiti tutti gli infissi metallici esistenti non coerenti con le caratteristiche costruttive tradizionali;
- per tutti gli impianti siano usate le tracce esistenti senza crearne di nuove nelle murature storiche. Eventuali allacci, soprattutto degli impianti idrico e fognante, dovranno essere collocati in corrispondenza delle murature di nuova realizzazione o all'interno di controdere in cartongesso o laterizio, al fine di non realizzare nuovi scassi nelle murature, preservandone la continuità strutturale;



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: sabapba.cultura.gov.it

- eventuali nuovi collegamenti orizzontali degli impianti siano realizzati in corrispondenza di nicchie o aperture al fine di non interessare con nuovi scassi le murature antiche;
- i quadri elettrici e i collettori dovranno essere collocati o utilizzando le tracce esistenti o all'interno di nicchie o su murature di nuova costruzione, al fine di non interessare murature antiche e comprometterne la continuità strutturale;
- tutti gli interventi sul manto di copertura siano realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di difesa dell'avifauna, considerando che l'area interessata ricade all'interno di un'area SIC;
- nella realizzazione del nuovo manto di copertura siano utilizzate soluzioni tecniche che favoriscano la biodiversità, come la posa in opera di elementi aperti per la nidificazione di passeriformi;
- nessun intervento sia realizzata all'interno dell'area della ex base dei missili Nato.
- i lavori di scavo, esclusi quelli nell'area della Caserma, dovranno essere effettuati con sorveglianza archeologica continuativa sino al banco roccioso, qualora interessato dalle quote di progetto;
- qualora nel corso delle operazioni di scavo si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D. L.vo 42/2004, degli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere l'esecuzione, a carico della Committenza, di approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche messe in luce;
- questa Soprintendenza si riserva di adottare i provvedimenti più opportuni per la messa in sicurezza e la tutela delle evidenze archeologiche eventualmente evidenziate nel corso dei lavori.

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale ai sensi dell'art 47, comma 3 del Regolamento di cui al DPCM n. 169 del 02.12.2019, secondo quanto previsto dalle norme transitorie di cui all'art. 41, comma 7 del DPCM 57/2024.

Il Soprintendente
arch. Giovanna CACUDI

GIOVANNA
LUISA MARIA
CACUDI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
06.09.2024
15:06:05
GMT+02:00



Pratica evasa in data 06.09.2024
Responsabile del procedimento
arch. Mara Carcavallo

Responsabile tutela archeologica
dott.sa Caterina Annese

Istruttoria amministrativa Paola Carcavallo

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: sabapba.cultura.gov.it



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità

Via Castromediano n.130 – Bari – Tel. 0805412877, Fax 0805412872
PEC: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Riscontro: prot. n. n. 62391/2024

Regione Puglia

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: IDVIA0818 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-31-2023 con oggetto "Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001". Proponente: Comune di Gravina.

Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi Decisoria del 24.07.2024 e Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Parere di competenza.

Con riferimento al progetto richiamato in oggetto, si rappresenta quanto segue.

In data 24/07/2024, con nota assunta al protocollo dell'Ente al n.62391 del 31/07/2024, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di addvenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 16/09/2024 alle ore 10:00.

L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto si sviluppa interamente nel territorio di Gravina in Puglia e si estende dal depuratore presente lungo la SP 53 fino alla zona denominata "Bosco Difesa Grande". In estrema sintesi il progetto prevede la realizzazione di un innovativo sistema di utilizzo delle acque reflue depurate come strumento di lotta attiva agli incendi boschivi. Periodicamente, infatti, quest'area è soggetta a incendi boschivi di importanti dimensioni che, non solo rappresentano un grave pericolo per i frequentatori dell'area boschiva, ma rischiano di compromettere definitivamente le possibilità di sopravvivenza delle specie conservazionistiche ivi presenti.

* Copia conforme all'originale * Città Metropolitana di Bari Prot. n.0072042 del 16-09-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.2

Il progetto prevede che i volumi prodotti dall'impianto di depurazione posto lungo la SP 53 vengano in parte utilizzati per alimentare una riserva idrica da ubicare in quota all'interno Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Bosco Difesa Grande" lungo la SP 193. L'impianto di sollevamento in progetto sarà ubicato all'interno dell'impianto di depurazione di Gravina a valle del processo di affinamento. Il progetto dell'impianto di affinamento, redatto da AQP, prevede una vasca di accumulo dei volumi affinati già predisposta per l'installazione di un impianto di pompaggio.

Dalla Relazione generale (R01), si evince che la condotta premente avrà uno sviluppo totale di 5.921 m da posare per buona parte lungo un tracciato stradale, limitando l'attraversamento di proprietà private. Per quanto attiene alle risoluzioni delle interferenze con la viabilità, l'elaborato R05 riporta i risultati del censimento delle stesse. Per quanto di competenza, è previsto che la condotta premente in progetto, uscendo dall'impianto di affinamento, corra lungo la strada di servizio dell'impianto di depurazione e attraversi ortogonalmente la SP 53 (interferenza n.1). Successivamente la condotta verrà posata in un terreno agricolo intersecando il Torrente Gravina, la strada comunale Fronde, ulteriori terreni agricoli e viabilità interpodereale, fino all'incrocio con la SP 158. Qui la tubazione verrà posata in banchina (interferenza n.2) seguendo il tracciato della strada provinciale per circa 2600 m, punto dove si avrà l'attraversamento della strada stessa (interferenza n.3) per sfruttare la presenza di una pista sterrata che la fiancheggia (interferenza n.4), percorrendola per 1100 m circa fino all'incrocio con la SP 193 lungo la quale lo scavo tornerà ad interessare la banchina stradale (interferenza n.5).

Per la risoluzione della prima interferenza – l'attraversamento della SP n. 53 – è prevista l'adozione del sistema di posa No-Dig mediante "spingitubo" che permette una trivellazione orizzontale non guidata con la successiva infissione di tubi. Per la risoluzione delle ulteriori interferenze – attraversamento della SP 158 e della SP 193 – è stata proposta la chiusura temporanea delle strade durante le ore notturne (presumibilmente per una sola notte) per eseguire i lavori di scavo e posa della condotta con tecniche tradizionali.

Ciò premesso, verificati i contenuti della documentazione caricata sul portale ambiente della Regione Puglia, tenuto conto che il progetto interferisce con le strade provinciali SP53, SP158 ed SP193, di competenza dello scrivente Ente, attraversandole e percorrendole longitudinalmente interessandone la banchina, questo Servizio, limitatamente a quanto di competenza, esprime parere di massima favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- esecuzione dei lavori di scavo e posa della condotta nelle ore notturne garantendo la percorribilità e l'utilizzo della strada anche in dette ore per ragioni di sicurezza; a tal proposito si chiede che venga condivisa una soluzione alternativa con lo scrivente Servizio;
- ripristino della pavimentazione bituminosa: l'area di ripristino superficiale dovrà essere estesa almeno alla corsia di marcia; qualora ci si trovi a cavallo di più corsie, il ripristino dovrà essere esteso a tutte le corsie interessate dallo scavo;
- ripristino della banchina con l'utilizzo degli stessi materiali di finitura ivi presenti;
- rispetto della profondità di scavo ai sensi di legge (profondità minima di posa per le strade di uso pubblico a 1,00 m dall'estradosso della protezione);

- verifica puntuale delle ulteriori interferenze lungo la viabilità pubblica provinciale anche mediante la verifica della presenza di pozzetti su strada e contestuale verifica del corretto funzionamento dei pozzetti presenti;

riservandosi di concedere tutte le autorizzazioni propedeutiche all'intervento in fase esecutiva.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Arch. Marialessia Pascetta



IL DIRIGENTE

Ing. Cataldo Lastella



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO**

Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali

sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **IDVIA0818** - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-31-2023 con oggetto "Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001". Riscontro

Con riferimento al procedimento richiamato in oggetto, esaminata la documentazione resa disponibile da codesta Sezione, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede una serie di interventi finalizzati, alla tutela e alla salvaguardia della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Bosco Difesa Grande", ubicata nel comune di Gravina in Puglia (BA). I principali interventi riguardano:

- a) la ristrutturazione della Caserma Guardie Bosco esistente;
- b) il ripristino dell'*habitat* faunistico, finalizzato all'incremento delle possibilità di insediamento e alimentazione di specie di interesse conservazionistico;
- c) la creazione di un laghetto per l'accumulo in quota dei volumi idrici;
- d) la realizzazione di un impianto di sollevamento e una condotta premente dall'impianto al laghetto in quota;
- e) la realizzazione di una rete di alimentazione degli idranti per il servizio antincendio;
- f) la predisposizione di un tracciato per future reti di irrigazione a servizio delle attività di rimboschimento.

Le aree di riferimento non risultano interessate da pericolosità geomorfologica né da pericolosità idraulica rispetto al Piano *stralcio* dell'Assetto Idrogeologico della UoM-ITR161020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" (approvato con Deliberazione n. 39 del 31.11.2005 del Comitato Istituzionale della (ex) Autorità di Bacino della Puglia), così come peraltro evidenziato anche dai progettisti nell'elaborato "R11 rev. A – Relazione sugli interventi in deroga alla legge 353/2000" reso disponibile dal Comune di Gravina in Puglia (acclarato al prot. n. 0547518 del 07/11/2024), al paragrafo 4.4 "Presenza di fenomeni di dissesto".

Dunque, per quanto di competenza e ferme restando le prescrizioni indicate nell'elaborato progettuale F0348AR11A, si rileva che gli interventi proposti, finalizzati a preservare la copertura boschiva – contrastando gli incendi – contribuiscano a limitare l'azione degli agenti erosivi sul suolo.

Il funzionario

geol. Fabrizio Panariello

Il dirigente del servizio

ing. Antonio V. Scarano

Il dirigente della sezione

ing. Giovanni Scannicchio

U
 REGIONE PUGLIA
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0578836/2024 del 22/11/2024
 AOO_RP - Classi: 14.12
 Firmatario: ANTONIO VALENTINO SCARANO, FABRIZIO PANARIELLO, GIOVANNI SCANNICCHIO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del d.lgs. n. 82/2005

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

E, p.c.

Autorità Idrica Pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia
protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it
segreteria@autoritaidrica.puglia.it

A.Q.P. Spa
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

REGIONE PUGLIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE Protocollo N. 0598722/2024 del 03/12/2024 AOO_RF - Class: 14.14 Firma: Pietro Colabrese, Paola Massaro, ANDBEA ZOTTI

Oggetto: IDVIA0818 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-31-2023 con oggetto "Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001"
Proponente: Comune di Gravina
Parere di Compatibilità al PTA

Con la presente si riscontra la nota acclarata al protocollo della Sezione scrivente al n.0451655/2024, con la quale è stato trasmesso il Verbale Conferenza di Servizi Decisoria del 16.09.2024 e la convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Dall'esame della documentazione trasmessa, disponibile al link <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si evince che Il progetto riguarda un sistema innovativo di utilizzo delle acque reflue depurate quale strumento di lotta attiva agli incendi boschivi.

Il presente progetto definitivo prevede che i volumi prodotti dall'impianto di affinamento vengano in parte utilizzati per alimentare una riserva idrica da ubicare in quota all'interno dell'area del "Bosco Difesa Grande" lungo la strada provinciale n. 193, in un'area vicina a quella denominata "campo missili".

Allo scopo sarà realizzato un laghetto che permetterà di soddisfare le esigenze di riserva idrica sia per il servizio antincendio sia per l'alimentazione dell'impianto di subirrigazione dei cosiddetti "sentieri freddi".

"Il progetto è caratterizzato da una serie di interventi di varia tipologia che prevedono, in linea generale, la tutela e la salvaguardia della ZSC "Bosco Difesa Grande". In particolare, sono previste sia opere infrastrutturali a supporto delle attività di antincendio boschivo che opere finalizzate alla tutela e alla valorizzazione degli habitat presenti.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Gli interventi principali sono i seguenti:

- la ristrutturazione della Caserma Guardie Bosco esistente;
- diversi interventi di ripristino di habitat faunistico finalizzati all'incremento delle possibilità di insediamento e alimentazione di specie di interesse conservazionistico;
- la fornitura di un mezzo adibito per funzione antincendio;
- un laghetto per l'accumulo in quota dei volumi idrici;
- un impianto di sollevamento e una condotta premente dall'impianto di affinamento al laghetto in quota;
- una rete di alimentazione degli idranti per servizio antincendio;
- una rete di alimentazione dell'impianto di subirrigazione per i sentieri freddi;
- la predisposizione per future reti di irrigazione a servizio delle attività di rimboschimento;
- un impianto di videosorveglianza.



Figura 1 Planimetria generale intervento

INTERVENTO DI PROGETTO

- **Impianto di sollevamento delle portate affinate e condotta premente:**
L'impianto di sollevamento sarà ubicato all'interno dell'impianto di depurazione di Gravina a valle del processo di affinamento. Il progetto dell'impianto di affinamento, redatto da AQP, prevede infatti una vasca di accumulo dei volumi affinati già predisposta per l'installazione di un impianto di pompaggio. Il dimensionamento dell'impianto di sollevamento è stato fatto sulla base dei dati di produzione dell'impianto di affinamento e del volume della vasca di accumulo da asservire all'impianto di riutilizzo (160 m³), ottimizzando i costi di realizzazione dell'intero sistema e di quelli di gestione durante il ciclo di vita dell'opera.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

La sezione finale dell'impianto di affinamento prevede che le portate prodotte vengano immerse in un pozzetto di ripartizione collegato alla vasca di accumulo per il riutilizzo. Per il gruppo di pompaggio sono state selezionate 2 pompe centrifughe ad asse verticale che funzioneranno una di riserva all'altra. La portata di esercizio della singola pompa è pari a 45 l/s per massimo 12 h al giorno (quindi 22,5 l/s di portata media giornaliera), valore sufficientemente cautelativo rispetto alla massima portata di progetto dell'impianto di affinamento (pari a circa 250 l/s), mentre la prevalenza totale, pari alla prevalenza geodetica più le perdite di carico, è pari a 202 m. La condotta premente avrà uno sviluppo totale di 5.921 m da posare per buona parte lungo un tracciato stradale, limitando l'attraversamento di proprietà private. Lungo il tracciato della condotta si dovranno gestire, inoltre, le interferenze con i seguenti elementi:

- Strada provinciale n. 53 situata in corrispondenza dell'uscita dall'impianto di depurazione;
- Torrente Gravina;
- Strada provinciale n. 158 che conduce alla ZSC "Bosco Difesa Grande".

• **Laghetto di accumulo ubicato in quota:**

Per l'ubicazione del laghetto di compenso la soluzione progettuale è ricaduta su un'area posizionata ad una quota dominante (460 m s.l.m.) rispetto all'area del "Bosco Difesa Grande" che sarà interessata dalla realizzazione della rete antincendio e di quella dei sentieri freddi. Questa soluzione permetterà di avere un primo impianto di pompaggio, situato all'interno del depuratore, che garantirà il riempimento e il mantenimento del livello desiderato per il laghetto di accumulo e che resterà in funzione per periodi molto limitati. Un secondo impianto di pressurizzazione, ubicato in uscita dal laghetto di accumulo, servirà a garantire la funzionalità della rete antincendio e di quella di subirrigazione dei sentieri freddi. Questo secondo gruppo di pressurizzazione avrà costi di gestione molto ridotti in ragione del fatto che andrà solo ad asservire le aree boschive idraulicamente sfavorite.

Il volume di progetto pari a 25.000 m³ che permette di garantire i seguenti livelli prestazionali:

- volume di pescaggio pari a 7.500 m³, che assicura una notevole autonomia per il servizio antincendio operato sia con la rete idranti che con elicotteri dotati di benna con capacità di carico fino a 2.500 litri;
- alimentazione della rete di subirrigazione per una superficie coperta pari a circa 100.000 m² assicurando una portata di 10 l/m² che corrisponde ad un volume giornaliero pari a 1.000 m³/giorno;
- eventuale futura alimentazione di una rete di irrigazione a servizio delle eventuali attività di rimboschimento.

Il laghetto in progetto costituisce un importante presidio antincendio perché, in caso di incendio boschivo, sarà possibile utilizzare tale opera come riserva idrica immediatamente disponibile per gli elicotteri antincendio dotati di benna. Per consentire le operazioni di

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

riempimento della benna dell'elicottero, infatti, il lago è stato progettato in modo da avere un'area di pescaggio con profondità utile di 3 m e un raggio di 28 m (garantendo 7.500 m³ utili). Inoltre, la sua geometria prevede un "settore di avvicinamento" caratterizzato da un'altezza massima degli ostacoli di 1,50 m in un raggio non inferiore a 20 m. Per le finalità antincendio, è prevista la realizzazione di una vasca di arrivo che assolverà alla funzione di calma e di rilancio per il secondo impianto di pressurizzazione a servizio della rete a valle. La vasca interrata, in c.a. gettata in opera e di dimensioni 2,50x6,00 m ed altezza di 3,00 m, sarà collegata all'invaso mediante una tubazione DN 600 sezionabile. Questa soluzione permette di ottenere una serie di vantaggi relativamente alla gestione degli impianti e della vasca, oltre a semplificare la realizzazione dell'impermeabilizzazione tra il corpo dell'invaso e la tubazione, aspetto che rappresenta un punto nevralgico in termini di tenuta idraulica. La scelta della singola tubazione, che assolverà alle funzioni sia di carico che di scarico dell'invaso, permetterà infatti di avere un solo punto sul quale dover integrare la geomembrana impermeabilizzante con il rivestimento esterno della tubazione in acciaio.

- **Rete di alimentazione degli idranti per servizio antincendio:**

Lungo la rete dovranno essere disposti degli idranti a colonna la cui pressione in testa sarà tale da garantire una gittata orizzontale minima di circa 150 m che, sommata alla lunghezza delle manichette, consentirà un'area di influenza dell'impianto di ampiezza pari a 300 m per lato. In questo modo, l'efficacia dell'impianto antincendio è pienamente garantita per una fascia di ampiezza complessiva pari a 600 m. La disposizione degli idranti è stata studiata anche in relazione alle caratteristiche dei mezzi e delle modalità con le quali si interviene nelle operazioni di spegnimento, lasciando agli addetti la possibilità di utilizzare le colonnine idranti del tipo UNI 70 a due attacchi sia per l'approvvigionamento delle autobotti, sia per il collegamento diretto di nassi antincendio fissi o mobili. In totale sono stati previsti n. 35 idranti ad una distanza massima compresa tra i 600 e gli 800 m, tutti posizionati lungo sentieri facilmente accessibili. L'area complessivamente coperta dagli idranti è pari a 15,5 km², quindi ciascun idrante sottende mediamente un'area di circa 440 m².

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

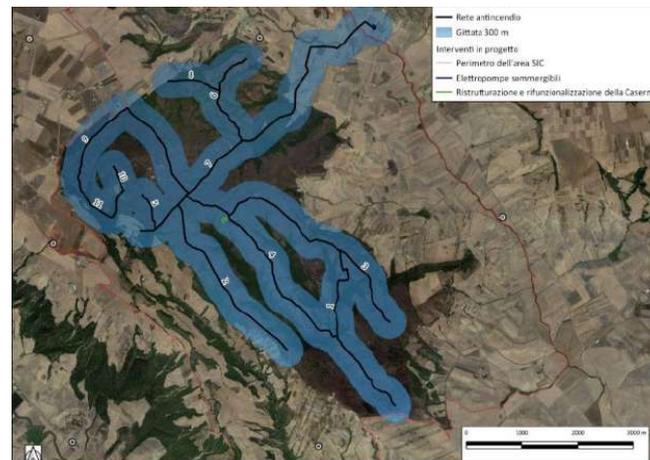


Figura 2 Rappresentazione della gittata massima degli idranti fissi

- **Rete di alimentazione dell'impianto di subirrigazione per i sentieri freddi:**

Con lo scopo di favorire una protezione attiva di contrasto alla propagazione degli incendi, una delle soluzioni adottate nel presente intervento progettuale è la realizzazione di un impianto di subirrigazione che andrà a favorire il mantenimento dei cosiddetti "sentieri freddi". All'interno dell'area boschiva è stata individuata, infatti, una serie di piste già esistenti che avranno la duplice funzione di consentire il raggiungimento degli idranti da parte dei mezzi di soccorso e la creazione di viali tagliafuoco grazie ai quali sarà possibile contrastare la presenza di vegetazione secca che favorirebbe la propagazione degli incendi di superficie o radenti.

La rete di subirrigazione sarà alimentata dalla risorsa idrica proveniente dai tronchi antincendio e, infatti, si svilupperà lungo la quasi totalità dei tratti interessati dalla presenza di colonnine idrante. Per i pochi sentieri sui quali verrà realizzato solo l'impianto di subirrigazione, questo verrà comunque alimentato dal tronco antincendio più prossimo.

- **Rete di alimentazione dell'impianto di subirrigazione per i sentieri freddi:**

Con lo scopo di favorire una protezione attiva di contrasto alla propagazione degli incendi, vi è la realizzazione di un impianto di subirrigazione che andrà a favorire il mantenimento dei cosiddetti "sentieri freddi". All'interno dell'area boschiva è stata individuata, infatti, una serie di piste già esistenti che avranno la duplice funzione di consentire il raggiungimento degli idranti da parte dei mezzi di soccorso e la creazione di viali tagliafuoco grazie ai quali sarà possibile contrastare la presenza di vegetazione secca che favorirebbe la propagazione degli incendi di superficie o radenti. La rete di subirrigazione sarà alimentata dalla risorsa idrica proveniente dai tronchi antincendio e, infatti, si svilupperà lungo la quasi totalità dei tratti interessati dalla presenza di colonnine idrante. Per i pochi sentieri sui quali verrà realizzato

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

solo l'impianto di subirrigazione, questo verrà comunque alimentato dal tronco antincendio più prossimo.

La tecnica di subirrigazione prevista è caratterizzata da una rete di ali gocciolanti alimentate con una pressione massima di 4 bar favorendo l'umidificazione degli strati superficiali del terreno per risalita capillare. La rete, infatti, verrà posata ad una profondità non maggiore di 20 cm e, grazie alla presenza di fori calibrati e opportunamente distanziati, ciascuna ala gocciolante sarà in grado di inumidire una fascia di larghezza pari a circa 1 m (vale a dire 50 cm per lato). Su ogni sentiero, quindi, verranno installate due ali gocciolanti, una lungo il bordo destro ed una per il bordo sinistro, in modo da preservare le fasce a ridosso della vegetazione arborea.

Ogni sentiero costituirà un settore irriguo presidiato da una valvola di riduzione della pressione in modo che essa si mantenga sempre, come detto, entro i 4 bar. Tale valvola sarà altresì dotata di un solenoide a batteria (di durata circa 5 anni) affinché possa avere anche una funzione on/off per operare la turnazione dell'irrigazione, oppure per interromperla durante i periodi piovosi, ciò al fine di salvaguardare la risorsa idrica e ottimizzare i costi energetici per il funzionamento dell'impianto.

• **Ristrutturazione del complesso Caserma Guardie Bosco:**

- Gli interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione possono essere sintetizzati in opere di:
- demolizione e rimozione delle parti ammalorate (intonaci, parti murarie pericolanti, vecchie coperture lignee in precarie condizioni, ecc.);
 - restauro dei paramenti murari esterni ed interni con intonaci a base di calce;
 - regolarizzazione del muro in prospetto per renderlo simmetrico;
 - ricostruzione delle coperture a falda e rifacimento dei sistemi di impermeabilizzazione delle coperture e pavimentazioni;
 - rifacimento del marciapiede con vespaio per evitare l'umidità di risalita perimetrale;
 - lavori di finitura (serramenti interni ed esterni, intonaci, pitturazioni, ecc.);
 - revisione del layout interno distributivo;
 - demolizione della torretta di avvistamento (essendo in precarie condizioni e non più a norma) e la sostituzione con una nuova struttura metallica che sarà realizzata indipendente dal corpo di fabbrica al fine sia di evitare problematiche connesse con l'integrazione con l'edificio stesso e sia di renderla facilmente accessibile;
 - abbattimento delle barriere architettoniche;
 - sistemazione pertinenza esterna con opere a verde;
 - realizzazione degli impianti a fluido, elettrici e speciali prediligendo impianti e tecnologie a basso consumo energetico;
 - installazione della Sala Operativa del sistema di videosorveglianza.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

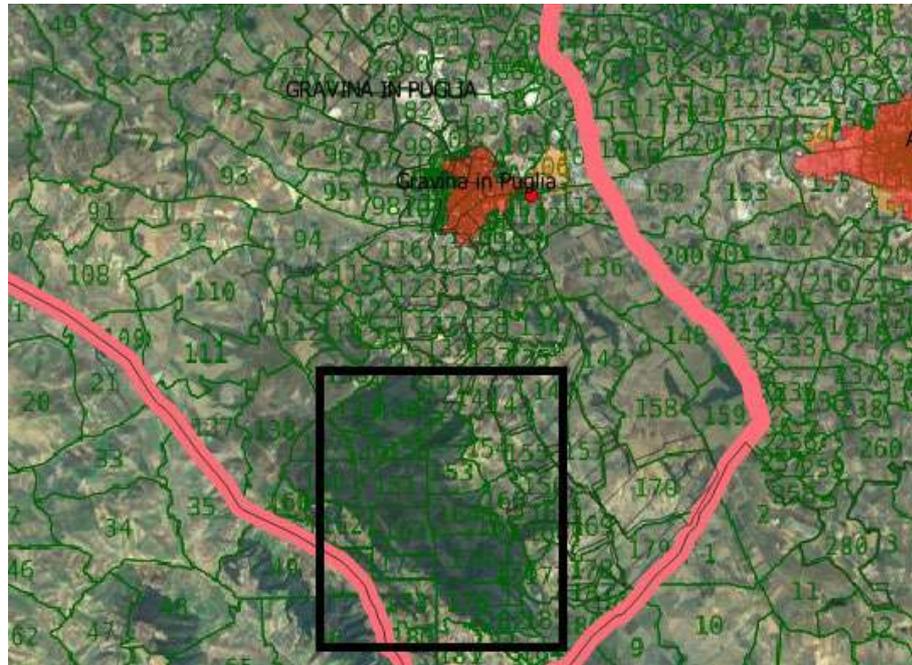


Figura 3 Sovrapposizione intervento con vincolistica PTA

L'area interessata dall'intervento non risulta sottoposta ad alcun vincolo del Piano di Tutela delle Acque approvato con **D.C.R. n. 230/2009 ed il cui il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023.**

Tanto premesso, si ritiene, sia per la tipologia delle opere, sia per la consistenza delle stesse, che l'intervento proposto sia compatibile con il Piano di Tutela delle Acque vigente, pertanto si esprime **parere favorevole** a quanto proposto, alle seguenti prescrizioni:

- la gestione delle acque reflue di tipo domestico durante le fasi di cantiere sia conforme a quanto disposto dal R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;
- durante l'esecuzione dei lavori, gli scavi, e più in generale i movimenti di terra, siano ridotti al minimo indispensabile e sia utilizzato per il rinterro, il materiale scavato, assicurando il medesimo grado di costipazione (e dunque di permeabilità) già presente in sito;

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

- il progetto consenta di poter gestire la risorsa idrica affinata riveniente dal depuratore di Gravina nel rispetto delle norme tecniche del RR n. 8/2012, nelle parti non contrastanti con la norma nazionale e comunitaria;
- l'attivazione del riuso delle acque affinate sarà comunque subordinato alla redazione ed approvazione dei documenti gestionali e/o di valutazione dei rischi previsti dalla normativa applicabile *ratione temporis* e con le modalità e tempistiche da quest'ultima disciplinate.

Distinti saluti.

Il Funzionario istruttore
ing. Paola Massaro

Il Responsabile di E.Q.
ing. Pietro Calabrese

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE**



- Al Comune di Gravina in Puglia
Direzione area Lavori Pubblici
protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it
- Alla Regione Puglia
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
- Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 818. – Patto per la Puglia – FSC 2014 -2020 Linea 2.1 Progetto B0202.49: Utilizzo dei reflui trattati , affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC “Bosco Difesa Grande” Gravina in Puglia (BA). Relazione sugli interventi in deroga alla L.353/2000. Integrazione nota prot. 0636703 del 20.12.2024.

Con riferimento al procedimento ID VIA 818 in oggetto, ad integrazione della nota prot. 0636703 del 20.12.2024 si evidenzia che risulta necessario integrare il progetto con le seguenti proposte di prescrizione:

- il laghetto deve assicurare il rifornimento dei mezzi aerei (elicotteri) rispettando le condizioni e parametri di sicurezza previsti da Enac;
- i 35 idranti devono essere mantenuti, testati attraverso prove di esercizio annuali e funzionanti prima di ogni campagna antincendio boschivo;
- Il sistema di telerilevamento incendi deve essere collegato con Sala Operativa Regionale SOUP per il monitoraggio dell'emergenza in caso di incendio, lo stesso dovrà essere integrato con sensori di umidità e temperatura;
- Il mezzo antincendio boschivo Pick-up dovrà essere utilizzato nel periodo di grave pericolosità esclusivamente per monitoraggio, pattugliamento e primo intervento A.I.B. del bosco “Difesa Grande” in stretto collegamento con la Sala Operativa Regionale SOUP e lo stesso dovrà essere dotato di sistema GPS.
- Lo stesso mezzo Pick-up, adeguatamente allestito per fronteggiare il rischio idrogeologico, dovrà essere utilizzato per il monitoraggio e la gestione del rischio idrogeologico ed idraulico.

Al fine di rendere efficace ed efficiente la Pianificazione comunale di Protezione Civile si chiede a codesto Comune di aggiornare il Piano comunale di Protezione Civile per tutti i rischi presente sul territorio in particolare per il rischio incendio con i dettagli previsti nel Progetto in oggetto e la relativa georeferenzazione di ogni singolo elemento necessario al contrasto agli incendi boschivi.

Il Responsabile E.Q.
Dott. Donvito Domenico

Il Responsabile E.Q.
Ing. Bellomo Vincenzo

Il Dirigente della Sezione
Ing. Barbara Valenzano

www.regione.puglia.it

Sezione Protezione civile

Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Z.I. Modugno BA - Tel: 080 5401500 – 080 5802219 - Fax: 080 5372310
mail: servizio.protezionecivile@regione.puglia.it - pec: servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE**



Alla Regione Puglia
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Gravina in Puglia
Direzione area Lavori Pubblici
protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 818. – Patto per la Puglia – FSC 2014 -2020 Linea 2.1 Progetto B0202.49: Utilizzo dei reflui trattati, affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC “Bosco Difesa Grande” Gravina in Puglia (BA). Relazione sugli interventi in deroga alla L.353/2000. Chiarimenti nota prot. 0131015/2025.

Facendo seguito alla nota prot. 0146258 del 20.03.2025, si evidenzia la competenza specifica del Responsabile del Procedimento nell'identificazione del Progetto di cui all'ID VIA 818 quale "Opera pubblica necessaria alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente" art. 10 della L. 353/2000. Fermo restante le predette competenze, si considera il progetto in oggetto di fondamentale importanza per il contrasto agli incendi boschivi dell'area "Bosco Difesa Grande". A tal fine, si ritiene necessario che il Progetto in oggetto rispetti le prescrizioni indicate da questa Sezione con nota prot. 0131125 del 12.03.2025 nonché tutte le disposizioni previste della normativa vigente in ambito A.I.B. (L.353/2000 e L.R. 38/2016).

Cordialità.

Il Responsabile E.Q.
Ing. Bellomo Vincenzo

Il Responsabile E.Q.
Dott. Donvito Domenico

Il Dirigente della Sezione
Ing. Barbara Valenzano



www.regione.puglia.it

Sezione Protezione civile

Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Z.I. Modugno BA - Tel: 080 5401500 – 080 5802219 - Fax: 080 5372310
mail: servizio.protezionecivile@regione.puglia.it - pec: servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it

MIC|MIC_SABAP-BA|23/07/2024|0009149-P

*Ministero della cultura*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari*Risposta al foglio n. 299467 del 17.06.2024**Ns prot. n. 7439 del 18.06.2024**A*Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Regione Puglia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.itComune di Gravina in Puglia
servizio.lavoripubblici.gravinainpuglia@
pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Gravina in Puglia (BA) - IDVIA 0818 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. L.vo 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-31-2023 con oggetto Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001. Avvio della fase di pubblicazione. Conferenza di servizi in modalità sincrona del 24.07.2024.
Proponente: Comune di Gravina in Puglia.
Importo totale dei lavori: €4.165.186,28.
Importo lavori di ristrutturazione del complesso caserma Guardie Bosco: € 332.563,32.
Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. L.vo 42/2004 e parere ai sensi art. 41, Allegato I, 8, D. L.vo 36/2023.

In riferimento al procedimento in oggetto, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: sabapba.cultura.gov.it

In merito **agli interventi da eseguirsi sull'immobile denominato Caserma Guardie Bosco**, avente più di 70 anni e di proprietà pubblica, e, pertanto, tutelato ai sensi dell'art. 10 del D. L.vo 42/2004, questa Soprintendenza, tenuto conto dello stato dei luoghi, per quanto di competenza, **autorizza l'intervento con le seguenti prescrizioni:**

- durante le operazioni di demolizione della torretta di segnalazione siano messe in opera tutte le cautele necessarie per garantire la stabilità delle strutture originarie, provvedendo alla messa in opera dei necessari sistemi di sostegno;
- le nuove aperture all'interno delle strutture più recenti del complesso della caserma siano realizzate con le stesse dimensioni e forme delle aperture della parte storica, rispettando gli allineamenti, al fine di consentire un migliore inserimento nei prospetti;
- l'idrolavaggio previsto dalla voce 73 del CME (cfr F0348AR15A_Elaborati tecnico-economici_Computo metrico stimativo_20230321105449005) sia eseguito a bassa pressione al fine di preservare la patina naturale delle murature. Il grado di pulizia sia concordato con funzionari della Soprintendenza;
- gli interventi di cucì e scuci siano realizzati con materiali simili a quelli costituenti le murature, al fine di ricostituire la continuità strutturale;
- le cromie finali siano concordate con funzionari di questa Soprintendenza previa realizzazione di idonee campionature;
- non siano utilizzati idrorepellenti a base di organopolisilossani oligomerici, (voce 76 del CME) in quanto tali prodotti non risultano compatibili con la natura chimica delle pietre tipiche dell'area murgiana. Per la realizzazione di un eventuale strato idrorepellente siano utilizzati altri materiali a seguito di consulenza con un restauratore abilitato;
- sia verificato tramite esecuzione di saggi se al di sotto dell'attuale piano di copertura sia presente una pavimentazione antica da recuperare e restaurare. Dell'esito di tali saggi sia data immediata comunicazione a questa Amministrazione, al fine di poter fornire le necessarie e ulteriori indicazioni per la corretta esecuzione dei lavori;
- le coperture della torretta siano realizzate con sistemi simili a quelli della parte più antica del manufatto;
- i nuovi infissi siano realizzati in legno nel rispetto delle tecniche costruttive tradizionali;
- siano sostituiti tutti gli infissi metallici esistenti non coerenti con le caratteristiche costruttive tradizionali;
- per tutti gli impianti siano usate le tracce esistenti senza crearne di nuove nelle murature storiche. Eventuali allacci, soprattutto degli impianti idrico e fognante, dovranno essere collocati in corrispondenza delle murature di nuova realizzazione o all'interno di controfodere in cartongesso o laterizio, al fine di non realizzare nuovi scassi nelle murature, preservandone la continuità strutturale;
- eventuali nuovi collegamenti orizzontali degli impianti siano realizzati in corrispondenza di nicchie o aperture al fine di non interessare con nuovi scassi le murature antiche;
- i quadri elettrici e i collettori dovranno essere collocati o utilizzando le tracce esistenti o all'interno di nicchie o su murature di nuova costruzione, al fine di non interessare murature antiche e comprometterne la continuità strutturale;



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: sabapba.cultura.gov.it

- tutti gli interventi sul manto di copertura siano realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di difesa dell'avifauna, considerando che l'area interessata ricade all'interno di un'area SIC;
- nella realizzazione del nuovo manto di copertura siano utilizzate soluzioni tecniche che favoriscano la biodiversità, come la posa in opera di elementi aperti per la nidificazione di passeriformi;
- nessun intervento sia realizzata all'interno dell'area della ex base dei missili Nato.

Resta demandata all'Amministrazione Comunale la verifica del rispetto delle norme edilizie ed urbanistiche attualmente vigenti, fatti salvi i diritti di terzi.

Si comunica che la Direzione Lavori relativi agli interventi sulla caserma delle Guardie Bosco dovrà essere assegnata ad un architetto ai sensi della normativa vigente. La Direzione dei lavori, inoltre, è tenuta a comunicare preventivamente e per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, allo scopo di consentire di fornire, in corso d'opera, le indicazioni necessarie per una corretta esecuzione dell'intervento.

Per la parte degli interventi sulle strutture storiche, i lavori dovranno essere affidati ad impresa in possesso dei requisiti di qualificazione specifica ed adeguati ad assicurare la tutela del bene in oggetto secondo quanto previsto dall'art. 133 e relativi allegati del D. L.vo 36/2023.

Al termine dei lavori dovrà essere predisposto a cura della D.L. un consuntivo scientifico corredato da documentazione grafica e fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo i lavori, ai sensi dell'art. 116 del D. L.vo n. 36/2023.

Per quanto attiene alle competenze di tutela archeologica, ai fini dell'espressione del parere di competenza per la verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, comma 4 e dall'allegato I.8 del D. L.vo 36/2023, questa Soprintendenza fa presente quanto segue.

Esaminati gli elaborati integrativi revisionati per come richiesto dalla Scrivente, Carta della visibilità (Elaborato F0348AT11B) e Carta del rischio archeologico (Elaborato F0348AT12B), si evidenzia che il progetto di che trattasi prevede interventi di scavo in corrispondenza dell'immobile tutelato della Caserma e all'interno del Bosco Difesa Grande.

Tenuto conto pertanto della tipologia delle opere in progetto, trattandosi per l'area della caserma di interventi ricadenti in aree parzialmente da impegnate da manufatti esistenti, mentre all'interna del bosco trattasi di opere a rete (impianti, condotte), e considerato inoltre che il potenziale e rischio archeologico dell'area, valutato basso negli elaborati della VPIA, non è precisamente delimitabile in rapporto alle opere in progetto comportanti interventi di scavo nel sottosuolo; visto che nell'area del bosco sono noti - da sopralluoghi Scrivente - rinvenimenti in superficie di materiale fittile d'età storica, ritenuto pertanto che gli interventi di scavo previsti possano, comunque, determinare danneggiamenti a stratigrafie o strutture di interesse archeologico eventualmente ancora conservate nel sottosuolo, questa Soprintendenza, ai fini della tutela archeologica, non ritiene necessaria l'attivazione della procedura di cui all'art. 1, comma 7 dell'allegato I.8 del D. Lvo 36/2023 ed esprime **parere favorevole alla realizzazione del progetto in argomento con le seguenti prescrizioni:**

- i lavori di scavo, esclusi quelli nell'area della Caserma, dovranno essere effettuati con sorveglianza archeologica continuativa sino al banco roccioso, qualora interessato dalle quote



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: sabapba.cultura.gov.it

- di progetto;
- qualora nel corso delle operazioni di scavo si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D. L.vo 42/2004, degli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere l'esecuzione, a carico della Committenza, di approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche messe in luce;
 - l'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza archeologica ed eventualmente dello scavo archeologico dovrà essere in possesso dei necessari requisiti previsti dalla normativa vigente. Qualora sia necessario procedere a più interventi di scavo contemporaneamente in diversi settori, dovrà essere previsto un adeguato numero di archeologi per il controllo costante di ciascun settore;
 - l'archeologo incaricato avrà cura di redigere la documentazione delle operazioni di scavo secondo gli standard metodologici correnti. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno comunque essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da opportuni rilievi fotografici ed, eventualmente, grafici. L'archeologo incaricato dovrà inoltre conferire al MiC i dati minimi, descrittivi e geospaziali dell'assistenza archeologica in corso d'opera prescritta, nonché di tutti gli eventuali interventi di scavo archeologico effettuati nell'ambito dei lavori, secondo lo standard GNA (template) ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale Nazionale per l'Archeologia, ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 9 del 28.03.2024 della Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio II - Istituto centrale per l'archeologia, secondo le istruzioni al link https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative. Si precisa che tale modalità di trasmissione non sostituisce la consegna dei formati cartacei e digitali della documentazione scientifica dell'intervento abitualmente inoltrata alla Soprintendenza competente al termine delle indagini e richiamata sopra;
 - ogni onere derivante dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sarà a carico della Committenza;
 - prima dell'inizio dei lavori dovrà essere comunicata a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori;
 - questa Soprintendenza si riserva di adottare i provvedimenti più opportuni per la messa in sicurezza e la tutela delle evidenze archeologiche eventualmente evidenziate nel corso dei lavori.

Infine per quanto riguarda **gli aspetti relativi alla tutela paesaggistica**, considerando che l'intero intervento si localizza all'interno del Bosco Difesa Grande, tutelato ai sensi dell'art. 142 del D. L.vo 42/2004, questo Ufficio comunica che potrà esprimere il proprio parere obbligatorio per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. L.vo 42/2004 solo a seguito dell'invio della relazione tecnica



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: sabapba.cultura.gov.it

illustrativa nonché proposta di provvedimento a firma del Responsabile del Procedimento dell'Ente Competente.

Il Soprintendente
arch. Giovanna CACUDI



GIOVANNA LUISA
MARIA CACUDI
MINISTERO
DELLA CULTURA
23.07.2024
12:37:55
GMT+01:00

Pratica evasa in data 02.07.2024
Responsabile del procedimento //
arch. Mara Carcavallo

Responsabile tutela archeologica
dott.sa Caterina Annese

Istruttoria amministrativa Paola Carcavallo

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate,
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: sabapba.cultura.gov.it



Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

N. Prot. 3045

Bari, 18 maggio 2023

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Gravina in Puglia

Direzione Area Tecnica II – Lavori Pubblici

Servizio Paesaggio e Arredo Urbano

servizio.paesaggio.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.: **Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche**

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

AQP S.p.A.

Gestione Impianti di Depurazione

gestione.impiantidepurazione@pec.agp.it

OGGETTO: IDVIA0818 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-31-2023 con oggetto **“Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC “Bosco Difesa Grande” di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001”**. **Completezza documentale e parere di competenza.**

(Rif.: nota Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia n. 6479 del 19/04/2023, acquisita in atti AIP al prot. n. 2439 in pari data).

Con riferimento alla Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata, di cui alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 6479 del 19/04/2023, nel comunicare che si ritiene esaustiva la documentazione presentata, questa Autorità rappresenta, per i profili di competenza, le considerazioni che seguono.

Impianto di depurazione e impianto di affinamento

L'intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione di Gravina in Puglia (codice AQP P8001) risulta già ultimato alla data attuale. A tal fine, si richiama che il Piano di Tutela delle Acque¹, il quale prevede il

¹ In ultimo adottato con DGR 1521/2022

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone 2

70125 Bari

<https://www.autoritaidrica.puglia.it/>

Tel. 080.9641.401 - Fax. 080.9641.430

PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it

Mail segreteria@autoritaidrica.puglia.it





trattamento depurativo secondo la Tabella 4 dell'Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/2006, per un Carico Organico Generato pari a 63.400 A.E., con recapito finale nel Corpo Idrico Superficiale Non Significativo denominato "Torrente Gravina", associato al riutilizzo delle acque reflue depurate.

Per quanto riguarda l'impianto di affinamento, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1536 del 30/09/2021 di ammissione a finanziamento dell'intervento in oggetto, il progetto "P1504 Adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione di Gravina in Puglia" è stato inserito dapprima nel Programma degli Interventi 2018-2024 approvato con Delibera AIP n. 31/2018, e successivamente nell'aggiornamento del Pdl 2020-2023, approvato con Delibera AIP n. 97/2022. Pertanto, a completamento dell'intervento di potenziamento, risulta essere in corso di progettazione l'intervento relativo all'Adeguamento al DM 185/03 (codice AQP P1504)², il quale consentirà di garantire il riutilizzo delle acque reflue depurate, in deflusso dal depuratore a servizio dell'agglomerato di Gravina in Puglia. L'avvio dei lavori di adeguamento è previsto per agosto p.v., con termine lavori ed entrata in esercizio delle opere prevista per giugno 2024³. L'intervento, di quadro economico complessivamente pari a 1.938.000 €, sarà finanziato per 1.297.500 € a valere sulle risorse comunitarie di cui alla Sub-Azione 6.3.a del POR PUGLIA 2014-2020 e per i restanti 640.500,00 € a valere sui proventi tariffari.

Si conferma che i costi di gestione di detto impianto si intendono a carico del Servizio Idrico Integrato.

Impianto di sollevamento delle acque reflue affinate e condotta premente

Nel merito, la competenza del Servizio Idrico Integrato non comprende le infrastrutture finalizzate all'impiego delle acque trattate per la destinazione d'uso prevista, poste a valle del trattamento depurativo.

Pertanto, la realizzazione e la gestione dell'impianto di sollevamento e relativa impiantistica elettrica si intendono esclusi dal Servizio medesimo.

Pertanto, preso atto di quanto riportato nell'elaborato "Relazione Generale" a pag. 22/57, ossia "*L'impianto di sollevamento sarà ubicato all'interno dell'impianto di depurazione di Gravina a valle del processo di affinamento. Il progetto dell'impianto di affinamento, redatto da AQP, prevede infatti una vasca di accumulo dei volumi affinati già predisposta per l'installazione di un impianto di pompaggio.*", si richiama⁴ che l'allocazione di detti impianti nell'area dell'impianto di depurazione dovrà essere preventivamente verificata

² Già autorizzato alla spesa da AIP con D.D. n. 124 del 19/04/2023

³ Rif. Rapporto di Monitoraggio relativo al I trim. 2023, trasmesso da AQP con nota prot. n.31952 del 09/05/2023, acquisito in atti AIP al prot. n. 2849 del 10/05/2023.

⁴ Così come espressamente indicato al Comune di Gravina con nota AIP prot. n. 1020 del 04.03.2019

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.



e condivisa dal Gestore AQP S.p.A. e comunque assoggettata ad un apposito protocollo d'intesa che disciplini le rispettive responsabilità e competenze, anche in termini di costi.

Analoga considerazione all'impianto di pompaggio è altresì riferibile al mini-impianto idroelettrico che si intende installare in prossimità del depuratore, finalizzato al recupero di energia.

Interferenze con il collettore emissario dell'impianto di depurazione

Analizzata la "Relazione delle Interferenze" e preso atto che la condotta premente di progetto per l'alimentazione della rete antincendio verrà posata al di sopra della tubazione di scarico DN 400 che convoglia le acque reflue depurate in deflusso dal depuratore comunale verso il torrente Gravina, si raccomanda che tale lavorazione venga preventivamente verificata e condivisa con AQP S.p.A.

Questa Autorità, alla luce di quanto dinnanzi, verificata la completezza documentale, non ravvisa motivi ostativi per l'intervento di cui trattasi, fermo restando l'adempimento delle condizioni rappresentate nella parte che precede, che si richiamano in sintesi come segue:

- la competenza del Servizio Idrico Integrato, per la realizzazione e per la gestione, sia individuata con termine al punto di consegna finale del trattamento di affinamento, generalmente individuato nel pozzetto di restituzione posto immediatamente a valle del trattamento di disinfezione;
- la realizzazione e la gestione dell'impianto di sollevamento e idroelettrico e le relative impiantistiche elettriche si intendono esclusi dal Servizio medesimo;
- la possibilità di allocare le infrastrutture dell'impianto di sollevamento e idroelettrico, nonché la risoluzione delle interferenze con il collettore emissario dell'impianto di depurazione, siano preventivamente verificate e condivise con AQP S.p.A., Gestore degli impianti destinati al trattamento depurativo, prevedendo, nel caso, un apposito protocollo d'intesa.

Si resta a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento e confronto per quanto anzidetto.

Distinti saluti.

Dirigente f.f.

del Servizio depurazione, collettamento e recapiti finali - riuso
delle acque reflue - fanghi di depurazione e controllo emissioni in
atmosfera - Qualità Tecnica

Ing. Roberta Maria Rana

**Direttore Generale
Dott. Cosimo Francesco Ingresso**

(documento informatico firmato digitalmente Ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone 2
70125 Bari
<https://www.autoritaidrica.puglia.it/>

Tel. 080.9641.401 - Fax. 080.9641.430
PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it
Mail segreteria@autoritaidrica.puglia.it





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – [PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:pec.protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

[05.03] RISORSA AMBIENTE (VIA-VAS-VI ECC.)

Ns. Prot. – 11728 del 19/04/2023

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it

CITTÀ METROPOLITANA - Settore Viabilità

viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari

sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Bari

com.bari@cert.vigilfuoco.it

AGENZIE / AUTORITÀ Autorità Idrica Pugliese

protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it

ARIF

protocollo@pec.arifpuglia.it

ARPA Puglia - Direzione Generale

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia Dipartimento Prov.le BA

dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL di Bari

protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it

AQP SpA

acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

ut.bari@pec.aqp.it

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

cbta.bari@pec.terreapulia.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA/RIR

servizio.aiarir.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/ VINCA

servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 12009/2023 del 21-04-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
 Sezione Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
 Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it
 Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
serviziodifesa suolo.regione@pec.rupar.puglia.it
uffsismicoegeoologico.regione@pec.rupar.puglia.it
 Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
 Sezione Infrastrutture per la Mobilità
mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it
 Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
 Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
 Ufficio provinciale Agricoltura - Bari
upa.bari@pec.rupar.puglia.it
 Sezione Protezione Civile
servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Comune di Gravina in Puglia**

servizio.lavoripubblici.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it

Tecnico Incaricato Giorgio Zuccaro

f4ingegneria@pec.i

Oggetto: IDVIA0818 - *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-31-2023 con oggetto "Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001"*

Proponente: Comune di Gravina Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata

Con riferimento al procedimento in oggetto ed in riscontro alla nota prot. r_puglia/A00_089-19/04/2023/6479 pervenuta in data 19/04/2023 da parte della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, si rappresenta che questa Autorità, con nota prot. n. 12384 del 05/05/2022, che per ogni buon fine si allega alla presente, ha espresso il proprio parere che viene confermato con la presente.

Si resta a disposizione e si porgono i migliori saluti.

*Il Funzionario referente
 Geol. Claudio Berardi*

**Il Coordinatore dei procedimenti
 tecnici della S.O. Basilicata**

Arch. Rinaldo Marra



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Rif ns Prot. n° 9506/2022 del 05/04/2022

Rif vs Prot. n° 12038 del 05/04/2022

Comune di Gravina in Puglia (BA)

protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it

e pc

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Sezione VIA e Vinca

servizio.ecologica@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Città metropolitana di Bari

Servizio Pianificazione Territoriale Generale Demanio –

Mobilità e Viabilità

viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

ARIF Agenzia Regionale attività irrigue e forestali

protocollo@pec.arifpuglia.it

AQP SpA

acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

OGGETTO: Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del sic bosco difesa grande di gravina in puglia. Convocazione della conferenza di servizi ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i.

In riscontro alla nota prot. 12038 del 05/04/2022 preliminarmente è d'obbligo richiamare l'attenzione di Codesto Comune, sul quadro della pianificazione di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale che, per diversi aspetti interessa l'area di intervento, e che comprende, oltre al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) anche il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – PGRA- del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (Direttiva 2007/60/CE, D.L.vo 49/2010, D.L.vo 219/2010) ed il Piano di Gestione delle Acque - PGA¹.

¹ Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti e revisioni.

Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2021-2027) – Il Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2021-2027) – I



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ciò premesso, con riferimento alla pianificazione di competenza distrettuale (PAI, PGA e PGRA), per lo specifico intervento in oggetto non sono state rilevate interferenze tra le opere a farsi e le aree a rischio e, pertanto, questa Autorità non dovrà esprimere parere.

Tuttavia, quanto riguarda gli altri aspetti della pianificazione di competenza della scrivente Autorità distrettuale si comunica che da una verifica effettuata risultano interferenze fra gli interventi previsti in progetto con le aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla “*Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021*”. Di tale aspetto è opportuno che si tenga conto nella gestione della fruizione delle aree per gli aspetti di Protezione Civile.

Si sottolinea, infine, che la realizzazione di sentieri freddi e il riutilizzo di acque reflue ai fini della salvaguardia e la gestione di un'area boscata è coerente con le finalità che la pianificazione di competenza di questa Autorità vuole perseguire.

**Il Coordinatore dei Procedimenti Tecnici
della S.O. Basilicata**

Arch. Fausto Marra

I Tecnici Istruttori
geol. Claudio Berardi
ing. Antonio Biscione

V U

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 12009/2023 del 21-04-2023
DOEVO@E@C@P@A@C@H@C@I@S@I@R@O@E@L@E@I@C@O@P@I@A@P@E@C@B@A@S@I@C@O@M@E@R@I@D@I@O@N@A@L@E
Protocollo Partenza N. 12384/2022 del 05-05-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.



REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Proponente: Comune di Gravina - **IDVIA0818** - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-31-2023 con oggetto **"Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001"**
Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi Decisoria del 24.07.2024 e Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Rif. Prot. 0377334/2024 del 24/07/2024 Prot. Arpa 58771 del 24/07/2024

Con riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta con nota di trasmissione acquisita con ns. prot. n. 58771 del 24/07/2024, si trasmette, in allegato alla presente, il parere di competenza del Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

LA DIRETTRICE SERVIZI TERRITORIALI BARI F.F.

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO

(Dott.ssa Francesca FERRIERI)



AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI
SEDE

Oggetto: Proponente: Comune di Gravina - IDVIA0818 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-31-2023 con oggetto "Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001"
Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi Decisoria del 24.07.2024 e Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Rif. Prot. 0377334/2024 del 24/07/2024 Prot. Arpa 58771 del 24/07/2024

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla richiesta della Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, acquisita al prot. Arpa Puglia n. 58771 del 24/07/2024 si osserva quanto segue.

Premesso che:

- lo Scrivente Servizio con nota prot. 54722 del 04/08/2023 inviava le proprie considerazioni in riferimento alla nota di avvio del procedimento, richiedendo delucidazioni ed integrazioni della documentazione progettuale;
- la documentazione integrativa in atti del procedimento è stata resa disponibile sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, al seguente link:
<http://www.sit.puglia.it/portai/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Preso atto della documentazione integrativa inviata dalla ditta istante, nel documento "Relazione di riscontro - Rev. Maggio 2024" si evidenzia in riscontro al parere Arpa prot. prot. 54722 del 04/08/2023 che:

- in riferimento alla richiesta "di chiarire quali siano e con che frequenza vengono effettuate le analisi prima dell'alimentazione del laghetto di accumulo", il Proponente dichiara che acque rilasciate dal depuratore risultano costantemente analizzate da parte del soggetto gestore, inoltre, le stesse subiscono, oltre alla depurazione, anche un ulteriore processo di affinamento tale da renderle compatibili perfino con l'uso irriguo.
- in riferimento alla richiesta di predisporre il Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del d.P.R. n.120/2017, il Proponente precisa che il progetto prevede il completo riutilizzo in sito delle terre e rocce generate dagli scavi. Viene allegato alla documentazione il nuovo elaborato "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" che annulla e sostituisce il precedente elaborato "Piano di gestione delle terre e rocce da scavo";
- in merito alla richiesta dello scrivente Servizio sulla "proposta di monitoraggio nelle fasi ante, in corso e post opera delle emissioni di polveri", il proponente ha aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale;
- In merito alla richiesta di chiarimento circa "eventuale ristagno di acqua nel laghetto allorquando i prelievi idrici per scopi antincendio sono nulli."Il Proponente riscontra chiarendo che un piano dettagliato di manutenzione e di gestione verranno redatti in sede di progettazione esecutiva: un bilancio più dettagliato di tali volumi, pertanto, verrà elaborato solo in tale sede. Tuttavia è possibile unicamente



tenere conto delle necessità di manutenzione dell'invaso che si possono stimare in un intervento all'anno, pari quindi a un'esigenza idrica di 25'000 m³/anno che corrisponde alla capacità dell'invaso stesso. In conclusione prevede un ricambio completo dell'acqua contenuta per una o due volte l'anno.

- In riferimento alla richiesta di monitoraggio delle emissioni odorigene relative al laghetto in progetto, il Proponente ha elaborato una proposta di monitoraggio aggiornando l'elaborato "Piano di Monitoraggio Ambientale". Si prevede il monitoraggio degli odori in corrispondenza della superficie della sorgente areale. I campionamenti saranno condotti, nell'ambito della fase di esercizio dell'intervento, per un periodo congruo al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione proposte. In particolare, si propone un monitoraggio per una durata di 1 anno a partire dall'entrata in esercizio. Nell'ambito di tale periodo, si prevedono campionamenti stagionali per un totale di 4 monitoraggi/anno.
- In riferimento alla richiesta di una proposta di monitoraggio nelle fasi ante e in corso d'opera delle acque superficiali del torrente Gravina in corrispondenza dell'intersezione con la condotta premente. Il Proponente ha elaborato apposita proposta di monitoraggio. In particolare, si è provveduto all'aggiornamento dell'elaborato "Piano di Monitoraggio Ambientale".
- In riferimento alla richiesta di monitoraggio acustico e all'elaborato "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico" precedentemente trasmesso, è stato inserito il ricettore R02 che risulta prossimo all'impianto S01 tra i punti di monitoraggio post opera. Tale aggiornamento è stato effettuato all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale.

Alla luce di quanto sopra esposto, nel ritenere esaustive le integrazioni prodotte in riferimento al precedente parere dello scrivente prot. prot. 54722 del 04/08/2023, si esprime parere favorevole alla proposta progettuale.

Cordiali saluti.

IL TECNICO ISTRUTTORE
Ing. Vittorio GIANFREDA

IL DIRIGENTE AMBIENTALE
Ing. Domenico DI PALMA

LA DIRETTRICE SERVIZI TERRITORIALI BARI F.F.
(Dott.ssa Maddalena Schirone)



Spett.le **Regione Puglia**
 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Via Gentile, 52 - 70126 Bari
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Id proc. 2990 - IDVIA0818 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-31-2023 con oggetto "Utilizzo dei reflui trattati e affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia. CUP H82H17000170001". Proponente: **Comune di Gravina in Puglia**
 Riscontro a Vs nota prot. n. 514644 del 21.10.2024. *Parere.*

Con riferimento alla Vs nota del 21.10.2024, acquisita al protocollo generale dell'Ente con n.32113 del 22.10.2024, con cui viene convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sulla base degli elaborati progettuali posti in visione al link indicato da codesto Ente, si rileva che alcune opere previste con l'intervento in oggetto, interferiscono in due punti con opere e impianti gestiti da questo Consorzio.

Nello specifico si rileva che, la condotta premente DN250 di progetto interferisce (fig.1), in agro di Gravina di Puglia:

- con il Torrente Gravina (ID 24), nei pressi del punto di coordinate geografiche [40.781689, 16.424669](#) (*Relazione idrologica e idraulica - interferenza A*);
- con una condotta dell'ARM Nord (ND5) nei pressi del punto di coordinate geografiche [40.780558, 16.423138](#) (non individuata in progetto).

Relativamente all'"interferenza N", rappresentata nell'elaborato "F0348AR04A - Relazione idrologica e idraulica", si fa presente che il relativo corso d'acqua da attraversare appartiene al "reticolo minore" e pertanto non è di gestione consortile;



fig.1



Corso Trieste n.11 ■ 70126 BARI
 tel 080 54.19.111
 pec protocollo@pec.bonificacspuglia.it
 web www.bonificacspuglia.it
 cod. fisc. 93544360725



Dall'analisi degli elaborati "F0348AR05A_Risoluzione delle interferenze" e "F0348AT06A_Corografia delle interferenze" si apprende che per l'attraversamento del Torrente Gravina sarà utilizzata una tecnica di scavo e posa in opera della tubazione del tipo tradizionale.

Tutto ciò premesso, con la presente, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento richiamato in oggetto, a condizione che l'attraversamento del Torrente Gravina (ID 24) sia eseguito in subalveo con tecnica TOC (sistema no-dig) prevedendo un franco di sicurezza, misurato tra il fondo dell'alveo e la generatrice superiore della condotta, tale da non compromettere futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio e non compromettere la stabilità delle opere sovrastanti. L'attraversamento della condotta dell'ARM Nord (ND) con la condotta premente, che potrà avvenire mediante scavo a cielo aperto a sezione ristretta, dovrà essere realizzato in sottopasso con un franco non inferiore a 1,00 m.

Eventuali opere stabili previste nelle aree prospicienti il canale e l'opera irrigua, dovranno rispettare le distanze dal ciglio dell'opera idraulica prescritte dal R.D. 8 maggio 1904, n. 368.

Si comunica infine che per gli attraversamenti di che trattasi, l'Ente proponente dovrà acquisire, preliminarmente all'esecuzione delle opere, l'autorizzazione prevista dal Regolamento Regionale n° 17/2013 in materia di uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia.

All'istanza, da inoltrare a questo Consorzio, dovranno essere allegate le tavole esecutive degli attraversamenti dei canali di bonifica e la ricevuta del versamento degli oneri istruttori.

L'autorizzazione sarà perfezionata mediante sottoscrizione di apposito "Disciplinare" comprendente il pagamento di un canone annuo e contenente le condizioni e prescrizioni di rito da rispettare nella fase esecutiva dei lavori e di validità dell'autorizzazione, come previsto dal predetto Regolamento Regionale n° 17/2013.

C.

Il Direttore Area Tecnica
Ing. Marta Barile

Il tecnico istruttore
Ing. iunior Alessandro Calabrese

alessandro.calabrese@bonificacspuglia.it

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO-SUD PUGLIA - CBOSP - REG. PROT. - 0003057 - Uscita - 29/01/2025 - 13:21